9 771592 169000 30913

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 216
SABATO 13 SETTEMBRE 2003
€ 0,90

Israele ne ricaverebbe solo rischi incalcolabili

GRAVE ERRORE ESILIARE ARAFAT

di **Renzo Guolo**

Il governo Sharon, forte dei crescenti consensi che l'ipotesi riscuote nella società israeliana, decide di espellere Arafat. La misura è solo rinviata per ragioni diplomatiche, ovvero per l'opposizione Usa. Di quella dell'Unione europea e del mondo musulmano, Israele non si cura troppo. La scelta dell'espulsione è stata sostenuta in particolare dai ministri della Difesa Mofaz, che si spinge sino all'ipotesi dell'eliminazione fisica del leader dell'Anp, da quello degli Esteri Shalom, oltre che dai ministri della destra nazionalreligiosa, garante dei coloni, che chiede l'espulsione dell'intera leadership palestinese. Vent'anni dopo Beirut si profila un'altra Tunisi per il vecchio Abu Ammar.

Convinzione dei fautori della deportazione è che solo una volta tolto di mezzo Arafat, potrebbe emergere una leadership palestinese decisa a negoziare con Israele e contrastare il terrorismo. Una linea che mette in conto un duro scontro frontale con i palestinesi, dal momento che, dopo questa scelta e per molto tempo, nessuno di loro potrebbe trattare con Israele. Una linea, quella dell'espulsione, che presuppone mani libere a Tsahal, le forze armate con la Stella di David, per eliminare prime e seconde file dei gruppi che si oppongono con le armi alla pax israeliana. Una linea che sopravvaluta, come ha ricordato anche Shimon Peres, il peso di Arafat.

Il Presidente dell'Anp infatti conta molto, ma non controlla i gruppi islamisti. Hamas e la Jihad sono ormai troppo forti per essere ridimensionati, anche se lo volesse, da Arafat. Il loro consenso è alto e l'unica risposta capace di ridimensionarli davvero è politica: la nascita dello Stato palestinese per opera di una leadership laica, evento che toglierebbe spazio agli islamisti.

Israele rischia di imboccare una strada politicamente devastante. L'espulsione comporta la rioccupazione di Gaza, roccaforte di Hamas, e quella, probabile, della Cisgiordania, dal momento che tutti i Territori diventerebbero teatro di guerra. La cacciata di Arafat metterebbe definitivamente fine alla già agonizzante *road map*, colpita a morte dalla rottura dell'*hudna*, la tregua, da parte di Hamas e la Jihad, dalle dimissioni di Abu Mazen; dalle scelte israeliane delle "eliminazioni mirate", della costruzione del Muro, dell'intoccabilità delle colonie.

● *Segue con altro servisio a pagina 6*

Diversi indizi confermano che le organizzazioni eversive si finanziano sfruttando i disperati

I clandestini risorsa del terrorismo

L'allarme del ministro Pisanu. Trieste e Gorizia snodi del traffico

Crisi d'ascolti per Miss Italia battuta dalla comicità di Zelig

● *A pagina 5* Distribuzione delle prime fasce, ieri, al concorso di Miss Italia che sta però perdendo interesse tra i telespettatori.

ROMA «Diversi indizi confermano che anche le grandi organizzazioni terroristiche internazionali si finanziano con il traffico di clandestini, traffico che produce un fatturato impressionante». L'allarme arriva dallo stesso ministro dell'Interno Beppe Pisanu che parla di cifre di oltre 2,5 miliardi di euro l'anno in Europa.

L'allarme del ministro acquista particolare rilievo nel Friuli Venezia Giulia, a Trieste e Gorizia, snodi tradizionali del traffico dei disperati. Nello scalo giuliano, dove i commerci tradizionali vanno a picco, quello dei clandestini è un traffico che «tira» ancora. Mischiati tra le torme di turisti oppure nascosti dentro i cassoni dei camion: così nei traghetti greci e in quelli turchi anche quest'estate sono sbarcati a Trieste o hanno tentato di sbarcare, prima di essere stati smascherati e rispediti a casa, centinaia di clandestini iraniani, iracheni, curdi, persiani, orientali.

In ogni caso, conferma la Digos triestina, è certo che anche non pochi terroristi sono passati attraverso il confine giuliano, sia per terra che per mare, mischiati ai clandestini o «travestiti» in questo modo.

● **Maranzana** *a pagina 3*

CANCUN

I MERCATI CHIUSI FANNO TUTTI PIÙ POVERI

di **Enzo Grilli***

L'appuntamento di Cancun è indubbiamente importante per l'ulteriore liberalizzazione degli scambi internazionali. Tanto più in una fase di ristagno dell'economia mondiale e con il risorgere del nazionalismo economico in molte aree del mondo, industrializzate e in sviluppo.

È anche un passaggio obbligato: a Doha nel settembre 2001 i membri del Wto hanno infatti deciso di lanciare un altro giro di negoziati per una ulteriore riduzione degli ostacoli che ancora esistono nel commercio internazionale di beni e servizi e nel dispiegarsi degli investimenti esteri, dopo il fiasco della riunione ministeriale di Seattle nel dicembre 1999. L'analogia in questo campo è quella della bicicletta: smettere di pedalare comporta una probabilità molto alta di cadere. In assenza di progressi, la liberalizzazione degli scambi e dei flussi di investimento rischia di rinculare, con grave danno al benessere di tutti. Il legame tra espansione degli scambi e politiche commerciali è forte e stabile. Chi ancora ne dubita, farebbe bene a vedersi l'analisi dal 1870 al 2000 che ne ha fatto Douglas Irwin. I maggiori progressi nella crescita del prodotto mondiale si sono ottenuti quando gli scambi internazionali sono stati liberalizzati e sono cresciuti più rapidamente: ossia negli ultimi cinquant'anni, quando anche la povertà estrema è diminuita nel mondo, sia in assoluto che in proporzione della popolazione, come mostrano Boggio e Seravalli nel loro libro sulla crescita economica.

La riunione ministeriale di Cancun, tuttavia, è uno snodo tutt'altro che semplice in questo lungo cammino della liberalizzazione e dell'integrazione a livello internazionale. Da una parte, ci sono le permanenti illusioni mercantilistiche che in ogni angolo del mondo ben si attagliano al populismo e all'esigenza della politica di cercare scappatoie per i propri insuccessi. Dall'altra, ci sono le realtà di scelte fatte male e mai riviste fino in fondo, come la protezione e i sussidi all'agricoltura elargiti in molti Paesi, ricchi e poveri. Europa e Giappone sono i maggiori colpevoli in questo campo: hanno tariffe all'import del 20 per cento o più e sussidi pari al 35-55 per cento del valore delle produzioni agricole nazionali. Ma in questa categoria rientrano anche gli Stati Uniti, con sussidi pari al 20 per cento (e in aumento) del valore della produzione, la Corea del Sud, l'India e molti altri.

● *Segue a pagina 6*

Riunito l'Ufficio presidenza del Consiglio con i soli membri di maggioranza

In Regione valzer di dirigenti Vertici Friulia, spunta Degrassi

TRIESTE Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia che fa soffiare sin dall'insediamento il «vento della novità», infrange un altro tabù. Ieri l'esponente diessino ha convocato un ufficio di presidenza «colorato» in modo inequivocabile: nella sede regionale di Udine, dove si è svolta la riunione ristretta, sono arrivati solo i quattro componenti della maggioranza mentre non sono arrivati i due dell'opposizione. Nulla di strano, minimizzano gli invitati: «È stata una riunione informale», anche se politicamente importante. Infatti l'appuntamento è servito a discutere uno dei passaggi più attesi e più delicati dell'era Tesini: l'annunciato «repulisti» tra i funzionari di Palazzo. In piazza Oberdan, il posto più ambito sembra ormai assegnato. Mario Francescato, il segretario generale, ha le valigie pronte: lo sostituirebbe Mauro Vigini. Scontato sembra l'approdo di Roberto Vicario a capo di gabinetto del Consiglio. Rivoluzione annunciata anche all'ufficio stampa. E novità pure per Friulia, la finanziaria regionale. Michele Degrassi, diessino, entra nel cda ed è in corsa per la poltrona di amministratore delegato.

Alessandro Tesini

● **Giani, Bollis** *a pagina 9*

Riforma scuola: inglese e internet già alle elementari

● *A pagina 4*

Tasse: via l'Irpeg arriva l'Ires con l'aliquota del 33%

● *A pagina 4*

Violenze al G8: indagati 73 capi della polizia

● *A pagina 5*

Aperti i faldoni svizzeri. Scontro tra Sinistra e Cdl sui contenuti. Forse sarà risentito Marini

«Nelle carte Telekom nessun politico»

Prodi: presto le scuse. Fi: resta la responsabilità dell'Ulivo

ROMA Il giorno delle carte di Igor Marini è arrivato, senza portare soluzioni inconfutabili sull'affare Telekom Serbia. La Commissione parlamentare inizia l'esame dei faldoni svizzeri e non esclude di dover risentire Marini. Il clima politico si fa rovente. «Nelle carte non c'è nulla sui politici», dice fuori dai denti il diessino Giovanni Kessler. Siamo di fronte al crollo di un tentativo di «speculazione mediatica», affonda Guido Calvi, ds, vicepresidente della commissione d'inchiesta. «Una Waterloo per l'opposizione», incalza dall'altro fronte Carlo Taormina, Forza Italia, convinto di aver trovato nelle carte riscontro alle rivelazioni di Marini sulle presunte tangenti ai politici italiani. Giampiero Cantoni, vicepresidente dei senatori azzurri: «Resta la responsabilità politica dell'Ulivo». Sereno Romano Prodi: «Si avvicina il giorno delle scuse».

● *A pagina 2*

TRIESTE

Il teatro della maxi-rissa (foto Bruni).

Assaliti dai nomadi i poliziotti sparano

TRIESTE Un «regolamento di conti» conseguente a una rapina è sfociato l'altra notte in una rissa da Far West tra bande di nomadi, prima nel campo di via Pietraferrata e poi in via Rio Primario. Gli agenti giunti per sedare gli animi sono stati aggrediti. Il bilancio è di tre zingari arrestati e di altrettanti poliziotti feriti.

Quando gli agenti hanno avuto sentore delle tensioni che si stavano sviluppando nella zona e sono intervenuti, una decina di nomadi si è scagliata contro le forze dell'ordine, che sono state prima minacciate e poi accerchiate. Sono volati calci e pugni. Contro gli agenti è stato aizzato anche un cane, un poliziotto è stato preso a pugni. Allora gli agenti hanno sparato in aria due colpi di mitraglietta, ma non è stato facile riportare la calma nel campo nomadi: sono dovuti intervenire altri agenti e carabinieri.

● **Barbacini** *a pagina 15*

Cresce la febbre per il Gp d'Italia, terz'ultima prova del mondiale piloti. Barrichello meglio di Schumacher

Monza, sempre Montoya il più veloce

Morto a 71 anni Johnny Cash, leggenda country

Soprannominato l'«uomo in nero» suonò con Presley, gli U2 e i Beatles

● *A pagina 26*

Johnny Cash in concerto.

MONZA Gomme strette o larghe, la Bmw Williams di Juan Pablo Montoya è ancora la più veloce. Anche a Monza, il tempio della velocità, dove un anno fa prese la *pole position* ma poi in gara fu doppietta Ferrari. Nelle prove libere di ieri il colombiano ha messo in riga le rosse, peraltro in evidente ripresa. E comunque per la sesta sessione di qualifica, dal sabato di Silverstone in poi, Rubens Barrichello è stato più veloce di Michael Schumacher: mentre il brasiliano è risultato distante da Montoya di appena 128 millesimi, il ritardo del campione del mondo è di 612, dunque mezzo secondo più lento del compagno di squadra,

Cresce dunque la febbre per il Gp d'Italia, terzultima prova di un mondiale apertissimo che vede Schumi leader con 72 punti, contro i 71 di Montoya e i 70 di Raikkonen.

Dietro la Williams e le Ferrari si è piazzata a sorpresa la Toyota di Da Matta davanti alla McLaren Mercedes di Raikkonen. Oggi le prove ufficiali per definire la griglia di partenza.

● *Nell'inserto centrale*

Non si placano le reazioni alle dichiarazioni su Mussolini «duce benevolo». Unico appoggio incondizionato da Forza Nuova, il partito di estrema destra

Prodi: presto Berlusconi riabiliterà anche Stalin

Travolto dalle critiche di Fini e Giovanardi il premier replica: «Sono il presidente di tutti gli italiani»

ROMA L'Italia è un paese ancora antifascista? Romano Prodi questa volta perde la pazienza e si lascia andare a una battuta tagliente. "Il problema", risponde il presidente della Commissione Ue, "sorgerà quando Berlusconi legittimerà Stalin e lo stalinismo. Allora per il Centrosinistra ci saranno dei problemi".

Il siluro su palazzo Chigi, che non fa ridere Schifani, viene sganciato al termine di una giornata scandita dai continui distinguo della maggioranza (fatta eccezione per Forza Italia) e dalla ferma condanna del Centrosinistra sulla "riabilitazione" di Mussolini. Un micidiale mix che isola il premier e lo spinge a una sorta di autodifesa pubblica. "Sono il presidente di tutti gli italiani, anche di chi non mi ha votato" dice Silvio Berlusconi, che dopo la sparata sul Duce "benevolo" l'unico appoggio incondizionato che ottiene è quello di "Forza Nuova", il partito di estrema destra fondato da Roberto Fiore, per lunghi anni latitante in Inghilterra.

Travolto dalle critiche del Foglio di Giuliano Ferrara (vedi riquadro sotto), di Fedele Confalonieri ("Dovrebbe stare più zitto"), dell'Udc e di An, chiamato in Parlamento dall'opposizione, denunciato alla Procura della Repubblica dall'associazione "Aprile" di Firenze e messo alla berlina anche da Francesco Cossiga che ora prevede una "lode ad Hitler", il presidente del Consiglio passa al contrattacco e se la prende con le tv (anche le sue), i giornali e il Centrosinistra: "Ma quale gaffe. dall'opposizione magari arrivassero critiche. Mi colpiscono solo con insolenze e insulti...".

Il premier ha colto l'occasione della conferenza stampa sulla riforma della scuola per criticare il modo con il quale in televisione viene attaccato dai suoi avversari politici.

"Ormai si ascoltano dall'opposizione solo insolenze contro il premier. La tv, come la scuola" scandisce Berlusconi "dovrebbe invece contribuire a far circolare quei valori sociali e familiari che si vanno perdendo".

Ma ad attaccare il premier questa volta non è solo l'opposizione. **Gianfranco Fini** assicura che quella battuta "poteva essere risparmiata" mentre il Secolo d'Italia fa notare che "l'uso disinvolto" della storia "approfondisce i solchi" e **Carlo Giovanardi** chiama Berlusconi a chiarire la questione in Parlamento: "Nessuno può mettere in discussione il radicamento democratico e antifascista della maggioranza".

Nell'attesa che Berlusconi riesca a convincere tutti i suoi alleati, l'opposizione rinnova la protesta. Piero **Fassino** spiega che la precisazione del premier ha "aggravato" le "parole irresponsabili" su Mussolini. Il segretario dei Ds ieri ha deciso di rendere omaggio a Giacomo Matteotti al monumento che è stato eletto nel luogo dove il 10 giugno 1924 da sicari fascisti. Alla breve cerimonia, organizzata dalla federazione romana dei Ds di cui era presente il segretario Luca Zingaretti, hanno preso parte anche Rosi Bindi per i Popolari e Marco Rizzo per il Pdci. Fassino, dopo aver deposto una corona di fiori ai piedi del monumento su Lungotevere Arnaldo Da Brescia, ha detto: ci è sembrato doveroso compiere un atto che riconfermi che le radici della Repubblica e della Costituzione sono fondate sui valori dell' antifascismo di cui Giacomo Matteotti è uno dei martiri, insieme ai tanti che hanno sofferto le leggi razziali, il carcere, il confino, l'esilio. E insieme anche - prosegue il segretario dei Ds - ai tanti che sono stati mandati a morire in una guerra insensata e alle tante vittime di una dittatura di cui nessuno ha davvero nostalgia». Massimo **D'Alema** parla di una situazione "avvilente" e Walter **Veltroni** ricorda che il fascismo fu una "dittatura feroce". Alfonso **Pecoraro Scanio** dice che Berlusconi "vorrebbe essere Mussolini" mentre Francesco **Rutelli** assicura che Berlusconi è "inadatto a governare".

Gabriele Rizzardi

L'omaggio del segretario dei Ds Piero Fassino e di Rosy Bindi, assieme a una rappresentanza di ex partigiani, alla stele che ricorda il delitto Matteotti (Foto Piero Ravagli). A destra Berlusconi alla conferenza stampa in cui ha ironizzato sulla sinistra che lo vorrebbe sui banchi di scuola a studiare Mussolini.

Ferrara tuona sul Foglio: siamo stufi di queste patacche

«Diciamo al grande Immune Masochista che adesso le sue patacche, anche se corrette da fiere smentite anticomuniste, ci provocano un senso irrecusabile di noia intellettuale». Lo afferma «Il Foglio» commentando le dichiarazioni di Berlusconi su Benito Mussolini.

«Gli infortuni del grande Autolesionista - aggiunge il giornale diretto da Giuliano Ferrara *(nella foto)* - che ragiona talvolta con la pancia e dimentica le onorevoli funzioni della testa del corpo umano ci esulcerano». «Per lui - afferma il Foglio - è un sacrificio adattarsi alle istituzioni, e per noi sta diventando una tortura adattarci al suo pensiero volatile e alla sua forte tendenza all'inazione. Ora anche Gianni Alemanno e Mirko Tremaglia gli danno più o meno di fascista, e se fosse vero sarebbe una tragedia ma anche una cosa seria. Magari».

Friuli V. Giulia

La Cgil pensionati: «Qui gli anziani ricordano bene le violenze fasciste»

TRIESTE "Sgomento e indignazione sono i sentimenti suscitati nella popolazione anziana dalle dichiarazioni di Berlusconi su Mussolini e il fascismo benevole». Lo afferma in una nota Renata Bagatin, segretaria regionale del Sindacato pensionati italiani Cgil del Friuli - Venezia Giulia. «Tra i nostri iscritti ci sono persone che hanno pagato sulla propria pelle questa benevolenza, che hanno avuto il privilegio di trascorrere le vacanze al confino, che hanno partecipato ai viaggi di piacere sui vagoni piombati verso i campi di lavoro e i lager nazisti, dopo una sosta alla Risiera di San Sabba. C'è gente, italiani, sloveni, ebrei, che ricorda per esperienza diretta le persecuzioni, le violenze, gli omicidi sul territorio regionale, in Istria, sul Carso triestino. C'è chi ha avuto la famiglia distrutta per le discriminazioni contro gli antifascisti, gli ebrei e gli sloveni, per le lunghe detenzioni, per il terrore provocato dalle squadracce fasciste. Le affermazioni di Berlusconi sono un' offesa per tutti coloro che hanno subito la violenza fascista".

Non va giù l'asse Tremonti-Bossi

An e l'Udc in ebollizione: prime ipotesi di governo-bis dopo il semestre europeo

ROMA "Non si può andare avanti così, che cos'è questa storia di An all'attacco delle pensioni del Nord?". Gianfranco Fini non si è trattenuto quando dopo tre giorni di cannoneggiamento della Lega ieri mattina si è trovato di fronte Umberto Bossi.

Il leader di An è arrivato infatti a Palazzo Chigi furioso per il titolo dell'intervista di Bossi che campeggiava su "Repubblica": "Assalto alle pensioni del Nord da Confindustria, An e Udc". Il Senatùr, come da copione, ha minimizzato. Quel titolo è stato "forzato", ha assicurato. Una smentita difficile, dato che gli stessi concetti li aveva già ripetuti nei due giorni precedenti sia all'Ansa che alla "Padania".

E Mario Landolfi, portavoce di An, ha sparato contro il Carroccio: l'analisi della Lega è "completamente sbagliata", i toni di Bossi fanno parte di "un armamentario di provocazioni che la Lega utilizza ogniqualvolta deve affrontare problemi di un certa rilevanza".

Silvio Berlusconi è dovuto correre a far da paciere fra Fini e Bossi. "Tutto chiarito", si è affrettato a concludere, "ora però stateci attenti, non tutta la stampa c'è amica e magari, vedi le polemiche sulle mie parole su Mussolini, c'è qualcuno che ne approfitta...".

Subito dopo, in un prevertice che ha preceduto il Consiglio dei ministri e a cui ha partecipato anche Tremonti (ma mancava l'Udc), si è parlato di riforme costituzionali. E' stato deciso che il Consiglio dei ministri l'esaminerà martedì prossimo.

La tensione nella maggioranza continua però a restare alta. E un possibile accordo sulla Finanziaria, la vera cartina di tornasole dei rapporti di forza nella coalizione, sembra ancora lontano

. Sempre prima del Consiglio dei ministri di ieri mattina, Tremonti ne ha parlato con i leghisti Bossi e Maroni. An e Udc hanno infatti ormai tracciato la loro linea del Piave: il rifinanziamento della legge 488, quella a favore delle imprese del Mezzogiorno. Ma è solo il primissimo passo.

Fini agli Esteri, Frattini alla Giustizia al posto di Castelli e D'Antoni al Welfare. Martedì vertice sulle riforme

Con il semestre di presidenza italiana in corso e la Finanziaria comunque da approvare, avrebbero concordato Fini e Follini, ora non si può davvero toccare il governo. Ma l'appuntamento è solo rinviato.

L'insofferenza per l'asse Tremonti-Bossi avrebbe ormai prodotto un patto fra An e Udc per arrivare a gennaio alla nascita di un Berlusconi-bis, con un profondo rimpasto e soprattutto una maggiore rappresentanza di destra e centristi.

Fini sarebbe pronto a chiedere il ministero degli Esteri (Frattini sarebbe dirottato alla Giustizia a scapito del leghista Roberto Castelli), l'Udc vorrebbe invece un ministero "sociale" (quello del Welfare, ora di Roberto Maroni?) per Sergio D'Antoni. In caso contrario, minaccia l'Udc, potrebbe uscire dal governo e limitarsi ad un appoggio esterno.

Andrea Palombi

TELEKOM SERBIA I nomi degli accusati eccellenti dal faccendiere non compaiono nei faldoni spediti dalla magistratura elvetica in Italia

«Nelle carte svizzere di Marini nessun politico citato»

L'opposizione esulta. Il presidente della Commissione europea: «Si avvicina il giorno delle scuse»

ROMA Il giorno delle carte di Igor Marini è arrivato, senza portare soluzioni inconfutabili sull'affare Telekom Serbia e senza svelenire lo scontro politico. «Nelle carte non c'è nulla sui politici», dice fuori dai denti il diessino Giovanni Kessler, ancora scottato dalla disastrosa esperienza della trasferta svizzera con Marini in maggio quando fu mandato con altri parlamentari a cercare prove alle parole del faccendiere. Finì che tutti furono portati al commissariato e Marini arrestato. «In queste carte non c'è nulla che possa ricordare Telekom Serbia. Siamo di fronte al crollo di un tentativo di speculazione mediatica», affonda Guido Calvi, ds, vicepresidente della commissione d'inchiesta. «Una Waterloo per l'opposizione», incalza dall'altro fronte Carlo Taormina, Forza Italia, convinto di aver trovato nelle carte riscontro alle rivelazioni di Marini sulle presunte tangenti ai politici italiani. Una voce quasi isolata. Sereno Romano Prodi: «Si avvicina il giorno delle scuse». Pragmatico Giovanni Russo Spena, Rifondazione comunista: «Riprendiamo a lavorare, ora siamo in grado di chiudere in pochi mesi».

Il presidente della commissione Telekom Trantino al centro, Calvi Ds a sin. e Consolo di An.

Tradita, insomma, l'attesa per l'appuntamento con le rivelazioni del faccendiere in carcere alle Vallette di Torino - le accuse sono di truffa, riciclaggio e associazione per delinquere, non compare la corruzione, precisa Calvi -. La prova regina, minacciata da mesi da tutta la maggioranza non si è trovata. Si sono trovate tracce dei conti di cui ha parlato Marini ma niente che le collegasse a Telekom Serbia. «Ho il sospetto che esista una "manina" - argomenta di conseguenza Michele Lauria, capogruppo della Margherita in commissione - C'è un burattinaio in tutta questa vicenda. Ci hanno spedito tre lettere anonime (a gennaio ndr.) Per tirare dentro Marini e Paoletti costruendo tutto questo baraccone». Per Calvi è chiaro anche l'obiettivo della «manina»: «E' una campagna orchestrata per tenere l'opposizione in scacco fino alle elezioni europee. Gli si ritorcerà contro». Da Ravenna Massimo D'Alema chiede di più: «Un'indagine che appuri chi ha indotto Marini a fare queste dichiarazioni, che dovrà capire chi gli copre le spalle» L'apertura dei faldoni arrivati dalla Svizzera dissipa mesi di sospetti e di accuse non sostenuti dalle prove contro i leader del centro sinistra. Prima Romano Prodi, Piero Fassino, Lamberto Dini. Poi Francesco Rutelli e Valter Veltroni. Non uno dei nomi citati da Marini compare. Per la maggioranza è dura da ingoiare. Enrico Nan, An, vicepresidente della commissione, dà sfoggio di retorica da vecchio processo e parla di «indizio di riscontro alle dichiarazioni di Marini».

La maggioranza vuole proseguire l'indagine nel merito, sovrapponendosi al lavoro in corso alla procura di Torino. Il presidente della commissione Enzo Trantino, An, è pronto a riconvocare Igor Marini, se necessario. Carlo Taormina parla di «rilevanze penali» svelate da un ufficiale in forza ai servizi segreti ascoltato ieri. Dall'opposizione giunge con compatto «non se ne parla».

Lucia Visca

SFOR

I militari della Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia (Sfor) hanno perquisito gli uffici della Telekom della Republika Srpska (Rs, entità a maggioranza serba di Bosnia) nella citta di Trebinje. I soldati della Nato, secondo quanto si è appreso, hanno sequestrato e portato via dei documenti, interessati soprattutto, secondo le fonti della Telekom, ai recenti accordi e contratti della società.

TELEKOM SERBIA Le carte contengono le minute delle false transazioni con una banca indonesiana

Documenti bancari e alcuni scontrini

ROMA "E' parecchio che non ti sento, che fine hai fatto?". Ci sono anche bigliettini di questo tenore nelle carte esaminate dai commissari parlamentari incaricati di indagare su Telekom Serbia. I cinque faldoni, 1800 pagine in tutto, consegnati dalle autorità svizzere a quelle italiane contengono documenti bancari, appunti, minute di lettere, carte intestate vere e false, fotocopie di passaporti, note spese, ricevute di taxi, scontrini di bar. Il tutto, per la maggior parte, intestato o scritto di pugno da **Igor Marini**, dal suo ex socio e presunto complice Fabrizio Paoletti e dal notaio svizzero **Gianluca Boscaro** morto durante un'escursione in deltaplano oltre un anno fa. Da buon notaio Boscaro conservava con cura qualsiasi cartelletta gli venisse consegnata dai suoi clienti e qualsiasi traccia delle conversazioni e dei documenti scambiati con loro via fax. I passaporti sono quelli di Igor Marini, della sua seconda moglie, di **Fabrizio Paoletti**. Non c'è invece la copia del passaporto di Donatella Dini, di cui Marini ha parlato un paio di volte. Tracce di soldi, intese come contanti, poche, lettere di credito tante.

L'attenzione dei commissari, molti avvocati e magistrati ora depuutati e senatori, è stata attirata per puro interesse accademico dalle prove di quella che potremmo definire la truffa-madre. Quella truffa cioè organizzata contro uno sprovveduto macellaio che consegnò a Marini e Paoletti un milione e duecentomila euro, scomparsi, nella speranza di vederli fruttare del 200 per cento. Da lì ha preso le mosse l'inchiesta dei giudici di Torino per la quale sono stati arrestati Paoletti, Marini e altri personaggi minori.

Nelle carte del notaio Boscaro ci sono le minute delle transazioni, a quanto si sa false, con una banca indonesiana. Ci sono lettere di garanzia nelle quali si cita come pegno un rubino di inestimabile valore. Peccato per Marini che il sultano proprietario del rubino risponda al nome di **Arun al Rashid**, leggendario protagonista delle mille e una notte. Fra i 1800 pezzi di carta consegnati alla commissione Telekom Serbia e alla magistratura torinese ci sono copie di bonifici bancari e passaggi di carte fra banche dell'estremo oriente, di San Marino, delle Isole Vergini. Non una volta compare il nome di un politico italiano. Non una volta compare un legame immediato o remoto con Telekom Serbia o con la Stet.

l. v.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 12 settembre 2003 è stata di 57.600 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nella prima giornata del vertice dei ministri di Interni e Giustizia dell'Ue a Roma consensi sulle strategie contro i fondamentalisti armati

«Terrorismo finanziato dalla tratta dei clandestini»

Pisanu: il traffico frutta in Europa 2,5 miliardi di euro. Serve una task force congiunta di polizie

Accolto con favore il sistema introdotto con la Bossi-Fini dall'Italia. Salvaguardato il diritto d'asilo politico

Immigrati, l'Unione adotta le quote

ROMA L'Europa potrà contare sulle quote d'ingresso di ciascun Paese dell'Unione per negoziare la collaborazione dei Paesi d'origine e transito degli extracomunitari nel contrasto all'immigrazione clandestina. Il via libera allo studio del progetto, tutto italiano, è arrivato ieri alla riunione informale dei ministri dell'Interno europei a Roma e ha ottenuto «l'adesione unanime», come ha assicurato il ministro italiano, Giuseppe Pisanu. Nessuna delega totale alla commissione, ma piena discrezionalità degli Stati nel programmare i flussi, come ha ribadito il ministro dell'Interno tedesco, Otto Schily, per il quale la decisione sulle quote non sarà mai centralizzata. L'Ok al progetto italiano è arrivato, come ha detto Pisanu, dopo una giornata caratterizzata «da un clima d'unità tra i ministri dei 28 Paesi e dall'eccellente rapporto tra i ministri e la commissione». Il prossimo passo sarà «una discussione di carattere operativo per prendere decisioni per l'adozione del provvedimento».

Quote d'ingresso europee. La proposta prevede che gli ingressi legali da offrire ai Paesi di provenienza e transito degli immigrati clandestini siano stabilite a livello nazionale, ma che la commissione Ue possa utilizzarle come contropartita nei confronti di questi Paesi per il loro impegno anti traffico di esseri umani. Non quindi quote a livello centrale, come qualche ministro (per primo Schily) temeva. «Occorre uscire dall'equivoco - ha spiegato il commissario europeo agli Affari interni Antonio Vitorino -: ogni Paese membro sarà l'unico responsabile nel decidere il numero d'ingressi». Un progetto che, per Pisanu, permetterà di «gestire l'immigrazione senza subirla».

In Europa i risultati della Bossi-Fini. L'Italia porta sul tavolo dell'Unione europea i risultati della Bossi-Fini legge che, con la regolarizzazione, «consente nel giro di un anno di fare emergere dal lavoro nero 705 mila immigrati, che avranno un regolare contratto di lavoro, permesso di soggiorno e una regolare posizione assicurativa. Per quel che mi risulta nessun Paese europeo è riuscito a far tanto». L'ha detto Pisanu aggiungendo che questa legge ha dato il via alla collaborazione con alcuni Paesi come Albania, Tunisia, Libia, Egitto e Sri Lanka e i risultati non sono mancati: «Dall'Albania non arriva più neppure un immigrato, dalla Tunisia gli arrivi si sono ridotti del 90%, dal Canale di Suez non passa più nessuno».

Contrasto duro ma anche accoglienza. Con le quote d'ingresso europee e gli accordi di riammissione si può coniugare un'attività non repressiva nei confronti degli extracomunitari, «persone in cerca di pane e lavoro», con azioni di «dura repressione verso le organizzazioni criminali che sfruttano questo campo». Si può cioè puntare, come ha detto Pisanu, a una politica dell'immigrazione ispirata a umanità e intelligenza e non a spirito di repressione. Per quanto riguarda l'asilo politico, il ministro ha sottolineato che «non c'è nessun pericolo che perseguitati politici si trovino chiuse in faccia le porte dell'Europa».

Difesa comune delle frontiere. Un sistema con una serie di centri operativi che cureranno la copertura delle frontiere terrestri, marittime e aeree europee, un controllo comune dei Paesi Ue sulle frontiere esterne. Il progetto, già in definizione, conta su un centro operativo in Germania per il controllo delle frontiere terrestri, in Italia per quelle aeree e in Grecia e Spagna per le marittime.

Clandestini ormai posti in salvo dai soccorsi italiani salutano col segno di vittoria: tra loro forse anche fanatici.

ROMA Il ministro dell'Interno Pisanu ha lanciato ieri l'allarme che anche le organizzazioni terroristiche a livello internazionale si finanzino col traffico di clandestini.

«C'è il rischio - ha detto - e diversi indizi lo confermano, che anche le grandi organizzazioni terroristiche internazionali si finanzino con il traffico di clandestini che produce un fatturato impressionante». La stima fornita dal ministro parla di oltre 2,5 miliardi di euro l'anno in Europa. Per questo è importante e i lavori del vertice informale tra i ministri di Interno e Giustizia di 28 Paesi dell'Ue e aspiranti all'ingresso, ieri a Roma, si sia occupato anche di come «combattere - come ha detto Pisanu - le organizzazioni che sfruttano il traffico di esseri umani».

Anche se dall'11 settembre in poi non ha subito gravi attentati, l'Europa resta a grave rischio di attacchi terroristici.

Per contrastare questa minaccia incombente, sarà attivata una task force dei capi della polizia del Vecchio Continente e un più stretto contatto tra le strutture d'intelligence degli Stati membri. La strategia è stata messa a punto proprio ieri a Roma. «L'Europa - ha spiegato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che ha presieduto la riunione - non ha subito negli ultimi due anni attacchi eversivi significativi ma ciò non deve illuderci, il pericolo c'è e ci obbliga ad adottare misure per prevenirlo». Pisanu ha quindi lanciato l'allarme «sul rischio, confermato da diversi indizi, che le organizzazioni terroristiche a livello internazionale si finanzino con il traffico di clandestini». Tra le misure più urgenti da attuare per contrastare la minaccia, il ministro ha indicato la costituzione di una task force dei capi delle polizie «che deve funzionare da intelligence strategica». A questo proposito, ha aggiunto, «dal 5 al 7 ottobre prossimo a Roma saranno riuniti proprio i capi della polizia di tutti gli Stati europei, che dovranno tradurre le nostre direttive in termini operativi». Inoltre, ha proseguito Pisanu, «è necessario il potenziamento delle banche dati e la facilitazione degli scambi d'informazioni anche tra i servizi d'intelligence». Il ministro ha poi insistito sulla necessità di creare «squadre investigative congiunte di diversi Paesi» e potenziare «i rapporti con gli Usa in un ambito di pari dignità e reciprocità». A questo scopo si dovranno superare problemi di carattere tecnico e armonizzare i sistemi di controllo, a esempio dei documenti di viaggio. Della stessa opinione si è detto il commissario europeo agli Affari interni, Antonio Vitorino, secondo cui «gli europei hanno svolto un lavoro enorme su questo fronte, ma non bisogna illudersi: la minaccia c'è sempre». Contro il terrorismo, ha sottolineato, «non funziona solo la deterrenza, la chiave è la prevenzione e per questo serve un grande lavoro d'intelligence e la collaborazione tra le diverse polizie europee». È stata discussa la proposta del ministro francese, Nicolas Sarkozy, di migliorare il funzionamento di Europol per farne un organismo operativo efficace e non solo «di studi accademici».

Il ministro Pisanu.

AL QAEDA

«L'Italia è esposta al rischio di attentati da parte di Al Qaeda, come tutti i Paesi occidentali». L'ha detto il ministro dell'Interno Pisanu a margine della riunione dei ministri Ue a Roma. «Non ci sono specifiche minacce - ha sottolineato Pisanu - come progetti individuali d'attacchi terroristici a obiettivi italiani, ma il pericolo c'è e noi teniamo la guardia alta. Meglio eccedere in prudenza che in leggerezza». Il ministro ha poi ricordato che «sono state arrestate in Italia, nei primi sei mesi dell'anno, 51 persone gravemente indiziate di appartenere a organizzazioni terroristiche».

Per il questore Argirò è prematuro parlare di connessioni tra passeur e organizzazioni politico-religiose. Tensioni nella comunità kosovaro-albanese

Trieste, mafie islamiche gestiscono il flusso di illegali

Nuove reti hanno sostituito le cosche romena e cino-slava: l'ingresso avviene via nave

Nel 2002 l'ultimo dei più clamorosi casi d'entrata in Italia di combattenti musulmani, tra Hezbollah e Gia

La pista adriatica degli uomini di Osama

TRIESTE Le prove che gli enormi proventi del traffico dei clandestini attraverso Trieste contribuiscono a finanziare alcuni attentati del terrorismo internazionale vanno ora cercate, ma ciò che già adesso è certo, come conferma anche la Digos triestina, è che non pochi terroristi sono passati attraverso questo confine, sia per terra che per mare, mischiati ai clandestini o «travestiti» in questo modo.

Il caso più clamoroso e recente è quello della nave Tvillinger, definita a posteriori una «nave ombra di Osama Bin Laden». La nave arrivò a Trieste nel febbraio 2002. L'equipaggio era romeno, ma a bordo c'erano 15 clandestini pachistani di religione musulmana sospettati di essere un commando di fiancheggiatori per un attentato terroristico di matrice islamica contro il Papa.

La polizia di Trieste bloccò i 15 in centro città, in via Commerciale e alla stazione ferroviaria. Alcuni di loro erano stati travestiti e mimetizzati da marinai. La missione omicida era stata bloccata proprio mentre si stava avvicinando al bersaglio? A far scattare i sospetti degli investigatori era stata una cartina geografica che riportava il percorso via mare dalla Tunisia, da dove la nave era partita, a Trieste e che evidenziava, cerchiata, la Città del Vaticano. A bordo anche un pacco di giornali stranieri e in particolare alcune fotocopie di «Newsweek» con articoli degli attentati dell'11 settembre 2001 a New-York e 30 mila dollari.

La cartina era addosso a uno strano clandestino: un intellettuale di 30 anni laureato alla Business School of Management a Lahore, capoluogo del Punjab, regione dalla quale molti guerriglieri islamici si erano trasferiti in Afghanistan per combattere con i talebani.

Alcuni mesi più tardi una nave simile, la «Sara», era stata bloccata a Gela con altri 15 clandestini pachistani sospettati di terrorismo ed erano emersi tre elementi comuni con la «Tvillinger»: il cuoco romeno Dimciu Enaiche, l'armatore greco abitante in Romania Dimitri Kokkos. E soprattutto tale Riffat, uomo d'affari pachistano con cittadinanza statunitense, seguito dai servizi segreti Usa perché ritenuto legato agli ambienti terroristici di Al Qaeda.

Secondo un rapporto segreto trasmesso dal Sismi al Viminale e trapelato con una fuga di notizie, già nell'aprile 1997 doveva passare per Trieste un commando di Hezbollah, la fazione armata degli sciiti del Libano, nel quadro di un piano per uccidere il Papa in piazza San Pietro, piano poi non messo in atto. Undici terroristi sarebbero dovuti passare via terra attraverso Trieste per congiungersi poi a altri sette che dovevano atterrare direttamente a Fiumicino.

Ancora, è stato appurato solo recentemente che Madid Abdellah, un algerino bloccato nel 1995 a Opicina con un floppy-disk per realizzare veleni e esplosivi, era un uomo di Al Qaeda e doveva mettere in atto un piano di Osama Bin Laden per avvelenare gli acquedotti italiani. L'algerino aveva con sè i recapiti di altri cinque personaggi islamici successivamente stanati dal Sismi, uno dei quali aveva un analogo floppy-disk. Era una connection dei terroristi del Gia algerino.

Così come altri miliziani del Gia, che nel 1996 uccisero tre persone e ne ferirono 128 con una bomba nel «metrò» di Parigi passarono anch'essi attraverso Trieste.

s.m.

Un'immagine della «Tvillinger» attraccata a un molo del porto di Trieste.

TRIESTE Mischiati tra le torme di turisti oppure nascosti dentro i cassoni dei camion. Così nei traghetti greci e in quelli turchi anche quest'estate sono sbarcati nel porto di Trieste o hanno tentato di sbarcare, prima di essere stati smascherati e rispediti a casa, centinaia di clandestini: iraniani, iracheni, curdi, persiani, orientali. Nello scalo giuliano, dove i traffici vanno a picco, quello dei clandestini è un traffico che «tira» ancora. L'allarme lanciato dal ministro Pisanu su questa inedita fonte di finanziamento per il terrorismo islamico, che evidentemente si basa su informazioni e indizi raccolti dai servizi segreti, ha fornito nuove ipotesi di lavoro anche agli investigatori locali.

«Il flusso di clandestini via terra lungo la linea confinaria della provincia di Trieste si è quasi azzerato - spiega il questore Natale Argirò - ma continua un certo passaggio via mare, in particolare con i traghetti turchi e greci che numerosi arrivano nella nostra città. È sufficientemente assodato che dietro a questi traffici di uomini ci siano le mafie internazionali, in particolare quella turca e quella kosovara. Affermare però che una parte di questi enormi proventi vada a finanziare il terrorismo internazionale e in particolare quello islamico è fare un volo pindarico. Non si può certo escludere però che successive indagini vadano a smascherare proprio connessioni di questo tipo.»

Uno degli ultimi episodi di cui si è avuta notizia si è registrato meno di una ventina di giorni fa: 13 clandestini, perlopiù di nazionalità curda, sono stati stanati dal personale di bordo sull'«Eleutherios Venizelos» proprio mentre questo traghetto greco stava entrando in porto. Forse erano ancora di più e qualcuno è riuscito a eludere i controlli. Di sicuro componevano un gruppo piuttosto numeroso relativamente alle tattiche usate dalle bande criminali che hanno «in appalto» questa tratta del traffico di braccia e che solitamente fanno passare gruppetti più sparuti.

Erano per la maggior parte curdi e non hanno fatto che confermare che anche nel dopo-Saddam (una parte del popolo curdo vive in Irak) Trieste resta la via di fuga per questa gente senza Patria. La loro marcia dal Kurdistan comincia a piedi e con altri mezzi di fortuna raggiungono i porti turchi o, preferibilmente quelli greci. Da qui s'imbarcano sui traghetti, molti dei quali arrivano proprio a Trieste. Non è raro che, smascherati proprio in Grecia, vengano messi in campi di permanenza temporanea dai quali però riescono facilmente a «evadere» per continuare il viaggio verso l'Europa Centrale.

Sull'esilio dei curdi in fuga attraverso Trieste paradossalmente sarebbero riusciti a fare grossi guadagni sia i Lupi grigi, il partito nazionalista turco al quale era legato anche Ali Agca, l'attentatore di Papa Wojyla, che il Pkk (ora Kadek), il Partito comunista combattente turco che ebbe come leader Apo Ocalan e al quale, come risulta anche in un'inchiesta dei giudici triestini, molti clandestini dovevano versare una tangente.

Anche alcuni elementi locali parrebbero dunque dare credibilità all'allarme lanciato da Pisanu. Mafie islamiche alle quali sicuramente non sono estranei fanatismi religiosi (ultimamente si è notata un'inedita turbolenza anche all'interno della comunità albanese-kosovara di Trieste, finora pacifica) avrebbero recentemente soppiantato nel controllo del traffico dei clandestini attraverso Trieste sia l'artigianale criminalità romena dei primordi che la feroce banda sino-slava che ha avuto nel cinese Xu Bailing e nello sloveno Josip Loncaric i boss. Tale «cartello» appaltava tratti di rotta anche a passeur croati e italiani e ha incassato 100 miliardi di vecchie lire solo portando attraverso questo confine oltre 10 mila clandestini, in particolare dall'Estremo Oriente.

Silvio Maranzana

Il traghetto turco «Tekirdog» a Trieste, uno dei tanti le cui rotte toccano il capoluogo regionale.

Nel Goriziano guardia alta e fenomeno in netto calo

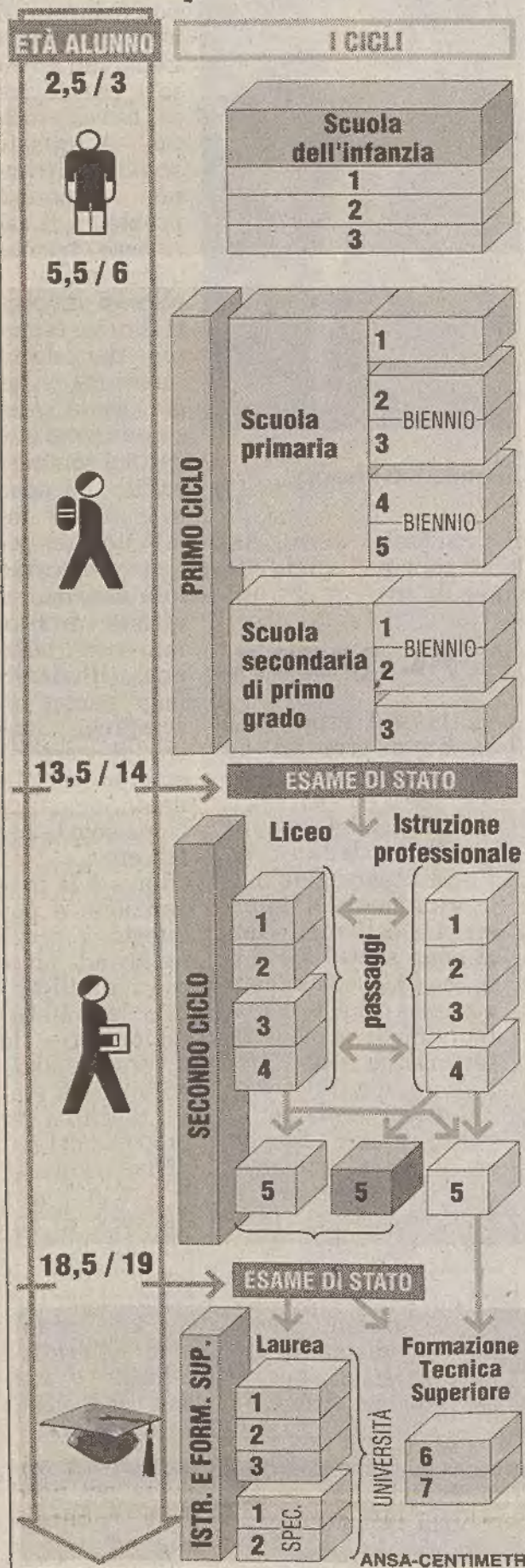
GORIZIA Nel 2001 sul confine isontino vennero fermati oltre 13 mila clandestini, quest'anno siamo arrivati a poco più di 800. Un calo drastico motivato da una serie di fattori primo dei quali i più severi controlli alla frontiera e una maggiore collaborazione della polizia italiana con quelle slovena, croata e austriaca nella ricerca delle organizzazioni criminali dedite anche ad altri traffici illeciti. L'istituzione delle pattuglie miste lungo il confine è stato un altro deterrente che ha spinto le organizzazioni dedite al traffico dei clandestini a spostarne il flusso, parte del quale è stato convogliato verso l'Austria.

È cambiato anche anche il tipo di clandestino e di passeur operante sulla frontiera isontina: quasi scomparsi turchi e iraniani, la maggior parte degli extracomunitari viene dai Paesi balcanici e da quelli dell'Est europeo, con al primo posto i romeni. Sono scomparsi anche i passeur sloveni, quelli che in cambio di qualche centinaio di marchi trasportavano in Italia i clandestini. Oggi i passeur spesso sono della stessa nazionalità dei clandestini: dal Paese d'origine fanno la strada insieme con destinazione la Francia, la Germania o altre nazioni dell'Europa ma anche città dell'Italia del Nord. Si separano momentaneamente al passaggio del confine e vengono poi «pizzicati» una volta che mettono piede in Italia dalla polizia, che controlla 24 ore su 24 le zone a ridosso del confine, perchè la soglia d'attenzione non si è mai abbassata.

f. fe.

Via libera del Consiglio dei ministri al primo decreto attuativo della legge che rivoluziona l'insegnamento introducendo l'informatica e Internet sin dalle prime classi

Computer e inglese, parte la riforma Moratti

Abolito l'esame di quinta elementare. Stanziamenti per 8 miliardi: in classe compare il «tutor»

MILANO Anticipo delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alle primarie, orari opzionali per le famiglie, inglese e informatica fin dal primo anno delle elementari, seconda lingua europea alle medie, abolizione dell'esame di quinta elementare.

Sono infatti alcune delle novità contenute nel decreto con cui ieri il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera alla riforma della scuola. Si tratta del primo decreto attuativo della legge Moratti e riguarda materne, elementari e medie. E gli altri? Arriveranno entro due anni.

Presentata dal premier Silvio Berlusconi, che l'ha definita «epocale», aggiungendo che «il suo successo dipenderà anche da quanto impegno ci metteranno gli insegnanti per attuarla» e dal ministro Letizia Moratti, la riforma comporterà lo stanziamento di 8.320 milioni di euro in cinque anni a partire dal 2004 (la cifra comprende le risorse già iscritte nelle leggi finanziarie 2002 e 2003).

Sono previsti fondi destinati ad arginare la dispersione scolastica, alla formazione tecnica superiore, alla valorizzazione del personale, all'autonomia scolastica, al Servizio nazionale di valutazione, alle attività ludico-sportive.

Sono poi previsti interventi per l'adeguamento delle strutture di edilizia scolastica che in base a un'indagine di Cittadinanzattiva sarebbero non sicure nel 50% dei casi.

Una delle novità è poi la valorizzazione delle famiglie che hanno la responsabilità nel decidere gli anticipi di iscrizione; sono chiamate a cooperare con le scuole nelle attività didattiche e a compilare il «portfolio delle competenze personali, uno strumento di documentazione dei processi educativi di ciascuno».

Piani di studio personalizzati. I docenti predispongono le «unità di apprendimento» ovvero i piani di studio personalizzati per la classe e per i singoli allievi. «Finalmente - ha detto il ministro _ la famiglia potrà decidere il percorso formativo dei figli». Le famiglie sono chiamate a cooperare nelle attività didattiche e nella compilazione del «portafoglio delle competenze personali».

Orari a scelta. Per la scuola dell'infanzia si prevede un minimo di 24 ore fino a 30 ore settimanali a scelta delle famiglie; per la primaria 27 ore obbligatorie e 3 di attività opzionali; per le medie 27 ore obbligatorie e 6 opzionali. «Sarà mantenuto - ha garantito il ministro - il tempo pieno e il tempo mensa».

Tutor e laboratori. Nasce il coordinatore tutor che si occupa della didattica e cura i rapporti con le famiglie e gli allievi. Previsti laboratori legati alle esperienze quotidiane come la cucina o il giardinaggio.

Sui banchi a 5 anni. Anticipo graduale delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia dei bambini che compiono 3 anni, e alla primaria dei bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Per il 2003-2004 hanno potuto iscriversi i bambini che compiranno queste età entro il 28 febbraio.

Lingue straniere e informatica. Inglese e informatica fin dal primo anno della primaria; in prima media parte la seconda lingua europea. Berlusconi ha precisato: «Introdurremo il computer quando i bambini cominceranno a conoscere le lettere e i numeri, già a febbraio potranno giocare con il computer».

Meno esami. L'esame di quinta elementare viene sostituito da una «valutazione positiva».

Grammatica e geometria. Insieme alla storia, suddivisa in due cicli, all'arte, alla musica e allo sport, a partire dalle primarie tornano grammatica e geometria «materie dimenticate».

Educazione civica. Si chiamerà «educazione alla convivenza civile» e si occuperà di educazione alla sessualità, alla salute, alla sicurezza.

Monica Viviani

Il ministro della Pubblica Istruzione, Letizia Moratti.

FINANZIARIA

Arriva il mini-ticket sui farmaci

ROMA Un mini ticket sui farmaci, di lieve entità, per responsabilizzare i cittadini al consumo e, allo stesso tempo, per ridurre la spesa farmaceutica. Sarebbe questa una delle ipotesi su cui si sta lavorando per la messa a punto della prossima Finanziaria. «Non si tratterebbe - sottolineano fonti parlamentari - di un provvedimento per far cassa, ma di uno strumento virtuoso per calmierare la spesa e soprattutto da attuare cum grano salis». Non si sarebbe comunque di una novità dell'ultima ora perchè, proprio l'introduzione di un ticket era stata chiesta nei giorni scorsi da Confindustria. E sempre dagli industriali arriva un altolà al Governo: non si tocchino gli incentivi alle imprese perchè si rischia la «paralisi burocratica».

Intanto un'altra proposta sembra del tutto tramontata: quella del condono previdenziale, anche se, si fa notare da ambienti della maggioranza, molte proposte inizialmente smentite sono proprio quelle su cui ora si lavora (leggi condono edilizio).

Comunque il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha ribadito che l'ipotesi «è stata accantonata soprattutto dal ministero dell'Economia perchè sarebbe inefficace e non darebbe gettito, data la cartolarizzazione persino del contenzioso Inps.

Sindacati sul piede di guerra I Cobas pronti allo sciopero

ROMA L'opposizione e i sindacati bocciano la riforma Moratti. È solo propaganda, dicono. Il principale nodo riguarda le risorse. «Ci auguriamo - ha detto Enzo Carra (Margherita) - che questi irreali 8 miliardi trovino uno spazio nella finanziaria». Per Marco Rizzo (Pdci), «sono annunci reticenti. Non si dice che non ci sono i soldi per il rilancio, visto che sono stati stanziati fondi per la scuola privata». I Verdi annunciano una protesta per il 15 settembre di fronte alle scuole; il presidente Alfonso Pecoraro Scanio ha sostenuto che «di concreto ci sono solo i soldi alle private. Il resto sono solo chiacchiere». La senatrice Maria Chiara Acciarini (Ds) ha parlato di «scuola delle tre *p*, ossia propaganda, precariato, privatizzazione».

I Ds: il governo attua la politica delle tre «p», propaganda, precariato privatizzazione. Fassino: «Basta con i bla bla»

Annuncia proteste anche la Cgil scuola. Enrico Panini ha affermato che il decreto «è sbagliato nel metodo, nel merito e nella copertura economica» e ha reso noto che organizzeranno assemblee nelle scuole ed una grande manifestazione nazionale insieme alla Cgil nazionale. I Cobas scenderanno in piazza il 26 settembre.

Per la Gilda, «bene gli 8 miliardi ma da dove verranno?». «Consenso di massima» da parte dello Snals-Confsal al piano finanziario.

Sul fronte politico caustico il giudizio del leader della Margherita, Francesco Rutelli: «Non mi risulta che la riforma Moratti sia partita. La scuola è cominciata, ma non mi pare che sia successo nulla di particolare».

Duro il giudizio dei Ds. «È tempo di smetterla con questa politica del bla-bla di Berlusconi, finalizzata unicamente a coprire le evidenti difficoltà di questa maggioranza», ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino nel commentare l'annuncio di Berlusconi di «un fantomatico piano di stanziamento alla scuola nei prossimi quattro anni, del quale non si conoscono le modalità». «È questo - prosegue l'esponente diessino - mentre le scuole riaprono» e «all'indomani di misure ridicole e illegittime per finanziare la scuola privata». Soddisfazione è stata invece espressa da Giuseppe Valditara (An) e da Franco Asciutti, senatore di Fi e presidente della Commissione Istruzione.

La Lega non ci sta

È scontro sul piano industriale Alitalia. Spunta l'ipotesi di un'alleanza a tre

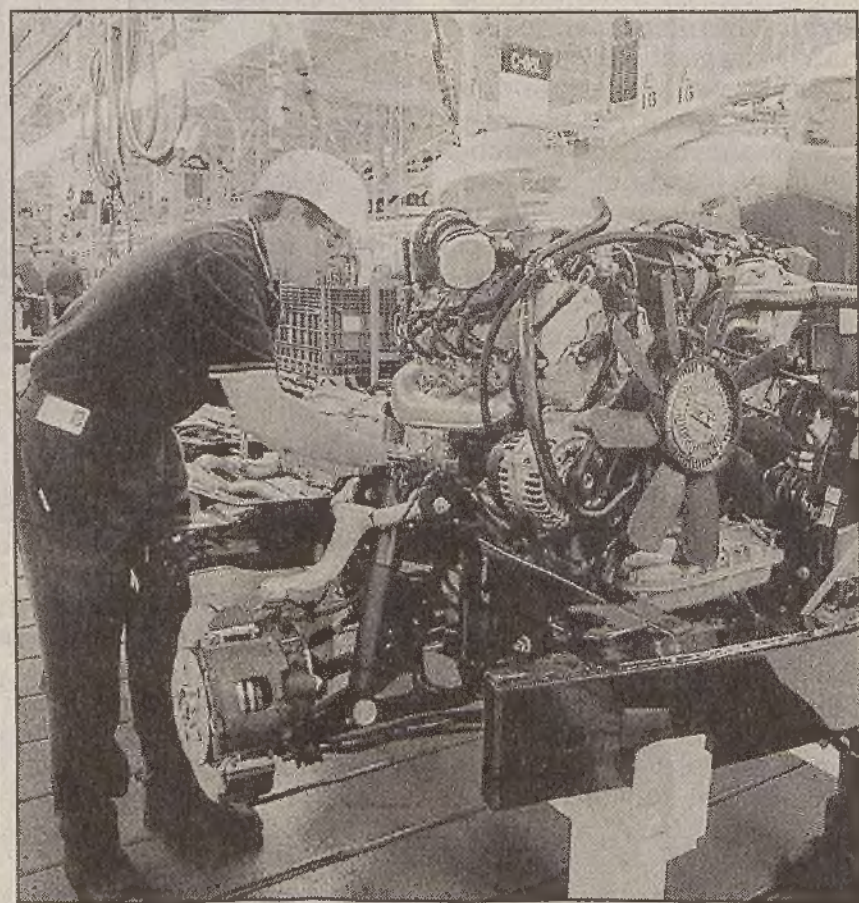
MILANO L'Alitalia presenta un nuovo piano industriale per uscire dalla crisi ma subito parte il fuoco di sbarramento dei sindacati: «È inaccettabile». Si parla anche di esuberi. «Il problema esiste - dice l'amministratore delegato, Francesco Mengozzi - ma prima di spendere cifre dovremo verificare analiticamente le azioni di sviluppo previste nel piano». Contro Mengozzi si schiera la Lega Nord. Questo vuol dire che alle strategie dell'amministratore delegato si opporranno il ministro del Lavoro, Maroni, e lo stesso presidente di Alitalia, Giuseppe Bononi, che proprio la Lega ha contribuito a nominare.

Insomma, si rischia di andare a un «tutti contro tutti» mentre la società ha presentato ieri la relazione sul primo semestre, dove si evidenzia una perdita di 315 milioni di euro. Nello stesso periodo sono aumentati anche i debiti mentre i dipendenti sono 20.887, con una riduzione di 479 unità rispetto al primo semestre 2002 (e ora si pensa di tagliare altre 1.500-2.000 unità). Uscire dalla crisi sarà certamente difficile e ieri il presidente Bonomi ha auspicato l'ipotesi di un'integrazione societaria con Air France o con Klm. I problemi, però, restano, perchè la società francese è molto più grande e Alitalia finirebbe con l'essere «mangiata». Ieri sera, comunque, lo stesso Mengozzi ha detto che il ministro Tremonti (il Tesoro è azionista di maggioranza di Alitalia) appoggia l'integrazione con Air France mentre Bonomi ha parlato di un accordo a tre (anche con Klm) che potrebbe essere chiuso entro l'anno.

g.f.

La nuova imposta avrà un'aliquota al 33 per cento invece che al 34 per cento. Cancellata anche la Dit (dual income tax), ma nulla di fatto per l'Irap

Scompare l'Irpeg, arriva l'Ires: meno tasse alle imprese

Cgil: «È un regalo ai ricchi nel giorno in cui si proclama che non c'è una lira per le famiglie»

Tasse alle imprese: addio all'Irpeg, arriva l'Ires.

ROMA Come previsto dalla riforma fiscale varata la scorsa primavera, il Governo abbassa le tasse alle imprese. Ieri il consiglio dei ministri ha infatti varato il decreto legislativo con cui si cancella l'Irpeg, che sarà sostituita dall'Ires, e si fa scomparire la Dit, la dual income tax che favoriva la detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese. Niente da fare invece per l'abbassamento dell'Irap che avrebbe costi che per ora non potrebbero venir compensati.

Nel dettaglio il Governo ha di fatto cancellato a partire dal 2004 l'Irpeg che sarà sostituito dall'Ires, imposta sui redditi delle società, la cui aliquota si abbassa dal 34% al 33% Il nuovo regime, come spiegato dal ministero, partirà dall'anno fiscale 2004 e, dunque, dalla dichiarazione dei redditi 2005 e con l'Ires saranno adeguate tutte le regole del prelievo sugli utili prodotti dalle società alla prevista riduzione delle aliquote e a una complessiva semplificazione.

L'abbassamento dell'aliquota Ires non avrà comunque effetti sui conti dello Stato visto che lo scalino dell'1% verrà compensato dalla scomparsa di alcune misure agevolate come la Dit e dalla eliminazione del meccanismo del credito d'imposta sui dividendi distribuiti.

Ci saranno novità anche per contrastare la sottocapitalizzazione e cioè penalizzazioni per le società troppo indebitate verso i soci, con l'obiettivo di contrastare l'abuso di finanziamenti che hanno il solo scopo di procurare vantaggi fiscali. Altra misura di rilievo riguarda la cosiddetta *participation exemption*: diventeranno irrilevanti ai fini fiscali (e quindi non più tassate) le plusvalenze realizzate sulle partecipazioni societarie purchè iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e possedute da almeno un anno, Scompare l'imposta sostitutiva sugli effetti fiscali delle operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti ed altro) cui si applicheranno le regole fiscali ordinarie.

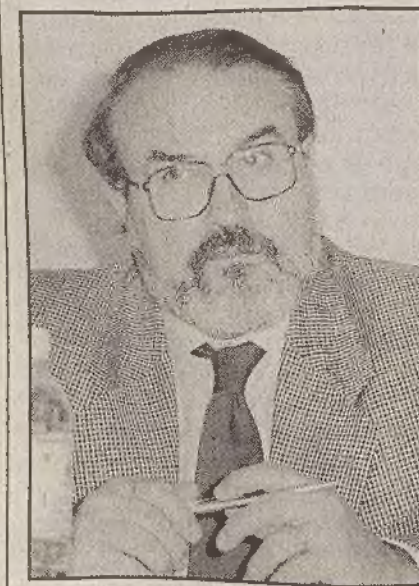
Il pacchetto di misure ha fatto scattare la protesta della Cgil che ha definito il decreto «un regalo ai ricchi e alle imprese, compiuto negli stessi giorni in cui si continua a proclamare che non c'è una lira per abbassare le tasse alle famiglie». Per il segretario confederale Beniamino Lapadula «questo nuovo gesto del Governo entra sempre più in rotta di collisione con il sindacato visto che invece di concentrare le scarse risorse su ricerca e innovazione si procede con sgravi a pioggia e riduzioni generalizzate di tasse per le imprese».

p. tav.

FATTURATO INDUSTRIA

ROMA Cresce il fatturato dell'industria. I dati Istat confermano che nel mese di giugno i profitti delle imprese del Made in Italy tornano a riprendere fiato. Dopo tre mesi di calo (marzo, aprile e maggio) e un risultato invariato a febbraio, il fatturato è cresciuto dello 0,9% rispetto al mese di giugno 2002. Sono in crescita il settore dell'energia e dei beni di consumo. Le diminuzioni più consistenti riguardano le industrie dei mobili e le raffinerie di petrolio. L'Istat comunica che sono invece in flessione gli ordinativi alle imprese.

Clima teso al vertice di Stresa. Il ministro Tremonti propone di ammorbidire la linea del rigore in cambio di riforme strutturali ma i Paesi «piccoli» bocciano la proposta

Ecofin: conti pubblici a rischio, esplode il caso Francia

Pedro Solbes

MILANO «La Francia dovrà fare chiaramente di più e la riduzione del deficit strutturale dovrà essere più consistente. Lo 0,5% non è sufficiente». È il giudizio secco del commissario europeo agli Affari monetari, Pedro Solbes, che descrive l'aria che circonda il vertice Ecofin dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea. Dunque, nonostante l'aria placida del lago, il clima al vertice di Stresa è molto teso. È la Francia ad aver provocato la spaccatura tra paesi grandi e piccoli di Eurolandia: il governo transalpino resta indifferente al fatto che il suo rapporto tra deficit e Pil, il criterio più importante tra quelli di Maastricht, sia costantemente oltre il 3%. E rifiuta l'impegno di portarlo sotto il 3% nel 2004.

«Non siamo rassicurati da Parigi» ha sottolineato Solbes. Il primo ministro, Jean Pierre Raffarin, ha confermato che il taglio delle tasse è un dovere nazionale per evitare la recessione, anche se significasse smentire gli impegni scritti nel patto di stabilità. Nel portare avanti la sua linea, Parigi cerca alleati: per questo sta rinsaldando l'asse con Berlino e cerca di portare dalla propria parte la Gran Bretagna, che non fa ancora parte dell'unione monetaria. Il progetto al quale i tre paesi stanno lavorando è, in sostanza, la necessità di invocare «circostanze particolari» nel valutare i conti pubblici. Per Parigi è indispensabile conciliare la disciplina di bilancio con le esigenze di crescita economica. Di avviso opposto i paesi piccoli, affiancati dalla Spagna: le difficoltà sono comuni, è la loro tesi, ma noi abbiamo rispettato i parametri, e altrettanto devono fare gli altri.

È il motivo per cui l'Olanda guida la protesta contro i grandi. Il governo olandese non ha escluso neppure l'eventualità di portare la Commissione europea davanti ai giudici se non dovesse adempiere al mandato di applicare integralmente il patto di stabilità con relative sanzioni per chi non lo rispetti. «Abbiamo ceduto la sovranità sulla nostra moneta perchè eravamo convinti di avere un buon Trattato. Se questo Trattato non viene applicato, siamo in guai seri». È la spiegazione del ministro delle Finanze olandese, Gerrit Zalm. E l'Italia? I suoi conti destano preoccupazioni. Le misure una tantum, dunque non strutturali, hanno finora impedito al nostro deficit/pil di sfondare il 3%.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha avanzato la proposta di permettere maggiori deficit a chi si impegna a varare riforme strutturali. Ma i piccoli non ci stanno: nessuno scambio. Il trattato parla chiaro e va applicato.

s. nap.

Passata la paura si cerca di capire cosa abbia causato l'incidente alla Moby Magic. L'ipotesi più probabile: un errore di manovra

Naufragio, indagato il comandante

L'uomo è stato interrogato. Ancora a bordo le auto e i bagagli dei passeggeri

OLBIA Scampato il pericolo, dopo la grande paura, un sentimento di profonda delusione pervade gli 85 passeggeri del traghetto Moby Magic, naufragato l'altra sera al largo di Olbia. Hanno dormito in alcuni alberghi messi a disposizione dalla compagnia di Vincenzo Onorato e ieri mattina speravano di poter tornare a bordo della nave per recuperare i bagagli e le automobili (34 imbarcate a Livorno). E invece dovranno pazientare ancora qualche giorno. Ma si resta in apprensione anche per il destino della nave, da ieri ormeggiata nel porto di Golfo Aranci, a 15 km da Olbia, inclinata da un lato, con uno squarcio sulla paratia.

Le operazioni di recupero dei bagagli e delle auto non sono ancora cominciate e il comandante della Capitaneria di Porto di Olbia, Nicola Maresca, ha confermato che ci vorranno un paio di giorni prima di portare a conclusione l'intero intervento.

Scampato, intanto, il pericolo di inquinamento: la Moby Magic è stata circondata da panne galleggianti ed è monitorata costantemente dall'imbarcazione antinquinamento Castalia e da quattro motovedette della Guardia Costiera. Per prima cosa si è deciso di chiudere con della resina la falla, poi si provvederà a eliminare tutta l'acqua imbarcata e fare un bilancio del materiale che si può ancora salvare. Sembra che per i passeggeri vi siano poche speranze di recuperare senza danni le proprie auto.

L'armatore Vincenzo Onorato, che dal primo momento ha riconosciuto che l'incidente è stato probabilmente provocato da un errore di manovra, ha sottolineato che, comunque, il traghetto «non è mai stato in pericolo di affondare» e, prima di procedere con il rimorchio verso il porto, si è atteso che arrivassero altre due unità speciali, appositamente adibite alla prevenzione dell'inquinamento. «La nostra seconda priorità dopo la salvaguardia dei passeggeri e dell'equipaggio», ha precisato.

Intanto il comandante della nave, Gianfranco Cutugno, raggiunto da un avviso di garanzia per il reato di naufragio colposo, è stato ascoltato questa mattina a Golfo Aranci dagli ufficiali della Capitaneria di Porto di Olbia e nel pomeriggio dal sostituto procuratore di Tempio Pausania, Valerio Cicalò. Cutugno ha raccontato quanto è accaduto l'altra sera, poco dopo le 18.30, dando le sue spiegazioni dell'incidente. Dopo le audizioni ha raccontato di aver sentito un urto, probabilmente a causa di una secca, nella zona dell'Isola delle Bisce, vicino all'Isola di Mortorio, meta affollata, durante l'estate, dai diportisti in vacanza nel nord della Sardegna.

Il Moby Magic: passata la paura adesso si cerca di capire cosa abbia causato l'incidente.

Uno dei passeggeri rimasti feriti dopo il naufragio.

IN BREVE

Montecarlo, accoltella la moglie Lei si salva, lui tenta il suicidio

AOSTA Nel corso di una lite, Fabrizio Mencarelli, 54 anni, noto medico ortopedico di Breuil-Cervinia, ha ferito a Montecarlo gravemente la moglie colpendola con quattro coltellate. Poi ha tentato di suicidarsi. La donna è ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale monegasco, mentre l'uomo è in una clinica psichiatrica di Nizza. La notizia si è diffusa ieri nella località turistica valdostana (ma il fatto è avvenuto lunedì o martedì scorsi) ed è stata confermata dai conoscenti valdostani della coppia. Da qualche tempo i due erano in lite e vivevano separati di fatto. La donna si trovava a Montecarlo in vacanza. La lite sarebbe da ricondurre a interessi economici e alla gelosia dell'uomo: la lite è scoppiata alla presenza dei due figli e proprio l'intervento del maggiore, che ha 11 anni e che l'uomo ha avuto da un precedente matrimonio, avrebbe evitato conseguenze ancora più gravi per la donna. Subito dopo il ferimento Mencarelli è fuggito e ha raggiunto Nizza, recandosi, pare, dalla madre. Qui si è tagliato i polsi, poi però ha avvertito il soccorso medico che è intervenuto e, constatata la non gravità delle ferite, l'ha portato in una clinica psichiatrica.

In vigore l'ordinanza di Sirchia: nuove regole per chi possiede pitbull, rottweiler, dobermann

ROMA È in vigore da ieri, con durata di un anno, l'ordinanza del ministro Sirchia che introduce limiti all'allevamento di alcune razze di cani con finalità aggressive, un patentino per i proprietari e un'assicurazione obbligatoria. Il provvedimento contiene chiarimenti sia sulle razze canine interessate sia sulla esclusione delle limitazioni per i cani delle forze armate, di polizia e della protezione civile. L'ordinanza fa riferimento a due gruppi di animali inseriti nella classificazione internazionale della federazione dei cinofili. Di questi fanno parte tra l'altro, oltre ai pitbull, i rottweiler e i dobermann.

La Cassazione: tasse sulle vincite al gioco d'azzardo Nel '90 vinse 14 milioni di lire, pagherà il balzello

ROMA I fortunati al tavolo verde devono pagare al fisco le tasse sulle vincite conseguite nel gioco d'azzardo. Lo sottolinea la sezione tributaria della Cassazione con la sentenza n.13335. I giudici fiscali piemontesi avevano stabilito che Domenico T. non dovesse pagare le tasse sui 14 milioni di vecchie lire che aveva incamerato nel 1990. Invece dovrà pagare al fisco le tasse sulla sua fortuna.

Federica Raffin è stata eliminata ma potrebbe essere ripescata. Ascolti in calo: i responsabili di Raiuno si difendono. Ieri la seconda serata

Miss Italia, fuori gioco la liceale monfalconese

La monfalconese Federica Raffin.

SALSOMAGGIORE TERME Nella seconda serata delle finali di Miss Italia la concorrente monfalconese, la graziosa Federica Raffin, è stata eliminata al secondo turno assieme a altre 24 ragazze. Ma la bella liceale non ha perso tutte le speranze perché potrebbe essere ripescata nella terza serata.

Intanto le Velone battono le Miss. Anche se per soli due minuti, l'ascolto della prima serata del concorso che eleggerà la più bella d'Italia è sceso in modo preoccupante. Insomma, pare che gli italiani abbiano preferito le rughe delle over 65 alle gambe sottili delle ragazze in fiore. La guerra dei dati è iniziata. Sono 5.502.000 gli spettatori che hanno seguito la prima serata di Miss Italia (share del 24.75%), contro i 5.549.000 (25.28% di share) di Zelig.

Velone e comicità hanno fatto ombra al tradizionale appuntamento su Raiuno. Velone (5.671.000 spettatori) ha superato le Miss per due minuti, poi Canale 5 ha trasmesso Zelig e allora le oscillazioni tra i due canali sono state continue. Per la prima volta Raiuno non ha vinto e i dirigenti attendono i dati auditel di oggi per sapere come è andata ieri sera. Carlo Conti, che ha ereditato il pesante scettro da Fabrizio Frizzi, sorride. E anche in Rai tutti appaiono stranamente soddisfatti.

«La formula nuova e più cinica e funziona» - dice il capostruttura Paolo De Andreis - C'è ritmo e coinvolgimento. Proprio grazie a Conti, Miss Italia è diventata un'altra cosa. Le serate sono dinamiche con una diversa partecipazione degli ospiti. Non solo ma abbiamo avuto picchi di 8 milioni di telespettatori quando sono iniziate le eliminazioni delle ragazze. Con la performance di Caterina Guzzanti, ben 7 milioni di italiani sono rimasti incollati su Raiuno».

Insomma, secondo Mamma Rai gli ascolti hanno retto bene, anche se, dati alla mano, negli ultimi dieci anni solo l'edizione del 1993 ha fatto registrare ascolti analoghi a quelli dell'altra sera: 5.390.000 pari al 25.14% di share

La procura del capoluogo ligure contesta alle forze dell'ordine i reati di falso in atto pubblico, calunnia aggravata e abuso d'ufficio

Chiusa l'indagine sul G8, 73 «avvisi» ai poliziotti

Funzionari e capisquadra nei guai per violenze alla Diaz e alla Bolzaneto. Pisanu: atto dovuto

ROMA Settantatré avvisi di fine indagine per altrettanti funzionari e agenti di polizia. La procura di Genova mette la parola fine alle indagini sulle violenze compiute alla scuola Diaz e alla caserma di Bolzaneto durante il G8 del luglio 2001. I pm Zucca e Cardona chiamano in causa dirigenti, funzionari e capisquadra della polizia di Stato che parteciparono al blitz notturno nella Diaz e nella scuola Pascoli. Tra questi ci sono l'attuale capo dell'antiterrorismo Franco Gratteri, il suo vice Gianni Luperi e il dirigente bolognese Lorenzo Murgolo. Devono rispondere delle accuse di falso in atto pubblico, calunnia aggravata e abuso d'ufficio.

Con loro, a rispondere a vario titolo delle stesse accuse, anche Gilberto Caldarozzi, vice di Gratteri all'epoca, l'ex capo della Digos di Genova Spartaco Mortola e altrettanti funzionari che hanno sottoscritto i verbali di arresto per i 93 manifestanti presenti nella scuola al momento del blitz. «Si tratta soltanto di un atto dovuto, che segna la conclusione di una fase investigativa da parte dell'autorità giudiziaria», ha subito commentato il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu, aggiungendo che «la polizia italiana è così sana che può serenamente affrontare qualsiasi giudizio».

Insieme a quella sulle violenze compiute sui manifestanti nella caserma di Bolzaneto, alla periferia di Genova, l'inchiesta sull'irruzione alla scuola Diaz era quella politicamente più delicata. Per giustificare l'irruzione e la violenze commesse in quella notte, la polizia aveva accusato i dimostranti di aver detenuto armi e di aver aggredito gli agenti. Una tesi caduta nel maggio scorso quando il gip Anna Ivaldi decise di non procedere contro 93 no global. Sempre quella notte si verificò anche il presunto falso accoltellamento dell'agente Massimo Nucera, per cui risultano indagati per falso e calunnia, oltre allo stesso Necera, anche i suoi superiori che avallarono la sua ricostruzione dei fatti. Il capo della celere di Roma Vincenzo Canterini e il suo vice Michelangelo Fournier sono invece accusati di concorso in lesioni con il loro reparto e capi squadra e le altre squadre presenti la notte dell'irruzione.

Il secondo filone di indagini riguarda le violenze compiute a danno dei manifestanti nella caserma di Bolzaneto, violenze per le quali risultano indagati a vario titolo 43 dirigenti di polizia, agenti penitenziari e carabinieri, che si avvicendarono nella caserma. A loro sono contestati i reati di abuso in atti d'ufficio, abuso di autorità su detenuti e falso in atto pubblico.

Carlo Lania

Uno degli scontri avvenuti al G8 di Genova nel 2001.

PRIEBKE: NO ALL'INDULTO

L'eccidio delle Fosse Ardeatine non può essere considerato un «delitto politico» ma una «strage perseguita con fanatica adesione personale e in modo contrastante con il diritto di guerra»: pertanto Erich Priebke, l'ufficiale delle SS che ordinò il massacro non può giovarsi dell'indulto del 1953 con la conseguenza che la sua condanna all'ergastolo non può essere commutata in dieci anni di reclusione. Lo ha stabilito la Cassazione. In particolare nelle motivazioni della sentenza 35488, i Supremi giudici hanno rigettato la richiesta di Priebke di giovarsi dell'indulto. Con questo verdetto piazza Cavour ha confermato l'ordinanza della Corte militare di appello di Napoli che, il 29 maggio 2002, aveva detto «no» alla domanda di clemenza. La Suprema corte ha escluso la finalità politica della strage perché «la feroce attività di rappresaglia posta in essere alle Fosse Ardeatine dagli appartenenti alla SS si inseriva in un rapporto di belligeranza tra Stati in conflitto ed era finalizzata a perseguire, da parte di cittadini tedeschi, di un interesse del proprio Stato di appartenenza».

IN SLOVACCHIA

Il Papa non si ferma: «Seguo Dio»

È ripreso il viaggio del Papa in Slovacchia dove si era temuto per la sua salute. «Non c'è nessun allarme, è solo stanco», precisa il portavoce del Vaticano. E il Papa ieri ha confermato: «Seguirò la volontà di Dio».

Nel nostro Paese un piccolo su 50 nasce seguendo una procedura «artificiale». Nei prossimi anni il numero di questi genitori è destinato ad aumentare

Dal '98 a oggi in Italia 12 mila bimbi nati in provetta

Anche nella pancia di mamma si ride, si sbadiglia e si piange

LONDRA Dopo appena 26 settimane dal concepimento, il feto già sorride, sbadiglia, stringe gli occhi e piange. Lo rivelano le immagini ottenute grazie ad una nuova tecnologia ecografica in 3D e 4D utilizzata per la prima volta da un esperto londinese di ostetricia. La scoperta avvenuta al Createe health centre for reproduction and advanced technology smentisce la teoria secondo la quale i bebè imparano a sorridere dopo la nascita copiando le espressioni della madre.

BOLOGNA Sono oltre 12.000 i bambini italiani concepiti in provetta, e nati negli ultimi cinque anni, che sono iscritti nel registro italiano volontario per i concepimenti in vitro presentato nel corso del Forum organizzato dalla Società italiana studi di medicina della riproduzione (Sismer), in programma a Bologna.

Secondo i responsabili del Sismer, il registro - nato nel '97, ma solo ora ha raggiunto una raccolta quantitativamente significativa - rappresenta circa il 70-75% della realtà italiana, avendovi aderito circa 120 centri di fecondazione assistita italiani (privati e pubblici). Dal registro, che viene pubblicato annualmente, emerge che in Italia dal 1997 al 2000 sono stati eseguiti più di 58.400 cicli di fecondazione assistita, mentre la percentuale in termini di complicanze e malformazioni è la stessa dei coetanei nati dal parto naturale (2,5-3%). Il registro era già presente in diversi Paesi europei.

«Secondo il registro italiano - ha spiegato Luca Gianaroli, direttore scientifico del Sismer - l'Italia è in perfetta media europea come percentuale di successo delle tecniche impiegate». Resta invece il divario sullo sviluppo della fecondazione assistita: «Nei Paesi del nord Europa la percentuale di bambini nati con fecondazione assistita è di circa uno su 25, in Italia uno su 50. Nei prossimi cinque anni contiamo di arrivare a 4 su 100».

Intanto, a dieci giorni dalla discussione del disegno di legge al Senato, restano robuste le critiche: «La situazione scientifica confortante - ha attaccato Gianaroli - rischia di essere compromessa se passerà il disegno di legge, perché quel testo limita drasticamente le possibilità di concepimento». Fra i punti contestati del disegno di legge c'è «il limite dei tre ovociti da inseminare. Abbiamo fatto una simulazione - ha continuato Gianaroli - inserendo conto delle limitazione del testo utilizzando i dati di 100 cartelle cliniche: due terzi delle coppie, che hanno avuto una gravidanza dopo un trattamento convenzionale, qualora fosse stata in vigore la nuova legge, non avrebbero concepito».

ARRESTATO VEDOVO

Moglie nel frigo: «Spero resusciti»

WASHINGTON È, a suo modo, una storia d'amore. Un vedovo di 75 anni è stato arrestato in Arizona per aver tenuto per sei anni il corpo della moglie in un frigorifero nel giardino di casa. Edwin Rowlette sperava di riuscire un giorno, con i progressi della scienza, a resuscitare la sua compagna e teneva il suo cadavere in un frigo da gelati, circondato da ghiaccio secco. L'uomo è stato arrestato su segnalazione della figlia. È stato incriminato per crimini commessi contro un cadavere. Insieme al corpo della donna la polizia ha trovato nel frigo anche dieci gatti morti. Il vedovo era riuscito ad ottenere il corpo della moglie, dalla impresa di pompe funebri che aveva organizzato il funerale, grazie a documenti che mostravano che il cadavere sarebbe stato donato per la ricerca scientifica.

ANESTESIA DEBOLE

Una donna si sveglia durante l'operazione

VIENNA Una donna di 35 anni di Klagenfurt, in Carinzia, si è svegliata dall'anestesia durante l'operazione, soffrendo per l'intera durata dell'intervento dolori feroci, ma incapace di avvertire i medici. «Mi sentivo come infilzata in uno spiedo. Erano dolori che non auguro a nessuno. Sentivo come i tubi uscivano direttamente dalla mia pancia. Ho solo pensato: mio Dio, quanto durerà ancora, fammi perdere coscienza di nuovo», racconta Sandra Ofner. La donna, che dopo aver partorito la sua quarta figlia aveva deciso di farsi sterilizzare, si è svegliata sul lettino dell'operazione. All'inizio sentiva solo dolori alla testa, ma poco a poco la sensibilità si è allargata a tutto il corpo. Ofner ha cercato di farsi notare, ma non era in grado di aprire gli occhi o muovere le dita.

Tutto il mondo, dagli Stati Uniti alla Cina, dalla Russia ai Paesi arabi, si schiera contro l'espulsione del vecchio «rais» isolando di fatto Tel Aviv

Ciampi: «Israele non cacci Arafat dalla Palestina»

Il Capo dello Stato dopo l'incontro con il presidente egiziano Mubarak chiede il rispetto della «road map»

ROMA La decisione di espellere Arafat ha completamente isolato Israele. Kofi Annan, dopo un no netto, ha riunito il consiglio di sicurezza dell'Onu. Da Stati Uniti a Russia, da Europa a Cina ai Paesi arabi, è un invito corale perché Israele receda dalla sua decisione. Il presidente della Repubblica italiano Carlo Azeglio Ciampi, nella conferenza stampa congiunta con il presidente egiziano Mubarak, è stato netto: «Mi auguro che Israele si astenga».

E mentre i palestinesi di tutti gli orientamenti politici scendono in piazza per stringersi intorno al loro anziano leader, Arafat fa sapere che non intende assolutamente farsi prendere vivo.

L'invito di Ciampi. Solo la sera prima, interpellato come presidente di turno della Ue, Silvio Berlusconi aveva risposto con il silenzio a chi gli sollecitava una presa di posizione. Una presa di posizione che Ciampi ieri, nel salone dei corazzieri del Quirinale, con accanto il presidente egiziano Mubarak, prende netta, senza bisogno di solleciti: «Mi auguro che Israele si astenga da atti, quali l'allontanamento di Arafat, che porterebbero ad un aggravamento della tensione, e prenda provvedimenti che accelerino l'applicazione della Road map, il solo strumento capace di far prevalere il dialogo e la riconciliazione tra israeliani e palestinesi, unica via per impedire che la spirale di violenza si accentui con esiti imprevedibili e nuovi strazianti lutti».

Il quartier generale di Arafat

L'assedio israeliano

11 marzo 2001 Sharon, neo primo ministro di Israele, impone l'**assedio a Ramallah**, sede del Consiglio legislativo palestinese

3 dicembre 2001 Israele chiede alle autorità palestinesi di catturare i responsabili dell'**omicidio di Rehavam Zeevi**, ministro del turismo. Come dimostrazione di forza **i tank israeliani circondano la Muqata**. Inizia l'assedio

24 febbraio 2002 Israele ritira i carri armati dalla Muqata. **Arafat rimane confinato a Ramallah**, ma può circolare liberamente all'interno della città

12 marzo 2002 Carri armati israeliani prendono nuovamente posizione intorno alla Muqata. **Negato ad Arafat il permesso di partecipare al Vertice della Lega Araba** al Cairo, in programma il 27 marzo

29 marzo 2002 Truppe israeliane penetrano negli uffici del leader palestinese. **Si combatte all'interno della Muqata.** Arafat si appella all'Onu

1 maggio 2002 I responsabili dell'omicidio di Zeevi vengono trasferiti in un carcere di Gerico. **Israele toglie l'assedio alla Muqata**

Uffici di Arafat
Forza 17 (Sicurezza di Arafat)
Servizi segreti
La 'Muqata'
Servizi segreti militari
Muro di cinta

Al Birah
Aeroporto di Gerusalemme
Ram
Cisgiordania
Israele
Gerusalemme
Main st.
Nadha st.
al Manara Square
Jaffa st.
Jerusalem st.
RAMALLAH
Quartier Generale ANP

Quasi tutti gli edifici nel recinto della Muqata sono stati demoliti o semidistrutti nei precedenti assedi delle forze israeliane

ANSA-CENTIMETRI

E pochi attimi dopo, per bocca del ministro degli Esteri Frattini, che parla a nome della presidenza di turno dell'Unione europea, giunge la richiesta al governo israeliano di «evitare ogni azione di forza, e in particolare l'espulsione del presidente Yasser Arafat, che pregiudicherebbe l'attuazione della Road map».

Israele resta solo. I militari di Tel Aviv ripetono che «i piani per espellere Arafat sono pronti», ma già di primo mattino, mentre il popolo palestinese scende in piazza in difesa del presidente dell'Anp, chiuso nella Muqata con la pistola sul tavolo, vengono ritirate le vedette israeliane piazzate sui tetti di Ramallah intorno al quartier generale palestinese, e si comincia a parlare delle complicazioni per «l'assenza del fattore sorpresa». Ma si viene anche a sapere che lo stesso Shin beth, il servizio segreto interno, era contrario all'espulsione. Da tutto il mondo il «no» al provvedimento, pur con motivazioni diverse, è unanime.

Corrono termini come «imprudenza», «irresponsabile», «grave errore politico», «conseguenze nefaste», «non utile». Il segretario di Stato americano Colin Powell, preoccupato, si consulta con i colleghi delle potenze mondiali e oggi, a Ginevra, si vedrà con i membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il tentativo, anticipato dal portavoce di George Bush, è quello di salvare la «road map», a qualsiasi costo.

Arafat torna eroe. Paradossalmente, l'iniziativa israeliana rafforza oltre misura Arafat. Nel bagno di folla che ha percorso per tutta la giornata di ieri i territori palestinesi, l'invocazione di tutti è stata ad «Abu Amar», il suo nome di battaglia. E gli Stati Uniti stessi, per i quali rimane «parte del problema», si trovano costretti a doverlo difendere.

Andrea Santini

Powell prova a convincere Parigi e Berlino

ROMA Sarà una riunione animata. È l'unica certezza di un meeting internazionale ricco per il resto solo di incognite. Il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan ha convocato per oggi a Ginevra i ministri degli Esteri dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza: Stati Uniti, Francia, Cina, Russia e Gran Bretagna. Tema della discussione: il futuro dell'Iraq. Il segretario di stato americano Colin Powell ha la missione di convincere i riottosi colleghi ad appoggiare la bozza di risoluzione presentata da Washington alle Nazioni Unite. Il documento chiede ai Paesi membri di aiutare l'America a sostenere lo sforzo militare in Iraq in cambio di un ruolo più esteso dell'Onu nella ricostruzione. Le prime reazioni erano state di grande scetticismo, soprattutto da parte di Parigi, Berlino e Mosca. Nel tentativo di spianare la strada al suo segretario di stato, ieri il presidente americano George W. Bush ha lanciato un appello ai cosiddetti paesi liberi. «Nessuno di essi - sono state le sue parole - può restare neutrale nella lotta fra la civiltà e il caos».

Gli inquirenti svedesi avrebbero un video con il volto dell'omicida

Referendum sull'euro incerto dopo l'assassinio della Lindh

STOCCOLMA Migliaia di svedesi hanno testimoniato ieri, con una grande manifestazione a Stoccolma e riunioni in tutte le città del Paese, la loro emozione e il loro sgomento per la morte di Anna Lindh, vittima di un' aggressione che la polizia ritiene ancora senza movente politico, opera quindi di uno squilibrato.

L'assassinio di Anna Lindh, a 17 anni da quello, avvenuto in circostanze analoghe, del primo ministro Olof Palme, mette in questione lo stesso modello di «società aperta» su cui sono costruite le democrazie scandinave. E le manifestazioni indette dal partito socialdemocratico si sono infatti svolte sotto il segno della difesa «della democrazia e dei diritti dell'uomo contro la violenza». Il governo, d'accordo con tutte le altre parti politiche, ha deciso di confermare la consultazione, per non consentire che la violenza «condizioni la democrazia», ma ora tutti gli osservatori si interrogano sull'influenza che questo assassinio potrà avere sul voto di domani sull'entrata della Svezia nell'area euro.

I sondaggi non aiutano a capire se e come le intenzioni di voto sono cambiate: ieri, a poche ore dalla morte di Anna Lindh e mentre dai manifesti la ministra continua ad invitare al «sì», una rilevazione indica il pareggio tra i due fronti, ma un'altra fonte segnala che il «no» è ancora fortemente in testa, e anzi avrebbe addirittura aumentato il vantaggio.

Anna Lindh

Sul fronte delle indagini, invece, la giornata non ha portato grandi novità. Un uomo di 32 anni, fermato nella serata di giovedì, è stato rilasciato in mattinata. Altri sospetti sono ricercati: si tratta per lo più di balordi, tossicomani, delinquenti abituali con precedenti per rissa e per uso di coltello.

La polizia, poi, sta esaminando le registrazioni video del circuito interno del grande magazzino dove Anna Lindh è stata ucciso. Il video ha fissato le immagini di un uomo che potrebbe essere l' assassino. Il movente politico è escluso, se non per immaginare un esaltato che abbia voluto colpire una «faccia» troppo nota, e troppo vista soprattutto nel corso di una campagna referendaria surriscaldata.

A rallegrarsi della scomparsa di Anna Lindh del resto c'è solo una organizzazione di neonazisti, che ha salutato sul suo sito internet la morte di «una traditrice della patria».

Ieri il ministero degli Esteri ha rivelato che nei giorni scorsi Anna Lindh aveva ricevuto una e-mail di minacce e insulti. Ma nessuno aveva preso la cosa sul serio, e il messaggio non era stato neanche trasmesso alla polizia.

Il fatto di sangue è avvenuto a Falluja e nello scontro a fuoco ha perso la vita anche un cittadino giordano

Poliziotti iracheni massacrati dai soldati Usa

Otto agenti, che sono stati scambiati per terroristi, sono rimasti uccisi

BAGHDAD È con ogni probabilità la tensione e la paura di nuovi attacchi ad aver indotto in errore un gruppo di soldati americani, che la scorsa notte, nel centro di Falluja, ha aperto il fuoco contro un mezzo della polizia irachena che stava inseguendo una macchina di rapinatori, uccidendo otto agenti (undici secondo alcune fonti) e ferendo a morte anche un addetto alla sicurezza di un vicino ospedale, sfortunata vittima del fuoco incrociato.

L'episodio è stato solo il primo - anche se il più grave - di una giornata di fuoco e di sangue concentrata tutta su Falluja e la vicina Ramadi, nel cuore del cosiddetto «triangolo sunnita», roccaforte della resistenza irachena che sta dando ai militari americani più filo da torcere, con uno stillicidio di attacchi e imboscate mortali quasi quotidiani. Poco prima dell'alba nella vicina Ramadi due soldati statunitensi erano rimasti feriti da un razzo Rpg (rocket propelled grenade) o da una carica sistemata lungo la strada - forse una mina - esplosa al passaggio del convoglio di mezzi militari. Due ore dopo, in un altro episodio la cui dinamica, a distanza di molte ore, non è ancora stata del tutto chiarita, due soldati Usa sarebbero rimasti uccisi e altri nove feriti durante un'operazione, un raid contro un'abitazione, che ha innescato uno scambio di fuoco.

Dinamica e bilancio finale della strage di Falluja sono quasi altrettanto oscuri. I militari Usa non hanno ancora rilasciato dichiarazioni, anche se un portavoce si è limitato a ricordare l'episodio dei due soldati di Washington feriti durante la notte a Ramadi. Si è poi appreso che il pick-up con a bordo una decina di agenti - addestrati dagli stessi Usa - poco dopo la mezzanotte stava in realtà inseguendo un'auto di uomini armati - forse rapinatori - in fuga quando è incappato in un posto di blocco - nei pressi dell'ospedale giordano di Falluja - del quale si sono accorti in ritardo. I militari, scambiandoli per guerriglieri, o comunque per forze ostili che tentavano di forzare il blocco, hanno aperto il fuoco. I poliziotti morti, secondo la stessa polizia, sono otto.

«Stavamo inseguendo una macchina quando gli americani hanno aperto il fuoco contro di noi», ha raccontato l'agente di polizia Assem Mohammed, rimasto egli stesso ferito nella sparatoria, dal suo letto d'ospedale di Falluja. I militari Usa «hanno continuato a sparare per circa un'ora, malgrado li supplicassimo di smettere e cercassimo di avvertirli che eravamo della polizia e della sicurezza». La versione dell'agente Mohammed viene poi confermata anche da altri poliziotti feriti, anche se altre fonti della polizia - alle quali per ora non c'è stata conferma - annoverano fra le vittime dell'incidente anche tre dei ladri armati in fuga, portando così il bilancio a undici. A fare le spese di questa pioggia di piombo è anche un cittadino giordano, addetto alla sicurezza e guardia del corpo del direttore dell'ospedale giordano, rimasto ferito a morte da proiettili vaganti. Questi ultimi hanno ferito altri quattro giordani addetti alla sicurezza dell'ospedale e un dipendente iracheno.

A conferma dell'intensità della battaglia descritta dai testimoni, le televisioni hanno trasmesso l'immagine della facciata dell'ospedale crivellata di buchi prodotti da munizioni di ogni calibro, compresi tre squarci da granata. Il terreno appare cosparso di bossoli di ogni tipo e di pozze di sangue. E ora si teme che l'incidente di Falluja contribuisca ad esacerbare ulteriormente i sentimenti antiamericani: «Guardi - inveisce una casalinga - c'è sangue dappertutto. Non potete incolparci per questo. Così si comportano gli americani...che attaccano le case dei musulmani».

Ancora incidenti in Iraq con i soldati Usa che hanno ucciso per errore poliziotti iracheni.

VIDEO TESTAMENTO

Le rete araba Al Jazeera ha diffuso un video, attribuito ad Al Qaeda, nel quale vengono mostrate immagini dell' addestramento e una sorta di testamento di Said Al-Gamdi (o Alghamdi), uno dei terroristi che si trovavano sul volo caduto in Pennsylvania l'11 settembre 2001. Lo scorso anno, in occasione del primo anniversario delle stragi negli Usa, era stato diffuso un video analogo con immagini e un testamento di un altro dei dirottatori, Abdul Aziz Alomari. Le immagini mostrano Al-Gamdi sorridente mentre si allena con un mitra in un terreno desertico, vestito con abiti da guerrigliero.

DALLA PRIMA PAGINA

Grave errore esiliare Arafat

La deportazione, o la morte alla Mukata di un Arafat con il mitra in mano, deciso a resistere come già Allende alla Moneda, incendierebbe i Territori e provocherebbe nuovi attacchi terroristici. La deportazione è inoltre poco funzionale agli obiettivi israeliani. Oltre a farne nuovamente un eroe, l'espulsione, come ricorda lo stesso Shin Bet, il servizio segreto interno israeliano che si oppone al provvedimento, sottrae il leader Anp alla prigionia di fatto in cui si trova, garantendogli una mobilità politica che lo avvantaggerebbe.

Ma, soprattutto, l'esilio o la morte di Arafat destabilizzerebbe anche i Paesi arabi, costretti a fronteggiare manifestazioni di massa. I regimi filoccidentali, Egitto e Giordania in primo luogo, non potrebbero resistere alla pressione senza scatenare la repressione e alimentare così la conflittualità interna, favorendo il radicalismo.

Nonostante molti considerino la «piazza araba» qualcosa di evanescente la radicalizzazione interna in nome della causa palestinese rischia di far dilagare l'antiamericanismo, già esteso dopo l'occupazione dell'Iraq. Come ha ricordato Mubarak - che aveva già anticipato con lungimiranza come la guerra in Iraq sarebbe divenuta occasione di mobilitazione jihadista, creando «non uno, ma cento, mille Bin Laden» - espellere Arafat sarebbe un errore imperdonabile.

Tale scelta, oltre a isolare Gerusalemme, metterebbe in difficoltà Bush, già alle prese con lo scacco del *linkage* tra Iraq e *road map*. Tanto più quando la ricomparsa di Bin laden nell'anniversario dell'11 settembre mostra palesemente la crisi della sua strategia nella lotta al terrorismo. L'espulsione si ripercuoterebbe, nuovamente, anche sui rapporti tra Usa e Ue dopo che, su sollecitazione americana, l'Europa ha inserito Hamas tra le organizzazioni terroristiche, bloccando così gli aiuti alla sua rete sociale.

Se a questa disponibilità, corrispondesse una scarsa pressione di Washington su Sharon per evitare l'espulsione di Arafat, i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico subirebbero un duro colpo. La Ue per bocca del suo «ministro degli Esteri» Solana, che supplisce il silenzio della presidenza italiana, si è subito detta nettamente contraria all' espulsione. La scelta di Sharon rischia di generare ripercussioni a catena.

Renzo Guolo

DALLA PRIMA PAGINA

I mercati chiusi fanno tutti più poveri

A Doha ci è impegnati rivedere questo sistema di protezione, che costa centinaia di miliardi di dollari l'anno solo in elargizioni di bilancio, con l'obiettivo di «eliminare per fasi» tutti i sussidi al settore. Ma, allo stato dei fatti, l'Europa non ha alcuna intenzione di arrivare a questo, con Francia e Italia contrarie e la Germania che non esercita più il tradizionale contrappeso liberista in questa materia. Senza dimenticare che l'Unione allargata comprenderà paesi che dalla protezione agricola della Ue si aspettano vantaggi. Neanche gli Stati Uniti prima delle elezioni presidenziali del novembre 2004 (è anche la data di arrivo del Doha Round) vorranno scontentare i loro agricoltori. Tutti i candidati democratici alla presidenza (con l'eccezione di Joseph Lieberman) sono in varia misura ostili al libero scambio. Il presidente Bush, quello ideologicamente più favorevole, ha da poco aumentato i sussidi all'agricoltura.

Altra realtà è il tessile-abbigliamento, settore di particolare importanza per molti paesi in via di sviluppo che lo producono per l'export. Il contingentamento del commercio di questi prodotti, realizzato per decenni attraverso gli Accordi Multifibre, nell'Uruguay Round è stato trasformato in tariffe, che però sono ancora abbastanza alte (in media di circa il 10 per cento negli Usa e nella Ue) e vanno ridotte. Inoltre, vanno mantenuti gli impegni dei paesi industrializzati di smantellare la fitta rete di contingenti bilaterali che tanto ha penalizzato quelli in via di sviluppo. D'altra parte, anche molti di questi paesi proteggono l'industria nazionale e dovrebbero fare la loro parte riducendo le barriere di entrata.

A completare il quadro, altri temi come l'accesso ai contratti governativi da parte di società straniere, la semplificazione delle procedure di import ed export (barriere implicite, ma ben reali in molti casi), il coordinamento delle regole antitrust e infine la formulazione di regole comuni sugli investimenti esteri. Su questo argomento, l'opposizione è guidata dall'India per ragioni non condivise neanche da molti altri paesi in via di sviluppo, come Cina, Brasile, Cile e Sud Africa.

Mettere insieme un pacchetto di accordi che soddisfi tutti non risulterà affatto facile, anche se è nell'interesse generale (gli studi pubblicati nel recente «Global Economic Prospects, 2003» della Banca mondiale confermano quantitativamente l'entità notevole dei possibili benefici). Molti paesi in via di sviluppo chiedono un maggiore accesso ai mercati dei paesi industrializzati per agricoltura e tessile. Nello stesso tempo, è necessaria una riduzione delle alte tariffe praticate da una parte di questi paesi sulle importazioni di beni prodotti nelle aree industrialmente più avanzate del mondo (che sono sempre più quelle dell'Asia oltre all'Europa e al Nord America). Serve anche un migliore accesso e tutela degli investimenti diretti esteri (anch'essi provenienti da aree di vecchia e nuova industrializzazione con un eccesso di risparmio, buon ultima Taiwan). In questi negoziati sono sempre necessari scambi di «concessioni» tra i partecipanti per rendere i risultati politicamente accettabili sul piano domestico.

Ma una difficoltà artificiale nasce anche dall'aver presentato il Doha Round come un negoziato destinato a beneficiare soprattutto i paesi in via di sviluppo. Implica, infatti, un incentivo molto forte al loro «free-riding» (aspettare le concessioni degli altri e non offrirne di proprie) e costituisce un ostacolo chiave alla normale economia politica dei negoziati commerciali. Il populismo si paga sempre, anche quando appare per un momento politicamente astuto. Le confusioni di strumenti sono pericolose e quasi mai si possono raggiungere due obiettivi con un solo strumento.

In questo caso sarebbe stato meglio lasciare il «trade al trade» e «l'aiuto allo sviluppo» ai normali effetti dell'espansione del commercio. Vedremo se questa difficoltà sarà o meno fatale.

Enzo Grilli

**Docente alla Johns Hopkins University, Washington D.C.*

MIBTEL

-0,325%
19016

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,625	10,786	Marengo Svizzero	58,620	64,300
Argento (per Kg.)	144,464	150,890	Marengo Italiano	59,390	65,850
Sterlina (v.C.)	73,080	82,890	Marengo Belga	58,620	63,520
Sterlina (n.C.)	73,600	87,020	Marengo Francese	58,620	63,520
Sterlina (post.74)	73,440	86,510	Marengo Austriaco	58,360	63,520
Krugerrand	315,040	343,440	20 Marchi	74,370	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2082,78	-0,577	Londra Eurotop 100	1993,82	-0,755	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx	226,17	-0,803	Madrid Ibex 35	7022,9	-1,272	Tech All Sha Price	622,11	-0,48
Dj Euro Stoxx 50	2546,78	-1,009	Mosca	924,9	0,23	Tokio Nikkey	10712,8	1,579
Dublino	4566,71	0,02	Nasdaq Comp (prov.)	1843,17	-0,158	Toronto Tse300 (prov)	7573,73	-0,326
Francoforte Dax Xetra	3508,06	-1,648	New York (prov.)	9443,54	-0,172	Vienna Atx	1380,03	-0,17
Lisbona	1681,53	-0,14	Seul Kospi	N.R.	0	Zurigo Smi	5307,8	-0,113
Londra	4237,8	-0,104	Singapore Straits T.	1584,27	-0,564			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1172	Corona Norvegese	8,2585
Yen Giapponese	130,7900	Corona Danese	7,4295
Sterlina Inglese	0,7010	Dollaro Canadese	1,5327
Franco Svizzero	1,5561	Dollaro Australiano	1,6934
Corona Svedese	9,0950	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,401%
1,1172

STERLINA

-0,369%
0,7010

YEN

-0,411%
130,790

TALLERO — KUNA

0,010%
235,190

0,13%
7,530

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,525	6,684	-2,38
A.De Ferrari Rnc	3,815	3,679	3,70
A.S. Roma	1,063	1,056	0,66
Acea	4,139	4,108	0,75
Acegas	4,753	4,707	0,98
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2438	0,2440	-0,08
Acque Potabili	20,66	19,926	3,68
Acquedotto Nicolay	2,360	2,450	-3,67
Acsm	1,752	1,735	0,98
Actelios	6,768	6,875	-1,56
Aedes	3,248	3,257	-0,28
Aem	1,351	1,352	-0,07
Aem To 08 W	0,2315	0,2323	-0,34
Aem Torino	1,153	1,151	0,17
Aeroporto Firenze	11,883	12,053	-1,41
Alerion	0,5304	0,5235	1,32
Alitalia	0,2603	0,2605	-0,08
Alleanza Ass	8,731	8,786	-0,63
Amga	0,9117	0,9087	0,33
Amplifon	20,20	19,994	1,03
Arquati	0,5985	0,5942	0,72
Asm Brescia	1,662	1,664	-0,12
Astaldi	2,307	2,320	-0,56
Autogrill	10,400	10,204	1,92
Autostrada To-mi	11,187	11,058	1,17
Autostrade	12,277	12,320	-0,35
B.Bilbao Viz Arg	10,320	9,728	6,09
B.P.Cremona	19,026	18,999	0,14
B.P.Intra	13,743	13,747	-0,03
B.P.Lodi	8,747	8,655	1,06
B.Santander C.H.	7,833	7,833	0,00
Banca Antonveneta	15,797	15,665	0,84
Banca Lombarda	10,154	10,139	0,15
Banca Lombarda 04 W	0,0261	0,0271	-3,69
Banca Profilo	1,502	1,474	1,90
Banche Pop Unite	13,389	13,475	-0,64
Basicnet	0,7534	0,7423	1,50
Bastogi	0,1390	0,1322	5,14
Bayer	19,580	19,656	-0,39
Bca Carige	2,723	2,722	0,04
Bca Carige Risp.	3,216	3,216	0,00
Bca Fideuram	5,359	5,354	0,09
Bca Finnat	0,3421	0,3381	1,18
Bca Finnat R	0,2861	0,2861	0,00
Bca Intermob 04 W	0,0949	0,0909	4,40
Bca Intermobiliare	5,111	4,975	2,73
Bca Intesa	2,763	2,758	0,18
Bca Intesa R	2,069	2,059	0,49
Bca P.Milano	4,116	4,158	-1,01
Bca Pop Etruria	18,466	18,297	0,92
Bca Pop Spoleto	6,705	6,572	2,02
Bco Chiavari	6,256	6,190	1,07
Bco Desio Br Rnc99	2,419	2,411	0,33
Bco Desio E Brianza	3,549	3,455	2,72
Bco Pop Vr E No	12,844	12,648	-0,03
Bco Sardegna Rnc	11,838	11,881	-0,36
Beghelli	0,6881	0,6849	0,47
Benetton	9,261	8,971	3,23
Beni Stabili	0,4375	0,4487	-2,50
Biesse	2,152	2,151	0,05
Bipielle Investime	3,570	3,625	-1,52
Bnl	1,497	1,490	0,47
Bnl Rnc	1,394	1,378	1,16
Boero Bartolomeo	13,340	13,010	2,54
Bon.Ferraresi	12,819	12,592	1,80
Bpl Bcrl Put W	0,9000	0,9000	0,00
Bpu 04 W	0,3510	0,3577	-1,87
Bpu 99-04 W	0,0200	0,0192	4,17
Brembo	5,159	5,170	-0,21
Brioschi	0,2362	0,2350	0,51
Brioschi 06 W	0,0276	0,0271	1,85
Bulgari	6,528	6,212	5,09
Buzzi Unicem	8,819	8,935	-1,30
Buzzi Unicem Rnc	6,202	6,161	0,67
Caltagirone	5,441	5,432	0,17
Caltagirone Editore	6,129	6,081	0,79
Caltagirone Rnc	5,525	5,950	-7,14
Camfin	1,843	1,830	0,71
Campari	35,30	35,17	0,37
Capitalia	1,950	1,902	2,52
Carraro	1,697	1,733	-2,08
Cassa Risp Firenze	1,178	1,167	0,94
Cattolica Ass	24,40	24,17	0,95
Cembre	2,153	2,153	0,00
Cementir	2,732	2,729	0,11
Centenari & Zinelli	0,7796	0,7796	0,00
Centrale Latte To	2,397	2,381	0,67
Ceramiche Ricchetti	0,3464	0,3456	0,23
Cir	1,208	1,195	1,09
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,654	1,658	-0,24
Coats Cucirini	0,9100	0,8900	2,25
Cofide	0,5049	0,5002	0,94
Cred.Bergamasco	16,229	16,141	0,55
Cred.Valtellinese	8,493	8,523	-0,35
Credito Artigiano	3,033	3,092	-1,91
Credito Emiliano	5,840	5,821	0,33
Cremonini	1,543	1,533	0,65
Crespi	0,6854	0,6826	0,41
Csp International	1,435	1,416	1,34
Danieli	2,222	2,247	-1,11
Danieli Rnc	1,590	1,588	0,13
De Longhi	3,681	3,683	-0,05
Ducati Motor Hold	1,509	1,507	0,13
Edison	1,342	1,344	-0,15
Edison 07 W	0,5278	0,5345	-1,25
Edison Rnc	1,240	1,231	0,73
Emak	3,217	3,181	1,13
Enel	5,473	5,495	-0,40
Enertad	3,895	3,921	-0,66
Eni	13,880	13,848	0,23
Erg	4,660	4,608	1,13
Ergo Previdenza	3,413	3,503	-2,57
Ericsson	20,55	20,41	0,69
Fiat	6,497	6,345	2,40
Fiat 07 W	0,2863	0,2890	-0,93
Fiat Priv.	3,904	3,864	1,04
Fiat Rnc	4,042	3,996	1,15
Fiera Milano	7,437	7,458	-0,28
Filatura Di Pollone	0,7846	0,7762	1,08
Fin. Part 02 W	0,0288	0,0272	5,88
Fin.Part.	0,2382	0,2307	3,25
Finarte-semenzato C	1,702	1,703	-0,06
Finecogroup	0,5844	0,5772	1,25
Finmeccanica	0,6441	0,6469	-0,43
Fondiaria-sai	15,361	15,034	2,18
Fondiaria-sai Rnc	8,281	8,020	3,25
Gabetti Holding	2,018	2,022	-0,20
Garboli-conicos	0,8108	0,8108	0,00
Gefran	3,881	3,843	0,99
Gemina	0,7798	0,7714	1,09
Gemina Rnc	0,9500	0,9000	5,56
Generali Ass	20,31	20,71	-1,93
Gewiss	3,400	3,468	-1,96
Giacomelli Spor Gro	0,1830	0,1800	1,67
Gim	0,7277	0,7383	-1,44
Gim Rnc	0,9400	0,9400	0,00
Gr.L'espresso	4,084	4,066	0,44
Grandi Navi Veloci	1,472	1,476	-0,27
Grandi Viaggi	0,6796	0,6785	0,16
Granitifiandre	7,698	7,851	-1,95
Gruppo Coin	3,606	3,843	-6,17
Hera	1,227	1,221	0,49
I Viaggi Ventaglio	2,134	2,176	-1,93
Ifi Priv	6,697	6,652	0,68
Ifil	2,429	2,386	1,80
Ifil Rnc	2,205	2,192	0,59
Ima	9,456	9,353	1,10
Imm. Lombarda 05 W	0,0108	0,0109	-0,92
Immobiliare Lombard	0,1066	0,1081	-1,39
Immsi	0,7106	0,7007	1,41
Impregilo	0,5094	0,5090	0,08
Impregilo 03 W	0,0324	0,0320	1,25
Impregilo Rnc	0,5442	0,5448	-0,11
Intek	0,5350	0,5389	-0,72
Intek Rnc	0,5280	0,5280	0,00
Interpump Group	3,445	3,429	0,47
Ipi	3,820	3,798	0,58
Irce	2,465	2,492	-1,08
It Holding	2,373	2,397	-1,00
Italcementi	10,341	10,341	0,00
Italcementi Rnc	6,050	6,029	0,35
Italdesign Giugiaro	4,432	4,406	0,59
Italmobiliare	38,39	38,10	0,76
Italmobiliare Rnc	23,51	23,58	-0,30
Jolly Hotel	4,351	4,320	0,72
Juventus F.C.	1,998	2,001	-0,15
La Doria	2,249	2,221	1,26
La Gaiana	1,370	1,328	3,16
Laf 08 W	2,815	2,774	1,48
Lavorwash	1,944	2,005	-3,04
Linificio	1,350	1,360	-0,74
Linificio Rnc	1,271	1,290	-1,47
Locat	0,9657	0,9610	0,49
Lottomatica	15,085	15,047	0,25
Luxottica Group	13,465	13,424	0,31
Maffei	1,350	1,348	0,15
Manuli Rubber	2,029	1,997	1,60
Marcolin	1,085	1,091	-0,55
Mariella Burani Fg	7,796	7,696	1,30
Marzotto	6,783	6,810	-0,40
Marzotto Risp	6,549	6,640	-1,37
Marzotto Rnc	5,640	5,569	1,27
Mediaset	8,276	8,279	-0,04
Mediobanca	9,010	9,096	-0,95
Mediolanum	5,870	5,807	1,08
Meliorbanca	4,117	4,122	-0,12
Merloni	13,095	13,002	0,72
Merloni Rnc	8,348	8,325	0,28
Meta	1,782	1,770	0,68
Milano Ass	2,398	2,368	1,27
Milano Ass 05 W	0,0590	0,0583	1,20
Milano Ass Rnc	2,329	2,317	0,52
Mirato	4,918	4,965	-0,95
Mittel	3,633	3,550	2,34
Mondadori	6,767	6,697	1,05
Monrif	0,6355	0,6497	-2,19
Monte Paschi Siena	2,429	2,460	-1,26
Montefibre	0,4470	0,4426	0,99
Montefibre Rnc	0,5700	0,5755	-0,96
Nav.Montanari	1,508	1,500	0,53
Necchi	0,1106	0,1093	1,19
Necchi 05 W	0,0550	0,0545	0,92
Negri Bossi	2,183	2,205	-1,00
Olcese	0,1902	0,1881	1,12
Olidata	1,449	1,394	3,95
Pagnossin	1,687	1,670	1,02
Parmalat	2,838	2,851	-0,46
Perlier	0,1730	0,1660	4,22
Permasteelisa	14,062	13,604	3,37
Pininfarina	22,92	22,92	0,00
Pininfarina Rnc	19,400	19,400	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,86	22,99	-0,57
Pirelli & C.	0,6797	0,6866	-1,01
Pirelli & C.Rnc	0,6648	0,6696	-0,72
Poligrafici	1,650	1,699	-2,88
Premafin	0,9299	0,8883	4,68
Premafin Hp 03 W	0,0345	0,0284	21,48
Premuda	1,225	1,219	0,49
Ras	13,513	13,708	-1,42
Ras Rnc	13,986	13,700	2,09
Ratti	0,5080	0,5057	0,45
Rcs Mediagroup	2,612	2,563	1,91
Rcs Mediagroup Rnc	1,599	1,575	1,52
Recordati	16,243	16,121	0,76
Reno De Medici	0,8222	0,8029	2,40
Reno De Medici Rcv	0,8442	0,8400	0,50
Richard Ginori 1735	0,6786	0,6742	0,65
Risanamento	1,233	1,206	2,24
Roland Europe	1,401	1,403	-0,14
Roncadin	0,4666	0,4718	-1,10
Roncadin 07 W	0,3316	0,3384	-2,01
S.S.Lazio	0,0617	0,0613	0,65
Sabaf	14,236	14,224	0,08
Sadi	1,504	1,510	-0,40
Saeco Group	3,206	3,190	0,50
Saes Getters	9,292	9,256	0,39
Saes Getters Rnc	5,798	5,812	-0,24
Saiag	3,900	3,900	0,00
Saiag Rnc	2,735	2,735	0,00
Saipem	6,764	6,790	-0,38
Saipem Rcv	6,860	6,860	0,00
Sanpaolo Imi	8,869	8,871	-0,02
Schiapparelli 1824	0,1288	0,1294	-0,46
Seat Pag Gialle Rnc	0,6798	0,6833	-0,51
Seat Pagine Gialle	0,7672	0,7806	-1,72
Sias	7,198	7,169	0,40
Sirti	1,088	1,065	2,16
Smi	0,3210	0,3342	-3,95
Smi Metalli Rnc	0,3885	0,3970	-2,14
Smurfit Sisa	1,660	1,665	-0,30
Snai	1,809	1,696	6,66
Snam Rete Gas	3,370	3,377	-0,21
Snia	1,782	1,740	2,41
Socotherm	3,740	3,740	0,00
Sogefi	2,542	2,513	1,15
Sol	3,322	3,372	-1,48
Sopaf	0,2505	0,2509	-0,16
Sopaf Rnc	0,2509	0,2500	0,36
Stayer	0,0346	0,0350	-1,14
Stefanel	1,259	1,265	-0,47
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	22,70	22,78	-0,35
T.I.M.	4,076	4,072	0,10
T.I.M. Rnc	3,901	3,907	-0,15
Targetti Sankey	2,975	3,007	-1,06
Tel It Ex Ol 04 W	0,0399	0,0394	1,27
Telecom It Media	0,3074	0,2934	4,77
Telecom It Media R	0,3150	0,2989	5,39
Telecom Italia	2,167	2,151	0,74
Telecom Italia Rnc	1,491	1,480	0,74
Tenaris	2,333	2,320	0,56
Tod's	32,86	32,98	-0,36
Trevi Finanz Indust	0,7962	0,7914	0,61
Unicredito	4,235	4,198	0,88
Unicredito Rnc	4,131	4,059	1,77
Unipol	3,346	3,310	1,09
Unipol 05 W	0,1436	0,1423	0,91
Unipol Priv	1,678	1,625	3,26
Unipol Priv 05 W	0,1144	0,1039	10,11
Vemer Siber	0,8907	0,8766	1,61
Vianini Industria	2,634	2,634	0,00
Vianini Lavori	5,553	5,569	-0,29
Vittoria Ass.	4,505	4,402	2,34
Volkswagen	43,61	43,63	-0,05
Zignago	11,106	11,248	-1,26
Zucchi	4,098	3,971	3,20
Zucchi Rnc	3,891	3,870	0,54

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,123	17,920	1,13
Aisoftware	2,120	2,094	1,24
Algol	4,701	4,646	1,18
Art'e'	27,94	27,74	0,72
Bb Biotech	47,05	46,81	0,51
Cad It	9,026	8,983	0,48
Cairo Communication	23,95	23,96	-0,04
Cdb Web Tech Invest	2,358	2,308	2,17
Cdc	7,173	7,001	2,46
Chl	0,7970	0,7928	0,53
Cto	1,500	1,580	-5,06
Dada	4,714	4,611	2,23
Datalogic	11,780	11,706	0,63
Datamat	4,556	4,500	1,24
Data Service	25,45	25,11	1,35
Digital Bros	3,459	3,459	0,00
Dmail Group	2,563	2,523	1,59
E.Biscom	33,73	33,26	1,41
Eplanet	0,5012	0,4958	1,09
Eplanet 2 03 W	0,0369	0,0376	-1,86
Eplanet 3 04 W	0,1651	0,1662	-0,66
El.En.	16,024	15,972	0,33
Engineering	16,804	16,645	0,96
Esprinet	16,199	16,169	0,19
Euphon	6,274	6,174	1,62
Fidia	6,574	6,638	-0,96
Finmatica	9,507	9,472	0,37
Nts-network Systems	11,069	10,858	1,94
Gandalf	1,210	1,295	-6,56
Gandalf 04 W	0,1200	0,1160	3,45
Inferentia Dnm	8,331	8,121	2,59
I.Net	52,08	50,91	2,30
It Way	3,991	3,920	1,81
Mondo Tv	35,23	34,85	1,09
Novuspharma	22,94	22,98	-0,17
Opengate Group	2,000	2,000	0,00
Cardnet Group	2,519	2,469	2,03
Pol San Faustino	49,98	43,05	16,10
Prima Industrie	7,198	7,220	-0,30
Reply	8,984	8,833	1,71
Tas	25,37	25,20	0,67
Tc Sistema	8,915	9,027	-1,24
Tecnodiffusione Ita	4,284	4,226	1,37
Tecnodiffusione 04 W	0,2039	0,2054	-0,73
Tiscali	5,609	5,498	2,02
Txt E-solutions	35,59	32,47	9,61
Vicuron Pharma	14,767	14,562	1,41
Buongiorno Vitamini	1,792	1,813	-1,16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,010	-0,07
Alboino Re	6,166	0,18
Apulia Az It.	10,096	-
Arca Azioni It.	18,136	0,03
Artigianc Az It.	4,823	-0,08
Aureo Azioni It.	16,799	0,01
Azimut Crescita It	20,760	-0,01
Laurin Eurostock	2,943	0,24
Mc Fdf Europa	5,014	-0,69
Nextam P Az Europa	4,265	-0,14
Nextra Az Europa	3,194	0,31
Nextra Az Europa Din	14,942	0,29
Nextra Az Pmi Europa	5,245	-0,04
Open Fund Az Europa	3,100	-0,42
Optima Europa	2,573	0,04
Primavera Trad Az Euro	3,775	0,32
Fonditalia Em Mkt Eu	5,363	1,28
Gen Prime Em Mkt	5,781	0,49
Gestielle Em Mkt	6,907	0,29
Gestnord Az Paesi Em	5,044	0,62
Ing Emerg Mkt Equity	5,083	-0,16
Interf Em Mkt Lat Am	7,811	0,8
Investire P Emerg.	4,722	0,55
Leonardo Em Mkt	3,646	0,19
Mc Fdf Paesi Emerg	5,565	0,11
Bipielle Fon Profilo 5	3,682	0,25
Bipielle Hend Crescita	3,528	0,6
Bipielle Hend Valore	3,822	0,34
Bussola Eur N Front	2,865	-0,38
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,182	0,07
Capital It.	65,270	0,21
Capitalgest Small Cap	5,336	-
Ducato Etico Glob.	3,232	0,47
Ducato Geo Glob. Sc	2,953	0,24
Nextra Az Immobiliari	5,756	0,72
Nextra Az Nasdaq 100	1,850	1,31
Optima Tecnologia	2,873	-0,14
Ras Advanced Service	2,335	0,21
Ras Energy	5,341	0,3
Ras Multimedia	4,665	0,24
Unicredit Servizi Cl A	11,346	-0,11
Unicredit Servizi Cl B	11,184	-0,12
BILANCIATI AZIONARI		
Mediolanum Elite 30 S	9,895	-0,1
Multi Comp A 70/30	4,551	-0,02
Pantalia Orch C Piano	81,574	-0,16
Ras Multi20	5,058	-0,06
Sanpaolo Sol 2	6,064	0,02
Sanpaolo Sol 3	6,304	0,05
Sg Ventaglio Pru	4,944	-0,26
Symphonia Ms Adagio	5,087	-0,16
Vitamin Medium Term	5,166	-0,25
Nextra Sr Bond	5,045	0,1
Nordfondo Obb Euro M T	14,547	-0,08
Nordfondo Obb Europa	7,298	-0,01
Open Fund Obb Euro	5,218	0,12
Optima Obbl	5,861	-0,02
Padano Obbl	8,440	-0,04
Primavera Bond Euro	4,873	-0,08
Ras Lux Bond Europe	48,842	-0,06
Ras Obbl	26,604	-0,09
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,507	-0,02
Itaf Corp Bond	14,020	0,14
Zenit Bond	6,692	-0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,915	0,12
Mc Fdf High Yield	5,613	0,36
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,373	-0,11
Bnl Cash	19,711	0,01
Bnl Mon.	9,049	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,929	-
Capitalgest Liquidita'	6,425	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,926	0,02
Ducato Fix Mon.	7,538	0,01
Dws Crescita Risp	7,333	0,01
Dws Liquidita'	6,608	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,380	0,01
Elfe Liq Area Euro	5,996	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,070	100,070
BTP 1.10.2003 9%	100,270	100,270
BTP 15.10.2003 5,25%	100,240	100,240
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,820	101,830
BTP 1.2.2004 3,25%	100,420	100,420
BTP 15.2.2004 5%	101,170	101,170
BTP 15.3.2004 4,5%	101,170	101,180
BTP 1.4.2004 8,5%	103,310	103,350
BTP 15.4.2004 3,25%	100,630	100,640
BTP 1.7.2004 4,5%	101,810	101,820
BTP 15.7.2004 4%	101,490	101,500
BTP 1.8.2004 8,5%	105,010	105,030
BTP 1.10.2004 4%	101,790	101,800
BTP 1.1.2005 9,5%	108,630	108,680
BTP 1.3.2005 4%	102,260	102,290
BTP 1.4.2005 10,5%	111,770	111,830
BTP 15.5.2005 4,50%	103,220	103,220
BTP 1.7.2005 4,75%	103,810	103,830
BTP 15.7.2005 4%	102,560	102,550
BTP 1.9.2005 10,5%	114,940	114,890
BTP 15.9.2005 3,5%	101,680	101,680
BTP 15.12.2005 5,25%	105,410	105,460
BTP 1.2.2006 9,5%	115,300	115,290
BTP 1.2.2006 2,75%	99,890	99,910
BTP 15.3.2006 4,75%	104,620	104,600
BTP 15.5.2006 2,75%	99,660	99,680
BTP 1.7.2006 8,75%	115,360	115,420
BTP 1.9.2006 2,75%	99,300	99,320
BTP 1.11.2006 7,75%	113,840	113,890
BTP 1.2.2007 6,75%	111,540	111,470
BTP 1.3.2007 4,50%	104,440	104,410
BTP 1.7.2007 6,75%	112,370	112,290
BTP 15.10.2007 5%	106,210	106,280
BTP 1.11.2007 6%	110,120	110,100
BTP 15.1.2008 3,5%	100,360	100,300
BTP 1.5.2008 5%	106,460	106,450
BTP 15.9.2008 IND	99,850	N.R.
BTP 1.5.2009 4,5%	104,150	104,120
BTP 1.11.2009 4,25%	102,480	102,530
BTP 1.11.2010 5,5%	109,390	109,540
BTP 1.8.2011 5,25%	107,850	107,880
BTP 1.11.2011 1,90%	93,300	92,770
BTP 1.2.2012 5%	105,920	105,980
BTP 1.2.2013 4,75%	104,020	103,720
BTP 1.8.2013 4,25%	99,680	99,570
BTP 1.8.2017 5,25%	106,650	106,490
BTP 1.2.2019 4,25%	95,390	95,260
BTP 1.11.2023 9%	153,180	152,940
BTP 22.12.2023 8,5%	143,330	143,330
BTP 1.11.2026 7,25%	131,400	131,270
BTP 1.11.2027 6,5%	120,750	120,540
BTP 1.11.2029 5,25%	103,160	102,870
BTP 1.5.2031 6%	113,700	113,890
BTP 1.2.2033 5,75%	110,440	109,980
CCT 1.11.2003 IND	100,050	100,060
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,020	100,020
CCT 1.3.2004 IND	100,130	100,140
CCT 1.5.2004 IND	100,190	100,190
CCT 1.9.2004 IND	100,240	100,250
CCT 1.5.2005	100,500	100,500
CCT 1.7.2005	101,150	100,800
CCT 1.10.2005 IND	100,510	100,510
CCT 1.1.2006 IND	101,880	101,880
CCT 1.1.2006 2 IND	101,380	101,330
CCT 1.3.2006 IND	100,540	100,540
CCT 1.12.2006	100,660	100,650
CCT 1.2007 CR IMP	101,400	101,410
CCT 1.7.2007	101,300	101,340
CCT 1.8.2007 IND.	100,750	100,750
CCT 1.4.2008	100,840	100,840
CCT 1.9.2008	100,900	100,900
CCT 1.7.2008	101,230	101,390
CCT 1.4.2009	100,940	100,940
CCT 1.7.2009	100,960	100,970
CCT 1.8.2009	100,950	100,960
CCT 1.10.2009	100,940	100,940
CCT 1.02.2010	100,950	100,950
CCT 1.06.2010	100,950	100,940
CTZ 31.12.2003	99,401	99,394
CTZ 31.03.2004	98,882	98,878
CTZ 30.06.2004	98,344	98,337
CTZ 31.12.2004	97,069	97,071
CTZ 29.04.2005	96,102	96,114
CTZ 31.08.2005	95,054	95,044

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,876	0,09
Bpu 04 1,5%	99,27	-0,07
B.P.Intra 03 3%	135,248	-0,77
B.P.Intra 06 3%	119,046	-0,36
Bpu 04 Cv	135,901	1,36
B.P.Lodi 10 4,75%	103,922	0,21
B.P.E.Rom. 05 4%	105,1	0,74
B.P. Vr No 06 1,5%	114,201	-0,23
B.P. Vr No 05 2,125%	99,389	0,45
Cr.Valtel.04 2%	108,798	-0,64
Cred.Artig 04 Tv	114,602	-0,34
Enertad 06 Cv	103,961	-0,09
Telecom It 04 1,5%	104,658	0,01
Telecom It 10 1,5%	116,835	0,23
Vittoria Ass 16 5,5%	116,598	1,21

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	28,17	28,21
B.P.Emilia Romagna	32,85	32,85
B.P.Sondrio	11,777	11,708
Banca Ifis	9,296	9,447
Borgosesia	4,030	4,030
Borgosesia Rnc	2,280	2,280
Cia	0,1050	0,1030
Cit	2,840	2,850
Elios Holding	0,5043	0,5031
Ferrovie Nord Mi	1,389	1,344
Ngp	0,6250	0,6250
Sicc	0,8900	0,8900

CAPODISTRIA Potrebbe tornare presto in libertà il primo cittadino arrestato per evasione fiscale e altri reati

Popovic: il giudice chiede il rilascio

Ma alla richiesta si oppone il procuratore che coordina le indagini Ozbolt

CAPODISTRIA Potrebbe tornare presto in libertà il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, arrestato giovedì pomeriggio perchè sospettato di evasione fiscale, abuso d'ufficio e riciclaggio di denaro. Il giudice per le indagini preliminari di Capodistria, Iztok Naglav, ha chiesyo, infatti, la scarcerazione del primo cittadino. La proposta, alla quale si è opposto Slavko OŽbolt, il procuratore che coordina le indagini nei confronti di Popovic, è stata formulata al termine dell'interrogatorio di due testimoni, di cui la magistratura slovena non ha voluto rendere nota l'identità. Ora la questione passa al vaglio del consiglio del tribunale di Capodistria che ha 48 ore di tempo per decidere se trattenere o scarcerare il primo cittadino.

Secondo quanto affermato dal legale di Popovic, Franci Matoz, il quale, fra l'altro, ha anche presentato ricorso contro l'ordinanza di arresto emessa dal gip, le ragioni per tenere il suo assistito in stato di fermo sono decadute dopo l'avvenuto interrogatorio dei due testimoni. Infatti, la decisione del gip di emettere l'ordinanza di arresto nei confronti di Popovic era scaturita proprio dal timore che l'indiziato potesse influire sui testimoni. Tesi questa, sostenuta con vigore dalla procura la quale però non condivide assolutamente la proposta di scarcerazione. Secondo il procuratore, Slavko OŽbolt, le indagini sono tutt'altro che finite. Gli inquirenti ritengono che nella vicenda siano coinvolte molte altre persone che andrebbero interrogate.

Il via alle indagini che hanno portato all'esrrsto di Popovic è stato dato lunedì mentre martedì mattina sono scattate le perquisizioni nella sua abitazione privata a Bossamarino e nel suo ufficio a palazzo municipale. Assieme a Popovic sono state fermate anche altre quattro persone fra cui il presidente del Koper Football Club, Ante Guberac, il direttore dell'azienda pubblica Komunala, Slavko Ferck, il resposabile dell'organizzazione turistica presso il comune di Capodistria, Igor Vucic nonchè la sorella di Popovic, Laura. Inoltre, secondo fonti ufficiose, gli inquirenti nel caso Popovic si sono recati per chiarimenti al Casinòdi Portorose dove hanno oltre ad aver interrogato il direttore, Aldo Babic, avrebbero anche perquisito il suo ufficio. In procura, bocche cucite sull'accaduto. Tra le ipotesi più accredite sui motivi che hanno spinto gli inquirenti a recarsi dal direttore del Casinò, il bisogno di ottenere informazioni relative all'apertura della nuova sala da gioco a Giusterna, guarda caso proprio negli ambienti che un tempo erano di proprietà delle aziende del sindaco capodistriano e che oggi sono a nome di sua madre.

Auto della polizia davanti una delle aziende di Popovic.

Sul caso Popovic iniziano ad arrivare anche le prime reazioni poltiche: se il centro sinistra tace, il partiti sloveni di centro destra si dicono preoccupati. In un comunicato stampa, il maggiore partito d'opposizione, quello socialdemocratico di Jansa, esprime preoccupazione per il metodo e il rigore con cui gli organi investigativi conducono le indagini nei confronti del primo cittadino capodistriano. «E' anomalo – si legge nel comunicato – che per delle ipotesi di reato come quelle formulate nei confronti di Popovic sia stata avviata una simile operazione mentre per casi ben più gravi quali la privatizzazione della Sib Banka e del Btc di Lubiana non sia successo nulla».

Per manifstare solidarietà a Popovic,la sua lista «Koper je naš», organizza oggi alle 11 un raduno pubblico in Pizza Tito.

c.r.

Scandalo Barbariga-Dragonera Jakovcic attacca la destra

POLA La scena politica istriana rimane incandescente soprattutto per gli attriti fra la Dieta democratica istriana e i suoi avversari politici sulla scottante vicenda immobiliare di Barbariga e Dragonera. Alla conferenza stampa mensile di ieri a Pola, il presidente della regione e leader dietino Ivan Nino Jakovcic, ha parato l' ultimo attacco. «La richiesta - detto - delle mie dimissioni da parte del consigliere regionale Slavko Kalcic del Foro democratico istriano (formazione politica capeggiata dal sindaco di Pola Luciano Delbianco), fa parte di una precisa strategia della destra politica che ora sta giocando anche la carta della disperazione nel tentativo di silurarmi». Parole che Jakovcic ha proninciato in conferenza stampa constatando con rammarico che la destra politica è arrivata al potere a Pola servendosi di vari trucchi. A proposito della vicenda di Barbariga e Dragonera, ha detto di aver sollecitato la polizia e la procura di stato a fare piena luce sulle contestate operazioni immobiliari. «Noi abbiamo la coscienza tranquilla in quanto non abbiamo violato nessuna legge o procedura», ha precisato. Parlando poi della zona economica esclusiva sull' Adriatico, Jakovcic ha dichiarato che la sua proclamazione è un diritto di ogni stato. «Però - ha continuato - il mare deve unire e non dividere, per cui la diplomazia croata dovrebbe risolvere il contenzioso con la Slovenia sui canali del dialogo».

Nino Jakovcic

Quindi alla domanda se ritiene la sua carriera politica giunta alla fine, jakovcic ha risposto che saranno gli elettori a deciderlo al voto amministrativo del 2005. Infine Jakovcic ha annunciato per il 6 novembre la firma del contratto con il ministero della sanità, relativo alla costruzione del nuovo ospedale a Pola.

p.r.

FIUME Arriva oggi nel porto quarnerino la gigantesca portacontainer dell'armatrice israeliana Zim Line

Con la «Cordelia» un ponte verso l'Asia

La nave farà la spola con lo scalo sudcoreano della città di Pusan

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1328	Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,89	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/litro	189,50	= 0,80	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	= 0,83	€/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro	165,90	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

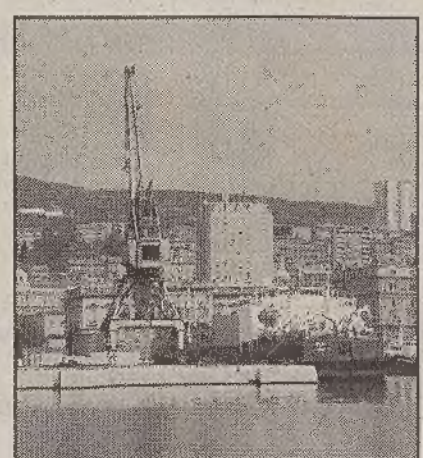
FIUME E' previsto in giornata l' arrivo allo scalo contenitori in Brajdica, a Fiume, della nave «Cordelia», di proprietà di una delle più grandi armatrici al mondo, l' israeliana Zim Line.

Si tratta della cosiddetta «nave madre» della società, lunga 222 metri e larga 30, capace di trasportare fino a 2900 unità Teu. Caratteristiche che fanno della «Cordelia» la più grande portacontenitori mai attraccata in Brajdica.

Partenza dunque con il piede giusto per il servizio feeder che vede Fiume - dopo oltre un decennio di stasi - nuovamente collegata con i maggiori scali mondiali per la movimentazioni container.

E per l'appunto la grande nave «Cordelia» sarà in servizio tra Fiume e la città sudcoreana di Pusan, aprendo un collegamento fondamentale per il futuro sviluppo della città e per i suoi traffici marittimi.

«A dieci anni di distanza, la nostra città torna sui mercati mondiali - ha dichiarato Denis Vukorepa, presidente amministrativo dell' Azienda portuale fiumana, la Luka - fino al 1992 i servizi feeder venivano mantenuti dalla fiumana Croatia Line, l' ex Jugolinija, poi miseramente fallita. Ora possiamo nuovamente contare sul traffico contenitori, grazie a uno dei giganti del settore che è la Zim Line».

Dall' inizio dell' anno la quota mensile Teu a Fiume si è aggirata tra le 2000 e le 2500 unità, cosicché alla Luka si è convinti di poter staccare a fine anno il biglietto delle 25 mila unità. Per il 2004 le previsioni sono ancora migliori e parlano di 3500 Teu mensili. «La Cordelia - ha aggiunto Vukorepa - ha a bordo un centinaio di contenitori, ma è scontato che nei prossimi viaggi il loro numero aumenterà in misura esponenziale».

Il porto di Fiume.

«Attualmente - continua il presidente della Luka - siamo interessati soprattutto alle merci croate, che prediligono ancora le "fughe" verso il porto di Capodistria».

«Ma Fiume - conclude Denis Vukorepa - sta effettivamente bruciando le tappe in fatto di concorrenzialità e prova ne siano i risultati che parlano chiaro e che ci danno nettamente in ripresa rispetto agli ultimi 5 - 6 anni».

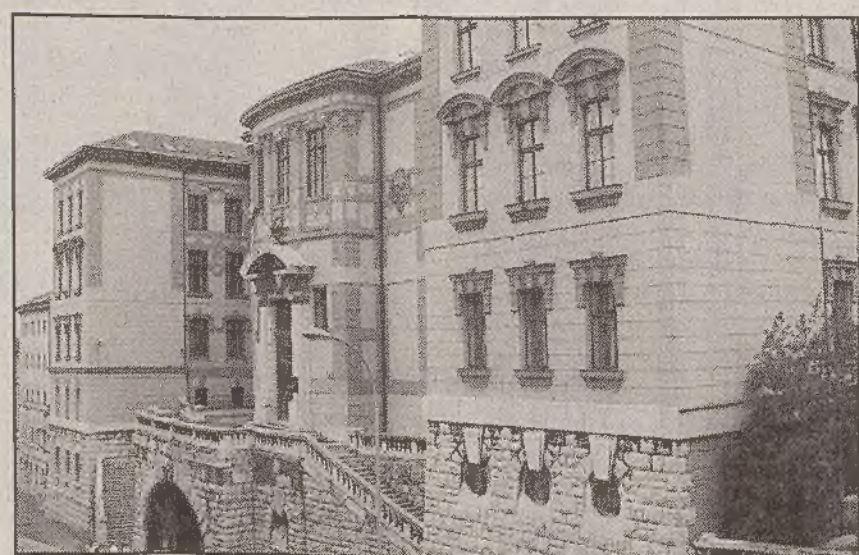
a.m.

FIUME I sindacati della polizia giudiziaria puntano il dito contro il responsabile dell'istituto di pena

Carcere, direttore sotto accusa

Minaccia le guardie con il coltello per dimostrare scarsa vigilanza

FIUME Nuovo grave incidente nel penitenziario quarnerino. Ma questa volta ilprotagonista principale è il direttore, Anton Erzen. Sabato scorso, (ma la notizia è stata resa nota solo ieri), avrebbe puntato il coltello alla gola di un poliziotto giudiziario. Il fatto si sarebbe verificato durante una riunione del collegio carcerario, durante il quale il direttore del carcere avrebbe voluto dimostrare come i detenuti facilmente possono eludere il servizio di sicurezza all'interno dell' impianto. Anton Erzen non si sarebbe fermato qui. Il giorno dopo, domenica, avrebbe puntato il coltello sotto l'occhio di un altro poliziotto giudiziario, prima di iniziare la riunione come se nulla fosse accaduto.

La reazione del direttore del penitenziario ha mandato su tutte le furie il sindacato dei poliziotti giudiziari che, nel comunicato emesso ieri, ha definito inaccettabile il gesto di Erzen. «Ci siamo rivolti anche al ministro della Giustizia Ingrid Anticevic Marinovic - ha detto Vlado Dubrovic, presidente del citato sindacato -, perché fatti del genere non abbiano più a verificarsi. Questi controlli, se possiamo definirli in questo modo, non hanno nessuna motivazione plausibile, anzi li definirei come violazione della responsabilità di disciplina da parte della dirigenza del carcere».

Il carcere di Fiume, da tempo nell'occhio del ciclone.

Nella lettera aperta inviata al ministro, il sindacato chiede che Erzen venga denunciato poiché «i poliziotti giudiziari non possono essere maltrattati e messi in pericolo di vita dai loro superiori. Il poliziotto Ivica Furlic, al quale il direttore ha puntato il coltello alla gola, ha subito un grave trauma psicologico e da quel giorno non si è presentato più al lavoro».

Il motivo per il quale il direttore Erzen avrebbe deciso di compiere questi gesti, sarebbe da ricollegare agli ultimi avvenimenti nel carcere di Via Roma a Fiume. Infatti, alcuni detenuti controllavano lo spaccio di droga nell'area quarnerina proprio dalle celle grazie ai telefoni cellulari, che sono vietati, ma che qualcuno è riuscito a fare entrare nel penitenziario. La conferma arriva da Josip Hehet, direttore dell'amministrazione per il sistema carcerario. «Anton Erzen doveva intraprendere alcuni passi per riportare la sicurezza all'interno dell'impianto - ha dichiarato Hehet-, visto che nell'ultimo periodo nelle celle sono stati trovati sette telefonini e Erzen ci ha informato che il sospetto ricade su alcuni poliziotti giudiziari». Il responsabile della sicurezza Alen Razum era a conoscenza del fatto che il direttore si presentava al posto di lavoro con una pistola e un coltello. All'entrata nel penitenziario gli è stata trovata la pistola, ma non il coltello e durante la riunione ha voluto dimostrare come il sistema di sicurezza non è altezza». Il carcere di Fiume nell'ultimo periodo è nell'occhio del ciclone. Un mese fa circa, un giovane detenuto si era lamentato per essere stato picchiato selvaggiamente dalle guardie carcerarie.

b.r.

SEBENICO Stabilite sanzioni severissime per chi pesca il prezioso mollusco

Guerra aperta ai ladri di datteri

Multe salate e sequestro dei bivalve e dell'attrezzatura

SEBENICO Sono sanzioni draconiane, sanzioni che fanno male. Il pescatore di datteri di mare, se colto in flagrante in Croazia, dovrà pagare un' ammenda pecuniaria che parte da 4 mila kune (circa 545 euro) e può raggiungere anche le decine di migliaia di kune. E non basta poiché oltre al sequestro di attrezzi, muta, pinne, maschera, eccetera, si dovrà poi pagare 5 mila kune - 682 euro - per ogni chilogrammo di datteri estratti. Multa, questa, dovuta ai danni provocati all' ambiente. Nella regione di Sebenico appare evidente che le sanzioni abbiano fatto da deterrente per i «datoleri»: la polizia marittima ha fermato in estate 11 pescatori di frodo che avevano con se 20 chilogrammi e mezzo di questo mollusco bivalve, la cui estrazione, commercializzazione e consumo sono severamente proibiti nel Paese.

«Nella riviera sebenzana - ha dichiarato Damir Horvatovic, capo della locale Polizia marittima - agiscono quasi esclusivamente elementi del posto. Siamo riusciti a fermare anche una turista straniera. Abbiamo notato che le zone maggiormente battute dai datoleri sono la penisola di Ostrica a Sebenico vecchio (Grebastica) e gli isolotti nelle immediate vicinanze di Stretto (Tisno)». Negli anni scorsi veniva presa di mira anche il basamento della fortezza di San Nicola, posta su una piccola isola di fronte a Sebenico, ma è già da tempo che la polizia controlla a vista questo monumento storico, costruito tra il 1540 e il 1547 da Gian Girolamo Sammicheli. Da aggiungere che fino all' anno scorso (nel 2002 entrò in vigore la legge antidatoleri) i datteri sequestrati venivano donati alla Caritas sebenzana o ad altre organizzazioni umanitarie. Ora che il consumo è assolutamente vietato, i frutti di mare devono venir distrutti per legge dalla polizia. Ma sarà poi vero?

a.m.

Manovre navali della Nato nelle acque della Dalmazia

FIUME Da oggi alla fine della settimana prossima le acque della Dalmazia centrale saranno lo scenario in cui si svolgerà l'esercitazione navale congiunta «Cooperative Engagement», cui prenderanno parte unità di paesi che già fanno parte della Nato e di altri che ne sono in anticamera nell'ambito del «Patto di stabilità». Oggi si danno quindi appuntamento nelle acque del capoluogo dalmata una decina di unità delle marine militari di sette paesi: Italia, Francia, Grecia, Bulgaria, Romania, Slovenia e Croazia. Le navi impegnate potranno avvalersi anche dell'appoggio di mezzi aerei, stazionari nella base di Divulje, poco fuori Spalato.

L'edizione di quest'anno di «Cooperative Engagement» (esercitazione che si svolge ogni due anni in un paese diverso proprio per preparare i nuovi membri Nato) è stata ideata e pianificata apposta per il teatro adriatico e in particolare per la morfologia della costa dalmata. Include operazioni di soccorso e salvataggio in mare, azioni di sminamento delle acque costiere e portuali, esercitazioni di schieramento in formazione e di pianificazione tattica. La parte in mare dell'esercitazione si svolgerà nelle acque del Canale di Lesina (Hvar). La pianificazione e il coordinamento a terra avverranno dal quartier generale della Marina croata a Spalato. A dirigere il tutto sarà il Comando delle forze navali Nato per il sud Europa, con a capo il viceammiraglio Sanfelice di Monteforte.

f.r.

FIUME Slitta alla prossima primavera l'asfaltatura della strada per Pola

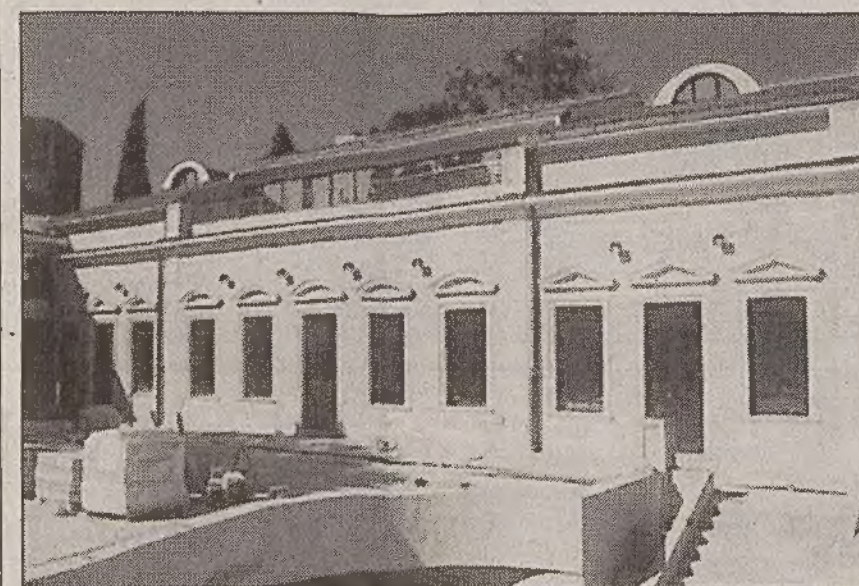
Costiera, progetto bocciato

FIUME Di solito si sceglie la strada costiera Fiume - Pola per risparmiare 26 kune (3, 55 euro) di sola andata quale pedaggio per il traforo del Monte Maggiore e magari anche per gustarsi le stupende vedute della costa orientale istriana, delle acque quarnerine e dell' isola di Cherso. Se il viaggio avviene in estate e per giunta nel fine settimana, l'automobilista può trovarsi tristemente e a lungo incolonnato dietro a un camion o a turisti lumaconi. Da Draga di Moschiena a Bersezio quasi certamente non ci sarà nessuno intoppo (la carreggiata è nuova e bene asfaltata) e poi da quest' ultima località e giù fino a Vozilici, nell' Albonese, l'automobilista si troverà su un manto stradale «arricciato», pieno di toppe e buchi. Un segmento da risanare al più presto e infatti l' impresa pubblica Hrvatske ceste (Strade croate) aveva intenzione di apporre un nuovo strato d' asfalto già quest' anno, progetto però bocciato dal comune di Chersano. Questa municipalità dell' Albonese ha fatto sapere che prossimamente cominceranno i lavori di posa del nuovo acquedotto che andrà da Fianona al motel Panorama (Vidikovac).

Tutto rinviato dunque alla primavera del 2004, quando sarà riasfaltata la Fianona - Brestova, per complessivi cinque chilometri. A Brestova si prende il traghetto per Faresina, isola di Cherso. L' asfaltatura del troncone di costiera vedrà le Hrvatske ceste sborsare sui sei milioni di kune, circa 820 mila euro. La «storia» della Fiume - Pola, di una delle arterie più frequentate nell' Alto Adriatico, non finisce qui: infatti i segmenti che abbisognano di energiche cure sono ancora diversi e piuttosto lunghi.

a.m.

CAPODISTRIA La denuncia di Valmer Cusma alla riunione dell'Attivo consultivo: mancano i fondi anche per pagare le bollette

«La Comunità italiana di Pola rischia la chiusura»

La sede della Comunità degli italiani di Pola.

CAPODISTRIA Alla riunione dell'Attivo consultivo permanente delle Comunità degli Italiani, il presidente dell'assemblea della Comunità italiana di Pola, Valmer Cusma, ha richiamato l'attenzione su quella che ha definito drammatica situazione finanziaria del suo sodalizio. C'è anche il rischio di chiudere la Comunità, ha detto, in quanto non siamo in grado di pagare le bollette e le ditte fornitrici di luce, acqua e gas minacciano di tagliarci i servizi. Gli stanziamenti dell' Unione Italiana e del Comune sono insufficienti, ha detto ancora, e della situazione è stato messo al corrente l' ambasciatore italiano Alessandro Grafini durante la sua recente visita in Istria. «Il nostro compito definito anche nello statuto - ha aggiunto Cusma - è quello di tutelare e divulgare la lingua e la cultura italiana, ciò che facciamo molto bene, però se ci tagliano la luce...». Infine Cusma ha sollecitato un incontro con i vertici Unione degli italiani per arrivare a una via di uscita. I presidenti della Giunta esecutiva Silvano Zilli e dell'Assemblea dell' UI Maurizio Tremul presenti in sala, hanno promesso che il problema verrà affrontato in loco, il 20 settembre prossimo in occasione della riunione della GE, che si terra' proprio a Pola. Altro punto affrontato dall' Attivo consultivo, le elezioni dei Consigli delle minoranze contemplati dall' apposita legge costituzionale. Per gli Italiani in Istria, il primo tentativo di elezioni nella primavera scorsa, è risultato un fallimento (eccezion fatta per Umago) per cui è in discussione l'utilità di tali organismi.

A Udine summit ristretto con il presidente dell'Assise. Se ne va il segretario generale Francescato, confermati gli arrivi di Vigini e Vicario. Novità anche all'ufficio stampa

Consiglio, Tesini dà il via al valzer dei dirigenti

Il piano messo a punto dal diessino illustrato solo ai componenti di maggioranza dell'Ufficio di presidenza

TRIESTE Frugano nella memoria storica, i più longevi inquilini di piazza Oberdan, ma non trovano un precedente: **Alessandro Tesini**, il presidente del Consiglio che fa soffiare sin dall'insediamento il «vento del rinnovamento», infrange un nuovo, piccolo, grande, tabù. A Udine, nella mattinata di ieri, il diessino convoca un Ufficio di presidenza «colorato» in modo inequivocabile: nella sede regionale di via San Francesco a Udine, dove si tiene la riunione ristretta, arrivano **Giorgio Baiutti**, **Kristian Franzil**, **Carlo Monai** e **Bruna Zorzini Spetic**. E cioé i quattro componenti della maggioranza. Non arrivano, invece, **Roberto Asquini** e **Paolo Panontin**. I due dell'opposizione.

Nulla di strano, s'intende, minimizzano gli invitati: «È stata una riunione informale, ma politicamente importante, che ho apprezzato molto. Il presidente, a fronte dei passaggi delicati che attendono il Consiglio regionale, ha voluto informarci e sentirci preliminarmente» afferma, ad esempio, Monai. E aggiunge: «È giusto che i componenti di maggioranza si raccordino e marcino assieme. Non c'è niente di peggio che leggere sui giornali anticipazioni di cui non si sa nulla». Conferma, un po' più laconica, Zorzini Spetic: «Abbiamo fatto una panoramica sugli impegni futuri, sul nuovo regolamento, sulla riorganizzazione interna». E Baiutti si limita ad aggiungere che la seduta «plenaria» dell'Ufficio di presidenza «si terrà, giovedì prossimo, a Villa Manin».

Eppure, al di là della novità «assoluta» di un Ufficio di presidenza riunito a ranghi ridotti e di quella «parziale» delle sedute itineranti (già adottate da **Renzo Tondo** e dalla sua giunta), l'appuntamento udinese serve a discutere uno dei passaggi più attesi e più delicati dell'era Tesini: l'annunciato «repulisti» dei piani alti di Palazzo. Dal pianoterra al corridoio dei passi perduti, illazioni, anticipazioni, commenti tengono banco da settimane: che farà il presidente? chi promuoverà? chi manderà via? «Noi stessi siamo assai curiosi» confida, prima di entrare in via San Francesco, uno degli invitati. E all'uscita, pur negando rivelazioni eclatanti, fornisce dettagli aggiuntivi e conferme semiufficiose. Sufficienti ad agitare ulteriormente i «regionali».

Alessandro Tesini con l'uscente Mario Francescato.

Ebbene, almeno in piazza Oberdan, il posto più ambito sembra ormai assegnato. **Mario Francescato**, il segretario generale, ha le valigie pronte: «Non vede l'ora di andare a fare il magistrato della Corte dei Conti - dicono gli amici - visto che il posto equivale a quello di magistrato della Corte di Cassazione. Quando? Spera entro fine mese». **Mauro Vigini**, il successore designato, è sulla rampa di lancio: «Tesini - spiegano i presenti - ci ha confermato la volontà di chiamare a sé l'attuale vicesegretario della giunta. Ma naturalmente, giacché serve una delibera, si riserva di discuterne con l'intero Ufficio di presidenza».

Nessun nome viene ancora fatto, neppure in maggioranza, per i vicesegretari del Consiglio: «Oggi ce ne sono due. E tutti e due traballano: Tesini ci ha spiegato che vuole dare un segnale forte di rinnovamento, ma che non sa se mantenere gli attuali due vicesegretari o prevederne uno unico. Appare abbastanza chiaro che, quando deciderà, si consulterà con Vigini». Scontato sembra, invece, l'arrivo di **Roberto Vicario**: il prezioso e instancabile funzionario della Quercia, «forse già dal 1.mo ottobre», sarà capo di gabinetto del Consiglio. Posto che, ai tempi di **Antonio Martini**, non era stato assegnato.

Basta? Non ancora: «Si preannuncia un giro di valzer - confida un altro componente dell'Ufficio di presidenza - anche all'ufficio stampa. Ci potrebbe essere, in sintonia con Illy, un travaso dal Consiglio alla giunta, o viceversa. E magari un'assunzione dall'esterno... Ma, al di là dei dettagli, è emersa chiaramente la volontà di rinnovare anche quel settore». Nessuna parola, invece, sui nove direttori di servizio (o facenti funzioni) di piazza Oberdan: ma lì, ricordano in Regione, l'ultima parola spetta ad **Andrea Viero**. Il supermanager con l'accetta.

Roberta Giani

Assenti in via San Francesco il forzista Asquini e il leghista Panontin. Partono le sedute itineranti: giovedì primo appuntamento a Villa Manin

INDISCREZIONI

Il governatore smentisce di aver fatto nomi, eppure le voci circolano

Degrassi entra nel cda di Friulia: diventerà amministratore delegato

Il «repulisti» finale non avverrà prima del 31 dicembre. Malattia presidente? Lui frena: dovrebbe dimettersi da consigliere regionale con 6 mesi d'anticipo

Michele Degrassi

Franco Asquini

TRIESTE *Mancano più di tre mesi alla scadenza del mandato dell'attuale consiglio di amministrazione della finanziaria regionale Friulia, eppure negli ambienti politici del Friuli Venezia Giulia i nomi che saranno chiamati a sostituire l'attuale presidente Franco Asquini, l'amministratore delegato Manlio Romanelli e tutti i consiglieri «targati» Cdl vengono ormai fatti esplicitamente. Che poi tali indiscrezioni siano veritiere, beh, questo è un altro paio di maniche.*

Fatto sta che per la guida della Friulia il governatore Riccardo Illy avrebbe pensato all'avvocato Bruno Malattia; e per il ruolo operativo di amministratore delegato a Michele Degrassi. Soltanto un «pensiero», visto che proprio ieri lo stesso Illy ha precisato che «le voci circolanti in questi giorni in merito ai vertici di importanti società regionali, sono relative a nomine che riguardano la mia competenza come presidente della Regione e io in proposito non ho fatto alcun nome, nemmeno come ipotesi».

Però le «voci» sono insistenti e non è difficile ottenere conferme, spiegazioni, distinguo. Per Degrassi, diessino, fino allo scorso giugno consigliere regionale nonché ex assessore regionale alle Finanze, l'incarico sembra essere davvero a portata di mano. Tanto più che giovedì lo staranzanese è stato cooptato all'interno del cda della finanziaria, occupando uno dei due posti lasciati liberi qualche mese fa dai dimissionari Cesare Strisino (An) e Piero Camber (Fi). Degrassi avrà quindi tutto il tempo di osservare dall'interno il funzionamento di Friulia, che già conosce molto bene dai tempi della sua militanza in giunta regionale. Quando si arriverà al rinnovo completo dell'organismo dirigente, dopo la scadenza del 31 dicembre 2003, dovrebbe essere quindi in grado di rilevare l'amministrazione della spa senza alcun contraccolpo.

Più complessa, invece, la questione relativa a Bruno Malattia. L'avvocato pordenonese, che nel suo curriculum vanta svariati incarichi di vertice in istituti bancari italiani ed esteri e che quindi ha i titoli per guidare eventualmente la Friulia, è l'attuale capogruppo in Consiglio regionale dei Cittadini per il presidente, oltre a essere stato uno dei fondatori della riedizione in chiave regionale della Lista Illy. Un ruolo in cui crede, che lo inorgoglisce e lo appaga: «Sono dirigente di un movimento - dice deciso - che rappresenta il fenomeno politico più rilevante e innovativo dell'intero panorama regionale, una formazione che ha potenzialità enormi e che, senza nemmeno trasformarsi in partito, è in grado di dare voce alla società civile. Reputo questa responsabilità un dovere nei confronti dei cittadini: l'ho accettata senza tornaconti e ambizioni, al limite a scapito dei miei interessi professionali. La presidenza di Friulia? Non mi sembra proprio il caso di parlarne, almeno per il momento. Certo che non me la sento di ipotecare il futuro, ma non so ancora cosa risponderei se mi dovessero offrire quel posto. D'altra parte, ogni decisione in proposito spetta a Riccardo Illy: sarà lui a valutare. Ogni ulteriore discorso è prematuro».

L'ultima affermazione di Malattia è di una concretezza assoluta: la legge che regola le incompatibilità tra il mandato di consigliere regionale e altri incarichi imporrebbe infatti a Malattia di lasciare il suo seggio del palazzo di piazza Oberdan almeno sei mesi prima dell'eventuale accettazione della presidenza di Friulia. Se anche si dimettesse domani dal Consiglio regionale, non potrebbe insediarsi alla guida della finanziaria prima di metà marzo 2004. E, a sentirlo parlare, il capogruppo dei Cittadini non ha alcuna intenzione di gettare al vento il suo risultato elettorale. Tanto più che ai piani alti della Regione si discute addirittura dell'essenza del ruolo strategico di Friulia: rimarrà una semplice finanziaria oppure, come ventilato su queste pagine qualche settimana fa, diventerà la holding entro la quale raccogliere tutte le partecipazioni societarie della Regione?

Alberto Bollis

Intanto Asquini anticipa i risultati finanziari: «Sono superiori rispetto a quelli del budget»

TRIESTE Le «voci» girano, ma intanto Friulia continua a operare. Risultati positivi «superiori rispetto a quelli del budget» sono stati messi a segno dalla finanziaria regionale, nell'esercizio 2002-2003, secondo quanto anticipato dal presidente Franco Asquini. «Il portafoglio partecipazioni e investimenti è dell'ordine di 180 milioni di euro - ha affermato ieri - e la finanziaria è attualmente presente in 150 società della regione». Asquini ha poi rimarcato la flessibilità operativa della Friulia che - ha detto - «è in grado di intervenire con successo in un ampio spettro di situazioni che vanno da progetti di rilancio aziendale (ultimo esempio - ha ricordato - la delibera a favore delle acciaierie Weissenfels) a operazioni di venture capital in imprese high tech, come quella appena realizzata».

Le annotazioni di Asquini sono giunte ieri nel corso dell'annuncio dell'ingresso di Friulia nell'Ape Research, una srl con sede nell'Area di ricerca di Trieste specializzata in nanotecnologie: con un investimento di 202 mila euro, la finanziaria ha acquistato il 33,9 per cento della società. L'Ape Research, fondata da cinque ricercatori già attivi a Trieste che ne detengono la maggioranza, è attualmente l'unico produttore italiano di microscopi a sonda, un settore in cui compete sul mercato con la tedesca Omicron e l'americana Veeco, quotata al Nasdaq. Nonostante le dimensioni dei competitori, l'Ape Research si è ritagliata una nicchia realizzando strumenti progettati su misura per le ricerche biologiche.

L'investimento, che rientra in una operazione di venture capital - ha precisato Asquini - «rientra nella strategia, pienamente condivisa dall'azionista di maggioranza, di sostegno alle nuove imprese innovative operanti in Friuli Venezia Giulia».

Wwf e Italia Nostra negano intese già raggiunte

Gli ambientalisti: «Sulla Burgo incontro riservato, non segreto Con Illy il confronto è aperto»

TRIESTE Confermano l'incontro con Riccardo Illy, specificando che era «riservato e non segreto», ma aggiungono che il confronto sulla Cartiera «a tutt'ora deve definirsi aperto». Gli ambientalisti, con una nota, intervengono sul colloquio dedicato al «caso Burgo» con il governatore. «Il futuro dei lavoratori di Tolmezzo è sempre stato a cuore agli ambientalisti almeno tanto quanto il ripristino della legalità e il disinquinamento del Tagliamento» dichiara, in preambolo, il presidente del Wwf Friuli Venezia Giulia, Vinicio Collavino. E allora, dopo che gli ambientalisti «sono diventati soggetto principe delle cronache» a fronte del ricorso sulla Cartiera accolto dal Tar, Wwf e Italia Nostra «hanno chiesto l'incontro non segreto ma riservato alla Regione per confrontare le reciproche posizioni e poterle analizzare ponderatamente».

«In questa situazione concitata, in cui le notizie si sono accavallate troppo velocemente, c'era il forte rischio di fraintendimenti» aggiunge Gaia Pallottino, segretario nazionale di Italia Nostra. Motivando così l'urgenza e la riservatezza dell'incontro. Quanto all'esito, dopo aver ringraziato la Regione per la sua disponibilità, Wwf e Italia Nostra parlano di avvio di «un confronto che tutt'ora deve definirsi aperto. Al momento - concludono - manca ancora la persuasione di una parte sull'altra poiché, da subito, le rispettive posizioni sono state accomunate su due punti: l'interesse per la sorte dei lavoratori e il desiderio di procedere nel migliore dei modi nel risanamento ambientale nel rispetto delle norme vigenti».

Nomine bipartisan Polo e Lega pronti a trattare

TRIESTE I capigruppo di opposizione in Consiglio regionale Isidoro Gottardo (Fi), Luca Ciriani (An), Alessandra Guerra (Lega) e Roberto Molinaro (Udc) comunicano in una nota di aver aderito all'invito, formulato nel corso della recente conferenza dei capigruppo dal presidente Riccardo Illy, di concordare fra maggioranza e opposizione le candidature all'incarico di difensore civico e tutore dei minori, «affinché queste possano godere del gradimento di entrambi gli schieramenti». Obiettivo: consentire che le nomine, nella seduta del 30 settembre, avvengano già alla prima votazione, quando è prevista la maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri. I capigruppo di opposizione attendono quindi di conoscere le proposte che la maggioranza in via preventiva formulerà.

Ieri intanto la giunta regionale ha nominato due componenti del direttivo dell'Areran. Si tratta di Ilario Rainis, 62 anni, già vicesindaco e consigliere comunale a Tolmezzo oltre che assessore al Personale della Provincia di Udine. E di Santi Terranova, 47 anni e laurea in giurisprudenza, attuale segretario e direttore generale del Comune di Trieste.

L'esecutivo regionale ha approvato un pacchetto di riparti: 3,5 milioni di euro vanno alla sanità e 6,5 ai Comuni per calmierare gli affitti

«Basta contributi». La giunta condanna il Wtc

Su proposta di Bertossi stop ai fondi per la «creatura» di Dressi. Sambri: «Avanti lo stesso»

Presentato il ddl sui megacentri commerciali. Avviato un dibattito post-Cernobbio. E Jacop annuncia l'assunzione di 26 dipendenti statali

TRIESTE Al World Trade Center di Trieste la Regione negherà, a partire dal prossimo anno, ogni finanziamento. La «questione Wtc» è stata sollevata ieri, nel corso della seduta di giunta, dall'assessore al Commercio, Enrico Bertossi, che ha manifestato forti dubbi sull'utilità dell'iniziativa, presentando una relazione e proponendo la cancellazione dalla Finanziaria dell'attuale contributo annuo di 100 mila euro.

L'iniziativa triestina fa capo al Wtc di New York cui aderiscono varie realtà economiche interessate agli scambi commerciali internazionali e - in accordo con l'Ice, le Camere di commercio e il ministero - ha aperto un ufficio a New York come punto di riferimento dei produttori nostrani per il mercato americano. A suo tempo il Wtc di Trieste aveva così fruito di un consistente finanziamento triennale da parte della Regione, poi ridotto nel 2001. Paris Lippi ne era vicepresidente e Sergio Dressi un entusiastico sponsor, sicché l'iniziativa era finita per «gravitare» nella sfera di An.

Ieri in giunta tutti i colleghi di Bertossi si sono dichiarati d'accordo non solo di togliere il sostegno regionale a quest'iniziativa, ma di invitare anche gli altri enti pubblici (a partire da Friulia e Fiera di Trieste) a fare altrettanto. «E adesso diranno che è un altro dispetto verso Dressi. Ma non è così» avrebbe commentato, in giunta, lo stesso Bertossi. Dal canto suo Claudio Sambri, consigliere del Wtc, dice che «la decisione era da tempo nell'aria, ma anche senza la partnership regionale continueremo l'attività, con le nostre forze, rivolgendoci al mercato».

AFFITTI. Vari provvedimenti sono stati adottati ieri dalla giunta, presente Riccardo Illy, il quale ha fra l'altro avviato un dibattito sulla competitività del Fvg alla luce del seminario di Cernobbio, «dove è emerso - ha riferito - come ai fini della competizione siano determinanti gli investimenti in ricerca e sviluppo e la dotazione di infrastrutture avanzate, più del costo del lavoro e degli incentivi». Fra le deliberazioni, spicca l'erogazione di 6,5 milioni di euro ai Comuni per consentire ai meno abbienti di pagare l'affitto di una casa, grazie alla fruizione di un contributo integrativo. Le somme maggiori andranno a Trieste (1,5 milioni), Udine (581 mila), Pordenone (77 mila), Gorizia (124 mila) e Monfalcone (326 mila euro).

ZONE INDUSTRIALI. Contributi straordinari per l'Ezit di Trieste e gli altri Consorzi di sviluppo sono stati assegnati (400 mila euro in totale) in questo modo: Trieste 62.740 euro, Monfalcone 45.802, Gorizia 33.527, Aussa Corno 42.196, Spilimbergo 33.558, Ponte Rosso 37.296, Friuli centrale 39.123, Cipaf 34.238, Cosint 36.844.

SANITÀ. A completamento della programmazione sanitaria regionale sono stati stanziati 3,5 milioni di euro. Da segnalare che 135 mila euro andranno all'Azienda triestina per una nuova convenzione con la «Casa Gentilomo» e per i disabili ricoverati presso la Casa «Pineta del Carso»; 217 mila euro all'Azienda isontina per l'assistenza ai non-autosufficienti; 250 mila all'Ass della Bassa friulana per l'assunzione di 6 dirigenti medici anestesisti; 400 mila euro al nuovo polo cardiologico di Cattinara; 150 mila euro al Burlo Garofolo di Trieste per la diagnosi e cura in particolare delle malattie rare.

CENTRI COMMERCIALI. Sono state approvate le linee-guida del disegno di legge che regolamenterà la pianificazione dei mega-centri superiori ai 20 mila metri quadrati. Per l'autorizzazione delle relative varianti verrà tenuto conto della viabilità, dei posteggi, del verde e dell'equilibrio economico.

DEMANIO IDRICO. Un protocollo d'intesa con i sindacati, illustrato dall'assessore Franco Jacop, permetterà di assumere in ruolo 26 dipendenti dell'ex Demanio, che andranno a rinforzare la Direzione dell'ambiente e permetteranno di attivare, in piena emergenza-alluvione, nuovi servizi come quello di controllo delle piene fluviali. Ma il protocollo varrà per tutti i trasferimenti di personale dallo Stato alla Regione, come avverrà prossimamente per la Motorizzazione civile.

Giorgio Pison

I Ds chiedono l'avvio di una struttura che monitorizzi il costo dei prodotti

«La Regione controlli i prezzi»

TRIESTE Solidarizza con lo «sciopero dei consumatori», in programma martedì, ma al contempo sollecita la giunta regionale a tenere sott'occhio le borse della spesa dei «suoi» cittadini. La Quercia, con il segretario regionale Carlo Pegorer, si fa sentire. Accusando il governo Berlusconi e «pungolando» il governo Illy. «Valutiamo positivamente la manifestazione delle associazioni dei consumatori - spiega Pegorer - perché intende mettere in evidenza l'assenza di ogni intervento da parte del governo Berlusconi nei confronti dell'impennata registrata dai prezzi in Italia. Siamo di fronte ad una crescita costante ed incontrollata del costo della vita».

Ma, oltre a sostenere «ogni iniziativa che miri a promuovere un controllo e un governo dei prezzi», i diessini avanzano un sollecito ad hoc «affinché il governo regionale si veda impegnato in prima linea su un fronte che interessa la vita di ogni famiglia e ogni cittadino del Friuli Venezia Giulia». Ed ecco, allora, il suggerimento: «Si promuovano a livello regionale - afferma Pegorer - strutture e strumenti incaricati di monitorare costantemente l'andamento dei prodotti di prima necessità e delle tariffe, coinvolgendo tutti i soggetti economici e sociali interessati».

Carlo Pegorer

Fusione tra Crup e Carigo, okay da Torino: la superbanca friulgiuliana nascerà a gennaio

GORIZIA Via libera da Torino alla creazione della superbanca regionale che nascerà dalla fusione tra la Cassa risparmio di Gorizia e la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone. Il consiglio di amministrazione del Sanpaolo Imi (gruppo di cui fanno parte le due casse) ha approvato il progetto di fusione. La nuova banca - come anticipato dal Piccolo nello scorso luglio - si chiamerà «Sanpaolo. Cassa di credito del Friuli Venezia Giulia». La sede centrale sarà ospitata nel prestigioso edificio di via del Monte a Udine.

La superbanca sarà operativa dal primo gennaio del 2004 ma già da mesi il management delle due casse sta lavorando al progetto di fusione. Il relativo piano sarà presentato alle organizzazione sindacali nelle prossime settimane, almeno 40 giorni prima dell'avvio formale della superbanca.

Il progetto nasce da lontano, tra Torino e Padova, nelle stanze del vertice del Gruppo Cardine, la sub-holding del Gruppo Sanpaolo-Imi che governa il sistema di nove casse di risparmio veneto-emiliane.

Non mancano le preoccupazioni in vista della fusione. A cominciare da Gorizia che perderà il suo riferimento secolare in tema di finanza. La Carigo, infatti, fu fondata nel 1831 dal conte Giuseppe Thurn (della Torre) Hoffer e Valsassina.

Scongiurato il pericolo invece che la fusione potesse portare all'estinzione della Fondazione Cassa risparmio di Gorizia in quanto il patrimonio della Fondazione appartiene esclusivamente alla comunità isontina che lo gestisce tramite i propri rappresentanti nominati in maniera paritetica dagli enti locali e dalla società civile, secondo le norme di legge e sotto la vigilanza del Ministero del Tesoro.

Fauna provata dal gran caldo. L'assessore regionale competente mette a riposo forzato tutte le doppiette del Friuli Venezia Giulia

Siccità e incendi: stoppato l'inizio della caccia

Beccaccini e germani reali salvi fino al primo ottobre, al bando per un anno l'uccisione delle pavoncelle

Parzialmente accolto l'appello proveniente dal mondo ambientalista. Nessuna moratoria, invece, per i caprioli: un'intera generazione di «bambi» è a rischio

TRIESTE Caccia rinviata, caccia sospesa. È un dato ormai assodato anche per l'amministrazione regionale che il caldo abnorme e la siccità prolungata dell'estate ormai alle spalle hanno stressato pesantemente gli animali selvatici, mettendo a rischio la consistenza di molte popolazioni.

Ieri l'assessore Enzo Marsilio, accogliendo questa analisi, ha sospeso fino al primo ottobre la caccia ad alcuni uccelli acquatici ritenuti «in sofferenza». Tra essi l'alzavola, il beccaccino, il germano reale, la gallinella d'acqua, la marzaiola. Allo stesso tempo è stata bloccata per un intero anno l'uccisione di pavoncelle e frullini. Stop alle doppiette, stop alle battute e alle poste.

Nessun provvedimento di moratoria invece per i caprioli, anch'essi con le spalle al muro a causa del gran caldo, della mancanza di germogli e d'acqua e per l'intensificata presenza sul Carso di cani abbandonati. Un'intera generazione di caprioli in effetti è a rischio, quella nata nella scorsa primavera. Lo dicono gli esperti. Pochi «bambi» hanno superato l'estate e quelli che ce l'hanno fatta non hanno accumulato sufficienti riserve per affrontare l'inverno.

I Verdi, assieme alle associazioni protezionistiche avevano suggerito alla giunta Illy di sospendere anche la caccia a questa specie, sostenendo che lo «stress derivante dall'esercizio della caccia tradizionale al capriolo, possa portare ad ulteriori gravi danni alla specie. Si suggerisce dunque - scrivono i verdi - la sospensione della caccia tradizionale al capriolo in tutta la regione per l'annata venatoria in corso, soittolineando la necessità di ridurre i piani di abbattimento della prossima stagione».

La decisione della giunta, che ha coinvolto buona parte delle specie di uccelli acquatici, ma anche merli, tordi e cesene, era attesa da almeno una settimana. Ne aveva parlato pubblicamente lo stesso assessore. Ieri il varo del provvedimento che sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione mercoledì 17 settembre.

Da almeno un mese si sono mosse mobilitate le organizzazioni protezionistiche che hanno inviato appelli, documenti, risoluzioni a tutti i consiglieri regionali, sollecitandone l'intervento. In effetti qualcosa si è mosso se nel verso auspicato ma molto resta da fare per rimediare ai danni della legge regionale sulla caccia varata dal Centrodestra nell'ultimo scorcio di legislatura.

Secondo i Verdi la legge del 27 marzo 2003 autorizza l'abbattimento di due milioni e 860 mila uccelli protetti, tra cui il colombo domestico, la tortora dal collare, il cormorano e lo storno. Ma le direttive comunitarie prevedono che solo gli Stati possano derogare dal regime di protezione, non le Regioni o le Province. La stessa legge autorizza i cacciatori a circolare su tutti i percorsi fuoristrada con qualsiasi veicolo proprio allo scopo di cacciare. Le doppiette, sempre per la stessa legge possono sparare alla posta contro tutti gli uccelli acquatici anche un'ora dopo il tramonto.

Claudio Ernè

Le doppiette del Friuli Venezia Giulia non potranno sparare addosso a molti uccelli acquatici almeno fino al primo ottobre: il provvedimento verrà pubblicato mercoledì prossimo sul Bollettino ufficiale della Regione.

Dopo il disastro

Illy rilancia la cabinovia da Pontebba a Pramollo

TRIESTE La Regione, con Riccardo Illy, preme sull'acceleratore. E, alla luce dell'alluvione che ha isolato Passo Pramollo, promette un iter veloce per lo sviluppo del comprensorio «amato dai tedeschi», a partire dalla cabinovia che deve collegare Pontebba alle piste da sci. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, incontrando ieri a Trieste i partner pubblici e privati coinvolti nell'ampliamento del comprensorio, lo dice chiaramente: «Il progetto per lo sviluppo turistico del versante italiano di Pramollo trova ulteriori spinte e motivazioni dalla recente alluvione che ha colpito Pontebba, Val Canale e Canal del Ferro». Illy conferma quindi l'interesse pieno della Regione a sostenere nei tempi più rapidi possibili il progetto che può contare su un finanziamento di 5 milioni di euro già previsto nel bilancio regionale, nonché su ulteriori risorse stanziate con le variazioni di luglio, per la messa in sicurezza della zona interessata dal cosidetto impianto di arroccamento a Studena Bassa.

Nel progetto per il Pramollo (per il quale potrebbe essere sottoscritto uno specifico accordo di programma) si prevede infatti una cabinovia con cabine da 15 persone ed una capacità oraria di 3.400 persone/ora: l'impianto, lungo oltre 5 chilometri, partirà da Studena Bassa per raggiungere la stazione «Malga Pricot» (stazione intermedia) e da qui salirà sino alla caserma della Finanza, con una galleria di 270 metri di lunghezza. Una terza sezione raggiungerà cima Madrizze/Madritsche, a 1.919 metri d'altezza, dove arriva anche l'ovovia Millenium-Express che parte da Troepolach. A Studena Bassa verrà realizzato un parcheggio per circa mille auto vetture. Dall'area del laghetto, invece, partirà una seggiovia a sei posti sino a cima Madrizza. La parte ricettiva sarà costituita da un villaggio alberghiero di circa 800 posti letto, con gallerie commerciali e parcheggi sotterranei.

Oggi il taglio del nastro del ponte Bailey che collegherà Pietratagliata alla Pontebbana. Si torna lentamente alla normalità

Alluvione, Ugovizza supera l'emergenza

Moretton spiega ai sindaci i contenuti dell'ordinanza firmata da Berlusconi

TARVISIO Oggi, alla presenza del governatore Riccardo Illy, l'inaugurazione del ponte Bailey per restituire a Pietratagliata un collegamento col mondo. In una prospettiva più ampia, interventi che diano serenità duratura alla popolazione. In Val Canale e Canal del Ferro l'emergenza sta lasciando poco a poco spazio alla normalità e alla programmazione futura. «Mentre si puliscono i torrenti e si riaprono le strade - dice il sindaco di Pontebba Luigi Clauderotti -, il pensiero va ai progetti da condividere con tecnici della Protezione civile e geologi per la messa in sicurezza del territorio. Il lavoro di questi mesi dovrà servire per sempre».

Si proiettano al domani, i sindaci, ma sanno che il primo impegno sarà quello di gestire i 40 milioni di euro sbloccati in settimana dalla firma di Silvio Berlusconi. Già oggi alle 9, in una riunione a Pontebba, avranno le idee più chiare su come dovranno operare: il vicepresidente del Fvg Gianfranco Moretton illustrerà loro nei dettagli l'ordinanza ministeriale a favore dell'Alto Friuli. «Dai prossimi giorni - anticipa il sindaco di Pontebba - organizzeremo le rispettive amministrazioni comunali per le pratiche di raccolta e verifica delle domande di risarcimento danni».

L'agenda è sempre fitta di appuntamenti. Dopo l'incontro con Moretton, Clauderotti vedrà i rappresentanti del sindacato dei pensionati, mentre il primo cittadino di Malborghetto, Alessandro Oman, si confronterà con gli sfollati che chiedono ospitalità ad amici e parenti o che si adattano come possono negli stanzoni della caserma Lamarmora di Tarvisio. Infine, alle 15, l'inaugurazione del ponte a Pietratagliata, con Illy, Moretton e i sindaci riuniti attorno all'icona della rinascita.

Nelle zone più colpite, quella di ieri è stata una giornata come le altre. La fatica dei volontari è servita a completare la pulizia del greto del rio Uque, ma la polvere sulle strade di Ugovizza è ancora un segnale forte della catastrofe. Se ne è accorta la delegazione dell'Udc, in visita agli alluvionati. Guidati dal sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri, c'erano il senatore Luciano Callegaro, il segretario del Fvg Angelo Compagnon, i consiglieri regionali Roberto Molinaro e Gina Fasan, l'assessore provinciale di Udine Vittorio Caroli, alcuni segretari provinciali. «Siamo saliti soprattutto per ascoltare e capire i problemi, e ce ne sono ancora tanti - afferma Compagnon -. I fondi gestiti dai sindaci sono un'ottima scelta, ora a Roma si deve insistere sul fronte della defiscalizzazione».

Altri sostegni, intanto, arrivano dalle banche. Le Bcc mettono a disposizione di imprese e privati 5 milioni di euro di finanziamenti a interessi zero. La Fondazione Crup stanzia 400 mila euro per il ripristino dei luoghi di culto e la ricostruzione di impianti e strutture sportive, ricreative e sociali di Malborghetto.

Marco Ballico

A Ugovizza si ripuliscono i muri delle case. (Anteprima)

Il Tarvisiano avrà la priorità per i mutui Frie

Antonucci: «Così gli imprenditori della Valcanale e del Canal del Ferro potranno favorire subito la ripresa». Esenzione totale dai ticket sanitari

TRIESTE Le imprese della Valcanale e del Canal del Ferro debbono avere priorità assoluta sulle domande di finanziamento rivolte al Frie, che dovrà inoltre accelerare al massimo l'espletamento delle procedure burocratiche. Un indirizzo in questo senso è stato dato ieri dalla giunta regionale. «In questo modo – ha specificato l'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci – verrà fornito un supporto concreto agli imprenditori che intendono investire e rilanciare prima possibile la produttività delle aziende insediate nell'area colpita dalla recente alluvione».

Infatti «è necessario – ha ribadito l'assessore – usare tutti gli strumenti a disposizione, compreso quello dei crediti agevolati messi a disposizione dal Frie, per rilanciare un territorio duramente colpito, favorendo così una ripresa economica che proceda di pari passo con la ricostruzione».

Ma anche indipendentemente dall'emergenza-alluvione urgono agevolazioni creditizie che consentano di affrontare una più generale crisi economico-produttiva. Di qui l'invito della giunta Illy al Frie e alle banche convenzionate (Mediocredito, Crup, Unicredit Banca e Carigo) a estendere al massimo consentito la durata del credito per le operazioni future. Al Frie viene inoltre chiesto di «valutare una modifica del piano d'ammortamento per le posizioni in essere, su specifica richiesta delle imprese interessate, quando ciò sia possibile ed economicamente conveniente».

Infine all'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari per le popolazioni colpite dall'alluvione, la giunta ha aggiunto ieri anche il rimborso del costo delle medicine acquistate, non importa se prescritte su ricette non regolamentari.

g.p.

IN BREVE

Dopo il placet romano alla Pordenone-Conegliano

Anche il Veneto è soddisfatto: «Cantieri aperti il prossimo anno A28 completata entro il 2006»

VENEZIA Tra un anno potranno essere aperti i cantieri per il completamento dell'A28 di cui il via libera al lotto 29, l'ultimo, è stato dato l'altro ieri dal ministro per i Beni culturali. A scandire i tempi della conclusione del progetto è stato l'assessore regionale alla Viabilità del Veneto, Renato Chisso. «Si è aperta una nuova fase - ha dichiarato, bissando il parere del collega friulgiuliano Sonego - volta a recuperare il grave ritardo infrastrutturale del Nordest. Ormai è prossima la firma definitiva del premier Silvio Berlusconi. Alla fine del 2004 potranno essere avviati i cantieri». Tenendo conto che ci vorranno due anni prima del completamento dell' infrastruttura, la Pordenone-Conegliano, salvo ulteriori imprevisti, potrebbe essere completata entro fine 2006.

Agevolazioni sociali percepite illecitamente: i finanzieri denunciano sei persone per falso

TRIESTE Sei persone che beneficiavano di prestazioni sociali agevolate senza averne diritto, sono state individuate dalla Gdf di Udine al termine di una serie di accertamenti effettuati dal 28 giugno scorso, e denunciate alla Procura di Udine per falso. Nel mirino della Gdf sono le agevolazioni concesse in materia di tasse universitarie, assegni di maternità, asili nido, mense e libri scolastici, borse di studio, assegni di cura e assistenza e simili. «Gran parte delle situazioni verificate - precisano i finanzieri - sono risultate regolari al controllo». Tuttavia in due mesi sono state individuate sei persone che avevano dichiarato requisiti non rispondenti al vero e che per questo, oltre ad essere denunciate, perderanno ogni beneficio, dovranno restituire le somme illecitamente percepite e dovranno pagare una sanzione tra i 5 mila e i 25 mila euro.

Domani a Oderzo assemblea dei Lions «nordestini» Al centro dei lavori la relazione del neogovernatore

TRIESTE I Lions nordestini in «conclave» a Oderzo. Domani alle 9, al Teatro del Collegio Brandolini Rota, si tiene infatti l'assemblea di apertura del Distretto Lions 108 TA 2 Italy. Al centro dei lavori c'è la relazione programmatica del neo-eletto governatore Carmelo Caracé (Lions Club Oderzo) che, subentrato a Francesco Ponzetta (Lions Club San Daniele del Friuli), sarà affiancato dal vicegovernatore Oscar Louvier (Lions Club Gorizia Host). Il Distretto Lions 108 TA 2 Italy è composto da 1797 soci, di cui 278 donne, suddivisi in 46 club distribuiti in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto. I giovani sono invece 150 e sono suddivisi in 12 Leo Club. In Italia, complessivamente, ci sono quasi 50mila soci guidati da 17 governatori.

Già avvisato l'assessore alla Sanità Pecol Cominotto, che aveva cercato di trovare una soluzione

Anestesisti «soppiantati» in due ospedali L'intera categoria si avvia allo sciopero

Nel mirino una delibera adottata dalla giunta precedente: secondo il sindacato umilia gli specialisti e crea disparità di trattamento sul territorio regionale

TRIESTE Gli anestesisti e rianimatori del Friuli Venezia Giulia stanno per scendere in sciopero e ne hanno già dato informale preavvertimento all'assessore Pecol Cominotto.

Lo scontro frontale non è contro questa giunta appena insediata, ma avversa una delibera che il sindacato di categoria, l'Aaroi, contesta ai precedenti reggitori della Regione, con la quale gli ospedali di rete (in concreto quelli di Palmanova e Latisana, retti dall'Azienda sanitaria della Bassa friulana) vengono dotati di un autonomo reparto di «Pronto soccorso ed emergenza», guidato da un altrettanto autonomo primario, violando - così dice l'Aaroi - la più efficace struttura a dipartimento, che vede gli anestesisti e i rianimatori intervenire nelle situazioni più critiche per il paziente come specialisti «mobili» e indispensabili.

Un colloquio con l'assessore Pecol Cominotto sembrava aver aperto qualche spiraglio in questa materia che riguarda assieme l'organizzazione ospedaliera e la difesa di professionalità, e che comunque si presentava complicata perché la delibera in questione contiene molte altre norme e modificarla a tambur battente - anche volendo - non era cosa da poco. Ieri la doccia fredda. Il sindacato ha scoperto che, malgrado le proteste e i civili scambi di opinioni sembrassero preludere a una soluzione positiva, l'Azienda sanitaria della Bassa friulana nel contempo bandiva il concorso per il primariato in questione: Pronto soccorso e area di emergenza.

Il segretario regionale dell'Aaroi, Sergio Cercelletta, si è visto dunque sopravanzare dai fatti e ha urgentemente chiamato l'assessore per annunciargli che la categoria si appresta a passare dallo stato di agitazione a quello di astensione dal lavoro. Il calendario dello sciopero verrà annunciato in un secondo momento.

Con il provvedimento assunto dalla giunta Tondo si sono in pratica «salvati» gli ospedali di Latisana e Palmanova da uno spegnimento che sembrava - almeno nelle città interessate - quasi fatale, come lenta ma inesorabile conseguenza di quella legge Fasola sul riordino della rete ospedaliera che non è stata mai realmente applicata, ma che nel frattempo è diventata cultura comune: i piccoli ospedali vanno ridimensionati. Lo sono stati, sono diventati «di rete». Ma oggi gli anestesisti, feriti nell'orgoglio professionale, anche avvertono: «A Trieste e a Udine i cittadini saranno curati da specialisti, a Latisana e Palmanova solo da un primario "generalista" di Pronto soccorso».

g.z.

Gianni Pecol Cominotto

Presentata la kermesse enogastronomica e culturale che bloccherà il centro cittadino dal 18 al 21 settembre

Con «Friuli Doc» Udine si dà ai sapori

UDINE Una città in festa per una provincia che intende promuovere e mettere in vetrina il meglio della propria produzione enogastronomica confrontandosi con i prodotti, le culture e le usanze delle regioni contermini: è Friuli Doc, manifestazione che andrà in scena a Udine dal 18 al 21 settembre.

La kermesse enogastronomica, titolata quest'anno «Gustare il tempo», si svolgerà nel cuore del capoluogo friulano: piazza Primo Maggio, via Mercatovecchio, piazza Libertà, piazza Duomo, via Cavour, piazza Matteotti e tutte le vie del centro rivivranno i sapori della pianura, della collina e della montagna friulana. Saranno esposti e proposti i prodotti tipici del Friuli: dalla polenta ai vini, dal prosciutto al formaggio, dal miele alle carni bianche, dalla grappa alla produzione frutticola. Il tutto - come è stato spiegato ieri dal sindaco Sergio Cecotti - in dolce e positivo confronto con quanto prodotto in Slovenia, Croazia, Austria e Germania.

Decine saranno gli stand dove si potrà gustare i prodotti, ma Friuli Doc è anche scambio culturale e turismo. Così ci saranno appositi «point» dove saranno proposte e reclamizzate le offerte turistiche di città, province e zone dell'arco alpino, mentre Udine metterà in vetrina quanto di meglio possa offrire sul piano culturale.

Il centro storico sarà interamente bloccato per il prossimo fine settimana per una fiera che, secondo Cecotti, «ormai ha valicato i confini nazionali e si propone come uno dei punti di forza della promozione turistica di Udine e dell'intero Friuli».

†

Ci è mancato

Nonno Dino
Bernardo Tirelli

Ne danno l'annuncio la moglie LINA, il figlio TIZIANO con MARINA e i nipoti DANIELE, GIULIO e CLAUDIA.

Un grazie affettuoso all'amico e medico ALBERTO GIAMMARINI.

Le esequie avranno luogo il giorno 15 settembre, alle ore 9.15, nella chiesa di Barcola.

Trieste, 13 settembre 2003

Vicini a CLAUDIA e famiglia, partecipano al lutto: MATTEO, ELEONORA, WILLI RIVIERANI.

Trieste, 13 settembre 2003

Si uniscono al dolore ANNAMARIA PERSELLI, LUISA FONDA e famiglia DELBELLO.

Trieste, 13 settembre 2003

Partecipano commossi:
- MARIA PIA, FRANCO e MARCO
- ANNALISA, ALBERTO, LUCA e GIORGIO
- ANNA, WALTER, SERGIO e MICHELE

Trieste, 13 settembre 2003

ANNIVERSARIO

Renzo Caser
Elisabetta Sodomaco in Caser

I figli ricordano.

Trieste, 13 settembre 2003

È mancato improvvisamente il nostro adorato

Salvatore Bidoli

Con tanto dolore, ne danno l'annuncio la figlia ADA, il nipote ROBERTO, la cara GENI e l'affezionato nipote CORRADO e famiglia.

I funerali seguiranno martedì 16 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 13 settembre 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Sidonia Fojan
ved. Vianello

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio UGO con FLAVIA, le figlie LAURA e FRANCA con FRANCO e FURIO, la sorella LIDIA con ALDO, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 13 settembre 2003

VII ANNIVERSARIO
13.09.1996 13.09.2003

DOTTOR

Giorgio Badalotti

Sei sempre insieme a noi.

Tua moglie, con PIERO e PAOLO.

Udine, 13 settembre 2003

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Esca

Con infinito amore.

GRAZIANA

Trieste, 13 settembre 2003

II ANNIVERSARIO

Vittorio Mosenghini

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 13 settembre 2003

IERI	min	max
TRIESTE	14,3	20,9
GORIZIA	9,9	23,4
MONFALCONE	9,4	19,7
UDINE	9,1	23,2
PORDENONE	8,3	22,6

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	C. DEL CAPO	7	16	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	10	18
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	25	32	SAN PAOLO	14	21
BOMBAY	26	31	DUBLINO	12	17	MONTEVIDEO	6	17	SANTIAGO	6	23
BOSTON	14	21	FRANCOFORTE	11	19	MONTREAL	16	26	SEOUL	22	25
BRUXELLES	9	18	HONOLULU	23	32	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	12	19	JOHANNESBURG	8	22	NEW YORK	19	22	SYDNEY	10	22
BUENOS AIRES	6	19	LA PAZ	-3	13	PECHINO	17	26	TEL AVIV	26	30
CARACAS	26	32	LIMA	17	18	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	26	28
CHICAGO	18	28	LOS ANGELES	18	32	SAN FRANCISCO	16	31	WASHINGTON	18	22

	MIN.	MAX.
VERONA	12	24
VENEZIA	11	22
MILANO	12	23
TORINO	9	21
GENOVA	16	26
BOLOGNA	12	24
FIRENZE	14	26
PISA	17	26
ANCONA	14	21
PERUGIA	16	25
PESCARA	16	25
L'AQUILA	19	21
CIAMPINO	16	25
FIUMICINO	17	27
CAMPOBASSO	14	18
BARI PALESE	17	23
NAPOLI	17	26
POTENZA	14	18
S. MARIA DI L.	20	24
R. CALABRIA	22	29
PALERMO	22	26
MESSINA	21	27
CATANIA	17	29
CAGLIARI	18	29
ALGHERO	16	28

SI DICE

Alla ricerca delle radici di «lamio» e «camoma», entrambe un po' misteriose

Da una minestra senza sale agli uomini senza qualità

Sono relativamente rare le parole del nostro dialetto che non rivelano, già al primo approccio, la loro assonanza con espressioni dell'italiano letterario o della lingua d'uno dei paesi confinanti con la nostra regione. Uno dei termini che, sebbene sia d'uso quotidiano, suona insolito all' orecchio triestino, è «lamio». Quel che significa lo sappiamo tutti: poco salato o addirittura privo di sale, quindi insipido, scipito e, per i toscani, «sciocco», riferibile sia ai cibi, sia agli esseri umani.

Non altrettanto nota, anzi piuttosto misteriosa, è l'origine di questo aggettivo, familiare anche ai veneti e ai friulani ma ignoto in Istria (dove si usa il termine «desavì»), al punto che a Pirano - cittadina già celebre per le saline - «lamio» risulta importato.

Di foneticamente simile a «lamio», in italiano, esiste «lamia», indicante, oltre a diverse specie di pesci e di insetti, un «fantasma con corpo di serpente e testa di donna che, secondo le antiche credenze popolari greche, riprese in età romana e medioevale, usciva di notte dai boschi per divorare i bambini e succhiarne il sangue». Interessante, ma nulla in comune con la mancanza di sale. Ecco allora l'autore del più popolare vocabolario triestino arrischiare la supposizione che «lamio» derivi «dal latino "lamia", palude, nel senso di acqua e come tale insipido», ma la spiegazione viene respinta senza appello dal dizionario del Doria propenso a collegare «lamio» con la radice della parola tedesca «Lahm», storpio, zoppo e quindi privo di qualcosa. Anche - per estensione - d'energia, di volontà, di vivacità. Difatti, il friulano «lami» e il gergale «lama» dei veneti stanno per pigro, infingardo, melenso.

Dalle minestre senza sale agli uomini senza qualità, come s'è visto, il passo è breve e porta a occuparsi di un'altra parola nostrana che bolla lo scarso dinamismo: «camoma». Anche di questo termine le origini sono incerte. Di sicuro c'è che mette alla berlina le persone fiacche, lente, noiose e cronicamente indecise. Qualcuno lo fa derivare da «caloma», una fune da traino (da cui anche il verbo «calumarse») a significare che per smuovere certe persone ci vogliono i paranchi; altri, invece, si richiamano al verbo greco «kamoumai» connesso con il lavoro, perché lavorare stanca.

Un vecchio triestino di nostra conoscenza era fermamente convinto che c'entrasse in qualche modo la camomilla per i suoi poteri calmanti. Non aveva alcun titolo né accademico, né di dialettologo amatoriale per sostenere questa tesi, ma verrebbe voglia di dargli ragione.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Qualche sbalzo d'umore nel corso della mattinata, ma poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Non deludete le aspettative di chi vi stima e vi vuole bene sinceramente con atteggiamenti banali.

Toro 21/4 20/5

Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto buon senso, e presto ne verrete a capo. Una piccola delusione.

Gemelli 21/5 20/6

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettere un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri molto piacevoli.

Cancro 21/6 22/7

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

Leone 23/7 22/8

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti e rilassanti in serata.

Vergine 23/8 22/9

Non prendete decisioni senza aver prima interpellato i familiari e gli amici con i quali intendete trascorrere la giornata. Il programma può subire varianti. Guardate avanti, non indietro!

Bilancia 23/9 22/10

Attenzione agli spostamenti. Non vi è permessa alcuna distrazione e imprudenza alla guida dell'auto. Non prendete iniziative con gli amici. Evitate gli eccessi. In complesso giornata no.

Scorpione 23/10 21/11

Cercate di andare incontro alle esigenze della eprsona amata e dei familiari, quando sceglierete il programma della serata. Non sottovalutate una discussione. Buon senso.

Sagittario 22/11 21/12

Momentanee complicazioni nella vita privata, ma con un colloquio si risolve ogni cosa. Organizzate qualcosa di simpatico per oggi con la persona mata. Non fatevi troppe concessioni alimentari.

Capricorno 22/12 19/1

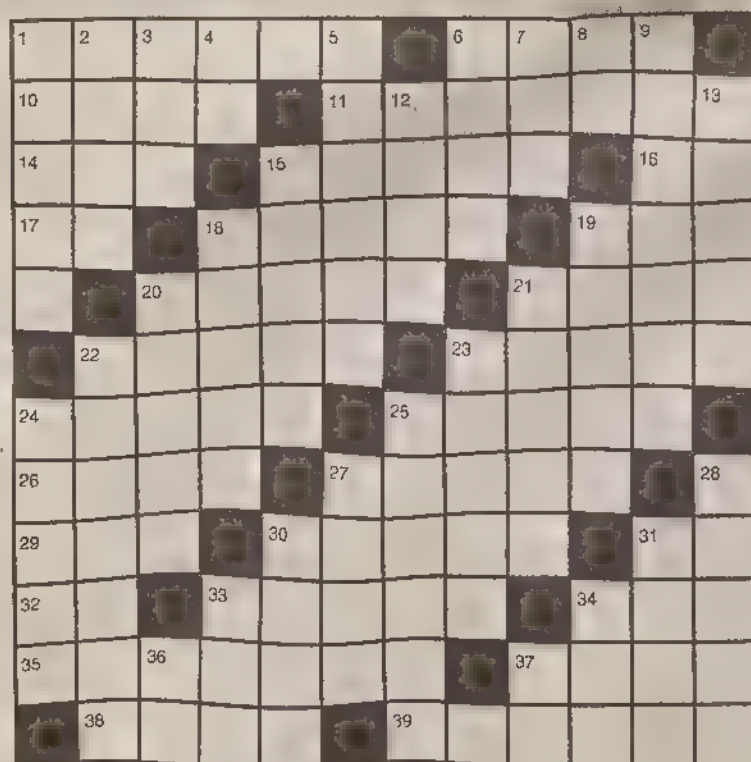
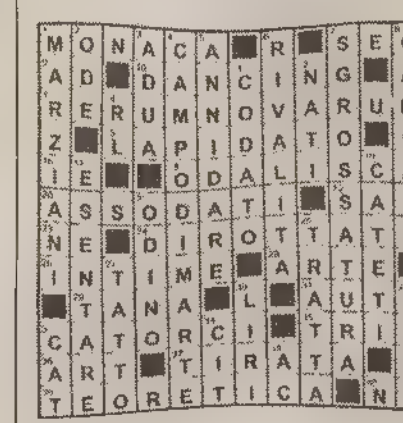
Riuscirete a creare equilibrio fra vita pubblica e privata: infatti manterrete fede al vostro senso del dovere senza trascurare la famiglia. Non vi mancano coraggio e pazienza, come sempre.

Aquario 20/1 18/2

Lasciate alla persona amata il difficile compito di preparare un programma di svago per la giornata. Eviterete in tal modo discussioni e malumori. Prudenza negli spostamenti.

Pesci 19/2 20/3

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative. Ha torto, quindi ascoltate soltanto i suggerimenti dell'intuito. Relax e riposo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Deve avere molto carisma - **6** Un film di Polanski - **10** Ieri era domani - **11** Il responso della Sibilla - **14** Imputato a ragione - **15** Si beve dopo cena - **16** Poco elegante - **17** Metà dote - **18** La Miller verdiana - **19** Un figlio di Noè - **20** Comune del Salernitano - **21** Diminuzioni di prezzo - **22** Vi si tennero due concili - **23** Assai - **24** Il mondo dei Togni - **25** Fune, canapo - **26** La attraversò Polo - **27** Fa binomio con Carrara - **29** Nome di donna - **30** Ha un'ottima vista - **31** Nasce dal Monviso - **32** Nord-Est - **33** Giorno solenne - **34** Caffetteria - **35** Pesante, impegnativo - **37** Viaggio organizzato - **38** Lo zar «terribile» - **39** Cade in dicembre.

VERTICALI: 1 Il peso non netto - **2** Il mare di Smirne - **3** Lo usa la ricamatrice - **4** Breve giorno - **5** La Power della tv - **6** Malattia ereditaria - **7** Fenomeno acustico - **8** Sondrio - **9** Malafede - **12** Tagliato alla base - **13** Elemento dei lantanidi - **15** Dorato - **18** Fissa i capelli - **19** Non fredda - **20** Lo Stato con Damasco - **21** Gare di velocità - **22** Vivono a Caltanissetta - **23** La città con il Cremlino - **24** Uccise Abele - **25** Città e porto della Cina - **27** Reginetta di bellezza - **28** A Pisa è pendente - **30** Il fisico Foucault - **31** L'attore Newman - **33** Vale in mezzo - **34** Segnale galleggiante - **36** Iniziali di Vittorini - **37** Le gemelle di Matteo.

AGGIUNTA INIZIALE (5/6)
Il giornalista «scandalistico»
Sembra una balla ben confezionata
a bella posta, quella dell'inviato
e poi, sia detto per inciso, il taglio
dato a quel pezzo è un po una fesseria!
L'Esule

INDOVINELLO
Lottatrice poco allenata
Nel suo campo essenziale è fare a fondo
del culturismo perché si presenta
tondetta e ben piantata;
però per certi numeri è quadrata!
Ser Berto

SOLUZIONI DI IERI

M	O	N	A	C	A	■	R	■	S	E	C
A	D	■	D	A	N	C	I	N	G	■	A
R	E	R	U	M	N	O	V	A	R	U	M
Z	■	L	A	P	I	D	A	T	O	■	P
I	E	■	■	O	D	A	L	I	S	C	A
A	S	S	O	D	A	T	I	■	S	A	N
N	E	■	D	I	R	O	T	T	A	T	E
I	N	T	I	M	E	■	A	R	T	E	■
■	T	A	N	A	■	L	■	A	U	T	O
C	A	T	O	R	C	I	■	T	R	I	S
A	R	T	■	T	I	R	A	T	A	■	S
T	E	O	R	E	T	I	C	A	■	N	O

Indovinello:
IL CINEMA.

Cambio di iniziale:
VOMITO, GOMITO.

GRAN FESTA MULTIMARCA

Sabato 13 e domenica 14 settembre, in occasione del lancio della **nuova Fiat Panda,** Lucioli propone una serie limitata di vetture in **offerta speciale.** Queste saranno esposte presso la **nuova showroom Automarket** allestita all'interno della Concessionaria di **via Flavia 104.** Vi aspettano grandi novità!

Maserati Spider 4.2 V8 32V cambio corsa.

Volkswagen Polo 1.2 5 porte Comfortline

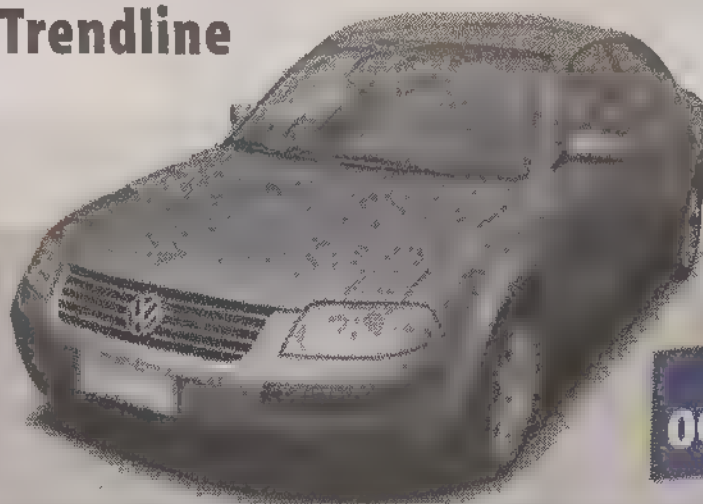
Immatricolazione: giu 2002
Optionals: ABS, climatizzatore, airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Citröen C3 1.1 5 porte Elegance

Immatricolazione: set. 2002
Optionals: ABS, climatizzatore, airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

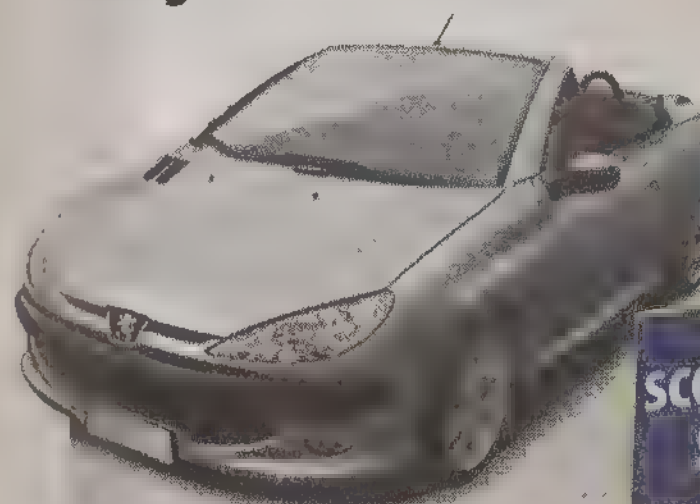
Alfa Romeo 156 1.8 16V Sportwagon Progression km ZERO!

Optionals: ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo, controllo trazione.

Volkswagen Passat 1.9 TDi 130CV Trendline

Immatricolazione: apr. 2001
Optionals: ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo, controllo trazione.

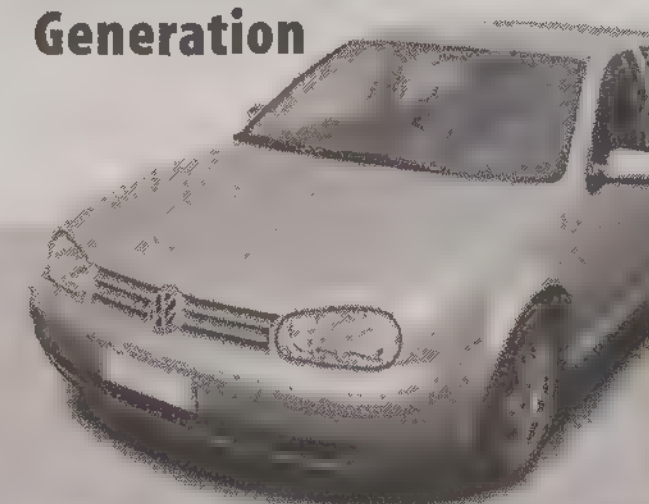
Mercedes A140 Classic passo lungo

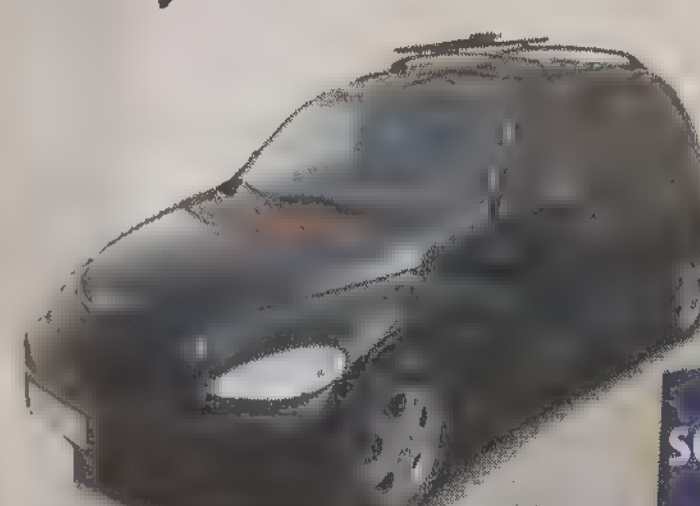
Immatricolazione: dic. 2001
Optionals: ABS, ESP, airbag, climatizzatore, radio.

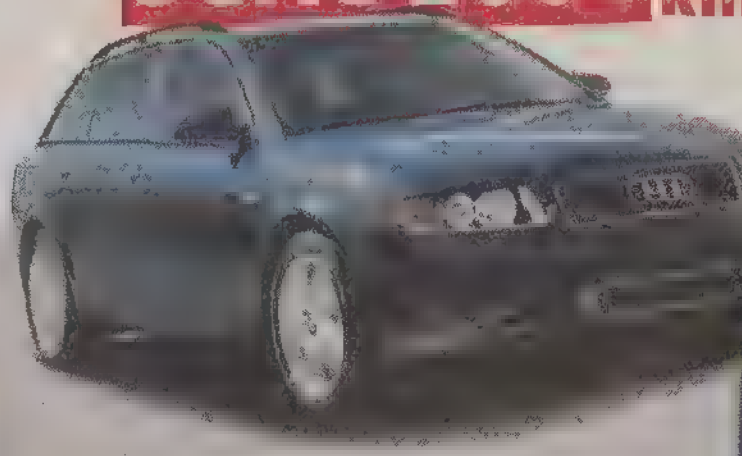
Peugeot 206 Cabrio 2.0 16V versione CC

Immatricolazione: feb. 2001
Optionals: ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo.

Nissan Micra 1.2 16V 5 porte Acenta km ZERO!

Immatricolazione: ago. 2003
Optionals: ABS, climatizzatore, airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Volkswagen Golf 1.6 16V 5porte Generation

Immatricolazione: lug. 2002
Optionals: ABS, 6 airbag, climatronic, radio, cerchi in lega.

Chrysler PT Cruiser 2.0 Limited

Immatricolazione: feb. 2002
Optionals: ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo, controllo trazione.

Nuova Audi A4 130 CV 6marce Serie 2004 km ZERO!

BMW X5 3.0D Full Optional km ZERO!

I nostri punti di forza:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti.
Soccorso stradale gratuito: durante tutto il periodo della garanzia.
Perizia gratuita: in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto.
Garanzia 12 mesi: estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali.
Km certificati: dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.
Finanziamenti personalizzati: fino a 60 rate mensili anche senza anticipo*.
(*) Salvo approvazione finanziaria

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.40**
	tramonta alle	**19.21**
La Luna:	si leva alle	**20.43**
	cala alle	**9.17**

37.a settimana dell'anno, 256 giorni trascorsi, ne rimangono 109.

IL SANTO

San Giovanni C.

IL PROVERBIO

Consulta tua moglie e fa di testa tua.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**13**
Via Carpineto	µg/m³	**16**
Via Svevo	µg/m³	**19**
Via Pitacco	µg/m³	**17**
Muggia	µg/m³	**25**

MAREE

Alta:	ore	11.41	**+49**	cm
	ore	23.38	**+31**	cm
Bassa:	ore	5.04	**-48**	cm
	ore	17.54	**-39**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.58	**+45**	cm
Bassa:	ore	5.24	**-41**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,3** minima
	20,9 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1018,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**10,8** km/h da Ovest
Mare:	**22,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Inaugurato in zona industriale il polo logistico più grande del Nord-Est, costato oltre 30 milioni di euro. Grande festa con autorità e cinquecento invitati

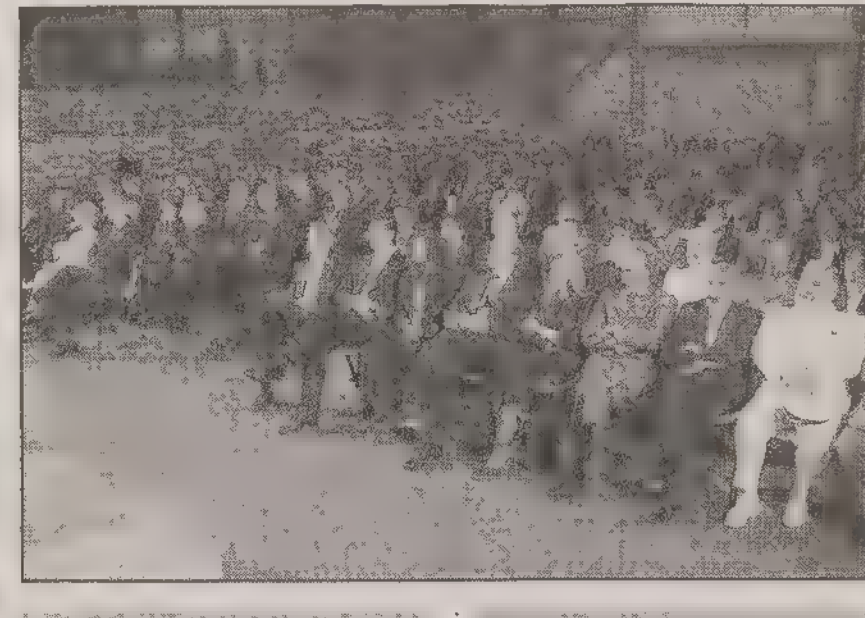
Pacorini battezza il Distripark dei record

Replica a Maresca sui lobbisti in porto: «Solo vergognose insinuazioni e plateali menzogne»

«Abbiamo letto vergognose insinuazioni e plateali menzogne che non meritano risposte. Dal porto siamo stati buttati fuori, dopo aver presentato progetti di sviluppo». È l'unica nota stonata in una serata per il resto intonatissima, quella che ha segnato il battesimo del nuovo «Bruno Pacorini Distripark», la mega struttura costata oltre 30 milioni di euro, il polo logistico più grande del NordEst, che la famiglia Pacorini ha inaugurato ieri sera in zona industriale, a pochi passi dal canale navigabile, con una cerimonia cui hanno partecipato oltre 500 invitati. A guidare la serata Federico Pacorini, ex candidato del Centrosinistra alla carica di sindaco, che dal suo ex avversario, il primo cittadino Roberto Dipiazza, ieri sera ha ricevuto paradossalmente l'abbraccio più caloroso sul palco, allestito all'interno di uno degli immensi magazzini, fra pile di sacchi di caffè verde, emananti il caratteristico odore acre.

Grande assente Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale, cui era rivolto lo sfogo iniziale di Pacorini, dopo l'intervista al fulmicotone pubblicata nell'edizione di ieri, nella quale l'avvocato genovese ha indicato, fra i principali lobbisti dello scalo, proprio i fratelli Pacorini.

E non si è visto nemmeno il concorrente-avversario di sempre Roberto Prioglio, così come non hanno fatto la loro comparsa i fratelli Giulio e Piero Camber, nonché la candidata alla successione di Maresca, Marina Monassi, vicina ai reggitori del Centrodestra, che pure Pacorini ha appoggiato pubblicamente nelle scorse settimane.

Per il resto c'era tutta la Trieste che conta, autorità comprese. E Pacorini ha voluto tutti sul palco per i saluti, a iniziare dal primo cittadino che ha definito la nuova creatura come «un segno di speranza per la città, un nuovo slancio imprenditoriale, per una Trieste che può risollevarsi e crescere» alla vigilia dell'allargamento dell'Ue. Concetti ripresi anche dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, secondo cui l'inaugurazione della struttura «è un segnale per l'intera economia giuliana», riconoscendo a Pacorini anche il merito di aver avviato la riconversione di Porto Vecchio «un fatto che vediamo da sempre con favore - ha sottolineato Scoccimarro - sebbene l'intera vicenda poteva e doveva essere condotta con maggiore oculatezza». E se il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha lodato la celerità con la quale l'opera è stata portata a termine (meno di tre anni dall'idea iniziale), il «governatore» Riccardo Illy, che due anni fa aveva chiesto a Pacorini di scendere in campo quale suo successore alla guida del Comune, ieri ha auspicato che il Distripark Pacorini costituisca per il porto di Trieste, in sofferenza drammatica di traffici, un'inversione di tendenza, per diventare un punto di riferimento «anche per le aziende della regione». Illy ha quindi salutato la posizione «chiara» assunta dal sindaco Dipiazza e dal presidente Scoccimarro sulla riconversione di Porto Vecchio, «il che ci permetterà - ha osservato - di raggiungere in tempi brevi gli obiettivi», dove le attività commerciali sono destinate a essere trasferite interamente in Porto Nuovo.

Pacorini, la cui voce è stata spesso interrotta dall'emozione, ha snocciolato - parlando anche a nome del fratello Roberto - le cifre impressionanti dell'operazione edilizia: 28 mila metri quadrati di superficie, 341 mila metri cubi di volumetrie totali, 3 milioni di chili di ferro utilizzati, oltre 30 milioni di euro di investimento. Un distripark che si aggiunge alla già florida attività del gruppo, attivo da 70 anni, con decine di sedi in tutto il mondo, per complessivi 800 mila metri quadrati di magazzini. «Nonostante la pesantissima congiuntura economica - ha ricordato - il fatturato è cresciuto del 10 per cento nel 2002», specie nel settore della movimentazione del caffè verde (di cui è una delle società leader a livello mondiale). «Bruno Pacorini (il fondatore, ndr) - ha sottolineato commosso, rivolgendosi ai numerosi familiari presenti in sala - sarebbe orgoglioso di vedere il Distripark, e non per quanto lontani siamo andati, ma con quali valori ci siamo arrivati».

Alessio Radossi

Nelle foto di Lasorte, Federico Pacorini (a sinistra) mentre interviene alla cerimonia di inaugurazione del Distripark (uno scorcio qui sopra), e la folta platea (a destra).

Dipiazza: «È un segno di speranza per la città, un nuovo slancio imprenditoriale in vista dell'allargamento dell'Ue»

Illy: «Un'inversione di tendenza» dopo il dramma del calo dei traffici. «E speriamo di chiudere anche con Porto Vecchio»

Trentaquattrenne muore nei pressi dell'hotel Maximilian's

Scooterista esce di strada e perde la vita in Costiera

Un giovane scooterista è uscito di strada ed è morto nel cuore della notte sulla Costiera. L'incidente è accaduto a poche centinaia di metri dall'hotel Maximilian's. La vittima, P.D., 34 anni stava procedendo in sella al suo scooter in direzione di Sistiana quando, per motivi che non sono ancora stati chiariti, è andato a finire contro il muraglione che costeggia la carreggiata.

Il giovane, a causa dell'impatto, è stato sbalzato in alto ed è poi ricaduto pesantemente a terra, mentre lo scooter, per forza di inerzia, è scivolato una decina di metri più avanti. D.P. è rimasto inerte al margine estremo della carreggiata. Tanto sangue, due scarpe da ginnastica in mezzo alla strada, un telo bianco a coprire quel corpo senza vita. I sanitari sono accorsi sul posto con un'ambulanza e una vettura medicalizzata, ma non c'era più nulla da fare.

L'incidente è avvenuto in un tratto di strada rettilineo dove però l'illuminazione stradale, sempre presente fin dal centro città, cessa improvvisamente. Testimoni dell'accaduto un automobilista che si stava dirigendo verso città e due giovani donne che procedevano invece a bordo di un'altra vettura nella stessa direzione della vittima.

Unanimemente hanno riferito alla polizia che il giovane è finito fuori strada da solo andando a sbattere contro il muro. Secondo quanto hanno potuto constatare le due donne sembra che lo scooterista già qualche centinaio di metri prima dell'impatto fatale, avesse sfiorato la cordonata di un marciapiede.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della polizia. Alcune fiaccole accese poste di traverso sulla carreggiata hanno consentito agli automobilisti in transito di prestare maggiore attenzione ai mezzi di soccorso che hanno sostato sul luogo dell'incidente per consentire le operazioni di rito.

c.g.

Rissa furibonda in un «regolamento di conti» dopo che nei giorni scorsi alcuni giovani erano stati alleggeriti di casco e cellulare

Nomadi scatenati, gli agenti sparano in aria

Violenze e minacce anche contro le forze dell'ordine. Aizzato un cane

Rissa da Far West tra bande di nomadi prima nel campo di via Pietraferrata e poi in via Rio Primario. E' successo l'altra notte. Gli agenti giunti per sedare gli animi hanno dovuto esplodere colpi di arma da fuoco in aria. Il bilancio è di tre zingari arrestati e di altrettanti poliziotti feriti. Uno di questi è stato addirittura azzannato da un cane.

In carcere sono finiti Claudio Caris, Giuliano Levacovic e Jeffrey Levacovig. Altri nomadi hanno riportato lesioni ma non si sono fatti registrare al pronto soccorso. Per tutta la notte i campi nomadi sono stati presidiati dalle forze dell'ordine.

I fatti. Tutto è nato da un «regolamento di conti» conseguente alla rapina di domenica notte per la quale erano finiti in manette quattro giovani nomadi, Samantha Paoletich, 21 anni e Jeffrey Levacovig, 19 anni e due minorenni L.N. e C.F.. Avevano messo a segno un agguato in piena regola nei confronti di quattro coetanei che passavano in piazza Oberdan.

Nell'udienza dell'altro giorno il Gip ha disposto la concessione dei «domiciliari» a Samantha Paoletich e Jeffrey Levacovig, mentre, per gli altri due, ha ordinato la detenzione in un istituto di Venezia e nel carcere di Milano.

L'altra sera Levacovig è stato scarcerato. Poi è stato accompagnato al campo di via Pietraferrata. «Se gli altri sono dentro è perché tu hai collaborato», ha tuonato Claudio Caris che lo aspettava in strada. L'altro è scappato. Caris allora si è messo al volante della sua Passat e ha puntato dritto contro Levacovig, che, all'ultimo momento, si è spostato evitando di essere investito. Peggio è andata allo zio del giovane che gli aveva offerto ospitalità.

Ma l'episodio sono si è concluso. E i due gruppetti di nomadi si sono fronteggiati minacciosamente. In pochi minuti sono giunte tre volanti della polizia e due pattuglie dei carabinieri. Gli agenti hanno trovato riverso a terra S.L. lo zio di Jeffrey Levacovig: era pieno di lividi alle gambe. E' stato lui stesso a raccontare che Claudio Caris, uno degli arrestati pochi minuti prima aveva tentato di investirlo con la sua Passat per punirlo di aver aiutato il nipote.

Alcuni testimoni hanno poi riferito agli investigatori che Caris si era allontanato con quell'auto per andare a prendere un'arma in un altro campo nomadi dove risiede, quello di Via Rio Primario. Quando, durante la notte gli agenti sono arrivati, hanno trovato Caris vicino alla sua automobile e poco distante c'era un coltello. E proprio in via Rio Primario è scoppiata la seconda rissa, ancora più violenta della prima. I presenti, una decina di nomadi, si sono scagliati contro i poliziotti e i carabinieri. Prima li hanno minacciati. «Andatevene via», hanno urlato. Poi li hanno accerchiati. Sono volati calci e pugni. E' stato aizzato anche un cane che ha ferito un agente. Un altro poliziotto è stato preso a pugni.

Gli agenti hanno sparato in aria due colpi di mitraglietta. Ma non è stato facile riportare la calma nel campo nomadi. Sono dovuti intervenire altri agenti e carabinieri.

Corrado Barbacini

Giuliano Levacovic e Claudio Caris.

★★★★

HOTEL CONTINENTALE

Trieste

*La **Golden Hotel & Resort** ha il piacere di invitare la cittadinanza all'inaugurazione dell'Hotel CONTINENTALE in via San Nicolò, 25 alle ore 18.00. I festeggiamenti proseguiranno presso la terrazza del ristorante "Marina San Giusto" (Molo Venezia 1) dalle ore 21.00.*

*La **Golden Hotel & Resort** coglie l'occasione per ringraziare tutte le aziende che hanno contribuito, con la loro professionalità e con l'ausilio di particolari innovazioni tecnologiche, a riportare all'antico splendore un edificio di così grande importanza ed interesse storico.*

STR s.r.l.
impresa di costruzioni

impianti termoidraulici

ARCH. CARLO BORGHI progettista e direttore lavori
PER. IND. GIOVANNI CASTELLAN coordinatore dei lavori
ING. DARIO SVARA progettista impianti antincendio
PER. IND. MAURIZIO LUIN progettista impianto di riscaldamento e raffrescamento

UNICREDIT BANCA CRT
CARIGO
FRIE: FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DI TRIESTE E NELLA PROVINCIA DI GORIZIA
BFM s.r.l. PLANTERM
FALEGNAMERIA 2T
ELETTROSOFT s.r.l.
CENTRAL SERRAMENTI s.r.l.
SOTECO s.r.l.
GRAMAR s.r.l.
CALIPSO s.r.l.
FADALTI s.p.a.
ZANETTE s.p.a.
EDILFRIULI s.p.a.
PLASTER EDILIZIA s.n.c.
EDILMORO s.n.c.
LATERLITE s.p.a.
RUSSIGNAN MARIO s.n.c.
INTEC s.r.l.
ISOTECNA s.r.l.
ATENA s.r.l.
GIOVANNI BRAMO LEGNAMI s.r.l.

L'ANTICO È
LATTONERIA BALLABEN s.n.c.
ECOFIN s.a.s.
VIMA s.r.l.
SCHIAVON s.n.c.
CALIPSO s.r.l.
I GUZZINI
F.C.C. PLANTERM
ELLEGI SERVIZI
GAMMA PROGETTI
SALFEM s.r.l.
TOMBACCO s.r.l.
GRAMM s.p.a.
LA CASA s.r.l.
SCHÖNHUBER FRANCHI s.p.a.
BLUMETAL s.p.a.
PERMAFLEX s.p.a.
FELIAN s.p.a.
RIVOLTA CARMIGNANI s.p.a.
LA BOTTEGA DELL'ALBERGO s.p.a.
DARIO ROIAZ
FIORENZA ZAGO
LA FERRERI s.r.l.

MOTIVI MIROGLIO s.p.a.
ARREDOPLANTS
NETSTUDIO COMPANY s.r.l.
MUSICALI ROSSONI s.r.l.
GIUBILO MOQUETTE s.a.s.
ITAL SPURGHI ECOLOGIA s.r.l.
ASCOOP p.s.c.a.r.l.
ANTICHI D'OGGI
GRIFFE
MAPAT SERVIZI s.a.s.
QUADRIGA ITALIA s.p.a.
PULISAN s.r.l.
MECA s.r.l.
ROMANO LAVANDERIE s.r.l.
INCISORIA MODERNA
MONDOFFICE s.r.l.
MIT SAFETRANS s.r.l.
DELTA SISTEMI s.a.s.
LATTERIE FRIULANE s.c.a.r.l.
TIPOGRAFIA TRIESTINA
SAMMONTANA
CARTOLERIA BERNARDI

★★★★

HOTEL CONTINENTALE

Trieste

*L'Hotel Continentale, grazie alla **Golden Hotel & Resort**, si presenta ai suoi ospiti vecchi e nuovi completamente ristrutturato. Lo stile confortevole ed accogliente, caratterizzato da un efficiente servizio, si esprime al meglio in un'ambiente raffinato, dove le innovative tecnologie utilizzate negli impianti garantiscono un soggiorno piacevole e rilassante.*

Hotel Continentale *by Golden Hotel & Resort* • via S. Nicolò, 25 • 34121 Trieste • Italia
Tel. +39 040 631717 • Fax +39 040 368816 • www.goldengrouphotel.com

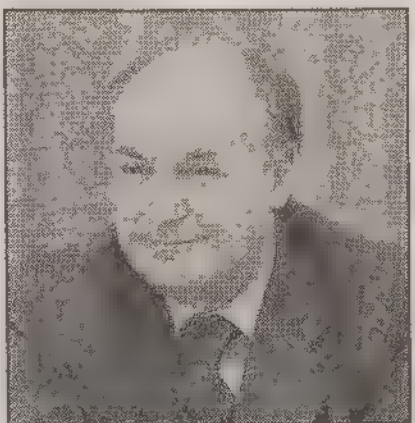
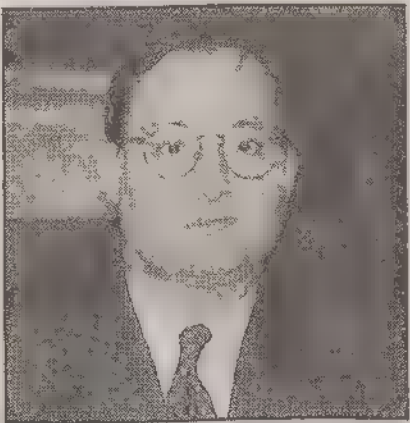
Per non scontentare nessuno avanza l'ipotesi di creare nuovi assessorati con un rimescolamento di deleghe

Si profila una giunta allargata

Il nodo è trovare un posto all'Udc che è fuori dall'esecutivo

Voci davano per «spacciato» Franco Frezza, titolare dell'Urbanistica per far posto a Roberto Sasco, fortemente sponsorizzato dal gemello Edoardo

Nuova fumata nera ieri sul fronte del rimpasto di giunta, ma l'iter per dare alla città (e soprattutto ai partiti che lo richiedono) un nuovo assetto dell'esecutivo sta comunque procedendo. C'è stato un confronto a distanza piuttosto intenso fra il sindaco, Roberto Dipiazza, e gli esponenti dell'Udc, unico, fra i partiti che sostengono la maggioranza in consiglio comunale, a non avere un proprio rappresentante nella stanza dei bottoni. «Vogliamo visibilità» ha detto più volte il segretario del partito, Edoardo Sasco, e alla fine sembra che Dipiazza lo accontenterà.

Il problema è: chi dell'Udc dovrà entrare in giunta? Se fosse Roberto Sasco, indicato più volte e da voci autorevoli quale prossimo assessore, sicuramente avrebbe qualcosa da ridire Maurizio Marzi, ex Udc, uscito dal partito in una maniera che non ha mancato di provocare malcontento. Fosse invece Alfredo Caputo, il segretario organizzativo e attualmente senza cariche pubbliche, forse le cose potrebbero andare diversamente.

E poi c'è l'ostacolo più difficile da superare: il sacrificato. Nelle ultime settimane si è parlato spesso della possibile uscita dell'assessore all'Assistenza, Claudia D'Ambrosio, che però è tuttora saldamente al suo posto. Sembrava poi che potesse essere Franco Frezza, titolare dell'Urbanistica, a lasciare il posto all'uomo dell'Udc. Ma ieri lo stesso Frezza ha discusso a lungo con Dipiazza del futuro del porto, della città, dei progetti di crescita urbanistica del famoso «water front». Inoltre l'assessore vanta uno stretto e proficuo rapporto di collaborazione con Giorgio Rossi, che governa i Lavori pubblici e che conta parecchio nell'esecutivo di Dipiazza.

Franco Frezza

Roberto Sasco

Insomma sembra che l'ipotesi più probabile, della quale si è parlato anche nelle più recenti riunioni di giunta, sia quella dell'allargamento del numero degli assessori, con un ulteriore frazionamento delle deleghe oppure con l'inserimento di qualche competenza oggi non codificata. In ogni caso, la soluzione dovrebbe essere dietro l'angolo, anche perché per martedì è stata annunciata la nomina del candidato del Centrodestra alle suppletive e da quel movimento la scacchiera del Centrodestra potrebbe vivere una serie di spostamenti a catena, capaci di definire anche il famoso rimpasto di giunta.

Ugo Salvini

Monsignor Ravignani ha aperto il convegno a Borca di Cadore

«La Chiesa vuole dialogo tra le realtà cittadine»

Il vescovo Ravignani

«La Chiesa deve venire a dialogo con il mondo in cui si trova a vivere. La Chiesa si fa parola; la Chiesa si fa messaggio; la Chiesa si fa colloquio». Richiamando questa frase, pronunciata nella sua «Ecclesiam suam» del lontano 1964 da Paolo VI, il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, ha aperto ieri, a Borca di Cadore, i lavori del convegno intitolato «Cristiani a Trieste. Il dialogo in una città multiculturale e multietnica». Organizzato dalla Diocesi di Trieste e in particolare dal Servizio diocesano per la cultura, l'appuntamento, che si articola in tre giornate, continuando oggi per concludersi domani, è stato introdotto dalle relazioni di Michele Zanetti, di «Trieste multiculturale» e di padre Kurt Egger di Bolzano. Ma le riflessioni più attese erano naturalmente quelle del Vescovo.

Il vescovo: «I fedeli vivano in comunione con gli uomini del loro tempo e si sforzino di capire il loro sentire»

«A noi, cristiani a Trieste - ha detto monsignor Ravignani, prendendo a spunto il contenuto del documento di Paolo VI - si chiede la consapevolezza di una parola da dire, di un messaggio da comunicare, di un colloquio da aprire e mantenere vivo con gli uomini che in questa nostra città vivono la loro vita, ispirandosi a valori che provengono non solo da una diversa appartenenza etnica che pur esprime una cultura, ma anche da differenti concezioni del pensiero filosofico, che da molti sono state recepite come capaci di dare senso e significato ad una presenza nella vita e nella storia».

«I fedeli, dunque, vivano in strettissima unione con gli uomini del loro tempo, e si sforzino di penetrare perfettamente il loro modo di pensare e di sentire, di cui la cultura è espressione» ha poi aggiunto il vescovo, citando il Vangelo. «Fondamento del dialogo - ha aggiunto - è la convinzione che l'interlocutore è depositario di valori e di esperienze che possono arricchire ed è dotato di libertà che occorre rispettare. Per questo - ha sottolineato -il dialogo nella nostra città certamente è possibile ed indubbiamente arricchente».

Poi monsignor Ravignani ha citato Giovanni XXIII: «Guardare a tutto ciò che unisce anziché guardare a quello che ancora divide». Infine il Vescovo ha formulato un esplicito invito: «Potrà essere, il nostro, un segno, quasi un invito, a coloro che, con diversa responsabilità, vivono ed operano al servizio della nostra città- ha concluso - perché anch'essi nel dialogo leale trovino la via della comprensione, della collaborazione, della concordia. Per il bene di tutti. Oltre a monsignor Ravignani, hanno parlato anche Sergij Pahor sul «Caso Trieste», mentre uno spazio è stato riservato anche alla Pastorale giovanile e alle associazioni e ai gruppi giovanili.

u. sa.

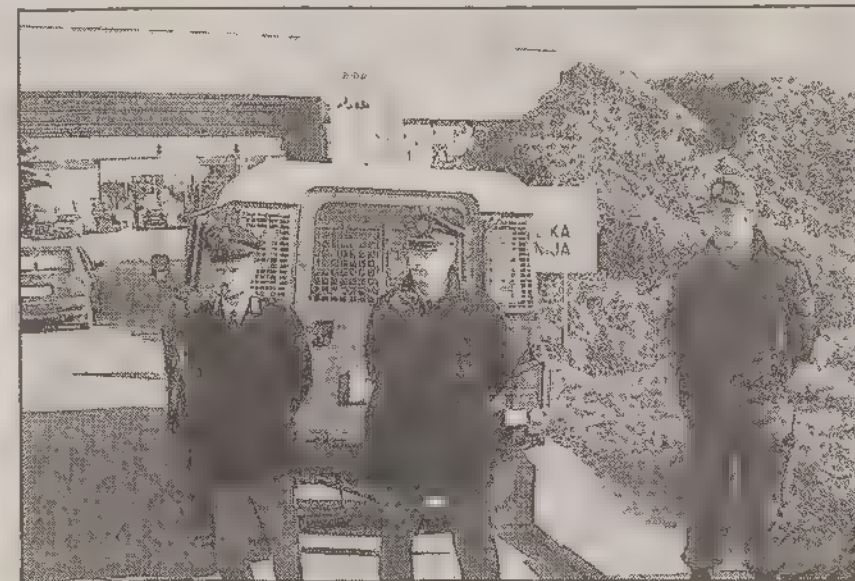
Accordo tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia, promosso dal Cir, per assistere i richiedenti asilo

Una «rete» di protezione per i rifugiati

Friuli Venezia Giulia e Slovenia collaboreranno per tutelare i richiedenti asilo, i rifugiati e le vittime di persecuzione. A dare l'annuncio di questa nuova fase nei rapporti fra la regione e la vicina repubblica, anticipando in sostanza i contenuti di quella che potrà essere l'intesa che si concretizzerà fra pochi mesi, quando la Slovenia entrerà ufficialmente nell'Unione europea, sono stati Cristopher Hein e Lucio Gregoretti, in qualità rispettivamente di direttore e rappresentante locale del Consiglio italiano per i rifugiati.

«Il progetto per la realizzazione di una rete di protezione umanitaria transfrontaliera a cavallo fra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia - ha detto Gregoretti, smettendo per una volta i panni dell'assessore comunale - trova la sua ragione di esistere nel fatto che i flussi migratori non possono essere solo una questione di ordine pubblico, ma hanno risvolti umanitari e di rispetto delle convenzioni internazionali che devono essere salvaguardate».

Finora la collaborazione sulla frontiera si era evidenziata soprattutto nell'attivazione delle pattuglie miste per il suo controllo, «ma in prospettiva - ha sottolineato Hein - questi confini diventeranno una sorta di linea simbolica interna all' Unione europea, perciò gli sforzi dovranno essere comuni fra i due Paesi».

In Slovenia, le associazioni e i gruppi che, alla stregua di quanto fa il Cir in Friuli Venezia Giulia, operano nell'assistenza e nell' aiuto ai rifugiati, si sono consorziate sotto la sigla «Giva», organismo accreditato presso l'alto Commissariato per le Nazioni unite «e lavoreranno cercando proprio di assumere dal Cir - ha aggiunto Hein - quelle caratteristiche che hanno permesso all'organizzazione italiana di ottenere brillanti risultati su questo fronte». Gregoretti e Hein hanno poi annunciato un importante appuntamento sul tema per il prossimo novembre: «A Gorizia - hanno precisato - con il supporto del Consiglio d'Europa e la Corte di Strasburgo, sarà organizzato un seminario internazionale sulle problematiche dei rifugiati e in particolare sull'applicazione della convenzione europea per i diritti umani».

Le pattuglie miste di frontiera italo-slovene.

Fra l'altro, il capoluogo isontino dovrebbe a breve essere scelto come una delle sette sedi che la Commissione territoriale per i rifugiati allestirà sull'intero territorio nazionale. Gorizia avrà la competenza per tutto il Nord Est.

Interventi di Veltri (Ds) e Francescato (ex Di Pietro)

Nasce l'associazione apartitica «Opposizione democratica» a difesa di libertà e pluralismo

A Trieste è nata «Opposizione democratica», associazione culturale apartitica, e a salutare l'evento è giunto il parlamentare dei Ds Elio Veltri. «C'è bisogno in questa città, di un movimento come il nostro - ha affermato in sede di saluto il responsabile di "Opposizione democratica", Franco Francescato, che ha un passato politico nelle file della lista di Di Pietro - che difende i valori della democrazia, della libertà, della giustizia sociale, del pluralismo e lotta contro il fascismo, il nazismo, contro ogni forma di razzismo e di discriminazione, soprattutto qui a Trieste dove chi governa la città troppo spesso manifesta pulsioni autoritarie, con cadute revisioniste e fasciste».

Insomma un biglietto da visita molto preciso, alla cui lettura hanno assistito anche numerosi esponenti del mondo politico locale. Ma poi la parola è passata a Veltri: «Per aver scritto tre libri sulle vicende di Silvio Berlusconi - ha affermato - sono stato cancellato da tutti i palinsesti televisivi e mi ritrovo con nove cause a carico. Ma tutto questo non mi fa demordere - ha aggiunto - perché il Capo del Governo è un cialtrone, e lo dimostra quasi quotidianamente, perché solo un personaggio di tal risma può trovarsi costretto a rettificare quasi costantemente ciò che dice e che viene riportato dalla stampa. Evidentemente Berlusconi è un ignorante - ha proseguito - che non conosce la storia del nostro Paese e le ultime dichiarazioni su Mussolini lo dimostrano».

«Del resto - ha proseguito - quando uno ha la faccia tosta di continuare a fare il presidente del Consiglio, pur avendo a proprio carico delle situazioni processuali come quelle che tutti conosciamo e che in qualsiasi altro Paese dotato di buona tradizione democratica avrebbero determinato le dimissioni del premier, abbiamo capito quale momento stiamo vivendo».

Riunione tecnica fra Comune e Provincia sul sito in Porto Vecchio

«Serve un coordinamento con l'Authority sull'Expo»

«Un forte coordinamento» con l'Autorità portuale per l'Expo. E' quanto ha chiesto ieri Massimo Greco, vicepresidente della Provincia, nel corso di una riunione tecnica in Comune alla quale hanno partecipato il sindaco Dipiazza, gli assessori Rossi e Frezza, il presidente di Trieste Expo Challenge Assanti, nonché, a nome dell'Ap, il dirigente Cuomo.

L'Adriaterminal: qui potrebbe tenersi l'Expo.

Nel corso dell'incontro si è discusso in particolare del sito dove collocare l'esposizione tematica del 2008, cui Trieste si è candidata a nome dell'Italia insieme a Saragozza e Salonicco. Il verdetto arriverà appena nel dicembre 2004, ovvero tra più di un anno. Ma la localizzazione della kermesse è una priorità immediata. L'area che è stata indicata è quella dell'Adriaterminal e zone retrostanti. In totale saranno necessari 25 ettari di superficie più altri dieci per i servizi. «Ho insistito - ha detto Greco - perché vi fosse un coordinamento per sapere che cosa vi fosse nelle altre aree del Porto Vecchio. Ad esempio se si fa un albergo, è bene che si sappia con precisione, per verificare le potenzialità ricettive. Serve quindi chiarezza da parte dell'Authority».

In merito interviene il presidente dell'Ap Maurizio Maresca, che risponde: «Abbiamo concordato con il Comune, e in particolare con il sindaco Dipiazza e l'assessore Rossi, un percorso di assoluta collaborazione per pianificare l'Expo. E abbiamo confermato la nostra fiducia al Comune verso la gestione del tavolo con l'architetto Boeri e l'ingegner Barduzzi da una parte, e gli architetti Cecchetto e Bradaschia dall'altra».

Gallitelli (Cisl) replica alle accuse di lobbismo lanciate da Pacorini

«Orgogliosi di non avere gli obiettivi del padrone»

«Alla Fit-Cisl siamo orgogliosi di leggere che un padrone non condivide i nostri obiettivi». Lo sostiene Rosario Gallitelli, membro del comitato portuale, dopo che Faderico Pacorini in un'intervista e, insieme al fratello Roberto, con un'inserzione sul giornale, ha criticato l'azione proprio della Cisl, imputandole una parte delle colpe per la situazione di cirsi creatasi al Molo VII. «Apprendo con stupore dalla stampa locale - spiega Gallitelli - che per i signori Pacorini - pur ammettendo, quasi con candore, le contraddizioni che li hanno distinti in questi ultimi giorni sulle vicende del Porto, al punto che anche il Presidente della Regione qualche domanda si è posto -, la Cisl e il sottoscritto, la Compagnia Portuale, i lavoratori del Molo VII e quelli delle cooperative portuali facenti capo al Cfs, rappresentano i mali dello scalo triestino».

«In sostanza per i signori Pacorini - aggiunge Gallitelli - ben il 90% di tutti i lavoratori del porto sarebbero dei lobbisti che, attraverso chi li rappresenta, essendo gran parte di loro iscritti alla Cisl, esercitano un potere così forte da provocare essi stessi la deriva dello scalo». Per il rappresentante sindacale, quindi, ciò significa che la Cisl «ha ben rappresentato i diritti di tutti i lavoratori». «I nostri obiettivi - rimarca Gallitelli - possono sintetizzarsi nella salvaguardia dell'occupazione, diritto fondamentale per tutti, del potere d'acquisto dei salari che sono fortemente posti a rischio in porto, nell'applicazione del contratto nazionale. Se rivendicare l'applicazione del contratto all'intera categoria dei portuali, cosa che oggi non avviene, e ancora meno nelle cooperative, con certezza di riconoscimento ai lavoratori di contributi pieni, assicurazioni assistenziali per malattia o infortunio, ferie retribuite, 13.a e 14.a mensilità, diritti fondamentali, quesiti, che altri lavoratori si vedono giustamente riconosciuti dalle rispettive realtà lavorative, quali ad esempio anche quelli della ditta Pacorini; se rivendicare la costituzione di un *pool* di manodopera che annoveri al suo interno sia i lavoratori della Compagnia sia quelli delle cooperative e sconfiggere, quindi, il mercato «delle braccia» significa – per taluni soggetti – fare parte di una lobby, bene allora siamo orgogliosamente dei lobbisti».

Rosario Gallitelli

Convegno sabato 20 organizzato da «Solidarietà Trieste» e Assindustria provinciale

Imprese impegnate nel sociale

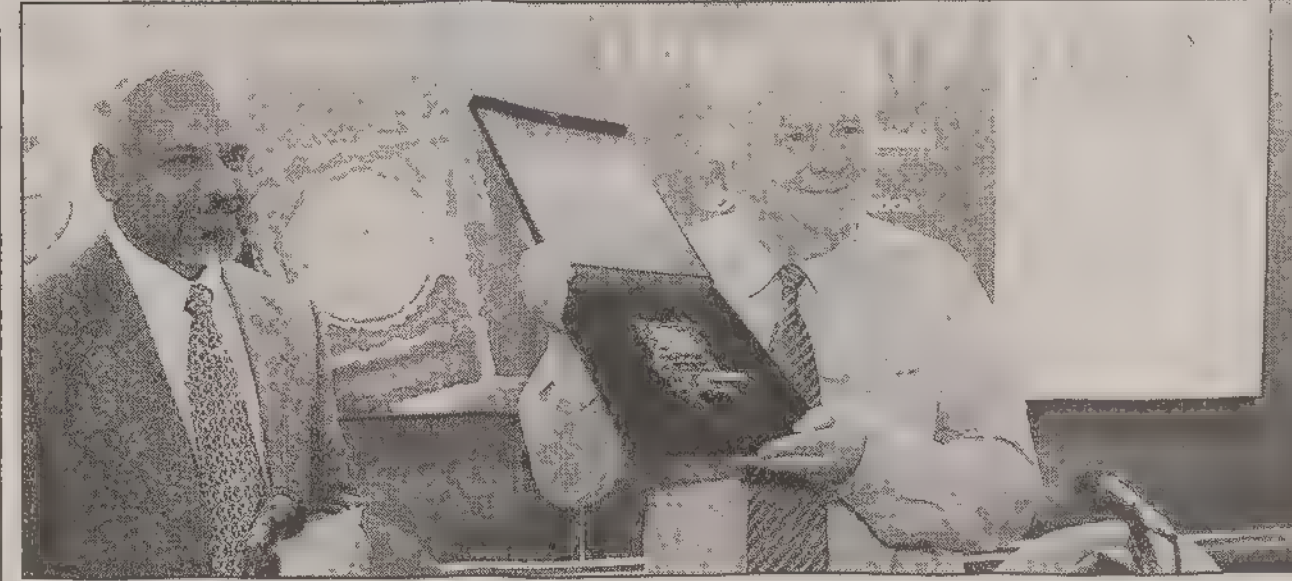
L'associazione «Solidarietà Trieste», in collaborazione con l'associazione degli industriali della Provincia, ha annunciato ieri in conferenza stampa l'organizzazione di un importante convegno sui temi dell'impresa e del sociale. «La responsabilità sociale nella gestione e comunicazione d'impresa», questo il tema del convegno, si svolgerà nella giornata di sabato 20 settembre nell'edificio H3 dell'Università degli studi triestina di piazzale Europa 1.

I lavori, che verranno aperti dal presidente di Solidarietà Trieste Mario Bertoni, saranno condotti da relatori nazionali e della vicina repubblica slovena. «Questo avvenimento – ha affermato Bertoni – si inserisce in un progetto più ampio attivato da Corporate Social Responsibility Europe attraverso i paesi della Ue. La presenza dei rappresentanti degli enti economici e culturali sloveni – tra questi il presidente della Camera di commercio e industria Jozko Cuk e dell'associazione manager slovena Marko Voljc – darà spunto alla riflessione sul ruolo delle imprese sul territorio, pure alla luce del prossimo ingresso della vicina nazione nell' Ue.

«Solidarietà Trieste» è nata quattro anni orsono su modello operativo di «Sodalitas Milano», quest'ultima tra gli organizzatori del convegno. Scopo dell'associazione è di favorire lo scambio, il dialogo e i legami tra le aziende profit e non profit per la realizzazione di progetti sociali. Le aree di attività, che cercano di integrare le risorse della comunità con quelle delle aziende, spaziano nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della cultura e della formazione, della cooperazione e dello sviluppo della ricerca.

ma. loz.

Il prestigioso riconoscimento, consegnato dal direttore del Centro K.R. Sreenivasan, è andato al russo Vladimir Zakharov e all'americano Robert Kraichnan

Fisici premiati a Miramare con la Medaglia Dirac

La consegna del riconoscimento a Zakharov da parte di Sreenivasan. (Foto Silvano)

E' uno dei massimi esperti al mondo negli studi sulla turbolenza dei fluidi. Vladimir Zakharov, 64 anni, russo ma con molte frequentazioni negli Stati Uniti, per undici anni direttore del celebre Istituto Landau di Mosca, ha ricevuto al Centro di fisica teorica di Miramare la Medaglia Dirac per il 2003 dalle mani del direttore del Centro, K.R. Sreenivasan. E ha poi presentato la sua relazione intitolata «Teoria della turbolenza nelle onde oceaniche». Assieme a lui è stato premiato pure il collega americano Robert Kraichnan, che però sia per motivi di età (ha 75 anni) sia per ragioni di salute non ha potuto muoversi dalla sua casa di Santa Fe, nel New Mexico. Kraichnan è un «free lance» della fisica che ha sempre evitato di accasarsi presso uno dei tanti atenei americani che lo avrebbero voluto nel proprio corpo docente, preferendo lavorare come consulente per conto di prestigiose istituzioni. La sua relazione («Ordine e casualità nella turbolenza») è stata presentata dal direttore Sreenivasan.

A Barcola durante una cerimonia religiosa in ricordo di un defunto mentre il sacerdote stava per distribuire la Comunione

Fulmine sulla chiesa, paura tra i fedeli

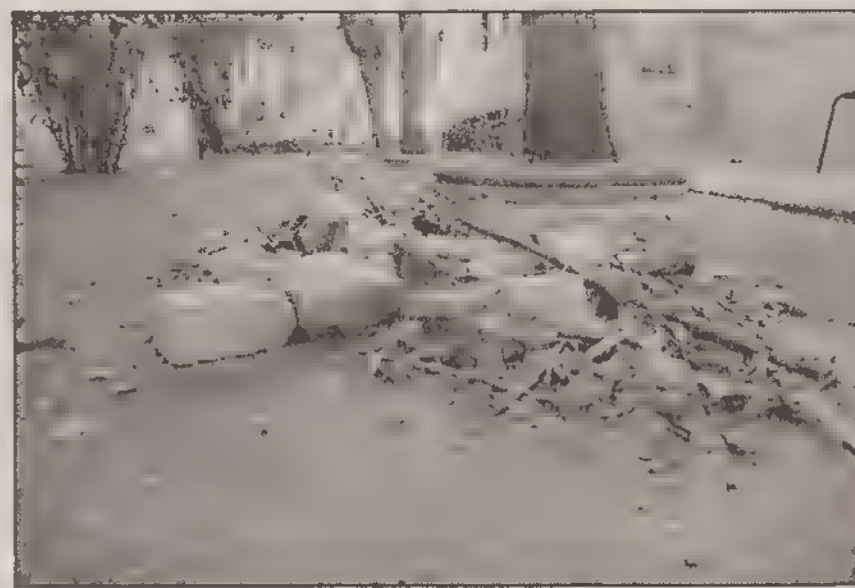
Impietriti col naso all'insù. Vasta crepa vicino all'immagine di San Bartolomeo

Impianto elettrico in tilt e don Elio è preoccupato per i possibili inconvenienti che potrebbero creare problemi alle cerimonie già previste in calendario

Un fulmine durante la messa, al momento della comunione. E' successo l'altra sera nella chiesa di Barcola mentre sulla città stava abbattendosi il violento temporale con un vento di Maestrale che ha soffiato a oltre 90 chilometri all'ora.

Il fulmine ha colpito la sommità del campanile provocando una vasta crepa sulla struttura. Danni anche all'abside. In tilt l'impianto elettrico, inutilizzabile quello di amplificazione.

«Ho sentito un boato tremendo. Stavo per distribuire il sacramento della comunione. Mi sono fermato temendo che la chiesa crollasse», ha detto ancora turbato il parroco don Elio Stefanutto che l'altra sera al momento del temporale stava officiando una messa in ricordo di un defunto.

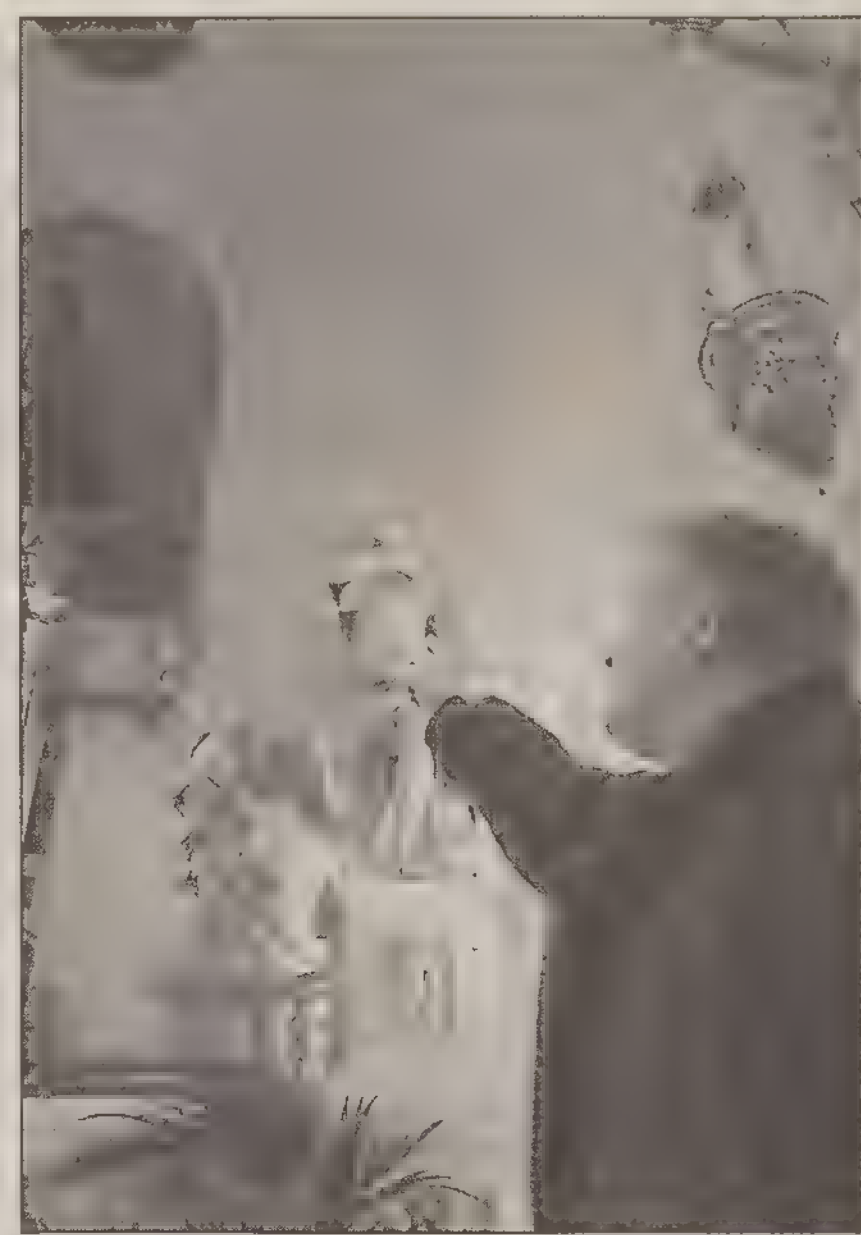
«In chiesa - dice ancora il sacerdote - in quel momento c'era una decina di persone. Le luci all'improvviso si sono spente. I fedeli si sono tutti alzati e istintivamente hanno guardato verso l'alto per vedere cosa stava succedendo». E proprio vicino all'immagine sacra di San Bartolomeo, sull'abside alla destra dell'altare si è aperta una vasta crepa oltre la quale si vedono i mattoni. E' larga almeno una decina di centimetri. E' evidente che la scarica elettrica che ha colpito il campanile è stata deviata fino a terra passando proprio dietro all'altare.

Mattoni caduti dalla chiesa di Barcola colpita dal fulmine.

Pompieri sul campanile.

Ieri mattina i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo. Hanno trovato sparsi nel cortile davanti alla canonica alcuni calcinacci caduti dal campanile. E' stata effettuata anche una verifica sulla statica dell'edificio.

Ma per verificare l'entità del danno sarà necessario l'intervento di un'impresa specializzata. Occorre infatti allestire un ponteggio fino al campanile. L'autoscala dei pompieri, per quanto estesa trenta metri, infatti ieri non è potuta arrivare fino alla cima.

«Non so come sarà possibile celebrare i matrimoni previsti per domani (*oggi, ndr*). La chiesa è agibile. Ma l'organo elettrico non funziona, il microfono nemmeno. Un tecnico di Fiumicello che ho chiamato con urgenza mi ha promesso che presto interverrà», ha aggiunto il sacerdote.

Corrado Barbacini

Don Elio indica la crepa in chiesa. (Fotoservizio Lasorte)

«Con la deroga si potrà sforare di quindici decibel. Favoriti gli esercenti amici»

Una delibera di Dipiazza fa sbottare Russignan: «Triestini abituatevi a convivere con la musica, anche quando i decibel superano ogni limite»

«Con questa giunta il rumore sarà una costante»

Il rumore? «Per questa giunta - afferma con decisione mista a ironia il consigliere comunale della lista «Cittadini», Alberto Russignan - dove diventare una costante nella vita dei triestini, obbligati, secondo le ultime disposizioni adottate da questo esecutivo, a convivere con ogni tipo di musica, anche quando i decibel superano i limiti del buon senso, oltre che quelli dettati dalla legge».

E un fiume di parole Russignan, quando lo si provoca sui suoi temi preferiti e il rumore fa parte di questi; ma a farlo sbottare è stata una recentissima delibera della giunta Dipiazza. «Esiste una legge nazionale - ricorda il consigliere per fare un po' d'ordine mentale - che risale al '91 e che prevedeva dei limiti, peraltro adatti all' epoca e non alle necessità odierne. La giunta Illy, in base a rigorosi studi scientifici - rammenta - assunse la decisione di dividere la città in zone, determinando le varie aree in base alle esigenze della popolazione residente, e inasprì i limiti, proprio allo scopo di favorire il riposo. L'esecutivo attuale - sottolinea Russignan arrivando all'attualità - dopo aver totalmente ignorato il problema nei primi due anni di malgoverno della città, ha deciso di tornare al passato, cancellando il provvedimento della giunta Illy e ammorbidendo ulteriormente i già labili confini stabiliti dalla lontana normativa del '91».

La giunta Dipiazza ha «ammorbidito» i limiti anti-rumore.

E quali sono queste deroghe? Il consigliere della lista «Cittadini» è pronto a rispondere: «Sono state fissate delle deroghe - rileva - che prevedono per esempio la possibilità di superare i limiti di legge di ben 15 decibel, e ricordo che la crescita del rumore è esponenziale con l'aumento di questa unità di misura, quando vengano organizzate delle manifestazioni temporanee che si svolgono, nello stesso sito, per un massimo di tre giornate consecutive, da ripetersi non più di tre volte nell'arco di trenta giorni e con orario limite fissato alle 23,30» (insomma il «Sardon day» o giù di lì).

Per Russignan tutto questo «è un disastro per chi deve riposare perché magari fa dei lavori pesanti durante il giorno, per gli ammalati, per gli anziani, per tutti coloro che, in un'estate come questa facevano comunque difficoltà a prendere sonno perché il caldo era insopportabile». Immancabile la stoccata finale: «Probabilmente alla base di tutto questo - conclude Russignan - c'è l'esigenza del centrodestra di favorire quei pubblici esercenti amici che necessitano di regole blande per poter fare i loro affari».

u. sa.

Fondo Trieste per le imprese innovative: ancora pochi giorni per fare la domanda

Ancora pochi giorni disponibili per per partecipare al bando del Fondo Trieste per l'avvio di nuove imprese ad alta intensità di conoscenza e per le attività di trasferimento tecnologico. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata infatti alle ore 12 di lunedì 15 settembre. Gli interventi previsti sono di due tipologie: sostegno a nuove imprese in settori innovativi e finanziamento di attività di trasferimento tecnologico, comprendenti commesse di ricerca affidate a Università o altri enti di ricerca, nonché acquisto di brevetti e di know-how esclusivo. È possibile scaricare da Internet le linee guida e i moduli di partecipazione dai siti www.area.trieste.it e www.commissariato.fvg.it.

Fabio Gemiti: «Si doveva dare più impulso alla raccolta differenziata»

Smaltimento rifiuti: il Wwf boccia il piano della Provincia

Poca chiarezza, molta approssimazione. Il Wwf boccia il piano per la gestione dello smaltimento rifiuti messo a punto dalla Provincia. Un piano lacunoso, studiato «con leggerezza», che non tiene conto del programma regionale licenziato nel 2001. «La Provincia avrebbe dovuto imprimere un forte impulso alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani tanto da raggiungere la soglia del 35% entro il 2003 - spiega Fabio Gemiti, responsabile inquinamento e rifiuti del Wwf -. Questo piano invece non dà risposte e anzi solleva nuove problematiche. La raccolta differenziata ad esempio viene limitata alla sola frazione secca (plastica, carta, vetro) a scapito degli umidi (come frutta e verdura). L'obiettivo del 35% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti è pura utopia. A Trieste "differenziamo" per appena il 14,4% del totale, ben lontani dalla media nazionale. Nel 2006, secondo la Provincia, dovremmo arrivare al 31,7%: sotto di quasi quattro punti a quanto previsto dalla stessa normativa regionale».

Sulla raccolta degli «umidi» il Wwf rilancia. «Perché - si chiede Walter Stefani - raccoglierli solo in mense, ospedali, grandi utenze e non "allargarsi" anche alle zone suburbane o ai comuni minori? Potremmo favorire l'autosmaltimento attraverso dei contenitori particolari, i biocompositori. In più - prosegue Stefani - non guasterebbe una forte campagna informativa sulla necessità della differenziazione dei rifiuti, dovremmo incentivare nei centri raccolta degli ingombranti il recupero degli oggetti ancora funzionanti come lavatrici e frigoriferi da destinare ai meno abbienti. Infine, potremmo applicare una sorta di tariffa razionale calcolata sulla base della quantità di rifiuti differenziati prodotti».

Altra critica, la mancata sinergia con Gorizia, Capodistria e Sesana (che abbatterebbe e di molto le bollette) e la costruzione di un impianto di triturazione e biostabilizzazione dei rifiuti che ridurrebbe i quantitativi da incenerire al punto da rendere inutile, secondo il WWf, la terza linea dell'inceneritore di via Errera (costo 32 milioni di euro, da terminare a marzo 2004) voluta dall'Acegas per produrre energia elettrica. «Se l'impianto non dovesse operare alla massima capacità - afferma Gemiti -, i costi di incenerimento lievitere bbero. E sarebbero totalmente a carico dei cittadini».

L'inceneritore di via Errera.

«Siamo in una fase interlocutoria - risponde alle critiche l'assessore alle politiche ambientali di Palazzo Galatti, Tamaro -. Tutte le osservazioni che possono migliorare il piano sono benaccette. La terza linea? Funzionerà a pieno ritmo, le richieste non mancano. Con Gorizia lavoreremo sicuramente in sinergia mentre con la Slovenia non chiudiamo la porta a possibili collaborazioni future. Entro l'anno la Regione approverà il nostro piano, tra un anno faremo la prima verifica. Gli "umidi" su tutta Trieste? Difficile...».

Nel 2001 la provincia di Trieste ha prodotto 118mila tonnellate di rifiuti (di cui 26mila provenienti dalla raccolta differenziata). «Bruciamo» 483 kg di spazzatura a testa con un trend in vertiginosa crescita specie per gli imballaggi (plastica in primis). «Per questo vogliamo che la raccolta differenziata, anche degli umidi, diventi un obbligo», insiste Gemiti. Per il bene di polmoni e portafogli.

d.t.

In città incontri con Intesa democratica e Partito pensionati

Giornata di incontri per i politici della regione: sabato 13 Ettore Rosato, candidato per l'Intesa democratica, sarà presente per la raccolta firme alle ore 17 al banchetto di piazza della Borsa. Altri due banchetti saranno allestiti alle 9 in piazzale Monte Re ad Opicina e a Muggia in piazza Marconi.

Lo stesso giorno dalle 10 alle 12 Luigi Ferone e Liliana Paoluzzi del Partito pensionati incontreranno i cittadini in piazza Goldoni per illustrare la battaglia del partito per «il diritto al pane»: i due rappresentanti sosterranno la richiesta del partito di ripristinare la vendita di «pane comune».

La scuola materna di vicolo dell'Edera non aprirà i battenti lunedì per la presenza di fessurazioni in una sala

«Il giardino incantato» interdetto ai bimbi

Assemblea coi genitori sulle possibili alternative. Ravalico (Ulivo): «Familiari inferociti»

La scuola materna «Il giardino incantato» di vicolo dell'Edera non potrà lunedì accogliere i suoi piccoli alunni per il primo giorno di scuola. Seguendo le indicazioni dei propri uffici tecnici, il Comune ha optato per la chiusura dell'asilo. Dopo opportuni sopralluoghi, sono rilevate delle preoccupanti fessurazioni nella sala principale della struttura prefabbricata che doveva accogliere quattro sezioni di scolari per un totale di 100 iscritti. Altrettante crepe qualche anno fa avevano portato alla chiusura la vicina scuola materna «Ferrante Aporti», i cui lavori di ristrutturazione partiranno all'inizio del prossimo anno.

«Secondo la relazione del nostro personale tecnico - spiega l'assessore all'area educativa Angela Brandi - è in corso un processo di assestamento delle fondazioni dell'edificio. Le rilevazioni compiute non solo sulla struttura ma pure sulla collina circostante evidenziano dei movimenti generali che riguardano il sottosuolo. Per questa ragione - afferma l'assessore - ci è stato consigliato di chiudere l'asilo e di sospendere ogni attività. Cosa che non ho esitato a fare, seppure a malincuore, alle soglie del nuovo anno di scuola».

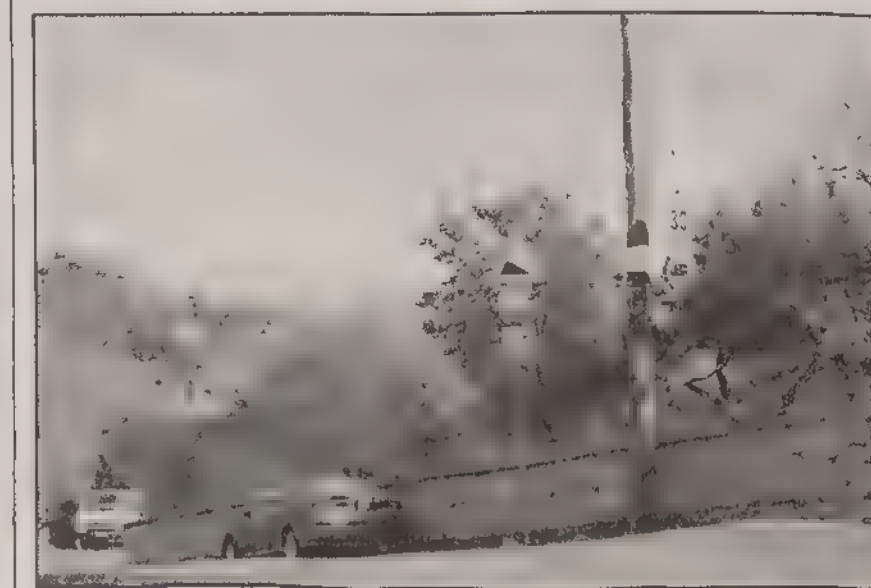
La materna di vicolo dell'Edera che non potrà accogliere i bambini. (Foto Tommasini)

Per «Il giardino incantato» erano previsti già da tempo alcuni interventi per il consolidamento della struttura. Lavori - ha aggiunto la Brandi - che comunque non avrebbero impedito il regolare svolgimento delle lezioni. Poi, in questi ultimi giorni, i rilievi delle criticità strutturali che hanno portato alla chiusura». Il Comune ha provveduto da ieri a informare dell'accaduto le famiglie dei bambini, invitandole a partecipare lunedì a un'assemblea nella materna «Il giardino dei sogni» di via Boegan. «Abbiamo delle soluzioni alternative - informa l'assessore - che vorremmo discutere con i genitori. Gli scolari potrebbero essere ospitati proprio in via Boegan e nell'istituto comprensivo della Suvich in via Kandler sinchè non verranno chiariti e risolti i problemi che affliggono l'asilo di Vicolo dell'Edera».

«I familiari dei bimbi sono letteralmente inferociti - interviene Mario Ravalico (Ulivo), già responsabile della commissione edilizia della terza circoscrizione. Non è possibile avvisare le famiglie sui fatti all'ultimo momento. E di fronte all'annuncio delle nuove fessurazioni mi trovo perplesso. Come è possibile che nel giro di qualche giorno avvengono movimenti del terreno così repentini e destabilizzanti? E anche ammettendo che le crepe siano recentissime, perché la Brandi non si è confrontata tempestivamente con il collega all'area territorio e patrimonio Giorgio Rossi? Temo - chiude Ravalico - di trovarmi di fronte all'ennesima inefficienza da parte di questa amministrazione che va a ricadere ancora una volta sulle spalle della nostra comunità».

Maurizio Lozei

Pareri contrastanti sul provvedimento: alcuni residenti plaudono, protestano invece gli abitanti dell'altopiano costretti a lunghe deviazioni

Scala Santa percorribile in auto solo in salita

Il segnale che indica il divieto per le auto. (Tommasini)

Il Comune ha ufficialmente interdetto il transito lungo la prima parte di Scala Santa, consentendo ai soli frontisti il passaggio dall'imbocco (all'altezza dell'obelisco) in discesa verso Roiano. Nessun problema invece per coloro che dal cuore del rione intendono salire verso Opicina. Gli operai del Comune hanno sistemato la nuova segnaletica. È dunque pure Scala Santa, come la vicina Bonomea, non potrà più essere utilizzata da coloro che dall'altopiano usavano percorrerla, specialmente al mattino, per raggiungere il centro. «Il provvedimento - ha ricordato per la terza circoscrizione il consigliere Mario Ravalico - era stato richiesto a gran voce da alcuni residenti, preoccupati per le alte velocità degli automobilisti e per il parcheggio selvaggio distribuito lungo le rampe dell'erta». Di tutt'altro avviso il presidente di altipiano est Albino Sosic. «L'interdizione al traffico di Scala Santa, che cade per la parte superiore nella nostra giurisdizione, sta già creando numerosi problemi agli opicinesi e ai residenti dell'altopiano. Sulla questione il comune non si è preso la briga di consultarci. Avremmo potuto dirgli che alcuni nostri concittadini dovranno ora fare il giro del mondo per recarsi dai parenti oppure ai diversi appezzamenti di terra dove coltivano la vite. Oppure che altri abitanti di Scala Santa erano e rimangono del tutto contrari al provvedimento. Perché interdire il transito - continua Sosic - quando si poteva regolamentare il traffico e i parcheggi con una più attenta vigilanza? Questa chiusura voluta da alcuni residenti crea di fatto l'ennesima strada a uso privato penalizzando però un'intera comunità che dovrà pagarla ma non utilizzarla».

ma.loz.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A Savogna d'Isonzo vendesi casa agricola con ampio terreno. Tel. 0481/882141 o 335/6464323. (B00)

ARTEMISIO tranquillo e soleggiato: cucina soggiorno veranda due camere servizio bagno posto macchina box. 040/761554. (A00)

BRUNI ottimo alloggio: cucina soggiorno due poggioli tre camere due bagni cantina posto macchina 040/761554. (A00)

CAMPOLONGO al Torre (Ud) vendesi appartamento nuovo arredato di 79 mq con garage. Telefonare 049/632995. (B00)

CILINO luminoso piano basso. Atrio cucina tinello matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. Euro 90.000. B.G. 040/3728802. (A00)

FIUMICELLO appartamento su due piani, tricamere, biservizi, con cantina, garage e posto macchina. 328/3761247. (C00)

MONFALCONE centrale vendesi nuovi appartamenti termoautonomi ben rifiniti da euro 61.000. 328/3761247. (C00)

MUGGIA Fontanella terreno edificabile con vista mare di circa 1040 mq costruibili circa 741 mc. Tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA Lazzaretto terreno edificabile sul mare di 1420 mq con destinazione urbanistica per attrezzature atte alla balneazione e la nautica. Tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA Santa Barbara vista mare villetta bifamiliare, ogni unità totalmente indipendente su tre livelli con giardino privato. Tel. 040/330400. (A00)

OPICINA appartamento con giardino di proprietà con ingresso indipendente composto da tavernetta, da cucina con salone e caminetto bagno camera cameretta terrazzi più sovrastante mansarda composta da due matrimoniali bagno e terrazzo ampio porticato ad uso rimessaggio. 365.000 euro. G&F 040/394279. (A00)

OPICINA splendida villetta accostata 210 mq ampio giardino di 350 mq tranquilla e soleggiata 040/761554. (A00)

Continua in 28.a pagina

Sono 237 i reclusi dei quali 27 donne: una «densità» che sembra non avere precedenti. L'indultino ne ha fatti uscire solo cinque

Il Coroneo scoppia: record di detenuti

In alcune celle di 15 metri quadrati ci sono otto persone (sei erano considerate già troppe)

Con il famoso «indultino» sono usciti soltanto in cinque, ma molti di più nel frattempo sono entrati. Risultato è che il Coroneo rischia ora veramente di scoppiare avendo forse battuto ieri tutti i record storici di sovraffollamento: ben 237 detenuti di cui 27 donne. Per un terzo sono stranieri che spesso parlano soltanto la loro, sconosciuta, lingua; per un terzo sono tossicodipendenti. Molte celle di 15 metri quadrati nelle quali un anno fa era stato considerato un fatto estremamente grave stipare sei persone, oggi ne contengono otto. I letti a castello sono a tre piani, dentro ci sono anche il tavolo, gli armadietti, le scarpe e tutto il resto. Per trovare una mattonella libera dove potersi sgranchire le gambe bisogna fare lunghissimi turni.

«Turni» per potersi sgranchire le gambe. Chieste borse di lavoro per chi è in affidamento

Una situazione questa della quale ieri mattina ha potuto rendersi conto di persona nel corso di una visita nella quale è stato guidato dal direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia, il direttore generale delle carceri del Triveneto, Ettore Ziccone.

E' chiaro che in questo modo la sofferenza si moltiplica e con essa le probabilità di risse e atti di autolesionismo. Ieri, con un permesso speciale del ministero, due detenuti hanno potuto dire alcune parole, in concomitanza con una dimostrazione nel corso di massaggio shiatsu sul quale riferiamo ampiamente a parte. «La cella è invivibile - dice Maurizio, 33 anni - e io che qua dentro dovrò purtroppo passare ancora parecchio tempo (4 anni, ndr.) non so proprio come farò. Neanche le quattro ore 'di aria', due al mattino e due al pomeriggio, riescono a rendere umana la giornata. Il corso di shiatsu oltre al sollievo fisico e psicologico che dà, è utile proprio perché permette di lasciare per qualche ora in più quella maledetta cella.»

«Tra un anno uscirò di qua - spiega Alessandro, 32 anni - e conto di riprendere il mio posto di lavoro in fabbrica - ma, dopo aver già svolto due corsi e altri che ne farò, nel frattempo sarà anche diventato quasi un maestro di shiatsu. Sono molti i compagni che mi chiedono di essere massaggiati. Con venti ore al giorno da trascorre quasi totalmente a letto, i corpi qui dentro sono tutti anchilosati.»

Pur dicendolo sottovoce perché il direttore Sbriglia è anche assessore comunale per Alleanza nazionale, parte dello staff del Coroneo addossa un po' di colpa per questo sovraffollamento anche al Comune di Trieste. «Il Comune - dicono - potrebbe favorire il lavoro dei detenuti offrendo anche una ventina di borse di lavoro per i detenuti in affidamento e contribuirebbe così anche a rendere un po' più vuote e vivibili alcune celle. Ma, a differenza della Provincia, non ha mai voluto farlo.»

Silvio Maranzana

Unici nel Triveneto e tra i pochissimi in Italia ad aver adottato la medicina alternativa. Liberata dal metadone

In carcere un aiuto dal massaggio shiatsu

Il Coroneo è l'unico carcere del Triveneto e uno dei pochissimi in Italia in cui è entrata la medicina alternativa. L'iniziativa, che ha trovato ampio credito presso le autorità, è di Rino Cortigiano, responsabile della scuola di shiatsu «Izanami». Un corso di massaggio giapponese partirà nei prossimi giorni, ma altri ne sono stati recentemente completati. Il primo è stato «testato» sugli agenti di polizia penitenziaria, altri due hanno coinvolto una quindicina di detenuti maschi. Più recentemente sono partiti trattamenti individuali nei confronti di tre detenute tossicodipendenti. «Ed è proprio grazie allo shiatsu - dice con una certa soddisfazione Cortigiano che è affiancato da altri due maestri del suo centro, Renato Toffanin e Monica Paulatto - che una donna di 35 anni da oltre un mese non prende più il metadone.»

«Il primo a chiedermi se era possibile la medicina alternativa in carcere fu un anno e mezzo fa un magistrato - confida il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia - e l'idea mi piacque subito perché purtroppo sono molti gli insuccessi della medicina tradizionale in questi campi. Non è affatto scontato che la tossicodipendenza debba essere trattata solo con i farmaci per cui non ritengo opportuno nutrire preclusioni per altre sperimentazioni.»

Il programma ha potuto essere avviato grazie a Rosanna Palci e Anna Buonomo direttrici dell'area in questione, a Nadia Ivancic, responsabile sanitaria, a Carla Bacelle psicologa e all'ispettore capo Romolo Incarnato. Ma la medicina alternativa dentro il Coroneo non si fermerà allo shiatsu. Stanno infatti per essere lanciati, in stile New age, altri corsi sulla conoscenza corporea, sul respiro, sulla meditazione e uno tenuto dall'infermiere professionale Franco Naglein, sul «passaggio gentile» cioè la preparazione alla morte. Tutto ciò a fianco della normale attività educativa e professionale che si svolge all'interno del carcere, a cominciare dalle lezioni scolastiche in collaborazione con la scuola Bergamas fino ai corsi di cultura generale, di inglese, di edilizia, di ceramica e a quello, più seguito in assoluto, per aiuto-cuoco.

s.m.

Massaggio shiatsu tra due reclusi. (Foto Lasorte)

Carabinieri, cambiano i vertici Arrivati tre nuovi ufficiali

Cambiano i vertici dei carabinieri della città e della provincia. Tre nuovi ufficiali hanno preso il comando della compagnia di via dell'Istria, di via Hermet e di Aurisina.

Il nuovo responsabile del reparto locale di via dell'Istria è il capitano Paolo Di Piazza. Subentra al maggiore Demetrio Buscia che è stato promosso al reparto operativo di Cosenza, nel cuore della 'ndrangheta. Di Piazza proviene dalla compagnia di Vibo Velentia.

Al reparto operativo di Trieste è stato promosso il maggiore Ivano Fraticelli. Subentra a Stefano Lupi, che ha retto il delicato reparto per quasi tre anni. Lupi è stato trasferito al ragruppamento tecnico logistico di Padova. Rimane «in sella» il vice: il capitano Maurizio Li Calzi.

In via Hermet, al posto retto fino a qualche giorno fa dal maggiore Fraticelli, è stato nominato il capitano Francesco Scanu già comandante della compagnia di Vipiteno.

L'ultima nomina riguarda il tenente Helios Scarpa, attualmente impiegato nel contingente italiano Irak. Giungerà ad Aurisina nei primi giorni di novembre. Subentra al capitano Ivan Petracca che è stato promosso al vertice della compagnia di Chioggia.

Arrestata dai militari dell'Arma una coppia di romeni che hanno truffato merci per oltre 20 mila euro

Shopping a gogò con la carta clonata

Compere a gogò in città con carte di credito clonate. A bloccare quello che stava assumendo le proporzioni di un vero e proprio raid sono stati i carabinieri del nucleo operativo di via Hermet.

In manette sono finiti due rumeni Cristian Mateescu, 22 anni e Mahaela Gabi Dumitrascu, 25 anni.

Nella loro Opel di colore verde i militari hanno trovato un vero e proprio bazaar. Autoradio, telefonini, elettrodomestici e capi di abbigliamento di lusso. Ma anche oggetti in pelle e valigie. Il tutto per un valore di oltre 20 mila euro.

I militari sono stati avvisati da un negoziante di Borgo Teresiano. La segnalazione riguardava una giovane coppia di tedeschi che in poche ore ha fatto acquisti per svariate migliaia di euro in molti negozi del centro utilizzando due carte di credito del circuito Visa Mastercard.

Gli investigatori li hanno aspettati nei pressi della loro auto e poi controllando il carico di merce acquistata non hanno avuto dubbi. E' bastato verificare le carte di credito utilizzate per avere la conferma dalle società di riferimento. E' risultato che le carte utilizzate erano state rubate in Germania qualche giorno fa. Al commerciante che le inseriva nello strumento di lettura, il cliente appariva del tutto solvibile. Un trucco vecchio come il mondo ma che è stato riesumato e ha dato buoni frutti.Se i carabinieri non li avessero bloccati il conto del loro «raid» sarebbe stato addebitato agli ignari titolari delle carte. Una brutta sorpresa.

Cristian Mateescu e Mahaela Gabi Dumitrascu sono stati interrogati dal Gip alla presenza del difensore Sergio Mameli. Rimangono in carcere per truffa.

Poche settimane fa la Finanza aveva bloccato tre argentini che avevano «svaligiato» alcuni negozi del centro sempre con carte di credito contraffatte.

Qualche giorno prima era stato «pizzicato» un ungherese incastrato mentre in un negozio di via Imbriani tentava di pagare due telefonini del valore complessivo di cento euro con una carta di credito clonata e un documento falso. Anche quella volta era stata una pattuglia dei carabinieri di via Hermet, prontamente allertata dai commercianti, a coglierlo in flagrante.

c.b.

Un agente della Polmare si è accorto del passaporto falsificato

Albanese ricercata in Germania arrestata mentre sbarca in porto

A fregarla è stato lo spirito di osservazione di un'agente della polizia marittima. Selvete Gashi, 30 anni, albanese, ricercata dalla magistratura tedesca per traffico di eroina, è stata arrestata l'altra sera in porto. Si era presentata al controllo di frontiera esibendo un passaporto kosovaro intestato a Selvete Naxhaku, nata nel 1971 a Pristina. L'agente ha controllato il documento e ha scoperto che la foto era stata incollata in un secondo tempo in modo artigianale.

Così sono state le verifiche al terminale ed è emerso che quel nome e quella nazionalità erano false: quella donna era ricercata per droga.

Dagli uffici della polizia di frontiera è stato contattato l'ufficiale di collegamento dell'Interpol e dopo poco è giunta la conferma. Selvete Gashi è stata accompagnata in carcere. Nei prossimi tempi sarà estradata in Germania.

TRIESTINA A GRADO

Tanto freddo e paura: bloccata 3 ore sulla secca

Nessuna complicazione per la donna triestina salvata dalla Protezione civile di Grado, dopo essere rimasta per circa tre ore in balia del vento, del mare agitato e della pioggia sulla secca della Mula di Muggia, assieme a una coppia di amici, durante il fortunale che ha colpito la costa nel pomeriggio di giovedì. Adilia Mazzero, 67 anni, residente a Trieste in via di Cologna, è stata dimessa nella serata di giovedì dall'ospedale di San Polo dove era stata trattenuta per alcune ore, trovandosi in uno stato di ipotermia causato dall'esposizione prolungata (era coperta da un semplice costume da bagno) a una temperatura inferiore ai 14 gradi e sotto le sferzate gelide delle raffiche di vento. La triestina, assieme a due amici coetanei, un uomo e una donna, si era spinta al largo su un pedalò affittato sulla spiaggia di Grado Pineta. All'improvviso peggioramento delle condizioni meteo, i tre, che si trovavano al largo, non erano riusciti a guadagnare la riva. Si erano così rifugiati sulla secca della Mula di Muggia dove però, proprio a causa del basso fondale, i tentativi di soccorso con motovedette e barche a fondo piatto non avevano avuto successo. Solo alle 18 gli uomini della Protezione civile erano riusciti a raggiungerli e a trasferirli a riva su tavole da surf. I compagni d'avventura di Adilia Mazzero non avevano riportato conseguenze.

L'agitazione dell'Ugl e della Faisa-Cisal per il rinnovo del contratto di lavoro

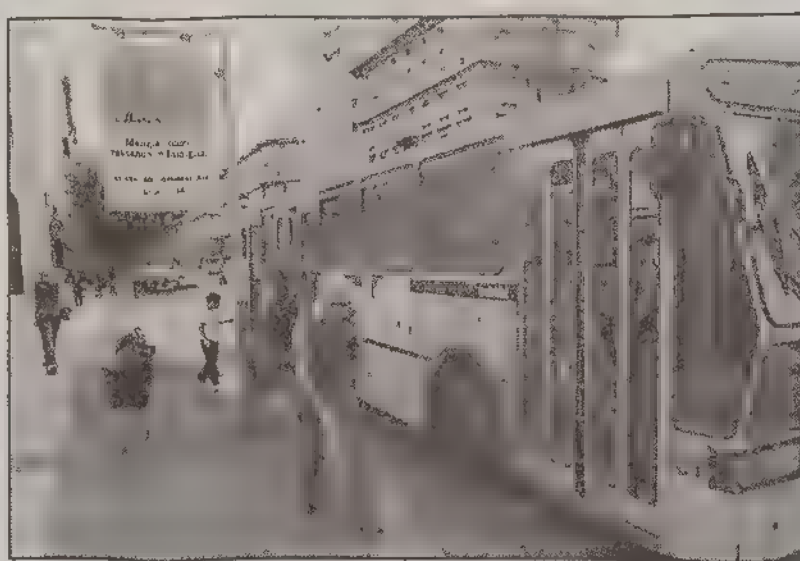
Bus in sciopero, disagi minimi Ma quattro linee restano ferme

Quattro ore di agitazione ieri (dalle 9 alle 13) per il personale della Trieste Trasporti aderente all'Ugl e alla Faisa-Cisal. Naturalmente solita «guerra» di cifre relativamente all'adesione allo sciopero: il 28% dei lavoratori secondo la Trieste Trasporti, il 40% per le due sigle sindacali.

Tre i motivi della protesta: la mancata applicazione del contratto di lavoro nella parte in cui si prevede il rinnovo economico per il biennio 2002-2003, il non rispetto dello stanziamento dei fondi destinati alla copertura degli oneri contrattuali, la realizzazione degli obiettivi di rilancio e di sviluppo previsti dal contratto nazionale di categoria.

Lo sciopero ha letteralmente lasciato «scoperte» alcune linee: gli autobus 12, 14, 18 e 35 non sono nemmeno partiti. Eclatante il caso della 11: su 5 mezzi tutti e cinque gli autisti hanno incrociato le braccia. Per le altre 22 linee non c'è stato alcun «taglio».

«Per fortuna siamo ancora in periodo prescolastico - comunicano dalla Trieste Trasporti -. Con le scuole aperte saremmo stati decisamente più in difficoltà. I disagi? I soliti ritardi ma nulla di grave», fa sapere l'azienda.

In una nota diffusa da Ugl e Faisa-Cisal si fa notare come «non si capiscano i motivi dell'attuale immobilismo manifestato da Cgil, Csil e Uil su questa vertenza. Riteniamo però - concludono i due sindacati - che per l'interesse della salvaguardia del contratto collettivo la categoria abbia più che espresso il proprio disappunto».

Quattro ore di sciopero ieri per gli autoferrotranvieri.

Il consigliere regionale sullo «sfratto» di via Battera

Fortuna Drossi: «Non legittimo ma qui c'è troppa fame di case. L'Ater? Deve essere riformata»

«Non legittimo quello che hanno combinato ma capisco che l'esasperazione porti a situazioni difficili». Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale e presidente della quarta commissione (che si occupa di casa, ambiente e territorio), torna sulla vicenda dello «sfratto» dei tre giovani disoccupati da due appartamenti sfitti di proprietà dell'Ater in via Battera 9, a Ponziana. «Quei ragazzi sì, dovevano presentare la domanda all'Ater rispettando le regole del gioco. L'anarchia non va mai accettata. Però hanno avuto il merito di scoperchiare la pentola, facendo emergere la triste realtà di Trieste: qui c'è fame di case», sintetizza Fortuna Drossi.

«Il fabbisogno di questa città - afferma il consigliere regionale che fa parte anche del consiglio d'amministrazione dell'Ater - è superiore rispetto a Udine e Pordenone dove gli appartamenti sfitti di edilizia convenzionata abbondano. Se pensiamo che abbiamo duemila richieste da soddisfare... Il problema è che il Comune si è autoesonerato dal risolvere le situazioni di emergenza trasferendo quest'obbligo all'Ater che però a sua volta non possiede una struttura adeguata. Allora torniamo a dare più competenze al Comune: l'edilizia assitenziale va a chi ha la delega sull'assistenza, quindi al Comune che deve coordinare e sovrintendere».

Un altro suggerimento di Fortuna Drossi è quello di sottoscrivere un protocollo di intesa per le urgenze immediate con istituti quali ad esempio la Fondazione Caccia Burlo. «Le responsabilità dell'Ater in questa brutta storia? In generale l'ex Iacp deve essere riformato, deve darsi una nuova forma di "vita" nel rispetto della sua storia - continua il consigliere -. Un "vivere" sociale ed economico. L'aspetto economico deve finanziare quello sociale, le risorse di cassa devono essere utilizzate per costruire e ristrutturare abitazioni. E poi occorre migliorare la velocità delle ristrutturazioni: abbiamo mille appartamenti sfitti che aspettano. Troppi per la tensione abitativa di Trieste. Naturalmente tutto questo deve essere supportato da una normativa regionale che faciliti il compito all'Ater. Come commissione lavoreremo in questa direzione. È un impegno personale».

d.t.

Oggi sarà presentato il volume di Angelo Tito Anselmi: alle 20.30 sfilata di vetture storiche sulle Rive e domani da cava Faccanoni la gara

Si rievocano i fasti della mitica Trieste-Opicina

Un evento attraversato da alcuni dei maggiori nomi storici dell'automobilismo internazionale. Dal pilota Tazio Nuvolari, primatista negli anni '30 e detentore del record sino al 1950, a Varzi, Marzotto sino a De Adamich passando per Frank Williams, il patron della nota scuderia automobilistica.

Le vicende della corsa in salita «Trieste-Opicina» sono oramai entrate nella storia dello sport e quindi raccolte in una corposa produzione libraria di ben tre volumi curata da Angelo Tito Anselmi dal titolo «Trieste-Opicina: 60 anni di epopea» (ed. L'Opificio di Milano). L'opera verrà presentata ufficialmente oggi alle 17, all'Hotel Savoia, alla presenza dell'autore, dell'esperto automobilistico Giuseppe Maserati, del critico Adolfo Orsi e del giornalista Egon Hanous, che ne ha curato la prefazione. I volumi indagano nell'anedottica, i retroscena e i primati della corsa automobilistica triestina divenuta celebre, anche in campo internazionale, nel lasso di tempo dal 1911 al 1971. Una vera epopea sportiva e romantica che lo scrittore Angelo Tino Anselmi riporta alla luce, confortandola con un vasto corredo fotografico e una ampia sequela di cronache giornalistiche. La presentazione di «Trieste-Opicina: 60 anni di epopea» rientra nelle iniziative collaterali previste per la 10.a rievocazione, manifestazione in programma oggi (con sfilata e esposizione delle vetture storiche sulle Rive alle 20.30) e di domani, con la gara a squadre (inizio alle 10 da Cava Faccanoni con tappa di avvicinamento dalle 9 in Piazza della Borsa) che vedrà in lizza 34 marche automobilistiche entrate di diritto nella storia come la Maserati, Osca, Bugatti, Fiat, Jaguar, Alfa Romeo e altre britanniche. Le auto potranno essere ammirate anche dalle 12 di domani in piazza della Borsa.

Francesco Cardella

Alfa Romeo 1750 del 1930 di Nuvolari alla Trieste-Opicina.

Domani l'anteprima della kermesse in programma il 21, il 28 settembre e il 19 ottobre

Musica, bande in piazza Unità

«Le bande hanno un valore culturale importantissimo, da non disperdere e danno calore nelle occasioni importanti. Mantenerle assieme è uno dei compiti del Comune perché anch'esse creano turismo». Così Maurizio Bucci, assessore all'Economia e Turismo ha presentato la manifestazione «Passeggiate d'autunno 2003-tra concerti di bande musicali»: si comincerà già domani, a partire dalle 10 nelle piazze del centro cittadino, con «Aspettando le... Passeggiate d'autunno», che cominceranno ufficialmente la domenica seguente. Le altre date sono il 28 settembre e il 19 ottobre.

In tutte e quattro le occasioni, dalle 10 fino all'ora di pranzo chi si recherà in piazza dell'Unità, piazza della Borsa e piazza Cavana per il tradizionale «listòn» della domenica potrà seguire gratuitamente i concerti dei complessi dell'Associazione nazionale delle bande italiane autonome della Provincia di Trieste (della quale fanno parte 18 associazioni).

«L'anno scorso - ha ricordato un portavoce dell'Ambima - la manifestazione ha riscontrato il favore del pubblico anche grazie alle favorevoli condizioni climatiche: abbiamo stimato la partecipazione di circa 700 persone ai vari concerti».

L'assessore Bucci ha poi concluso con una promessa: «Quest'anno il nostro contributo è stato minimo, abbiamo solo stampato il materiale pubblicitario e organizzato la conferenza stampa per dare più visibilità all'evento, ma l'anno prossimo mi impegnerò per offrire a questa associazione un sostegno maggiore».

MUGGIA Il pastificio replica alle denunce di inquinamento: «Abbiamo ripulito»

Ma la «Zara» raddoppia

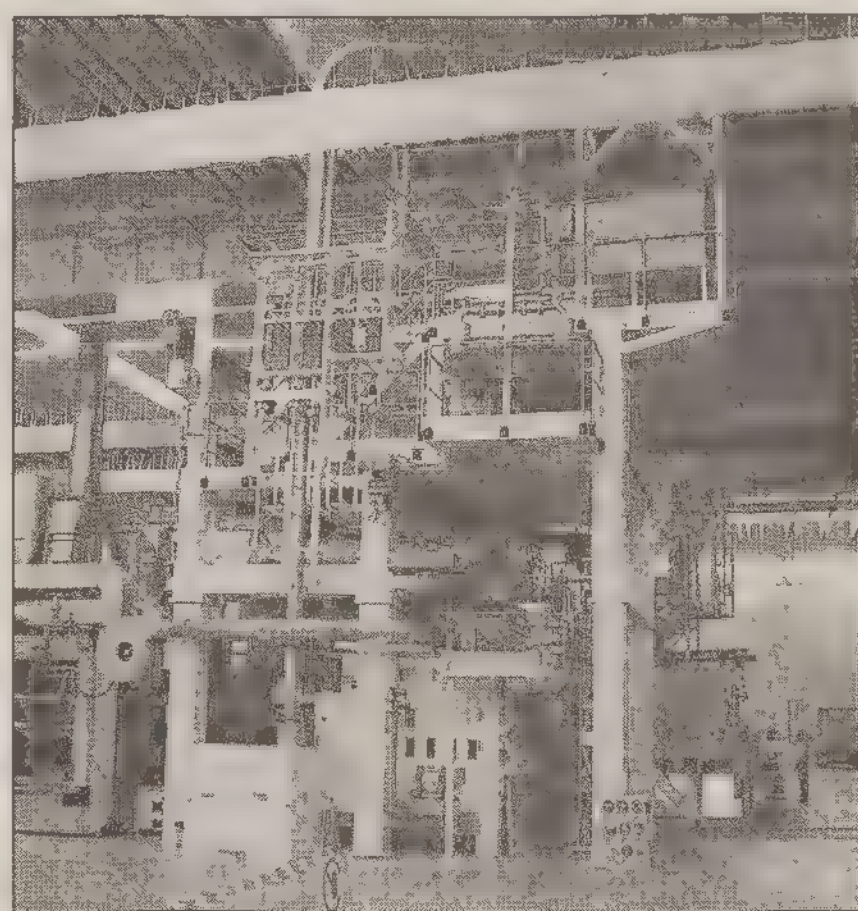
Un altro stabilimento dopo aver asportato la discarica

Terreno da bonificare? Macché. Anzi Pasta Zara 2, lo stabilimento che, secondo gli «Amici della Terra», sarebbe stato realizzato nella Vallata delle Noghere utilizzando un terreno inquinato, sta pensando di raddoppiare, costruendo un secondo impianto su un'area attigua. È lo stesso presidente dell'azienda, Furio Bragagnolo, a darne l'annuncio: «Siamo in attesa di specifiche autorizzazioni da parte del ministero dell'Ambiente, necessarie per procedere allo smaltimento del cumulo di materiale, peraltro già messo in assoluta sicurezza nel sottosuolo - precisa - con i sigilli in geomembrane, seguendo le istruzioni impartite dagli enti competenti. Una volta ultimata quest'operazione - aggiunge - penseremo a fare nuovi investimenti per aumentare la forza produttiva di Pasta Zara 2».

Furio Bragagnolo

E Bragagnolo non perde l'occasione per formulare una battuta ironica: «Non godiamo, come azienda, di finanziamenti pubblici - precisa - e l'inclusione della Valle delle Noghere fra i siti di interesse nazionale ha finora comportato solo una dilatazione dei tempi di definizione del procedimento». C'è molta voglia di fare dunque alla Pasta Zara, impresa che proprio nel primo semestre di quest'anno ha raggiunto la seconda posizione nella classifica nazionale che mette in fila le aziende produttrici di pasta, per quanto concerne l'export, e che, di conseguenza, sta procedendo all'assunzione di nuove maestranze. Ma ad essa si associa la rabbia per delle accuse (quelle degli «Amici della Terra»), che Bragagnolo non esita a definire «gratuite invenzioni».

«Lo stabilimento esistente - afferma il presidente a questo proposito - è stato realizzato su un'area pulita, come hanno già accertato, nel corso dei frequenti controlli, i soggetti che fanno parte della conferenza dei servizi, e cioè la Regione, la Provincia, il Comune di Muggia, l'Azienda per i servizi sanitari e l'Arpa regionale. Del resto - prosegue Bragagnolo - il terreno lo acquistammo già urbanizzato dall'Ezit. Cominciando i lavori - ricorda - trovammo materiali non inerti e procedemmo all'autodenuncia, atto preliminare alla successiva operazione di bonifica, interamente finanziata dalla Pasta Zara 2. Con il controllo degli enti facenti parte della conferenza dei servizi - conclude - abbiamo effettuato tutti quegli interventi che oggi ci consentono di dire con sicurezza che il fabbricato produttivo corrisponde alle più rigorose normative per la produzione di alimenti. Il che ci permette di offrire ai clienti un prodotto sano e di garantire ai nostri dipendenti di lavorare in un ambiente pulito».

Ugo Salvini

Gli impianti del pastificio Zara, che pensa al raddoppio.

IN BREVE

Furono erette dopo la visita di Francesco I

Restaurate le alabarde sulle due colonne nei pressi di Aurisina

I Civici musei di storia e arte hanno restaurato le alabarde che sovrastano le due colonne ai lati della strada nei pressi di Aurisina, erette per celebrare la visita a Trieste dell'imperatore Francesco I il 20 aprile 1816. Sergio Masset, volontario dell'associazione «Cittaviva», coi dipendenti tecnici museali Boris Juretic e Giacomo Emanuelli, coordinati dal direttore Adriano Dugulin, hanno ripristinato i due manufatti e li hanno riposizionati utilizzando il piombo fuso, come da uso tradizionale.

Da lunedì viene soppressa la linea estiva dell'autobus 73 e la 39/ non si ferma più al campeggio Pian del Grisa

A partire da lunedì entra in vigore il servizio invernale degli autobus e Trieste Trasporti informa che la linea 73, che è stagionale estiva, verrà soppressa. La linea 39/ riprende invece il normale percorso nel tratto tra Opicina e Prosecco, lungo la strada provinciale del Carso, e non effettua più deviazioni per il campeggio Pian del Grisa. I nuovi orari sono disponibili all'Ufficio relazioni col pubblico di via dei Lavoratori 2; telefonicamente al numero verde 800.016675, sul sito Internet *www.triestetrasporti.it.*

Domani Umberto Lupi si esibisce a Muggia in piazza Marconi con un gruppo di musicisti

Domani sera Umberto Lupi concluderà a Muggia (inizio 20.30, in caso di maltempo il concerto avrà luogo al teatro Verdi con ingresso gratuito) il suo «sentiero musicale in dialetto» per le piazze della provincia. Nel corso della serata Lupi proporrà il suo apprezzato repertorio di musiche triestine accompagnato da Sergio Iacobucci (chitarra e voce), Edy Nepi (basso elettrico e voce), Antonella Brezzi (cantante), Egon Taucer (fisarmonica diatonica) e Igor Spetic (fisarmonica diatonica).

Oggi non si transita nelle strade attorno a Rupinpiccolo Da lunedì interdetta per lavori la provinciale di Slivia

Oggi in occasione della manifestazione sportiva «Trieste Duathlon, campionato italiano» dalle 14 alle 15.45 saranno chiusi il tratto di strada tra Rupinpiccolo e Sagrado, quello di collegamento tra Rupinpiccolo e Borgo Grotta Gigante e quello che da Borgo Grotta porta alla provinciale del Carso (quest'ultimo fino alle 16.30). Inoltre, per lavori di sistemazione della strada provinciale di Slivia, il tratto in corrispondenza della provinciale del Carso sarà chiuso per circa dieci giorni a partire da lunedì.

La «Festa dell'uva» oggi e domani in via Masaccio mentre l'Acegas organizza una marcia per tutti

Una festa e una marcia, oggi e domani. Oggi alle 18 si apre la «Festa dell'uva» alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio 24), con musica a partire dalle 20 e riapertura domani alle 17, alle 20 premiazione dei «più bei raspi». Offerte pro alluvionati. Per domani invece la sezione podismo dell'Acegas organizza al campo di baseball di Prosecco la 25.a «Settembrina», marcia a passo libero aperta a tutti. Partenza adulti alle 9.30 e ragazzi alle 11. Iscrizioni sul posto.

I lavori di asfaltatura impongono una serie di provvedimenti che interessano l'importante asse che va dalle rive alla galleria del centro, fino a piazza Repubblica

Traffico rivoluzionato a Muggia: da lunedì chiusa via Roma

Temporanea rivoluzione viaria con conseguenti probabili disagi al traffico a Muggia la prossima settimana. Infatti da lunedì via Roma non sarà percorribile in entrambi i sensi di marcia per consentire la fresatura e l'asfaltatura della carreggiata.

Per ridurre al minimo i disagi per i cittadini (l'area di via Roma e piazza della Repubblica, come si sa, è interessata da ampi lavori di riqualificazione urbana) il sindaco ha emanato un'ordinanza con la quale sono stati istituiti alcuni provvedimenti alla viabilità che andranno temporaneamente a incidere sull'importante asse viario Rive-galleria-via Roma-piazza della Repubblica.

Dalle 8 di lunedì fino alla fine dei lavori via Roma sarà chiusa al traffico nel tratto compreso tra l'incrocio con via D'Annunzio e quello con via Mazzini. Di conseguenza i veicoli provenienti dalla galleria di Muggia centro verranno deviati su via D'Annunzio, dove sarà invertito l'attuale senso di marcia fino all'incrocio con via San Giovanni, che diventerà così l'unica arteria per uscire da Muggia.

Via Roma chiusa da lunedì.

In modo da permettere un più veloce scorrimento del traffico via San Giovanni, dove non si potrà parcheggiare su entrambi i lati della carreggiata, sarà a senso unico fino a piazzale Foschiatti.

Il provvedimento avrà anche altre ripercussioni: per evitare ulteriori disagi al traffico i mezzi pesanti saranno totalmente interdetti dalla circolazione. Via libera invece lungo il Mandracchio ai bus del servizio pubblico diretti verso Lazzaretto.

Il provvedimento, afferma il Comune, resterà in vigore fino al termine dei lavori, previsto entro una settimana.

Solo l'altro giorno erano stati evidenziati altri problemi di accesso al centro storico, sempre per i lavori in zona. La chiusura di via Roma invece implica ben più serie conseguenze per il traffico.

«L'Act spieghi in consiglio comunale a Trieste perché vuol entrare nel progetto Caliterna»

L'Act vada in consiglio comunale a Trieste e spieghi il proprio coinvolgimento nelle trattative in corso col Comune di Muggia per la cessione del parcheggio di Caliterna e per altri posti macchina in superficie. Lo chiede il consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini che ha richiesto un'audizione dei legali rappresentanti di Act, richiesta sottoscritta da tutti i consiglieri dell'Ulivo e della Lista Cittadini per Trieste.

Scrive Minisini nella richiesta: «In considerazione del fatto che l'Act è una società controllata dal Comune di Trieste in quanto azionista di maggioranza e tenendo conto delle tante controversie di natura legale, tecnica, amministrativa e contabile che hanno accompagnato e accompagnano a tutt'oggi la realizzazione di tale opera, si chiede al sindaco di Trieste che tale iniziativa venga discussa in consiglio comunale». Minisini afferma che di questa trattativa si è avuta notizia solo attraverso gli organi d'informazione, e che si ritiene invece opportuna la presenza dei legali rappresentanti dell'Act «per conoscere i motivi strategici aziendali che hanno indotto la società a partecipare al progetto di Caliterna, il piano economico e finanziario del progetto, nonché le soluzioni che l'Azienda consortile pensa di adottare per risolvere i problemi ad esso collegati».

Le perplessità, afferma Minisini, derivano anche dal fatto «che anche l'amministrazione di Muggia, con in testa il sindaco, ha più volte evidenziato la presenza di molti punti oscuri inerenti la realizzazione di tale parcheggio, nonché dal fatto che la stessa Act, per voce del suo presidente, ha espresso le sue riserve sulla convenienza di tale operazione, affiancate da un'indagine commissionata dal Comune di Trieste ai gestori dei "grandi contenitori per il parcheggio" dalla quale risulta che tali strutture sono semideserte».

Trieste dall'alto con il Gruppo amici del volo che ha riattivato l'Aerocampo militare di Prosecco

I «protettori» arrivano dal cielo

In agosto segnalati sei incendi, ma l'attività sta per espandersi

Dall'alto la cava abbandonata di Sistiana assomiglia al morso d'assaggio di un gigante che non ha gradito il boccone e se n'è andato disgustato. Poco distante l'Hotel Europa è un pezzo di archeologia turistica, e comunica a uno sguardo verticale il suo desolante stato di abbandono. Laggiù dove si trova, nascosto alla vista di chi va e viene via terra, sa di essere dimenticato e spera che qualcuno si ricordi di lui. Le ville della Costiera invece fanno capolino tra la folta vegetazione, discrete e tranquille, e come chi le abita chiedono di essere lasciate in pace, anche perché solo una prospettiva aerea permette di vedere in tutta evidenza quanto il ciglione della Costiera sia senza dubbio tra i posti più belli e appetiti d'Italia dove porre dimora.

Osservata così dall'alto la cava di Sistiana assomiglia al morso d'assaggio di un gigante che poi non ha gradito

Più indietro il castello di Miramare, bianco e malinconico, sembra svolgere la funzione di perno attorno al quale ruota un orizzonte altrimenti destinato a confondersi in una linea semicircolare netta, che stacca in modo brusco terra e mare. Il contrario di quanto avviene a Sud, verso Grado, dove la pianura lascia che terra e mare si incontrino senza soluzione di continuità, se non fosse per gli isolotti della laguna, frammenti di costa che non è più terraferma e non è ancora mare. Alle spalle, verso Nord-Est, Trieste appare un agglomerato grigio, con la sottile sigaretta che è il camino della Ferriera, le antiche geometrie del Porto Vecchio e, a distanza, carghi e bettoline lasciate a impigrire al largo. Poco dopo, verso Sistiana, tra i filari delle coltivazioni di mitili un delfino compie le sue allegre evoluzioni lasciando macchioline di spuma.

Dalla cabina dell'aeroplano anfibio ultraleggero Mk2 «Corsario» di Maurizio Di Mauro, presidente del Gruppo amici del volo (Gav) di Trieste, il territorio provinciale offre una panoramica diversa e affascinante, dal tavolato boschivo del Carso agli strapiombi di Duino fino alle foci dell'Isonzo (con una puntata all'isola di Barbana), dove l'acqua del mare e quella del fiume di mescolano in una tonalità di colori che sfuma nel blu. E' uno spettacolo stupendo ma ormai usuale per Di Mauro e gli altri associati al Gav, la cui piccola aeroflotta annovera oltre al «Corsario» un «C.G. 10», un «P92 Super», uno «Storm 280 S.I.» e una replica «J3» autocostruito. Da gennaio di quest'anno sono loro le vedette della Protezione civile, gli occhi vigili sul territorio provinciale dal golfo all'altopiano carsico.

Immagini di volo, la costa fra Duino e Sistiana, un'ala del velivolo e a destra, dall'alto, Maurizio Di Mauro accanto al suo aereo a Prosecco e una suggestiva inquadratura dell'isola di Barbana.

Fondato nel 1990, il Gruppo amici del volo con l'inizio del 2003 ha avuto in concessione una parte dell'ex Aerocampo militare di Prosecco, sede un tempo di un gruppo di apparecchi da ricognizione dell'Aviazione leggera dell'Esercito, e oggi struttura gestita direttamente dalla Protezione civile regionale. E a partire da agosto, nell'ambito dell' attività di volo sportivo il Gav ha effettuato una serie di osservazioni per la prevenzione degli incendi, fornendo agli uffici regionali i rapporti sulle ricognizioni aeree che in alcuni periodi hanno avuto cadenza quotidiana. Solo in agosto sono stati segnalati alla sala operativa di Palmanova sei incendi, senza contare l'azione dissusasiva nei confronti di eventuali piromani.

«E siamo appena all'inizio - spiega Di Mauro -, perché vorremmo ampliare l'attività a beneficio di tutta la cittadinanza anche con iniziative culturali e di divulgazione sulla cultura e la storia del volo». Trieste ha infatti una sua non modesta tradizione anche in campo aviatorio, visto che, fra l'altro, nell'aprile del 1926 due idrovolanti «Cant 10» decollarono dall'Idroscalo alla volta di Torino inaugurando l'era dei voli di linea in Italia.

«Tutti si possono associare, ma non facciamo scuola di pilotaggio, solo iniziative culturali»

Tuttavia la città non ha mai avuto un vero e proprio aeroporto, se si eccettua la pista militare di Prosecco. La vicinanza del confine, poi - assieme alla non ideale conformazione del territorio - hanno a lungo impedito la nascita di un polo aeronautico di marca triestina.

Ma oggi le cose sono cambiate. L'ampia diffusione del volo sportivo e turistico con apparecchi ultraleggeri, le nuove esigenze della Protezione civile, la smilitarizzazione di fatto del territorio e la prossima sparizione del confine con l'entrata della Slovenia nell'Ue hanno creato le condizioni per un rilancio della cultura aeronautica nella nostra città.

«Anche se non abbiamo ancora una scuola di pilotaggio - aggiunge Di Mauro - le nostre attività sono aperte a tutti e chiunque si può associare; siamo pronti non solo ad ampliare il raggio d'azione nell'ambito dei servizi di Protezione civile (presto avremo anche un elicottero ultraleggero), ma a coinvolgere i giovani e le scuole in iniziative divulgative e culturali, oltre a organizzare mostre e raduni di volo sportivo».

Rimane però aperto un problema di strutture. «Attualmente - spiega il presidente del Gav - abbiamo in concessione solo un hangar nel complesso dell'Aerocampo di Prosecco; alcune palazzine realizzate a suo tempo dall'Esercito sono tuttora inutilizzate e rischiano il degrado, ma se la Regione ce ne potesse dare in concessione almeno una o due saremmo in grado di avere una sede nuova e dignitosa e di offrire nuovi servizi, senza dubbio a beneficio di tutti».

Pietro Spirito

DAI TEMPI DELL'AUSTRIA FINO A OGGI

Nato agli albori dell'aviazione quando Trieste era parte dell'Impero austro-ungarico, l'Aerocampo di Prosecco divenne pienamente operativo solo nel secondo dopoguerra, negli anni del Governo militare alleato, come campo di collegamento comandato e gestito dagli americani. In quel periodo vengono costruite le palazzine «nissen» e un hangar, mentre il campo dispone di due piste di volo. Dopo il 1954 l'Aerocampo passa sotto il comando dell'Aviazione leggera dell'Esercito, viene eliminata una pista ma vengono costruite palazzine, casermette e soprattutto un secondo hangar più grande, attuale sede del Gruppo amici del volo.

In tempi diversi e partire dagli anni Cinquanta i triestini appassionati di volo cercano di ottenere l'uso della superficie per attività di volo sportive. L'Aeroclub di Trieste riesce a stipulare un contratto di couso con l'Esercito, contratto che però non verrà mai applicato. Nel 1990 nasce il Gruppo amici del volo, che riesce a ottenere con non poche difficioltà l'uso saltuario del campo, e limitato ad alcune manifestazioni dell'«Avioraduno Triestino». Da gannaio di quest'anno l'Aerocampo è sede del Gav per l'attività di volo con apparecchi ultraleggeri (velivoli con peso massimo al decollo non superiore ai 300 kg se monoposto, 450 kg se biposto). L'indirizzo del Gruppo amici del volo è Borgo Grotta Gigante 68, Sgonico, e chiunque si può associare.

Il numero di telefono è 3333863970 (nel pomeriggio). Il gruppo ha anche un sito Internet (http://space.virgilio.it/gav.ts@virgilio.it) e un indirizzo di posta elettronica (gav.ts@virgilio.it).

L'antica cappella

L'antica e bella cappella dell'ala ristrutturata dall'ospedale Maggiore è chiusa perché, sembra, manchino i fondi necessari per il lavoro di messa a norma.

Speriamo che, quanto prima, un luogo sacro così solenne, storico e, ricordo, molto frequentato dai degenti, a tutte le ore, ritorni presto a essere riaperto, per il sollievo di chi cerca, nel momento del ricovero, il colloquio anche solitario col Padre Eterno, nella sua bella casa. Attualmente le messe si tengono in una saletta che, pur dignitosa, non è la sede storica in felice posizione.

Maria Pia Vattovani

Martoriati dal rumore

Ho sentito alla radio che questo è l'anno delle malattie dell'udito. Hanno parlato di otite, di infezioni all'orecchio, ma nessuno ha nominato il terribile rumore che martella i nostri timpani in questa nostra civiltà di consumi: le motociclette, i motorini truccati, i camion delle immondizie e quelli che puliscono le strade.

Inoltre ci sono i vari trattenimenti all'aperto che divertono tante persone, ma ne disturbano per lo meno altrettante. Nessuno ha parlato degli altoparlanti tenuti a volume altissimo; e pensare che il nostro orecchio è strutturato per il fruscio delle foglie e il canto degli uccelli. Nessuno ricorda che sulla piccolissima superficie del timpano si scatena una tempesta di pugni dati dello spostamento dell'aria provocato dal rumore.

È possibile che nessuno ne parli?

Milvia Sedmak

IL CASO

Roianese, lunga l'attesa per realizzare un sogno

Sono più di trent'anni che l'Us Roianese è in attesa di poter realizzare un sogno. Offrire alla gioventù della Terza circoscrizione un impianto idoneo allo svolgimento di una sana pratica sportiva non limitata solo al calcio. Vent'anni orsono si era individuato nel terrapieno di Barcola lo spazio necessario all'attuazione del piano. Il progetto di fattibilità fu ignorato dall'autorità portuale.

Non è il caso di rivangare il passato e le delusioni sofferte da chi aveva dedicato la propria vita alla promozione sportiva nella circoscrizione. Nomi che non si possono dimenticare, i compianti Giulio Corelli presidente del Gretta e Claudio Dimarcantonio presidente della Roianese. I due, a seguito della ricusazione del progetto, avevano organizzato il blocco stradale di viale Miramare con la massiccia partecipazione dei genitori del rione. Malgrado le promesse ricevute per rimuovere il blocco tutto era naufragato nei meandri del potere.

In quel frangente un gruppo di dirigenti della Roianese, deluso ma animato da battagliero spirito di rivalsa, aveva ottenuto dal Comune la concessione di un terreno in viale Miramare. Accollandosi notevoli impegni con le banche, impegni recentemente onorati dai superstiti del gruppo, si riuscì a realizzare un campetto a sette, unica realtà esistente sul territorio.

Oggi, dopo lunghi anni di speranze disattese, un'amministrazione comunale, particolarmente attenta, ha saputo cogliere l'appello della Roianese, approvando lo stanziamento di 450 mila euro, proposto dall'assessorato allo sport e fatto proprio dall'assessorato ai lavori pubblici, necessario a rendere agibile una struttura ormai fatiscente.

Ercole Fragiacomo
Unione sportiva Roianese

Un uomo generoso

Nella mia qualità di presidente dell'ente «Croce d'Europa» sono a ribadire che tutt'oggi esistono ancora i benefattori e il chiaro esempio è stato dato dal signor Fulvio Lagatolla, che dopo gli articoli apparsi sul nostro quotidiano proprio attraverso le segnalazioni ha voluto contribuire in modo tangibile all'acquisto della nuova ambulanza che il nostro sodalizio ha già messo in strada.

Un piccolo privato ha voluto premiare la nostra opera di volontariato e di abnegazione, ha voluto aiutare coloro che hanno bisogno, ha voluto aiutare una società che si è dimostrata più arida di quanto si possa immaginare.

Ancora un ringraziamento a quest'uomo generoso, anche a nome di tutti i dializzati triestini, che finalmente potranno usufruire di un servizio decente.

Patrizia Ghersinich

50 ANNI FA

13 settembre 1953

● Questa sera, alle ore 22, Radio Trieste trasmetterà una rievocazione di Italo Svevo a 25 anni dalla scomparsa; al microfono Giani Stuparich. Domani sera, ore 21.30, andrà in onda invece la prima delle quattro puntate del romanzo sceneggiato «La coscienza di Zeno» a cura di Nino Panciera, nell'interpretazione della Compagnia di prosa della locale emittente.

● È stata ripristinata la vendita nella nostra Zona di alcuni preparati chinacei (derivati del chinino) del Monopolio italiano. La vendita di questi medicinali viene effettuata a mezzo delle farmacie, dalle rivendite di generi di Monopolio distanti da quelle, nonché dalle rivendite di Stato.

● Si è costituito un Comitato che intende promuovere la costruzione di un Istituto, che si chiamerà «Casa della rinascita». Esso sarà indirizzato alla riqualificazione dei lavoratori emigranti, disoccupati e minorati.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Il Comune e i disoccupati

All'apertura dell'anno scolastico, il Comune di Trieste mette a disposizione 50 posti a tempo determinato come inserviente negli asili.

Mi precipito a dare la mia adesione e per quel meccanismo che regola il punteggio di noi disoccupati nella graduatoria mi colloco tra i primi.

Ma c'è un ma. Per la prima volta qualche mente a dir poco contorta mette una clausola: bisogna aver lavorato per lo stesso ente negli ultimi tre anni. Una funzionaria del Comune mi dice che pur essendo tra i primi e avendo lavorato nel 2000 sono fuori dell'assunzione perché il calcolo viene fatto da agosto 2000 in poi e io ho finito di lavorare prima.

Alla faccia del turn-over, e di tutti quei disoccupati che tentano e ritentano di riuscire a lavorare almeno per qualche periodo. Questo serve solo per dare l'ultima mazzata ai disoccupati cronici e far lavorare sempre le stesse persone. Ottimo lavoro, caro sindaco e cari assessori del Comune di Trieste.

Eliana Sardo

Multe a raffica

Al sindaco Dipiazza. Gli abitanti di via Commerciale intendono esporle le gravose difficoltà che quotidianamente si trovano a dover affrontare causa la mancanza di posteggi regolari. Da mesi infatti le autovetture che siamo «costretti» a parcheggiare in modi non contemplati dal codice stradale vengono giornalmente (se non più volte al giorno) multate.

La situazione creatasi è economicamente pesante da sostenere e ingiusta vista la non responsabilità da parte dei residenti per l'indisponibilità di posteggi regolari.

Alessandro Sardella
per gli abitanti di via Commerciale

Amore e dedizione

Vorrei ringraziare a nome di tutti i miei cari, che in tutti questi anni hanno seguito con amore e dedizione la nostra cara moglie e mamma Antonia Piazzolla, il dottor Roberto Romano suo medico curante, il Centro diabetologico di Cattinara, l'Unità coronarica e cardiologica, la Rianimazione. Grazie di cuore al professor Sinagra per la sua abnegazione.

Famiglie Piazzolla e Salemme

Pronto soccorso

Avendo avuto bisogno di recarmi al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara ho potuto ricevere pronta e immediata assistenza con particolare cortesia da parte del personale medico e paramedico. Ringrazio tutti sentitamente.

Alessandro Rasman

Cronaca nera

Spettabili quei lettori che dedicano la loro attenzione ai fogli della cronaca, fogli spesso aperti dall'urlo sensazionale del titolo, e poi solitamente sbrigati con la cattura della trama e le iniziali degl'interpreti, e quindi, lasciando lo spazio libero per altre sensazioni, congedati dal sapere con la stessa rapidità di una pagina che gira, lasciando così dietro le spalle il silenzio dei protagonisti. Ecco, spettabili lettori, spesso capita che quella cronaca, scavalcata dalle novità di altri eventi, continui poi a girare più intensamente e dolorosamente di prima, senza però riuscire a mantenere l'importanza di una notizia, come ad esempio...

Circa un mese fa, una mattina, due uomini travestiti da ispettori dell'Acegas hanno bussato alla porta di una signora, signora che sicuramente ignorava di essere da quel momento l'inizio di una notizia, e perciò la possibile protagonista di un passaggio sui fogli veloci della cronaca, difatti, con la tranquillità dell'ignorare è andata ad aprire a quei due che, con l'intimazione timorosa del controllo, prima hanno scartato il sospetto e poi si sono fatti spalancare l'entrata.

Una volta dentro l'appartamento, i due «travestiti» si sono cimentati nel loro passatempo preferito, il gioco perfido della truffa, gioco che prevede nel suo svolgimento la capacità fasulla di un controllo, poi la scoperta inesistente dell'inadempienza, e infine la costruzione recitata di un'infrazione da scagliare contro la vittima fino a convincerla del ruolo vergognoso della truffatrice, e subito dietro, come da stile malfattore, la minaccia di catastrofi giudiziarie, carcerarie e pecuniarie! Quindi, visto che anche i malvagi sanno fingere un cuore, puntuale arriva la magnanimità che chiude il contenzioso con la velocità di una piccola penale! Trecento euro! Ma non è quella la «posta», perché la vincita si vince e ritira scoprendo il nascondiglio dei risparmi, così, gli euro, diventano qualche migliaio, e cioè, la somma modesta ma importante di chi si è speso l'esistenza all'insegna del sacrificio e la fatica!

La signora... settantatré anni, pensione minima, con un marito morto ammalato, un figlio piccolo scomparso per malattia, e un altro figlio scomparso in affetto, insomma, una vita dura, però ancora viva, attiva, talvolta anche leggera, come quando riesce a sentirsi una principessa perché riesce ad acquistarsi il piacere di un dolce al giorno, almeno, così è stato fino a quando uno schiaffo le ha colpito il risparmio e fermato la notizia! I «travestiti» invece, esentati da qualsiasi pedaggio coscienzioso, hanno chiuso la notizia con la fuga, fuga insieme alla loro scivolosa perfidia, e all'uso e abuso di una vigliaccheria che si mantiene con la fragilità dei deboli! Complimenti! Vigliaccheria che probabilmente scapperà via anche dal castigo giudiziario, e soprattutto quello carcerario, dove, un codice non scritto prevede o prevedeva per gl'abusi agl'anziani, un supplemento di punizione!

Ora, la storia o la notizia potrebbe anche finire qui, se non fosse che la signora, o la possibile protagonista di una cronaca qualsiasi, dopo la fuga degl'infami, di colpo ha iniziato a vivere lo scoppio breve di un'altra vita, vita di ansie, terrori e paure triestine... *«I ga scrito el mio nome sul giornal?», «La gente gaverà capido che son mi?...»*. Preoccupazioni che hanno soffiato e morsicato le loro ansie dentro il timore, timore di una signora improvvisamente vecchia, improvvisamente sola, agitata, paurosa, signora che si è barricata in casa e dopo pochi giorni... è morta di crepacuore! Sì, morta, pochi giorni fa, a Trieste...

Servola, un inferno

Sabato pomeriggio, ore 15, ma è un dettaglio potrebbe essere venerdì notte, lunedì mattina, l'ora la potete mettere voi, come il giorno. Località Servola. Tento di leggere il giornale, ma potrei fare qualsiasi cosa, sulla mia terrazza, prospicente il cogeneratore. Il rumore è insopportabile, non ci si può concentrare neanche per bere un bicchiere di thé, per annaffiare i fiori, per giocare con il cane o con il gatto, figuriamoci per leggere o per pensare. Tutti i santi giorni dell'anno. D'inverno, chiusi, stiamo un po' meglio. Di dormire la notte non se ne parla con le finestre e terrazze aperte, con il caldo afoso che c'è stato quest'anno. O hai i soldi per chiuderti in casa col climatizzatore o... soffri.

Vogliamo parlare di quando c'è una partita allo stadio? Non posso rientrare con l'auto perché le strade sono chiuse e mi si prospettano due alternative: aspettare che la partita e il deflusso dei tifosi sia finito, oppure andare a cena fuori. Può però anche accadere che nel mio posto macchina, regolarmente pagato con mutuo, ce ne trovi una «estera», perché i parcheggi di tutta Valmaura non erano sufficienti.

Come mai la Cartiera Burgo di Tolmezzo, altamente inquinante, ora la chiudono mentre la Ferriera no? Ci è stato detto che pian piano si sarebbe ridotta e poi annullata la produzione. Gli operai della Cartiera possono andare in cassa integrazione o non so dove, quelli della Ferriera no? Per quanto dovremo pagare ancora? In salute, perché oltre che al fisico ci salta pure il cervello? (sempre di salute si tratta).

E i barcolani si lamentano... stai a vedere che la prossima sagra del sardon la faranno qui a Servola, tanto noi siamo abituati a tutto. E perché non nei pressi di Sant'Anna? Là riposano di suo e nessuno protesta (senza mancare di rispetto a nessuno: anch'io ho i miei morti). Se le manifestazioni si fanno al molo IV dio me ne scampi e liberi! Il circondario non può più dormire.

Marina Girardi

Competenza e cortesia

Frequento spesso l'ufficio postale Trieste 3, sito in piazza Verdi 2, e ho avuto modo di osservare la competenza e la cortesia di tutto il personale operante allo sportello nei confronti degli utenti e la particolare disponibilità rivolta a quelli più anziani che vengono aiutati con gentilezza, laddove necessario, nella compilazione di moduli, conti correnti, ecc. Desidero esprimere pubblicamente la mia personale gratitudine perché ciò è avvenuto di recente nei confronti di una persona di mia conoscenza.

Antonia Di Pierro

Liliana, 50

Liliana ha oggi 50 anni. Auguri dal marito Gianni, dal figlio e dai parenti.

Lucy e Mario, nozze d'oro

Lucy e Mario festeggiano oggi le nozze d'oro. E in questo giorno tanto importante sono festeggiati da Franco, Guido, Gabriella, parenti e amici.

Silva, 50 anni

Silva ha oggi 50 anni. Auguri da Bruno, Sabrina e Fabrizio.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Corsi judo

L'Us Muggesana informa che i corsi di judo avranno inizio lunedì 22 settembre alle 17.30, alla palestra di via Battisti 14 a Muggia. Per informazioni telefonare allo 040 330 282, dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20.

Corso di arrampicata

La Società di alpinismo e scialpinismo organizza un corso di arrampicata sportiva su roccia con inizio il 5 ottobre. Per informazioni: 335 8133 033, info@guidealpinefvg.it.

Gli umaghesi per l'Addolorata

Nella ricorrenza della giornata dedicata alla Madonna Addolorata, lunedì alle 17, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (sant'Antonio Vecchio) sarà celebrata una messa.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Caritas diocesana

Oggi alle 18, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Amministratori ecclesiastici

Alle «Beatitudini» oggi e nei sabati 20 e 27 settembre dalle 9.30 alle 12.30 (pranzo incluso) si svolgerà il secondo corso per amministratori/parroci e collaboratori amministrativi di enti, case religiose e parrocchie. Rivolgersi all'economo diocesano don Pier Emilio telef. allo 040 3185 431.

Sagra a Banne

L'Associazione culturale «Grad» organizza la tradizionale sagra paesana in piazza a Banne, oggi e domani dalle 16 alle 23. Chioschi enogastronomici con ballo e musica dal vivo.

Il volo dei futuristi

Domani alle 11 Barbara Coslovich guiderà il pubblico presente alla visita della mostra «Tullio Crali, il volo dei futuristi» allestita al V piano del Museo Revoltella. Il servizio è gratuito, ma è richiesta la prenotazione allo 040 675 4350/4158 (massimo 25 partecipanti). Biglietto ingresso: intero € 5, ridotto € 3.

Museo postale

Domani il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 sarà aperto dalle 9 alle 13 con possibilità di visita guidata a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Equitazione in caserma

Si svolgeranno domani alle 10 nel campo ostacoli della caserma Brunner di Opicina, sede del II reggimento Piemonte Cavalleria, i II Giochi riservati agli allievi di equitazione under 15. L'organizzazione dell'evento è a cura dell'Associazione nazionale arma di cavalleria. L'accesso alla caserma sarà libero a tutti.

Ultima immersione

Oggi alle ore 12 allo stabilimento balneare S. Rocco di Muggia ci sarà l'ultima immersione per fine mostra, guidata dallo stesso artista Gianfranco Bernardi, per visionare le sue opere pittoriche immerse sott'acqua nel ricostruito sito archeologico riproducente le rovine di Atlantide. In questa occasione verrà proiettato all'aperto il filmato subacqueo «Progetto Atlantis».

Circolo fotografico

Oggi alla sala del Circolo fotografico triestino, via Zovenzoni 4, si inaugura la mostra fotografica dei soci Patrizia Cappellina e Diego Zudich dal titolo «Momenti di strada», aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20, fino al giorno 19 settembre.

Alliance Française

Alliance Française ha ripreso l'attività culturale e didattica. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio 2 è aperta dalle 16.30 alle 19. Tel. e fax 040 634 619, e-mail allibra@libero.it, sito http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

Mostra Croce rossa

Domani alle 9.30 visita guidata alla mostra storica «La Croce rossa da Solferino ad oggi» che si tiene alle scuderie del parco di Miramare. Ingresso gratuito. L'apertura della mostra è stata prorogata sino al 30 settembre con orario da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle 19. Si possono prenotare visite guidate gratuite, telefonando allo 040 3186 111.

Danze arabe e africane

Organizzato dalla V Circoscrizione del Comune di Trieste, oggi in Campo San Giacomo dalle 19, spettacolo di danza mediorientale con l'Ensemble «Bayat 1», prima danzatrice Jamila Zaki, artisti vari di danza africana & Ass. Manantial. In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo presso il ricreatorio Pitteri di via San Marco.

Danza e spettacolo

All'Associazione culturale Daspe - Danza e spettacolo di via del Ghirlandaio 12, sono aperte le iscrizioni per i corsi per bambini: giocodance, psicomotricità con musica, propedeutica, danza moderna; adulti: ginnastica dolce, body control, strech'n'tone, ecc. Informazioni tel. 040 395 137, 338 8213 800, 328 2096 270.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 19, allo Starhotel Savoia Excelsior il Movimento arte intuitiva presenta la mostra di Roberto Biasiol. Commento critico di Giancarlo Bonomo. Presenta Paolo Marcolongo. Con inizio alle 21, al Saravasti Café di via Madonizza 4, consueta serata letteraria sui temi della mostra con Mirella Cossiani e Paolo Carboni.

Judo jujitsu

Judo Sakura con sede al Palatrieste di via Flavia, il 15 settembre riprende i corsi di judo-jujitsu e difesa personale. Per informazioni tel. al 338 7695 142.

Mostra di incisioni

Continua fino a domani, alla sala comunale dell'albo pretorio di piazza Piccola 3, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, la mostra di incisioni di Ottavio Gruber. L'ingresso è libero. La finalità è quella di raccogliere fondi per i servizi di assistenza dell'Associazione de Banfield dedicati agli anziani non autosufficienti. Domenica alle 18, festicciola finale con lettura delle poesie di Ottavio Gruber e Gabriella Valera Gruber.

«Gitani» di Babuder

Si inaugura oggi alle 18.30 al MinervaArtCaffè in via S. Francesco 18 la mostra intitolata «Gitani», che presenta una serie di alcune recenti opere di Giuliano Babuder.

Stabilimento balneare Dlf

Si avvisano i frequentatori dello stabilimento balneare che, in occasione della fine della stagione balneare, domani si terrà nel pomeriggio la festa di chiusura.

Attività Pro Senectute

Mentre il «Centro ritrovo anziani Crepaz» di via Valdirivo 11 rimane chiuso per lavori di ristrutturazione, il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 riaprirà dal 15 settembre.

IL PRIMO GIORNO

Gran parte degli istituti della provincia inizieranno le lezioni la prossima settimana

E lunedì mattina partirà l'anno scolastico

Media «Dante»

Per l'Istituto comprensivo «Dante Alighieri» – sezione scuola media – lunedì, primo giorno di scuola, le lezioni inizieranno alle 8.30 per le classi II e III, alle 9 per le classi I e si concluderanno, per tutti, alle 11. Le classi I saranno accolte, nell'atrio della scuola dai rispettivi coordinatori. Le classi II e III saranno accolte dai coordinatori nelle rispettive aule.
Per la sez. Sc. el. «Padoa» l'orario sarà il seguente: classi I ore 10.30-12.40, classi II, III, IV, V: ore 10.15-13.10. Gli alunni della sezione elementare, accompagnati dai genitori, potranno partecipare alle 9.15 alla messa nella chiesa di S. Luigi.

Istituto «G. Roli»

Per i primi giorni di scuola le attività didattiche nelle scuole materne e le lezioni nelle scuole elementari e medie dell'istituto si terranno con il seguente calendario.
Scuole dell'infanzia di Altura, Domio, Bagnoli della Rosandra e Dolina: lunedì 8-13 senza refezione, dal 16/9 al 19/9 8-13 con refezione.
Scuola elementare «U. Pacifico»: lunedì 8.30-16.30.
Scuola elementare «A. Frank»: lunedì 8.15-12.50 (mercoledì rientro fino alle 16 per III e IV, giovedì rientro fino alle 16 per I, II e V).
Scuola elementare «F.lli Visintini»: classe I da lunedì al 20/9 8.20-12 senza rientro e senza Sis; classi II, III, IV e V lunedì 8.20-13 senza Sis, dal 16/9 al 20/9 8.20-13 con Sis e rientro il mercoledì fino alle 16.
Scuola elementare «Don Milani»: tempo pieno: classi II, III, IV, V da lunedì al 19/9 8.10-16.10, classi I da lunedì al 19/9 8.10-13.10 con refezione; modulo: per tutte le classi da lunedì al 20/9 8.10-12.50 con rientro il mercoledì fino alle 15.30, sabato I e II escono alle 11.50.
Scuole medie «G. Roli» sede centrale, «G. Roli» sede di Altura e «F. Tomizza»: lunedì classi I 9-11, classi II e III 8-10, dal 16/9 al 20/9 classi I, II e III 8-12, dal 22/9 classi I, II, III 8-13; per la G. Roli sede centrale inizio del Sis dal 16/9.

Scuola «Manzoni»

Lunedì alle 18 presso la Sms «A. Manzoni» si terrà la presentazione dei corsi di III media tradizionale e integrata. Saranno presenti i rappresentanti dell'Enaip e dell'Enfap.

Scuola Waldorf

Sono ancora aperte le iscrizioni alla scuola materna e alla prima classe elementare della scuola Waldorf «Il giardino dei cedri» di Sgonico. Per informazioni telefonare allo 040 229 540 oppure allo 040 211 261.

Liceo «Petrarca»

Il dirigente scolastico del Liceo «Petrarca» comunica che nella settimana da lunedì al 20 settembre le lezioni di tutte le classi avranno luogo nella sede succursale di largo Sonnino 3, secondo il seguente calendario: classi IV e V ginnasio: dalle 8 alle 10.57; classi I, II e III liceo: dalle 10.57 alle 13.44. L'orario è esposto nelle due sedi.

«Divisione Julia»

Nelle scuole facenti parte l'Istituto comprensivo «Divisione Julia» l'anno scolastico 2003/04 avrà inizio lunedì secondo le modalità qui di seguito indicate. Scuola media «Divisione Julia». Gli alunni delle classi II e III si presenteranno alle 8.30, quelli delle classi I alle 9. L'uscita avrà luogo alle 11. Chi lo desidera potrà partecipare alla s. Messa d'inizio anno scolastico alle ore 11.30 alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo.
Scuola elementare «Dardi». Gli alunni delle classi II, III, IV e V si presenteranno nelle rispettive aule alle 8.30 dove assieme ai propri genitori saranno accolti dagli insegnanti. L'uscita avrà luogo alle ore 11. Gli alunni delle classi I si presenteranno nell'atrio della scuola alle 9 dove assieme ai propri genitori saranno accompagnati dagli insegnanti nelle rispettive aule. L'uscita avrà luogo alle ore 11. Chi lo desidera potrà partecipare alla s. Messa d'inizio anno scolastico alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo.
Scuola materna di via Polonio 4. Il servizio scolastico si svolgerà dalle 8 alle 13 a partire da lunedì.

Istituto «Volta»

Inizio anno scolastico 2003/04 dell'Istituto tecnico «A. Volta»: lunedì alle 9 messa nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo; alle 10.15 inizio delle lezioni. Gli allievi andranno nella classe di appartenenza con gli insegnanti coordinatori: classi prime e seconde nella sede di via Battisti, classi del triennio nella sede di via Monte Grappa. Ore 11.30: premiazioni agli allievi che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 2002/2003. La cerimonia avrà luogo nell'aula magna della sede di via Monte Grappa 1.
Istituto serale: alle ore 19.10 incontro delle classi con gli insegnanti coordinatori nella sede di via Monte Grappa 1. Durata delle lezioni sia per l'Istituto serale sia per l'Istituto diurno un'ora.

Istituto «Bergamas»

Le lezioni delle scuole dell'Istituto comprensivo «Antonio Bergamas» avranno inizio lunedì.
Scuola elementare «Bergamas»: classi I: entrano alle ore 9 (riunione in aula magna), termine lezioni ore 12; classi II e III: inizio lezioni ore 8, termine lezioni ore 12.
Scuola elementare «Slataper»: classi I: inizio lezioni ore 9, termine lezioni ore 12; classi II, III, IV e V: inizio lezioni ore 8, termine lezioni ore 12.
Scuola elementare «Laghi»: classi I: inizio lezioni ore 9, termine lezioni ore 12; classi II, III, IV e V: inizio lezioni ore 8, termine lezioni ore 12. Inizio somministrazione pasti: 16 settembre 2003.
Scuola materna «Laghi»: tutte e tre le sezioni: dalle ore 8 alle 13.30 con somministrazione pasti dal 15 settembre 2003.

«Via del parco» oggi e domani nel pieno rispetto della natura

Si terrà anche quest'anno «Via del parco»: la due giorni di arrampicata, mountain bike, green volley,... e tanta voglia di divertirsi, nel pieno rispetto della natura.

La manifestazione, organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste e giunta ormai alla quarta edizione, prenderà il via oggi con la festa del vento di «Girandolart» e con l'ultima tappa del Torneo di green volley nell'Alpe Adria (dopo Ossiacher See, Pinzano al Tagliamento, Nova Gorica, Isola dei Frati). Verrà allestito uno spazio per i più piccoli e tutto il pomeriggio ci saranno esibizioni di gruppi di danza e di arti marziali.

Ancora più articolata la giornata di domani. Si inizierà alla mattina presto con della ginnastica «per tutti» e una escursione nel parco di Villa Giulia, pause musicali per continuare con un pomeriggio intenso con tantissime opportunità sportive e ricreative.

Il programma prevede anche la passeggiata «con» il parco: una attività di esplorazione multisensoriale del bosco, nell'ambito di Sp.ur.g (spazi urbani in gioco) promosso dall'assessorato all'educazione e alla condizione giovanile del Comune. «Via del parco» si raggiunge con il tram di Opicina.

La partecipazione è gratuita a tutte le iniziative, tranne per il torneo di green volley che prevede una iscrizione individuale. «Via del parco» si tiene nel Centro sportivo «G. Draghicchio» di Cologna e nel parco di Villa Giulia.

FARMACIE

Dall'8 al 13 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

Passeggiate musicali

«Il flauto magico»

Oggi e anche domani per le «passeggiate musicali nel parco di Miramare» organizzate dall'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia verrà eseguita l'opera «Il flauto magico» di Mozart.

Il coro «Vox Julia» di Ronchi dei Legionari è diretto da Elisa Ulian, orchestra dell'Opera Giocosa, direttore e regista maestro Severino Zannerini.

L'inizio della manifestazione è previsto nel pomeriggio alle ore 15, al prato del lago dei fiori di loto nel parco del Castello. Ingresso libero.

In caso di maltempo l'opera verrà eseguita in forma di concerto, domani sera alle ore 21, nella chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili.

ELARGIZIONI

– In memoria di Marcello Temeroli per il 90.o compleanno da Veronica, Giacomo, Anda, Patri 40 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Sergio Da Corte per il compleanno (13/9) dalla moglie 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Savi (13/9) per il compleanno da Marisa e figli 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Margherita ved. Timeus per il XII anniv. (13/9) da Loredana e Virgilio 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Violin nel XXI anniv. (13/9) dal figlio Mario Brusi 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri); dal nipote Giuliano 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Astad; dalla nuora Silvana 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Il Cenacolo.
– In memoria del prof. Giuseppe Mocavero dalla famiglia Vittorio Tomsic 50 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.
– In memoria di Sergio Mottica da Francesco Poropat e famiglia 50 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Bruna Perini ved. Giraldi da Luciana Di Monte 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cecilia Perosa da Alberto Castelli e famiglia 40 pro Clinica ematologica Udine.
– In memoria di Paola Ragusin Laghi da Dora e Claudio Bianchi 50 pro Parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo (gruppo ecumenico).
– In memoria di Luciano Schipizza dalle famiglie Savadori, Trampus e Birsa 20, da Romano e Romana Menis 10 pro Ass. Donatori di sangue.
– In memoria di Giustina Sossi dalle amiche del mercoledì della figlia Marisa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alda Sturni da Ruth Rosenwasser 50 pro Astad.
– In memoria di Renata Torcello ved. Scodellaro da Livia Biloslavo 15, da Maria e Mauro Fabris 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucia Ziani Grassi dalla fam. Kuris, dalla fam. Simoni Tait e dalla fam. Nerina Stibel 60 pro Chiesa S. Apollinare (Montuzza).
– In memoria di Elda Barbo in Cok da Antonella, Carla, Elena, Licia, Martina, Valentina 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dory Diminich da Amarilli Delcaro 50 pro chiesa di S. Caterina.
– In memoria di Etta Fioranti Ciancimino dalla cognata Gianna e dai nipoti tutti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'ing. Ferreol Fiorucci da Barbara Maicus 30 pro Farit.
– In memoria di Michele Ghedoni da Maria Depangher Paoletti 30 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Noemi Grillini Legat dalle nipoti Claudia e Nevea 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Andreina Ivancich da Rina Marc 20 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Spiro Margaris da Maria Depangher Paoletti 30 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Cesarina Miotti Marzotti dal Fondo assistenza Corpo Polizia Municipale - Trieste 67 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Giuseppe Mocavero da Davy, Beppo, Paola e Francesca Ravalico 50 pro Ass. de Banfield; da Ketty e Antonio Rea 50 pro Airc.
– In memoria di Anna Parenzan ved. Venier dalle famiglie Parenzan, Venier, Bergamasco, Martinuzzi 150 pro Agmen.
– In memoria di Bianca Pellizzoni Boschi dalle famiglie Boschi e Grimani 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Ezio Saveri dalla famiglia Bonanno Versic 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Tamaro da Iole e Duilia 15 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Mariucci Tripcovic dalla cugina Luciana 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Aurelia Vadnial Smilovich dal Fondo assistenza Corpo Polizia Municipale - Trieste 67 pro Agmen.
– In memoria di Claudio Vatua da Roby, Erik, Siggy, Diego, Chicco 250 pro Cro di Aviano.
– In memoria di Guerrino Versa dalla moglie Lucy 30 pro Astad, 30 pro gatti di Cociani, 50 pro Ass. Amici del cuore, 40 pro Orfanotrofio Antoniano (Pd).
– In memoria di Paolo Vollari da zia Lucy 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Unicef.
– In memoria di Stelio Zafret dagli amici del Circolo Damistico Triestino 75 pro Ass. Amici del cuore.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Pa MSC ANASTASIA da Venezia a molo VII; ore 7.30 Gr. EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 8 Ma MERIOM JOY da Novorossiysk a Dot/Silone; ore 11 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 12 Pa O.K. APOSTOLOS da Bar a orm. 13; ore 15 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 16 CI SEANOSTRUM da Es Sider a Siot; ore 18.30 It MARCONI da Rovigno a Staz. Mar.

PARTENZE
ore 3 Br VIRGINIAN da B. S. Marco a ordini; ore 9 It MARCONI da Staz. Mar. a Rovigno; ore 11 It AUGUSTEA BARGUE DUE da Safa a Porto Said; ore 11 It SANTANTONIO PRIMO da Safa a Porto Said; ore 12 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a DURAZZO; ore 16 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Pireo; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 It GAETANO D'ALESIO da Siot 2 a ordini; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli.

MOVIMENTI
Ore 8 ZRINSKI da rada a Siot 1.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI
(Molo Bersaglieri dal 2 al 26 settembre)

MARTEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30

MERCOLEDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

GIOVEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, a. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.

VENERDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

SABATO. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a 18.30.

DOMENICA. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a 18.50, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

Il servizio di biglietteria in Stazione marittima è aperto: lunedì 8.30-13 14-17.30; da martedì a venerdì: 8-13 14-17.30, sabato: 8-12, domenica 8-9.

CULTURA & SPETTACOLI

PREMIO *L'edizione 2003 va in scena questa sera nel Palazzo Ducale di Venezia senza un vero favorito*

Campiello: un'incerta volata a cinque

Montesano, Santagata, Pariani, Vinci e Alajmo si giocano la vittoria

VENEZIA Finisce sempre così al Premio Campiello. Uno scrittore parte favoritissimo, viene lodato dalla giuria dei letterati, entra in finale con squilli di tromba. E poi? Strada facendo scopre che i suoi avversari sono terribilmente agguerriti e pericolosi. E pronti a soffiargli la vittoria sotto il naso.

Così, ancora una volta, la finale sarà percorsa da un brivido di suspense. E questa sera nel cortile di Palazzo Ducale a Venezia, alla presenza del presidente del Senato Marcello Pera, con le telecamere di Raiuno in azione e il solito contorno di vip, il favoririssimo Giuseppe Montesano, votatissimo a giugno nella riunione di selezione a Vicenza, dovrà sudare le proverbiali sette camicie per portarsi a casa il Campiello. Premio che andrebbe a consacrare definitivamente il suo romanzo «Di questa vita menzognera», pubblicato da Feltrinelli e già trionfatore nel Viareggio.

Da Predazzo, dove in agosto i lettori assegnano il «Campiello secondo noialtri», è uscito vincitore Marco Santagata, autore del «Maestro dei santi pallidi» (Guanda), storia di un ragazzo senza famiglia che diventa un grande affrescatore navigando tra gli agguati della vita. Ma buone possibilità di fare il colpaccio a sorpresa vengono accreditate anche alle due donne entrate in cinquina: Laura Pariani, che con «L'uovo di Gertrudina» (Rizzoli) ha raccontato nove storie di suore dando prova di grande raffinatezza letteraria, e Simona Vinci, che ha saputo reinventare il romanzo di formazione, trasformando il suo «Come prima delle madri» (Einaudi) in un'avventura sospesa tra la Storia e le microstorie. Roberto Alajmo, con «Cuore di madre» (Mondadori), infine. proverà a non collezionare l'ennesimo piazzamento.

Unica cosa certa: il Premio speciale della giuria è stato assegnato al poeta Edoardo Sanguineti.

Gli scrittori che si contenderanno la vittoria nell'edizione 2003 del Premio Campiello. Sono: Giuseppe Montesano, Laura Pariani, Marco Santagata, Roberto Alajmo, Simona Vinci.

ROMA Dei magnifici 5 arrivati alla finale del Premio Campiello che si assegna questa sera a Venezia, Simona Vinci è la più giovane. Non certo un'esordiente, fra l'altro fu finalista proprio al Campiello con il suo romanzo d'esordio solo pochi anni fa, né tanto meno una sconosciuta, poiché la Vinci rappresenta uno dei più eclatanti casi letterari italiani degli ultimi anni, tradotta e conosciuta anche all'estero. Il suo ultimo libro «Come prima delle madri», pubblicato come gli altri da Einaudi, è una conferma del grande talento narrativo dell'autrice, capace di intrecciare storie individuali e vicende storiche con una padronanza e un controllo dei propri mezzi, (espressioni crude e violente che si alternano a descrizioni incantate e poetiche) davvero insoliti in un autore poco più che trentenne.

Con l'intervista rilasciataci da Simona Vinci alla vigilia della partenza per Venezia, si conclude la presentazione dei finalisti del Campiello 2003.

Innanzitutto una curiosità. Lei condusse qualche anno fa un programma culturale su Raitre, Cenerentola. Prevede di ritornare in video e che giudizio dà di quell'esperienza?

«Non positivo, perché in quell'occasione ho scoperto che la televisione, in quanto lavoro di gruppo, non fa proprio per me. Non che la trasmissione fosse brutta, tutt'altro, ma è che in televisione bisogna sottostare a un controllo su quanto si dice, al quale io non sono proprio abituata. Perciò, anche se non bisognerebbe mai dire mai, non ho in programma un ritorno in video. Non penso poi che la televisione sia un mezzo congeniale agli scrittori; l'unico a fare eccezione è Carlo Lucarelli, e il suo programma è uno dei pochi, assieme a Chi l'ha visto e Report, che riesco ancora a guardare».

Il titolo del suo libro è una citazione del Mondo salvato dai ragazzini di Elsa Morante. Perché c'è da parte sua la costante attenzione al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza?

«Perché io stessa non mi considero ancora un'adulta, e trovo molto più interessante quel mondo rispetto a quello degli adulti, a raccontare il quale ho molta difficoltà».

Il libro è dedicato anche a Giulio Einaudi, suo editore, da poco scomparso. Che rapporto c'era tra un mostro sacro della cultura letteraria e una giovane esordiente come lei?

«C'era un feeling particolare di simpatia, pensi che lui venne al mio paese per la presentazione del mio primo libro. Era un persona molto aperta e generosa con i giovani. Prima di morire mi chiese di fare presto a scrivere perché temeva di non riuscire a leggere il mio ultimo libro. Purtroppo andò così e morì prima che lo finissi».

Sorprende nel suo libro la descrizione della campagna, un mondo che lei sembra conoscere molto bene.

«È così. Pur essendo nata a Milano, mi sono trasferita dopo pochi mesi a Bologna, anzi in un paese tra le province di Bologna, Ferrara e Ravenna. La parte finale di Come prima delle madri è ambientata proprio lì, nella terra di Bassani e Antonioni».

Il tempo del racconto è quello dei primi anni 40, l'occupazione tedesca e il sorgere della Resistenza. Perché ha scelto quell'epoca.

«Non lo so, certo è che fin da quando avevo iniziato a pensarla, mi era sembrato che quella storia potesse svolgersi solo in quegli anni. In fin dei conti era anche un modo di salutare il secolo nel quale avevo vissuto i miei primi trent'anni, raccontandone l'evento storico più importante, e cioè la seconda guerra mondiale. Penso però che bisognerebbe scrivere solo di quel che si conosce e questo romanzo rappresenta perciò l'eccezione a una regola che ho sempre seguito e che tornerò a rispettare in futuro».

Come prima delle madri è stato definito thriller psicologico e romanzo di formazione, ma io lo definirei soprattutto una fiaba nera.

«Sono assolutamente d'accordo, ho sempre amato il gotico, e nel mio libro ho cercato di restituire le emozioni che provavo da piccola leggendo le fiabe dei fratelli Grimm».

Quando ha scoperto la vocazione letteraria?

«Da sempre. Mi ricordo che scrivevo già alle elementari e da allora non ho più smesso. Il mio pigmalione è stato Carlo Lucarelli, che aveva molto apprezzato e fatto pubblicare nella collana Stile libero di Einaudi il mio primo libro Dei bambini non si sa niente».

Il pubblico affolla i festival letterari un po' dappertutto. Significa che l'Italia è finalmente diventato un paese di lettori?

«Non mi farei troppe illusioni e mi sembra che questo tipo di successo sia di tipo divistico, il pubblico accorre per vedere lo scrittore in quanto personaggio. Per me l'esperienza della lettura rimane un fatto prevalentemente personale e privato».

A poche ore dal risultato una sua previsione sul vincitore.

«Tutti dicono Alajmo, ma se devo proprio sbilanciarmi, il cuore dice Montesano. Di questa vita menzognera è un'opera davvero eccezionale. In quanto a me, mi basta far parte della cinquina, già questo è sufficientemente stressante».

Fulvio Toffoli

INCONTRI *Il 19 e 20 settembre a Trieste le Giornate della Fondazione Liberal*

Essere immortali: solo un sogno?

Il Premio quest'anno verrà assegnato a Luc Montagnier

Luc Montagnier, che riceverà a Trieste il Premio Liberal, e Edoardo Boncinelli.

TRIESTE Quello dell'immortalità è un sogno antico come il mondo. Ma fin dove può spingersi l'uomo? Fin dove può osare? È una domanda che, negli ultimi anni, scienziati e filosofi, intellettuali e teologi si sono posti spesso. Contrapponendosi, a volte, in maniera energica. Soprattutto quando sul palcoscenico del dibattito sono comparsi temi pesanti come la clonazione, la manipolazione genetica supportata da tecnologie avanzate.

Domande, inquietudini, che la Fondazione Liberal ha posto al centro della terza edizione, a Trieste, delle Giornate internazionali del pensiero filosofico. Il 19 e 20 settembre, nell'Auditorium del Museo Revoltella, questi interrogativi troveranno ampio sviluppo nelle relazioni e nei dibattiti dedicati a «L'illusione dell'immortalità. La tecnologia genetica e il limite dell'uomo».

Ad aprire i lavori, venerdì 19 alle 9.30, saranno Massimo De Angelis della Fondazione Liberal, l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Paris Lippi, e il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Dopo l'introduzione di Ferdinando Adornato, alle 10.15 si confronteranno sul tema «Fin dove può osare l'uomo?» monsignor Rino Fisichella, Rettore dell'Università Lateranense, e Gian Enrico Rusconi, dell'Università di Torino. La giornata proseguirà con gli interventi di Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa di Trieste, Robert Spaemann, professore emerito dell'Università di Monaco, Sergio Belardinelli, dell'Università di Bologna, e del filosofo Emanuele Severino.

La seconda giornata, sabato, prevede, oltre agli interventi di Sebastiano Maffettone, Andreas Ollero, Francesco D'Agostino e Cinzia Caporale, l'assegnazione del Premio Liberal a Luc Montagnier, presidente della Fondazione mondiale per la ricerca e la prevenzione dell'Aids.

Emanuele Severino

«Le nostre Giornate - spiega Ferdinando Adornato, presidente della Fondazione Liberal e della commissione Cultura alla Camera - puntano da sempre ad avviare e favorire una riflessione filosofica sul nostro tempo. E quella che abbiamo chiamato "l'illusione dell'immortalità" è senza dubbio, in questo momento, il tema centrale della contemporaneità. Perchè non riguarda soltanto il dibattito che si è acceso da tempo nella cultura occidentale attorno alla tecnologia genetica, ma va a toccare anche la vita quotidiana delle persone. Perchè le ricerche scientifiche e lo sviluppo della tecnologie, volere o non volere, vanno a influenzare le nostre scelte concrete, sui comportamenti, sull'etica pubblica. Penso, ad esempio, al problema della clonazione, a quello delle fecondazioni assistite»

Spesso si tende a demonizzare la ricerca. Alimentando paure ancestrali attorno agli studi che gli scienziati fannò sulla possibilità di «copiare» la vita, di dilatarla oltre la soglia del tempo. «Penso che sia indispensabile sottolineare anche gli aspetti positivi delle nuove frontiere della ricerca - dice Adornato -. Per esempio, la mappatura del genoma, le scoperte sul Dna, possono aprire grandi orizzonti di speranza per la cura di certe malattie che, fino a ieri, erano considerate inattaccabili. Certo, sono convinto che anche chi lavora in maniera approfondita per portare le tecnologie avanzate al servizio del corpo umano si ponga dei dubbi. In fondo, il mistero della Vita e della Morte turba tutti gli uomini».

Nuovi scenari di cui ne stanno già discutendo le varie commissioni dedicate alla bioetica. Su cui si pronunciano spesso i rappresentanti delle diverse religioni, con il Papa in prima fila. «Ma credo che sia importante affrontare questi argomenti anche in pubblico - dice Adornato -. Perchè parlare di clonazione, di tecnologia genetica è, ancora adesso, avventurarsi in un territorio che ben pochi conoscono per davvero».

a.m.l.

COSTUME *Serata finale di Mittelmoda, presentata da Natasha Stefanenko, oggi a Grado*

In passerella un futuro da collezione

Le creazioni di trentatré giovani stilisti da tutto il mondo

GRADO Mandano in passerella il loro vissuto, i giovani designer di domani. L'indiano Gauvar Gupta recupera gli elementi culturali della sua terra d'origine con i ricami e le tessiture manuali proprie della maglieria indiana e con le sete, ricche e preziose, che lo stilista combina come sorprendenti sculture astratte.

I costumi da bagno di Renata Borges Da Costa raccontano l'intervento chirurgico subìto al cuore dalla ventunenne brasiliana. Stampati ci sono dettagli ed elementi di radiografie ed ecocardiogrammi. Nulla di drammatico e tragico, però, perché la collezione della brasiliana è un'esplosione di colore travolgente, uno scambio di energia tra mondo interno e mondo esterno, un canale privilegiato di comunicazione tra il corpo umano e ciò che ci circonda.

Modelle di «Mittelmoda» fotografate nel backstage a Grado da Neva Gasparo.

Natalia Lokshanov, israeliana nata in Russia, riapre il suo libro di favole preferito nell'infanzia e veste il fascino e il potere della donna-lucertola. Ammaliante, fasciata di lucentezza e giochi di trasparenze, decorata con cristalli Swaroski e catene di bronzo.

Questa sera a Grado, alle 19.30 al Parco delle Rose il défilé conclusivo di Mittelmoda - The Fashion Award racconterà anche qualcosa di molto privato della vita dei 33 concorrenti selezionati per l'undicesima edizione del premio, promosso dal Mittelmoda International Lab e organizzato dall'Azienda Fiere di Gorizia.

La conduzione della serata è affidata alla verve della modella e showgirl russa Natasha Stefanenko per l'evento che è il momento più spettacolare, ma i giurati - guidati da Giuseppe Modenese, presidente del Mittelmoda International Lab e presidente onorario della Camera Nazionale della Moda Italiana, che sarà rappresentata a Grado anche dal suo presidente, Mario Boselli - ieri nel backstage hanno lavorato senza sosta tra fitting e colloqui con i concorrenti.

Le collezioni si contendono due premi assoluti e undici premi speciali, ma le aspettative dei designer in concorso sono unanimi: essere notati, lavorare in Europa, magari proprio in Italia, firmare una collezione a proprio nome.

Dai sogni per il domani alla realtà del presente. Hanno i piedi ben piantati a terra, ma non tarpano le ali alla creatività, i concorrenti di Mittelmoda. È il caso di Silvio Betterelli, 23 anni, sardo, che dice: «Siamo tutti attenti a cosa c'è in circolazione, tutti in gara con collezioni molto attuali. I capi? Portabili, ma ciascuno con qualcosa di molto originale». Betterelli firma una collezione-libro. Ognuno dei suoi cinque capi è una pagina da sfogliare che attualizza i costumi tipici dell'isola, che prende il lino e lo trasforma, plissettando, ricamando, dipingendo, applicando metalli. È Betterelli manda in passerella anche una modella con il volto coperto dalla maschera della Sartiglia di Oristano.

Per una terra che rivive trovando un filo conduttore in mezzo a tanti elementi che sono cresciuti diversificati da paese a paese, c'è n'è un'altra che si modernizza mescolando colore e intensità. È la terra friulana, riletta da Irene Sara, trentenne di Savorgano del Torre che al Museo Gortani di Tolmezzo ha studiato i capi della tradizione locale di Otto e Novecento. Poi ha utilizzato iuta, garza e jeans, li ha tinti a immersione come si faceva una volta, e ne ha ricavato una collezione vivacizzata da fucsia, blu, giallo. «I colori dei fazzoletti di seta che coprivano il capo o le spalle», spiega.

In gara ci sono anche le camicie destrutturate della finlandese Jutta Kivisto, l'abbigliamento tradizionale da lavoro dei portuali d'una volta a Liverpool riletto dall'inglese Salome Wilson, la collezione dedicata al caos (della natura e della società) della spagnola Karolina Wiewiorowska, la tradizione giapponese ultra-moderna della svizzera Marlene Meier.

Collezioni che celano microstorie di giovani solidamente inserite nella macrostoria di una società che abbatte i confini. Anche con la moda.

Dalia Vodice

PERSONAGGIO *Morto a 71 anni d'età il popolare interprete della musica americana tradizionale*

Cash, poeta del country rock

Vestiva sempre di nero per distinguersi, spiegò, dai cowboy

WASHINGTON **Johnny Cash, 71 anni, una delle figure più prestigiose della musica americana tradizionale, è morto ieri a Nashville, dove era da tempo ricoverato in ospedale. Recentemente, era stato insignito del suo ultimo Grammy, un oscar della musica. Da tempo malato, è deceduto, a quanto s'apprende, per le complicazioni di un diabete.**

Johnny Cash era l'«uomo in nero» del Grand Ole Opry, il tempio della musica country americana, a Nashville, nel Tennessee. Da quando aveva 25 anni, il cantante, che doveva divenire una delle figure più prestigiose della musica americana tradizionale, vestiva sempre in nero, per distinguersi, spiegò, da quanti intorno a lui vestivano da cowboys.

Cash aveva cominciato la sua carriera a Memphis, la città di Elvis Presley, lavorando in una stazione radio e incidendo per la Sun Records, la stessa casa che lanciò Presley e molti altri grandi.

Nella sua carriera, aveva vinto 11 Grammy, gli oscar della musica (l'ultimo quest'anno, per 'Give my Love to Rosè), e decine di altri premi e riconoscimenti.

Afflitto da tempo da problemi nervosi e polmonari, Cash, che aveva una storia di problemi di droga, è morto all'ospedale di Nashville, dov'era stato recentemente ricoverato a diverse riprese.

Johnny Cash aveva 71 anni.

Quando era stato insignito del suo ultimo premio, un Mtv Video music award, poche settimane or sono, Cash era proprio in ospedale: era candidato a cinque premi, ne vinse uno solo (e minore). Ma, dal palco, gli giunsero gli auguri e le testimonianze d'affetto di numerosi colleghi.

Cash s'era dedicato, nella sua carriera, a vari generi: country, rock, folk, gospel e blues. Di lui, è stato detto, nei primi commenti alla sua morte, che era «sul Monte Rushmore del rock and roll americano» (il Monte Rushmore è l'altura del Sud Dakota in cui sono scolpite le figure di quattro grandi presidenti degli Stati Uniti, Washington, Jefferson, Lincoln e Teodoro Roosevelt).

La musica, per Cash, era un affare di famiglia. La sua seconda moglie June Carter, a sua volta figlia di Maybelle Carter, una leggenda del country, era una cantante di successo, come lo è sua figlia Rosanne Cash. La moglie, morta nel maggio scorso, compose e cantò con lui e cercò di aiutarlo a stare lontano dalla droga.

L'attore aveva 54 anni

Morto il comico John Ritter

WASHINGTON L'attore comico John Ritter è morto giovedì a Los Angeles per un attacco di cuore. Aveva 54 anni. Ritter era diventato celebre negli anni '70 per la serie televisiva «Tre Cuori in Affitto» (vincendo anche un Emmy, gli Oscar della tv), dove recitava accanto alla bionda Suzanne Somers e alla bruna Joyce DeWitt il ruolo di Jack, un goffo chef che abita nella stessa casa con due belle ragazze.

TEATRO *Il musical «Company!» in scena al Miela*

Festa troppo affollata per tormenti di coppie

TRIESTE La segreteria di Bob (Antonio Angiolillo) parte e ci immergiamo subito nel turbinio dei messaggi registrati: è il giorno del suo 35esimo compleanno e gli amici stanno preparando per lui una festa a sorpresa. Inizia con verve «Company! Amori e Matrimoni a New York», commedia musicale in 2 atti scritta da Stephen Sondheim, una carriera all'insegna del musical iniziata scrivendo nientemeno che i testi di «West Side Story» fino all'Oscar vinto per la canzone «Sooner or later» dal film «Dick Tracy».

Una scena del musical. (Foto Bruni)

Il musical, ripreso nella produzione BSMT & CO!, è approdato per 2 serate al Teatro Miela in anteprima italiana, con un vastissimo cast e la regia di Massimiliano Farau.

Con la musica dell'orchestra di 8 elementi si materializza un girotondo attorno al protagonista, con gli amici che sembra non abbiano altro interesse oltre a quello di sistemare Bob, scapolone impenitente riuscito a sfuggire al fatidico sì. Ma non è che quelli maritati se la passino poi bene: Harry e Sara, lei voyeur del cibo, lui ex alcolista, si perdono in incontri di karate sul tappeto di casa, Peter e Susan, incontrati sul balcone della loro abitazione, così rumoroso che «non riesci nemmeno a sentirti pensare», stanno divorziando, mentre Emy, in procinto di sposarsi con Paul, vuole mandare a monte il matrimonio in preda a una crisi di nervi.

Anche Jenny e Dave hanno qualche problema: «fatti marcio» di erba «del prato di fronte», recitano la parte di fricchettoni senza esserlo.

L'impressione, guardando «Company!», è che gli interpreti siano stati in parte soffocati dallo spazio ridotto del Teatro. I numeri corali non hanno avuto quel respiro che avrebbero meritato: in 16 sul palco, più 7 musicisti ai lati, si sono ritrovati schiacciati in 23 in uno spazio troppo angusto. Riusciva poi difficile seguire i cantati, quelli che esprimevano maggior potenza, e le parole finivano per perdersi.

Il testo oscillava tra battute gradevoli e qualche banalità, ad esempio quelle sul gap generazionale del «Siamo troppo giovani per stare con i vecchi, ma troppo vecchi per stare con i giovani», tra l'altro espressa dalla figura più caustica della compagnia, Jo Anne. L'ambientazione, con la nevrosi della città, si sarebbe prestata a scandagliare le ossessioni e i tormenti delle coppie, ma di graffiante o pungente c'è stato alla fine ben poco. Troppo lunga l'evoluzione dello spettacolo, che è andato avanti per quasi 3 ore senza sviluppare il tema di fondo nè tessere mai una trama più approfondita, con un tono complessivo inquadrato in canoni forse ormai sorpassati. Comunque il pubblico ha riservato alla compagnia una festosa accoglienza.

Federica Gregori

La scrittrice ha 68 anni

Françoise Sagan uscita dal coma

PARIGI La scrittrice francese Francoise Sagan, autrice del celebre romanzo «Buongiorno tristezza» (pubblicato a diciannove anni, nel 1954, osannato dalla critica e premiato dal pubblico, il libro destò uno scandalo enorme), è ricoverata in ospedale a Parigi dal 5 settembre scorso. Lo ha confermato ieri l'ospedale «George Pompidou».

La Sagan, che ha 68 anni (Françoise Quoirez il suo vero nome), è arrivata in ospedale in gravissime condizioni, ma è successivamente uscita dallo stato di coma artificiale nel quale era stata guidata dai medici.

Il 23 ottobre a Bologna

Ovadia debutta con Isaac Babel'

BOLOGNA «È stata una lunga gestazione, perchè 'L'armata a cavallo' di Babel', un grande scrittore del Novecento ora ingiustamente dimenticato, mi tormentava da anni, perchè sono cresciuto con il mito della rivoluzione bolscevica che lui ha raccontato». Così Monia Ovadia ha presentato ieri «Koñarmjia-L'armata a cavallo», tratto dal romanzo di Isaac Babel' (e del film diretto da Miklos Jancso nel 1967), che debutterà in prima nazionale il 23 ottobre a Bologna all'Arena del Sole e poi sarà in tournée.

APPUNTAMENTI

Le «Passeggiate» a Miramare

Pianista ceco stasera al Verdi

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi concerto del pianista ceco Lukás Vondrácek.

Oggi e domani, alle 15, nel Parco di Miramare per le Passeggiate musicali l'Orchestra dell'Opera Giocosa, diretta da Severino Zannerini, proporrà «Il flauto magico» di Mozart. In caso di maltempo l'opera sarà eseguita domani, alle 21, nella chiesa Luterana di largo Panfili in forma di concerto.

VENZONE Oggi, alle 20.45, nella pieve di Sant'Andrea apostolo a Venzone, concerto dell'organista Freddy Eichelberger.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia concerto sinfonico della Slovenska Filharmonija di Lubiana.

Oggi, alle 21, nell'area del Palaverde di Azzano Decimo, «La Drummeria» e Elio & Le storie tese; domani Africa Unite.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica d'autunno 2003. Abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2003. Concerto inaugurale, Slovenska Filharmonija di Lubiana, direttore René Gulikers, chitarra Tomaž Rajterič: seconda esecuzione domenica 14 settembre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 16 settembre; tel. 040 6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FONDAZIONE REGIONALE PER LO SPETTACOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. TEATRO VERDI. Festival pianistico - Giovani interpreti, grandi interpreti. Primo recital: Lukás Vondrácek oggi ore 21. Vendita dei biglietti per tutti i recital presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-21, tel. 040-6722298/299.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 19/9. 040/390613.

PALCOSCENICO GIOVANI. VI edizione. Promosso da Comune di Trieste e Bonawentura, struttura e spazio del Miela per spettacoli musicali, teatrali e multimediali. Presentazione domande entro il 20 settembre. Informazioni tel. 040-365119, **www.miela.it.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.30: «La maledizione della prima luna». **Alle 0.30 a solo 5 €.**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì 18 alle **23.45:** «Terminator 3».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15 Venezia 2003:** «Alila» dal regista israeliano Amos Gitai una storia di uomini e donne nella Tel Aviv di oggi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico 5,50 €.

Per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

«La maledizione della prima luna» **14.40, 16, 17.15, 18.40, 19.50, 21.20, 22.25, 23.50, 1.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Confidence» **15, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35, 0.25.**

«Immagini - Imagining Argentina» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40,** con Antonio Banderas, Emma Thompson. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.50, 20.25, 22.25, 0.20.** Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica. Leone d'Oro alla carriera a Omar Sharif.

«Hulk» **15, 17.30, 20, 22.30, 1,** di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte.

«Buongiorno, notte» **14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.** Di Marco Bellocchio. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

«Cabin Fever» **15, 18.40,** di Eli Roth, con Jordan Ladd.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15.** «L'altro lato del letto» di Emilio Martinez-Lázaro, con Paz Vega ed Ernesto Alterio. Sesso, bugie e musica, in salsa piccante, con la star più caliente del cinema iberico.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22.** «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra del cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmitt.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra, 18 settembre: «Il ritorno di Cagliostro».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.30, 20.20, 22.15: «Il miracolo» di E. Winspeare. In concorso al festival di Venezia.

FELLINI CARTOON. 16: «La città incantata». **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Immagini» (Imagining Argentina) con il premio Oscar Emma Thompson e Antonio Banderas. In concorso al Festival di Venezia.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Piccoli affari sporchi». Il nuovo provocatorio thriller di Stephen Frears regista candidato all'Oscar per «Le relazioni pericolose».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Confidence» (La truffa perfetta) con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns. **Alle 24 a solo 5 €.**

Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. A solo 2 €.

15.45, 17.50, 20, 22.20: «Le 4 piume». Il destino di un uomo, l'amore di una donna, una terra sconosciuta. Un capolavoro che non dimenticherete. Domani: «Signs». Lunedì: «L'avversario». Martedì: «Il favoloso mondo di Amelie». Mercoledì: «White oleander». Giovedì: «Prendimi l'anima».

15.30, 17.40, 19.55, 22.20, 0.30: «Hulk» di Ang Lee. **Alle 0.30 a solo 5 €.**

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Cabin fever». Un horror che vi segnerà! **Alle 24 a solo 5 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.35, 22.25: «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio. Un trionfo di critica e pubblico al Festival di Venezia.

SUPER DISNEY. 15.45: «Il libro della giungla 2». **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 21.10: «La meglio gioventù - I atto» di Marco Tullio Giordana con Luigi Lo Cascio.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Una settimana da Dio» con J. Carrey.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il prezzo della libertà». Ore **21.30.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30:** «Il popolo migratore». Ore **22.30:** «Fallo!» Vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». È aperta la fase prenotazione degli abbonamenti della stagione artistica 2003/04 fino a sabato 13 settembre, presso l'atrio del Teatro «G. Verdi», via Garibaldi 2. Orario: 10.30-13, 15.30-17.30. Informazioni: Uffici attività teatrali Comune di Gorizia tel. 0481-383202 - Teatro Verdi 0481-33090.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.20: «Confidence» con Dustin Hoffman, Edward Burns.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.30: «Hulk» con Eric Bana, Jennifer Connelly.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Immagini» con Antonio Banderas, Emma Thompson.

VITTORIA. Sala 1. 17.10, 19.50, 22.30: «La maledizione della prima luna».

Sala 2. 17.30, 20.10, 22.10: «Buongiorno, notte».

Sala 3. 17.45, 20, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«La maledizione della prima luna»: **17,10, 19.50, 22.30.**

«Hulk»: **17.15, 19.50, 22.20.**

«Confidence»: **17.50, 20.10, 22.10.**

«Buongiorno, notte: **17.30, 20.10, 22.10.**

«Immagini - Imagining Argentina»: **17.50, 20.15, 22.20.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione:

«La maledizione della prima luna» **16, 17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25, 23.50, 0.55.**

«Confidence» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25, 0.20.**

«Immagini - Imagining Argentina» **16.45, 18.45, 20.40, 22.30, 0.25.** Con Antonio Banderas, Emma Thompson.

«Hulk» **16, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30, 23.50, 0.55.** Di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«L'altro lato del letto» **18.30, 20.40, 22.45, 0.50.** Con Paz Vega.

«Piccoli affari sporchi» **17.40, 20, 22.20, 0.35.** Con Audrey Tatou.

«Buongiorno, notte» **16.40, 18.40, 20.40, 22.35, 0.30.** Di Marco Bellocchio, con Maja Sansa, Luigi Lo Cascio.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25.** Con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Segreti di Stato» **20.25.**

«Cabin fever» **18.35, 22.20, 0.20.**

Scemo & più scemo iniziò così» **16.50.**

«Una settimana da Dio» **16.35, 0.50.**

Italia 1 conferma la trasmissione del film di Friedkin lunedì in prima serata

Attenzione all'Esorcista

Bollino rosso e poco altro a salvaguardia dei minori

Il 21 e 22 su Raiuno

Salvo D'Acquisto eroe bipartisan

ROMA Sessant'anni dopo il gesto eroico di Salvo D'Acquisto, il giovane vicebrigadiere dei carabinieri, che offrì la propria vita per salvare 22 ostaggi delle SS e per questo ebbe la medaglia d'oro al valor militare, la sua vicenda è diventata una miniserie tv, che il presidente della Repubblica Ciampi vedrà in anteprima il 16 settembre e che gli spettatori seguiranno domenica 21 e lunedì 22 su Raiuno.

In tv, la storia simbolo del carabiniere Salvo D'Acquisto interpretata da Beppe Fiorello, dovrà vedersela con i poliziotti di «Distretto di polizia», la cui prima puntata della quarta attesa serie è stata programmata da Canale 5 in contemporanea.

ROMA «L'esorcista», il controverso film di William Friedkin, vincitore di due Oscar, andrà in onda su Italia 1 lunedì, come previsto, in prima serata. Ma, avverte la rete dopo l'allarme lanciato da varie associazioni, «nello spirito del Codice di autoregolamentazione» sarà preceduto da avvertenze e cautele di vario tipo, avrà scritte in sovrimpressione e il bollino rosso. Luca Tiraboschi, direttore di Italia 1, ha spiegato che è stata scelta «con attenzione la serata di messa in onda più adatta alla tutela del pubblico familiare», quella cioè in cui le altre reti hanno un 'ampia gamma di offerta per soddisfare quel pubblico così da riservare «L'esorcista» ad un pubblico maturo e consapevole. Per la delicatezza del contenuto, spiegano a Italia 1, «L'esorcista», che comunque, sottolinea la rete, «ha ricevuto il nulla osta per la proiezione in pubblico senza limiti di età, viene programmato da Italia 1 con una serie di avvertenze e cautele nei confronti dei telespettatori, nello spirito del Codice di autoregolamentazione su tv e minori recentemente sottoscritto da Mediaset».

La piccola Regan «indemoniata».

Uno speciale di Lucignolo dedicato all'«Esorcista» precederà lunedì, alle 21, su Italia 1, la messa in onda del film. Il breve speciale sarà un ulteriore momento di informazione sui contenuti della pellicola, per aiutare i telespettatori ad avere un'idea la più completa possibile dei temi trattati.

A trent'anni dalla realizzazione, dunque, e a due dalla nuova uscita (con 11 minuti in più originariamente tagliati perchè considerati troppo forti ma con un finale più ottimistico), Italia 1 proporrà il film di Friedkin che si è trasformato in uno dei più duraturi fenomeni di costume del cinema internazionale.

La pellicola, interpretata da Linda Blair e Max von Sidow e vincitrice di due Oscar, racconta la storia della piccola Regan (alla quale, da indemoniata, dà voce in italiano Laura Betti), che si scopriva posseduta dal demonio fino ad essere esorcizzata.

L'utilizzo di effetti speciali per l'epoca rivoluzionari a sottolineare le scene di possessione (in particolare i celebri «vomiti verdi» e la rotazione completa della testa di Regan) fecero dell'Esorcista un film dall'impatto dirompente sul pubblico, che divise l'opinione pubblica.

Rivisto oggi, secondo i critici appare più un interessante documento sociologico che anticipava il ripiegamento delal società su se stessa e soprattutto la scoperta e la fortuna dell'elemento «demoniaco».

OGGI IN TV

«Sister Act» con la Goldberg su Raiuno

Whoopi fa cantare anche le «consorelle»

I film

«Una donna in carriera» (1988) di Mike Nichols (Canale 5, ore 16.15). Commedia da manager con Melanie Griffith, Sigourney Weaver e Harrison Ford.

«Il mondo perduto - Jurassic Park» (1997) di Steven Spielberg (Italia 1, ore 20.30). Seguito di «Jurassic Park» con meno invenzioni e minore impatto spettacolare. Con Jeff Goldblum e Julianne Moore.

«Sister Act» (1992) di Emile Ardolino (Raiuno, ore 20.55). Una cantante piena di guai si rifugia in un convento, dove scoprirà nuovi valori e porterà l'allegria fra le «consorelle». Protagonista la simpatica Whoopi Goldberg *(nella foto)* affiancata da Harvey Keitel e Maggie Smith.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 14.10

Torna «Amici di Maria De Filippi»

Torna oggi promeriggio «Amici di Maria De Filippi», che dal 15 settembre proseguirà dal lunedì al venerdì alle 16.10. Nella prima puntata della terza edizione, dei circa 100 ragazzi che hanno superato la fase finale delle selezioni (tenutasi a luglio), saranno scelti i 26 che riusciranno ad entrare nella scuola di «Amici», dove affronteranno nove mesi di studio e di lavoro.

Retequattro, ore 10

«Sapore di vino», dopo le vacanze

Torna, dopo le vacanze estive, «Sapore di vino», il magazine di cultura enogastronomica condotto da Eleonora Benfatto e Lorenzo Battistello. La «strada del vino» percorsa questa settimana sarà quella del Parco del Vesuvio.

Raiuno, ore 7

Ultima settimana di «Unomattina»

Ultima settimana di programmazione per l'estiva «Unomattina sabato e domenica», il programma condotto da Maria Teresa Ruta con Caterina Balivo, Irene Benassi, Paola Cambiaghi, Francesca Cenci, Eleonora De Nardis, Luca Di Nicola e Margherita Ramacciotti, che ha tenuto compagnia al pubblico di Raiuno durante i weekend estivi. Nella puntata odierna un incontro con Giovanni Ghirlanda, responsabile dell'Unità assistenziale di diabetologia del Policlinico Gemelli di Roma, per parlare delle cause che provocano il diabete, la malattia che in Italia conta un milione e mezzo di malati cronici.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 DIECI STORIE DI BAMBINI. Telefilm.
7.00 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA ESTATE.
10.30 APRIRAI
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA - CHE TEMPO FA
10.45 FIERA INTERNAZIONALE DEL LEVANTE
12.30 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un nuovo inizio"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU.
16.15 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
16.30 L'ITALIA CHE VAI - ESTATE. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Vera"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA PROVA DEL CUOCO - COTTA E MANGIATA
20.55 SISTER ACT - UNA SVITATA IN ABITO DA SUORA. Film (commedia '92). Di Emile Ardolino. Con Whoopi Goldberg, Maggie Smith, Harvey Keitel.
22.50 TG1
23.05 41A EDIZIONE PREMIO CAMPIELLO PER LA LETTERATURA. Con Corrado Augias e Roberta Capua.
0.10 TG1 NOTTE
0.20 CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.30 ALL'OPERA!
1.20 ALTA FEDELTA'. Film (commedia). Di Stephen Frears. Con John Cusack, Tim Robbins.
3.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.10 RAINOTTE
3.12 IL MARESCIALLO ROCCA 3. Telefilm. "L'ultima sfida"
4.50 GLI ELEFANTI AFRICANI. Documenti.
5.40 HOMO RIDENS
5.55 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 MAGIA
7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA
8.20 WILD THINGS. Documenti.
9.00 TG2 MATTINA
9.05 SABATO DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
13.45 AUTOMOBILISMO: G.P. D'ITALIA DI F1 - QUALIFICHE
13.55 PIT LANE QUALIFICHE
15.30 STREGHE. Telefilm.
16.20 FELICITY. Telefilm.
17.10 RAGAZZE A BEVERLY HILLS. Telefilm.
17.50 QUIZZAUTO. Con Paolo Brosio e Luana Ravegnini.
18.30 METEO 2
18.35 ZORRO. Telefilm. "Scambio di persona"
18.55 VOLLEY MASCHILE: ITALIA-RUSSIA
19.20 BASKET: ITALIA - SPAGNA
20.00 CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA DOPPIA VITA DI KARIN. Film tv (thriller '98). Di Peter Keglevic. Con Floriane Daniel, Isabella Parkinson.
22.40 RAISPORT SPORT 2 SERA
23.30 TG2 DOSSIER
0.20 TG2 NOTTE
0.40 METEO 2
0.45 CONCERTO DI APERTURA 55ESIMO PRIX ITALIA
1.35 AUTOMOBILISMO: G.P. D'ITALIA DI F1 - PROVE (R)
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 RAINOTTE
2.32 FANTASTICAMENTE
2.45 REPLAY SHOW: CHE SI BEVE STASERA
3.30 SPORTELLO EUROPA
3.40 CASTA DIVA
4.15 NET.T.UN.O. - DA STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

RAITRE

7.00 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
9.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
11.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR PREMIO ITALIA
15.00 25 GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
16.00 ATLETICA LEGGERA: FINALE GRAND PRIX IAAF
17.25 VOLLEY: ITALIA - RUSSIA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO FA
21.00 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
23.15 TG3
23.25 TG3 REGIONE
23.35 PERSONA NON GRATA. Film (documentario). Di Oliver Stone.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CONTINENTI - VENEZIA LA CITTA' CHE AFFONDA. Documenti.
9.05 I ROBINSON. Telefilm. "Batteria da cucina"
9.35 VIVERE. Telenovela.
12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Di nuovo nel tunnel"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5: UNO SU QUATTRO. Film.
16.15 UNA DONNA IN CARRIERA. Film (commedia '88). Di Mike Nichols. Con Melanie Griffith, Harrison Ford, Sigourney Weaver.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 SARANNO VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 LA SAI L'ULTIMISSIMA?. Con Pippo Franco e Natalia Estrada.
23.10 N.Y.P.D. - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il sogno di Sipowicz"
24.00 CORTA E' LA NOTTE. Film.
1.10 TG5 NOTTE (ALL'INTERNO)
4.30 VELONE (R)
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Strettamente riservato ai soci"
8.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 W R E S T L I N G SMACKDOWN! (R)
11.30 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Brivido sul set"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 BAYWATCH. Telefilm. "Sepolti vivi"
14.00 MAJOR LEAGUE - LA RIVINCITA. Film (commedia '94). Di David S. Ward. Con Charlie Sheen, Tom Berenger.
15.55 BANDE SONORE - ULTIMA PUNTATA
16.30 SITTING DUCKS
16.45 I FLINTSTONES
17.15 WACKY RACERS
17.30 I JETSON - I PRONIPOTI
17.55 MALEDETTI SCARAFAGGI
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una festa splendida"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 STANLIO E OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm. "I due ammiragli" "Il circo e' fallito"
20.30 IL MONDO PERDUTO: JURASSIC PARK. Film (fantastico '96). Di Steven Spielberg. Con Julianne Moore, Jeff Goldblum.
22.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
23.55 IL PRIGIONIERO. Telefilm. "C'era una volta"
0.50 CIAK SPECIALE: TERMINATOR
0.55 STUDIO SPORT
1.25 SHOPPING BY NIGHT
1.55 VENERDI' 13. Film (orrore '80). Di Sean Cunningham. Con Betsy Palmer, Adrienne King.
3.45 VENERDI' 13: WEEKEND DI TERRORE. Film (orrore '82). Di Steve Miner. Con Dana Kimmel, Paul Kratka.
5.20 TALK RADIO
5.25 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Poliziotti si diventa"
6.35 STUDIO SPORT (R)

RETE4

7.40 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 IL PREZZO DELLA GIUSTIZIA. Film tv (western '99). Di John Badham. Con John Cusack, John Goodman.
10.00 SAPORE DI VINO. Con Eleonora Benfatto e Lorenzo Battistello.
10.30 PIANETA MARE. Documenti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE. Film (drammatico '64). Di Edward Dmytrik. Con George Peppard, Alan Ladd, Robert Cummings.
16.50 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Lettere d'amore"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Estorsione violenta"
21.00 LAW AND ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "La parola fine" (2a parte) "piccolo killer"
22.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Una difficile rivelazione"
23.50 UNO SCONOSCIUTO IN CASA. Film (thriller '96). Di Rodney Gibbons. Con Michele Grache, Steve Rallaback, Kathleen Kinmont.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 L'ASSO NELLA MANICA. Film (drammatico '51). Di Billy Wilder. Con Kirk Douglas, Jan Sterling.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 DUE ASSI NELLA MANICA. Film (commedia '66). Di Norman Panama. Con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti.
9.00 MURPHY BROWN. Telefilm.
9.30 IL SENATORE LICENZIATO. Film (commedia '48). Di George S. Kaufman. Con William Powell, Ella Raines.
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 MAMMA HO VISTO L'ASSASSINO. Film (giallo '95). Di Eric Hendershot. Con Jimmy Galeota, Michael Ballam.
15.40 IL BAMBINO E IL GRANDE CACCIATORE. Film (drammatico '80). Di Peter Collinson. Con William Holden, Ricky Schroder, Jack Thompson.
17.45 SPORTISSIMO
18.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
21.00 L'ISPETTORE BARNABY. Telefilm.
22.45 TG LA7
23.05 SPECIALE GULU. Con G. Lerner.
1.10 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.40 OSPITI A PALAZZO
1.55 CNN

TELEQUATTRO

13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
13.45 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
14.10 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.30 CAMPING, CHE PASSIONE!. Film (avventura '86). Di Gary Graver. Con Andrew Ross, Kerry Brennan.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO.
23.00 ASNKRONOS
23.15 TANOSHIMI - E' BELLO AMARE. Film (commedia '60).
0.40 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.10 PICCOLO SOGNO. Film. Di Marc Rocco.
2.40 IL GIARDINO DI ALLAH. Film (avventura '36). Di R. Boleslawski. Con Marlene Dietrich, Charles Boyer.
4.00 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 LE SPIE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 FILM. Film.
9.30 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.40 OBIETTIVO SU PUNTI VERDI - PER CHI RESTA IN CITTA'
14.00 TG D'EPOCA
18.30 SPECIALE UNIVERSITA' DI UDINE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FILM. Film.
22.55 PROVINCIA APERTA (R)
23.35 SPORT SERA
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 FILM.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.40 ATLETICA: GOLDEN LEAGUE
17.00 FOLKEST 2002
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - Ia ED.
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 MESSAGGI PER IL GIUBILEO. Documenti.
20.05 ECO
20.40 BASKET: CAMPIONATI EUROPEI - PRIMA SEMIF.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 BASKET: CAMPIONATI EUROPEI - SECONDA SEMIFINALE
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
15.00 INBOX
16.00 MONO: LAURA PAUSINI
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 SPECIALE LIVE: PINK FLOYD
20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
20.30 COMPILATION
23.00 DANCE NIGHT
1.00 RAPTURE
2.00 SURFIN'

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 DOCUMENTARIO. .
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 COMING SOON
20.30 CASA SU MISURA
20.45 CARNOSAURO. Film.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

11.30 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA D'ARTE
18.30 BAGNI E BAGNI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
21.30 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 2A EDIZIONE
23.30 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 3A EDIZIONE
1.55 L'OCCHIO
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRIGUN
14.30 SAIYUKI
15.00 SUMMER HITS
17.30 BECOMING: NELLY FURTADO
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 MTV DAY SPECIAL 2002
20.30 HIT LIST ITALA+
22.30 LOVELINE
23.30 SOCIAL HISTORY OF PIERCING
24.00 THE ISLE OF MTV 2002 LISBONA
1.30 THE ISLE OF MTV 2003 FRANCE
2.30 DANCE FLOOR CHART
3.30 MASH
4.00 PARTY ZONE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
13.30 CARTONI ANIMATI
14.15 COMINGSOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 SINTESI
20.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
20.25 MONITOR
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 MONITOR
23.25 RISI E BISI
24.00 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 LA LEGGE DELL'INGANNO. Film (thriller '97). Di Joey Travolta. Con Thomas C. Howell, Amber Smith.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 I FUGGITIVI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.30 I FAVOLOSI BAKER. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LE NUOVE AVVENTURE DI TENESSE BUCK. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 SOLA IN QUELLA CASA. Film.

TELECHIARA LUXA TV

9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 MERAVIGLIOSO MONDO DELLA SCIENZA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 VIDEO NATURA. Documenti.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.20 VENETO SOCIALE
19.40 TG 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.05 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 CRONACHE DELL'ALTOPIANO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00-09.00); 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.36: Break; 8.23: GR1 Sport; 8.33: Radiouno Musica; 9.11: Radiogames; 9.21: Radiouno Musica; 10 06: In Europa; 12.00. GR1 (13.00); 12.10: GR Regione, 12.33: Contemporanea; 12.46: Tam Tam Lavoro; 13.20: GR1 Sport; 13.22: Nuovi Italiani; 13 33: Magazine; 14.00: Baobab Sabato Sport; 15.00: GR1 (16.00-17.00-19 00); 17.35: Motomondiale: 2 Ruote ai raggi X; 17.55: Calcio: Anticipo di Campionato; 20 00: Ascolta, si fa sera; 20.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 21 00: GR1 (23.00); 23.48: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05 00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 9.00: Che bestie!; 9.33: Rassegna stramba; 10.30: GR2 (12,30-13.30); 10.37: Un lupo alla radio; 12.47: GR Sport; 13.00: Scritto misto; 13 38: Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show, 17.00: Classifica Top 20 Album; 17.30. GR2; 18.00: Radio2 Milano in concert: Planet Funk (R); 19 00: Top of the world; 19.30: GR2 (20.30); 19.52: GR Sport, 20.00: Il Libro oggetto; 20 35: Riveduti e corretti, 21.00: Il Cammello di Radio2; 21 30. GR2; 24.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6 45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina, 9.03: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30: Percorsi; 10.50: Grandi Orchestre; 12.15 Uomini e Profeti; 13.00. Di tanti palpiti; 13 45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 15.00: Radio3 suite - Prima fila; 17.15. Radio 3 Suite Festival dei Festival; 18.00: Il Cartellone; 20.00: Il Cartellone: Carlo Felice di Genova, 22.30: Il Cartellone: Biennale di Venezia, 24 00. Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Osservatorio Pordenone (strade di casa); 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Condominio centrale; 18 15: Incontri dello spirito; 18.35. Tg 3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.50: Successi musicali; 9.20. Dall'Intrattenimento a mezzogiorno: Gli sloveni a Trieste; 10: Notiziario; 10 10: Concerto operistico; 11.30: Pot-pourri; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.40: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo: Le campane del Natisone: Sulle orme delle Krivapete; 14.30: Le sette note estive, 15 40: Dall'Intrattenimento a mezzogiorno: Sport e benessere; 16.20: Appuntamento musicale; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Mavrica. Dalle rassegne corali; 17.40: Pot-pourri; 18: Piccola scena. Raffaella Petroni: L'allegra tavolata. Sceneggiato in 9 puntate. Settima puntata. Regia Adrian Rustja, 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8 45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.9 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12 24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News, 9.20. Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13. Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05. Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20. Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8 00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16 30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

Continuaz. dalla 19.a pagina

PRIVATO vende in Slovenia (loc. Planina) presso Grotte di Postumia villa colonica del 1870 completamente ristrutturata nel 2000. 360 mq doppi servizi con casale 2x180 mq frutteto 4200 mq adiacente ad una riserva di pesca adatto anche per l'agriturismo 470.000 euro trattabile. Tel. 040/380603 dopo le 18. (A5215)

PROSECCO villa ampia metratura accostata da un lato primo ingresso 500 mq di giardino composta al piano interrato ma luminoso da taverna salone con angolo cottura stanza matrimoniale stanza da lavoro lavanderia bagno box, al piano giardino da salone cucina con tinello bagno ampi porticati, al piano mansarda con travi a vista da 3 stanze bagno servizio terrazzi a vasca consegna dicembre 2003. G&F 040/394279. (A00)

ROMAGNA in prestigiosa villa alloggio: cucina salone camera bagno giardino privato box posto macchina 040/761554. (A00)

SERVOLA alta casetta su due piani da ristrutturare totalmente senza giardino. Adatta artigiani B.G. 040/3728802. (A00)

TRIESTE via Giulia appartamento ristrutturato, luminoso di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, secondo servizio, riscaldamento autonomo. Tel. 040/768222. (A00)

VIALE Raffaello Sanzio ultimi appartamenti composti da cucina o cucinino soggiorno 3 stanze letto doppi servizi ripostiglio poggioli posto macchina in garage e cantina da 213.800 euro. G&F 040/394279. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

APPARTAMENTO di 75/80 mq anche da rimodernare: soggiorno cucina 2 camere 1-2 bagni, cerchiamo urgentemente. L'Equipe 040/764666. (A00)

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti 100/120 mq termoautonomi, a Muggia con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerca per proprio cliente San Giacomo camera cucina bagno con incarico esclusivo. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente ad uso ufficio mq 150 circa 4.o piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A5298)

MUGGIA centro affittasi locale uso commerciale 50 mq circa con servizio ed ampia vetrina. B.G. 040/272500. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta, guadagno medio € 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

CENTRO di formazione professionale cerca esperto legatore per docenza a soggetti disabili. Inviare curriculum al fax n. 040/5706959. Tel. 040/5708675. (A5297)

CERCASI per casa, vicinanze Torino, coppia guardiani (lui custode, lei domestica), amanti animali, liberi da impegni familiari e referenziatissimi. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti e di specifica esperienza nel settore. Inviare dettagliato curriculum al fax 011/9430614. (Fil 23)

CERCHIAMO addetta vendita ottima esperienza. Inviare curriculum con foto calzaturificio Donda «1887», Barriera 5, Ts. (A5072)

CUOCO capo partita cercasi subito per cucina molto curata Hotel 4 stelle prov. Bolzano stagioni estate/inverno. Tel. 0471/613113. (Fil 69)

ESAMINIAMO l'opportunità di inserire nella nostra rete commerciale una persona esperta nella vendita di prodotti assicurativi. Scrivere a Reale Mutua Assicurazioni, via Carducci 5, Trieste, allegando curriculum con esperienze precedenti e condizioni economiche richieste. (A5285)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

SELEZIONIAMO personale anche pensionati/e per facile lavoro telefonico. Tel. 040/3728380, 10-12. (A5245)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PRIVATO vende Opel Calibra 16v, colore rosso, collaudata, regolare manutenzione, prezzo interessante. Tel. 328/5304924. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

40.ENNE piacente ricerca nuove e stimolanti sensazioni. 339/3008762. (Fil60)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolce mora super prosperosa. 338/9523543. (Fil 47)

A.A.A.A. VICINO S. Giorgio massaggi rilassanti 3462232346. (Fil4810)

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/4892380. (A5225)

A.A.A.A. TRIESTE Selene bellissima bionda ungherese fisico seducente. 329/3373941. (A5296)

A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy tel. 340/1565872 sono Candy. (A5210)

A.A.A. NOVITA' Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A5208)

A.A.A. TRIESTE Sabrina trasgressiva femminile tacchi spillo grossa sorpresa. 339/3356404. (A5296)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5281)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A5299)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A5283)

AMICHE in linea! 899.100.522 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne bellissima disponibile 338/1782280. (A5280)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899.100.530 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi.

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene, ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A5247)

ESUBERANTE mulatta, misura VI, esperta, per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza. 339/4141068. (A5291)

INDIANA bella massaggiatrice, telefono 335/6770181. (A5218)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A5212)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A5197)

MASSAGGIO orientale dalle 9 alle 20. Tel. 333/2785031. (A5282)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18. Ambiente climatizzato 349/1201903. (A00)

STUPENDA affascinante sono appena arrivata esaudisco ogni tuo desiderio. Chiama. 338/8479703. (A5293)

TRIESTE affascinante novità enorme grossa sorpresa Pamela chiamami 348/6615625. (Fil2047)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A5292)

VALERIA molto femminile trasgressiva nuovissima a Trieste. Chiama 340/9132147, dalle 14-24. (A5289)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI pizzeria ristorante via Udine 200 posti giardino, non perditempo, solo persone interessate. 3202635313. (A5205)

GORIZIA cedesi muri e attività con attrezzatura e arredamento di avviatissima palestra centrale. Ottima rendita documentabile B.G. 040/3728802. (A00)

GORIZIA cedesi piccolo bar con licenza alimentare zona uffici semicentrale ottimo prezzo. Tel. 0481/30170. (B00)

MUGGIA centro: attività trattoria con arredamenti, muri 100 mq circa in affitto. Possibilità gelateria, ristorazione. Ottima zona di passaggio. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA-AQUILINIA cedesi attività/avviamento per negozio di fiori e piante. Con arredi e piccolo magazzino. B.G. 040/272500. (A00)

TRIESTE cedesi licenza tabacchi zona super centrale, fortissimo passaggio. Tab XIV trattative riservate esclusivamente in ufficio. B.G. 040/3728802. (A00)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:
MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletrieste@manzoni.it

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"
Viale Fatebenefratelli, 34 - Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

FORNITURA DI DIVISE PER IL PERSONALE DIPENDENTE
Periodo: 1/11/2003 - 30/10/2005, eventualmente rinnovabile per 12 mesi.

Per l'acquisizione di quanto sopra questa Azienda indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare presunto **Euro 303.000,00 IVA esclusa**. Durata: 24 mesi: 1/11/2003 - 31/10/2005, eventualmente rinnovabile. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lett. b) del D.L.vo. 358/92 e s.m.. Le ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10 D.L.vo. 358/92 e s.m.) potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno, i documenti di gara, al Servizio Cassa del Provveditorato Economato (Tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Anna Troian - tel. 0039/481/592554.

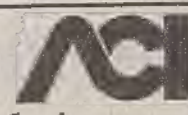
Il presente Bando Integrale è stato inviato **all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 9/9/2003, e pubblicato su Internet (www.azienda sanitaria.go.it).**

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Fornitura dispositivi medico chirurgici per anestesia e rianimazione

Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare annuo presunto **Euro 138.000,00 Iva esclusa.** Durata: 24 mesi. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lett. a) del D.Lgs 358/92 e s.m.. Le ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate, potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economato (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Claudia Furlan - tel. 0039/481/592553. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 8/9/2003 Bando pubblicato su Internet: "www.aziendasanitaria.go.it".

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giulio De Antoni

JUDO COL SAPONE

Una sostanza spalmata sul chimono del giapponese Yashihiro Akiyama, che rendeva il tessuto praticamente inafferrabile, ha suscitato vivaci proteste ai mondiali di Judo. L'atleta si è qualificato per le semifinali nella categoria degli 81 kg, ma il francese Cedric Claverie ed il mongolo Nyami Damdinsuren, sconfitti da Akiyama, si sono lamentati.

OGGI IN TV

13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
13.45 Raidue: Automobilismo: G.P. d'Italia di F1 - Qualifiche
13.55 Raidue: Pit Lane Qualifiche
14.40 Capodistria: Atletica: Golden League
16.00 Raitre: Atletica leggera: Finale Grand Prix IAAF
17.25 Raitre: Volley: Italia - Russia
18.55 Raidue: Volley maschile: Italia-Russia
19.20 Raidue: Basket: Italia - Spagna
19.30 Telefriuli: Sport Sera
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Capodistria: Basket: Campionati Europei - Prima Semifinale
22.30 Capodistria: Basket: Campionati Europei - Seconda Semifinale
22.40 Raidue: Sport 2 Sera

CAMOSCI O SEGGIOVIE

Il presidente del Parco Nazionale dello Stelvio, Arturo Osio, ha detto no alla nuova cabinovia di collegamento tra Santa Caterina Valfurva e l'alpe Plaghera, con relative stazioni di partenza e arrivo, allo sky-stadium della nuova pista di sci Edelweiss e agli impianti tecnologici, fondamentali per i mondiali di del 2005. I progetti definitivi sarebbero diversi da quelli già approvati.

SPORT

Dopo il bel pareggio sul difficile campo della Fiorentina il patron alabardato vuole tenersi stretto il mister per due stagioni almeno

Berti ha «blindato» Tesser fino al 2005

La squadra, età media 23 anni e con sei esordienti, ha impressionato gli osservatori

Moscardelli, la bestia nera dei viola. (Lasorte)

FIRENZE Di ritorno da Milano, dall'ultima risolutiva assemblea in Lega, martedì scorso Amilcare Berti aveva avuto una sorta di visione: mentre guidava gli era apparsa davanti l'immagine della sua Triestina, più seducente convincente che mai che strapazzava sul piano del gioco la più titolata Fiorentina. Il presidente, ormai in trance, aveva anche visto un uomo vestito di nero (non poteva che essere lui stesso) correre commosso sotto la curva dei propri tifosi a fine partita. E allora cosa ha fatto l'Amilcare mercoledì a Coverciano alla vigilia dell'incontro d'esordio con i Viola? Ha preso in disparte l'allenatore Tesser e gli ha fatto una proposta per niente indecente: «Attilio – gli ha detto – vorrei farti firmare subito un altro anno di contratto». L'allenatore, allibito e lusingato al tempo stesso per questa attestazione di stima, ha presto capitolato. Una bella mossa quella di Berti, perché Tesser sembra avere già molti estimatori ed era necessario blindarlo prima che se lo portino via in gennaio febbraio come è capitato con Rossi. Un tecnico così, capace di strappare un punto alla corazzata Fiorentina dandole una lezione di gioco, è meglio non lasciarselo scappare. «Ho visto una squadra molto ben messa in campo», ha chiosato il viceallenatore di Gigi Simoni, buon amico dell'alabardato Magoni. E dire che l'Unione aveva sei esordienti in campo (Moscardelli, Minieri, Mantovani e Parola all'inizio e poi anche Aquilani e Aubameyang). «Abbiamo una squadra dell'età media di poco superiore ai 23 anni», diceva inorgoglito nel dopo partita Berti. Il punto del «Franchi» sembrava averlo ingrassato di tre chili, altroché i ristoranti milanesi. Ma nel pareggio della Triestina c'è tutta la mano di Tesser, capace di scegliere gli uomini più adatti e di leggere bene la partita. Tutti azzeccati i cambi ma, uno in particolare. Quello di Aquilani per Magoni; il baby giallorosso ha dato più profondità e qualità alla manovra e ha ulteriormente spinto in avanti la squadra. Non a caso il gol è nato da una sua iniziativa. Tesser negli spogliatoi era sicuramente appagato ma quello che non stava più nella pelle era Berti. E a questo punto è meglio fare un passo indietro: due settimane fa, mentre infuriava la battaglia in Lega, l'Amilcare aveva avuto modo di polemizzare con il presidente della Fiorentina Della Valle sia perché si era preso un posto che non gli apparteneva in B sia perché gli aveva soffiato il difensore Bacis. L'incidente era stato presto ricomposto ma il presidente avrebbe dato chissà cosa per cogliere un risultato positivo al Franchi.

Loro, i viola, manco a dirlo, ci sono rimasti invece male. La Triestina ha rovinato loro la festa e sono precipitosamente ripiombati sulla terra. Fino a due giorni fa i dirigenti gigliati parlavano di SuperLega e l'allenatore Cavallin di serie A. Quella toscana è una buona squadra ma troppo presuntuosa: al momento vive soprattutto degli spunti del suo bomber Riganò. I giornali fiorentini però hanno trovato qualcosa da dire sul pareggio della Triestina. Incredibilmente Angelo Giorgetti della «Nazione» sostiene che «l'ingenuità della Fiorentina fa sì che la Triestina riesca a sembrare più squadra di quello che è». Che sprezzante! Evidentemente non si aspettavano un avversario così agguerrito organizzato e soprattutto così spavaldo in fase offensiva. I giornali fiorentini parlavano spudoratamente anche di «stress da ripescaggio». Ma via... La verità è che l'Alabarda in questo momento è più squadra della Fiorentina nonostante tutte le ultime traversie che ha passato. Godevano alla fine anche gli ultras alabardati (una cinquantina) che avevano esposto un polemico ma giusto striscione: «Ripescaggi, miliardi, pay-tv: la nostra fede vale di più».

Le celebrazioni però sono già finite: domani al Rocco va in scena Triestina-Salernitana per la quarta giornata di andata (in realtà sarebbe la seconda). E ci sarà probabilmente da divertirsi.

Maurizio Cattaruzza

La mossa vincente? I cambi azzeccati. E domani si riparte: al «Rocco» arriva la Salernitana

La vendetta di Moscardelli, bestia nera della difesa viola

TRIESTE «Ma quell'attaccante non l'abbiamo già visto l'anno scorso? Sì, giocava nella Sangiovannese, sbagliò un gol proprio contro di noi qui allo stadio Franchi». Solo un anno dopo - nello stesso palcoscenico fiorentino, in uno spettacolo dal cartellone diverso (quello della serie B, invece della C2) - Davide Moscardelli ha punito con il suo sinistro la Fiorentina e cancellato così quell' errore sotto porta. «Sono contento che si siano ricordati di me, evidentemente anche l'anno scorso mi ero messo in mostra. Quest'anno sono poi riuscito a segnare, non potevo pretendere di più», è la felicità dell'attaccante romano, quartiere Tor de Cenci, che in tribuna poteva contare su una folta rappresentanza di parenti e amici giunti dalla Capitale.

Nel curriculum della punta alabardata ci sono cinque anni da dilettante, passati in Eccellenza (Maccarese e Guidonia, dopo le giovanili nella Roma), uno solo in C2 e quest'anno il doppio salto nella cadetteria bagnata all'esordio con gol. «Questa rete vuol dire tanto, ma allo stesso tempo poco. La strada è ancora lunga: per i risultati che voglio ottenere e la categoria che dobbiamo affrontare. La Sangiovannese era già tanto per me, invece adesso davanti ho una grande opportunità che devo sfruttare sul piano personale e per Triestina».

Nei movimenti da prima punta Moscardelli si è fatto largo nella difesa viola, occupando uno spazio fisso e sfruttando le giocate dei compagni di squadra. Iniziando dall'assist al bacio di un Godeas rifinitore, sfruttato al meglio da «Mosca», che ha permesso all' Unione di uscire meritatamente indenne dal Franchi e incoronare il suo primo bomber ufficiale del campionato.

«La partita l'abbiamo fatta noi, dimostrando un buon impianto di gioco. Con la voglia e il cuore siamo riusciti a pareggiare questa gara importantissima», è l'analisi di Moscardelli, che poi ci pensa su e aggiunge altre caratteristiche all'Alabarda vista giovedì sera contro i gigliati: «Intensità, buone giocate, azioni e situazioni sempre collettive. Abbiamo messo in pratica tutto il lavoro svolto in settimana, cercando di imporre il nostro gioco anche a un avversario come la Fiorentina. Alla fine ci siamo riusciti, adesso dobbiamo continuare su questa strada».

Pietro Comelli

Godeas al tiro: l'attacco della Triestina ha fallito più di un'occasione per portare a casa tutti e tre i punti in palio, anche se la stampa toscana ha trattato con sufficienza la formazione di Tesser. (Foto Lasorte)

Minieri fermo per un mese, gli altri già tutti al lavoro

TRIESTE Subito in campo, niente riposo per la Triestina reduce dalla trasferta di Firenze. «Fra poche ore abbiamo un'altra partita importante», è il monito di Tesser che, rientrato in pullman assieme alla squadra alle 5 del mattino, ha chiamato di nuovo a raccolta il gruppo ieri pomeriggio. Unico assente lo sfortunato Michelangelo Minieri, che non rivedremo in campo prima di un mese. Nel finale di partita, dopo un contatto con Riganò, il difensore si è procurato lo strappo del polpaccio (precisamente i gemelli). Un infortunio molto doloroso: Minieri è stato costretto a uscire in barella e, dopo la borsa del ghiaccio e le stampelle di rito, sarà sottoposto agli accertamenti dello staff medico e alla successiva riabilitazione. Nella partita casalinga di domani contro la Salernitana, fischio d'inizio allo stadio Rocco alle 20.30, sarà con ogni probabilità sostituito sulla corsia di destra da Ferronetti o Carbone, mentre Tesser potrà fare affidamento sui rientranti Pecorari e Beretta che hanno scontato il turno di squalifica. Un'altra partita contro una ripescata, reduce dal pareggio interno contro l'Ascoli, che la Triestina preparerà tatticamente nella giornata odierna. L'ingresso allo stadio con la Salernitana sarà fuori abbonamento, però i possessori della tessera avranno diritto a uno sconto sul prezzo del biglietto (prevendita, a prezzo maggiorato per i diritti della Lottomatica, all'Utat di galleria Protti). Bisognerà ovviamente esibire la tessera (che sarà forato sulla casella A), di una campagna abbonamenti che ha ripreso a correre all'Utat e al Centro dei Triestina club e si sta avvicinando a quota 5.500.

p.c.

SERIE A

Questa sera (San Siro, 20,30 con diretta Sky sport) il Milan riceve il Bologna

Il Diavolo cerca di andare in fuga

Ancelotti senza Maldini mentre Signori punta al record di «quota 200»

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Deludente difensore azzurro ma in lui Capello crede

Riparte la A, dopo una sola giornata e dopo la fruttuosa parentesi della Nazionale; parte finalmente la B, o meglio (come lo ha definito lo speaker dello stadio di Verona) il «campionato dei matti». Tutti parlano del grande Buffon, del baluardo Nesta-Cannavaro, della vena sbalorditiva di Zambrotta, dei movimenti brucianti di Inzaghi, di un Del Piero mai visto: noi aspettiamo al varco, per stavolta, anche personaggi meno appariscenti.

Materazzi *Il ragazzone (spesso accusato di gioco duro) ha 30 anni, e deve decidere (dopo 3 di Inter) che senso dare alla sua carriera. Intanto, alla prima giornata, piazza un tiro micidiale nella porta del Modena; a Siena incontrerà Chiesa, altro protagonista tutto da riscoprire.*

Panucci *Unica nota stonata nell'Italia che travolge il Galles: ma il Trap lo riconferma a Belgrado (dove riappare peraltro in panchina anche l'incredibile acquasanta) e Capello forse lo schiera domani nella Roma contro il Brescia. I due tecnici non sono fessi, e quindi un motivo ci sarà: sta a Panucci farlo capire anche a noi.*

Baraldi *L'abilissimo dirigente laziale è il trionfatore dell'estate. La squadra che era giunta quarta, ma che aveva seri problemi di bilancio, sembrava destinata a diventare il serbatoio per lo shopping delle grandi.Ora, con l'aiuto delle banche ma anche con strumenti inediti (collaborazione dei calciatori, azionariato diffuso: la Lazio non ha un "padrone"), la situazione è risanata,il tecnico e tutte le star sono ancora lì, ed ecco il ritorno in Italia di Albertini e il ritorno a Roma di Conceicao e Muzzi. Finora, inoltre,3 vittorie su 3 fra Champions e campionato: ma con la Sampdoria (bei ricordi per Mancini...) oggi sarà durissima.*

Rivaldo *Nel Milan che continua a vincere coppe, si sono perse le tracce del brasiliano: contro il Bologna, nemmeno in panchina. Era prevedibile che potesse deludere, non in questa misura. Riapparirà?*

Zola *Il Cagliari vola, lui continua a uscire dal campo fra standing ovation e complimenti degli avversari. Leggenda.*

Sergio Rinaldi Tufi

MILANO Parlare di campionato diventa difficile, dopo essersi visti rovesciare addosso una bella quantità di veleni e insinuazioni. Il Milan avrebbe una gran voglia di replicare alle parole dell'ex presidente del Napoli Gorrado Ferlaino (che intanto ha cercato di fare marcia indietro), dei suoi rapporti privilegiati con l'arbitro Rosario Lo Bello e del famigerato caso Alemao, che decise lo scudetto del 1990. Carlo Ancelotti, che visse da giocatore quella volata tricolore, si trattiene a stento: «Preferisco tenermi quel dispiacere, non voglio rispondere».

Meglio parlare di campionato. Stasera a San Siro arriva il Bologna (ore 20.30, diretta su Sky Sport, arbitro Rosetti) e il Milan cercherà di bissare il successo ottenuto all'esordio contro l'Ancona per provare la prima mini fuga. Nella scorsa stagione sono state proprio partite contro formazioni di medio livello a far perdere punti preziosi al diavolo nell' inseguimento al tricolore.

Galliani aveva ammonito nelle scorse settimane la squadra: bisogna fare meglio contro le «piccole», lo scudetto non si vince attraverso gli scontri diretti. Un concetto che Carlo Ancelotti ha fatto suo alla vigilia della gara col Bologna: «Dovremo aggredire i loro portatori di palla e giocare su ritmi alti». L'incontro di stasera aprirà una settimana di fuoco per il Milan: martedì il debutto in Champions League contro l'Ajax, domenica 21 la (storicamente) insidiosa trasferta di Perugia, è già tempo di esami e Ancelotti non ha usato giri di parole: «La stagione entra nel vivo, bisogna farsi trovare preparati».

Contro il Bologna dell'intramontabile Signori, che punta a chiudere il campionato infrangendo il muro dei 200 gol, il Milan non avrà capitan Maldini, squalificato per un turno dopo la zuffa con Bilica in quel di Ancona. Il danese Martin Laursen è il candidato numero uno a sostituirlo, mentre in attacco niente turnover ma fiducia confermata al trio Rui Costa-Shevchenko-Inzaghi.

C'è molta attesa attorno a Pippo, reduce dall'exploit azzurro. Ancora rimandato Rivaldo, che nei giorni scorsi si era sfogato con i giornali brasiliani, reclamando più spazio. Ancelotti non deve aver gradito troppo, viste le risposte fornite ieri in conferenza stampa: «Rivaldo vuole giocare? Nessuno ha il posto garantito nel Milan, qui ci sono tanti campioni. Tocca a lui convincermi durante gli allenamenti».

Finita lì? Manco per idea, visto che ieri è arrivato un altro polemico sfogo del brasiliano: «Se sarò ancora in panchina nelle prossime partite, mi cercherò un'altra squadra», ha detto Rivaldo in un'intervista col quotidiano iberico «Marca». L'ex Pallone d'Oro è stato molto deciso: «Io ho grande rispetto per il gruppo del Milan, ma se continuerò ad essere una riserva, andrò altrove. L'anno scorso non ero al massimo fisicamente, ma adesso sto bene». Rivaldo, quindi, si attende un maggiore utilizzo, ma avendo capito di aver acceso la miccia, prova almeno ad evitare che il fuoco divampi in incendio: «Comunque io ho parlato con Ancelotti e lui mi considera un titolare». Chissà se penserà le stesse cose tra una decina di giorni...

Massimo De Marzi

2ª giornata SERIE A

	Partite	Arbitri	
Oggi alle 18.00	Sampdoria-Lazio	Messina	*di Bergamo*
Oggi alle 20.30	Milan-Bologna	Rosetti	*di Torino*
Domani alle 15.00	Empoli-Reggina	Dondarini	*di Finale E.*
	Lecce-Ancona	N. Ayroldi	*di Molfetta*
	Modena-Udinese	Morganti	*di Ascoli Piceno*
	Parma-Perugia	Saccani	*di Mantova*
	Roma-Brescia	Pieri	*di Genova*
	Siena-Inter	Paparesta	*di Bari*
Domani alle 20.30	Chievo-Juventus	Trefoloni	*di Siena*

LA CLASSIFICA
Juventus, Lazio, Inter, Milan e Roma **3**, Bologna, Parma, Perugia, Reggina, Sampdoria, Siena, Brescia e Chievo **1**, Udinese, Ancona, Modena, Lecce ed Empoli **0**

ANSA-CENTIMETRI

INCIDENTE

Madre e figlia ferite, Panucci illeso

ROMA Una ragazza, F.S. di 22 anni e la figlia, G.F. di due, sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale San Camillo, dopo essere state coinvolte in un incidente stradale con la Porsche del calciatore della Roma Christian Panucci, avvenuto alle 18.30 di ieri alla periferia Sud della capitale. Madre e figlia erano a bordo di una Y10 quando, per una distrazione o per un malore della conducente, l'auto ha invaso la corsia opposta di via di Fioranello, a Ciampino, e si è scontrata frontalmente con la Porsche condotta dal difensore giallorosso. I vigili del fuoco hanno estratto dalla lamiere madre e figlia, che poi sono state trasferite con l'eliambulanza al San Camillo, dove a quanto si è appreso sarebbero ricoverate in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita. Panucci, invece, non avrebbe riportato ferite. Un testimone oculare avrebbe dichiarato di aver visto l'Y10 sbandare, e una brusca manovra della Porsche avrebbe evitato un urto ben più violento. L'auto del giocatore della Roma è quindi finita in un canale attiguo alla strada.

Vittoria con una giornata di anticipo per lo skipper triestino su Idea Sai che conclude oggi le regate a Porto Cervo

Mondiale Maxi Rolex Cup a Bressani

Esordio in sordina per gli azzurri agli «iridati» di Cadice: la Nevierov conta di rifarsi

TRIESTE Vittoria con una giornata d'anticipo per Lorenzo Bressani al mondiale Maxi Rolex Cup, l'evento che si conclude oggi in Sardegna a Porto Cervo. Il timoniere triestino, con alla tattica Tommaso Chieffi, ha chiuso in testa al raggruppamento Ims al timone di Idea Sai, lo scafo del napoletano Raffele Raiola con il quale l'anno scorso ha vinto la Barcolana.

Matti per la vela «Matto» non è una brutta parola, perchè in certe occasioni , come questa, un eufemismo sarebbe fuori luogo. Sono pronti a salpare, infatti, i Matti per la vela, velisti speciali – assistiti dal Cim di Genova – che navigheranno lungo tutte le coste d'Italia per arrivare a Trieste in tempo per partecipare alla prossima Barcolana. Con loro, in occasione della regata triestina, un velista d'eccezione: Giovanni Soldini, il velista oceanico che già in altre occasioni – come nella costruzione di una delle sue prime barche, Stupefacente – aveva dato alla vela nuovi contenuti, legati allora al reinserimento in società di tossicodipendenti e oggi ha la possibilità di vivere un'esperienza unica a un gruppo di «matti», che giocano loro stessi con le parole, senza falsi pudori. L'iniziativa, sostenuta da Progetto Italia di Telecom è stata presentata ieri a Genova: il Giro d'Italia a vela parte domenica, e coinvolge velisti, medici, infermieri e pazienti.

Mondiali di Cadice Esordio in sordina, a Cadice, per gli atleti azzurri impegnati ai mondiali. Ieri sono iniziate le regate della classe Europa, che hanno visto vento di levante intorno ai 7 metri al secondo. Larissa Nevierov, della Svoc di Monfalcone ha ottenuto un 14.o e un 33.o posto, eppur restando la miglior azzurra in gara si è assestata intorno alla quarantesima posizione in classifica generale. Il morale – ha dichiarato – resta però alto: ieri la Nevierov ha infilato due buone partenze, ma nella seconda prova un sacchetto le si è impigliato sul timone, inficiando il risultato della regata. Oggi c'è sicuramente tempo per rifarsi. La velista di Sistiana scende in mare agguerrita più che mai, e ancora per la giornata di oggi solo la classe Europa sarà l'unica protagonista dei mondiali, ultima occasione per l'Italia di qualificarsi il set delle undici classi olimpiche in vista di Atene. Le regate proseguirenno fino al 25 settembre.

Risultati classe Optimist Quattro giorni di regate a Gaeta per il Campionato nazionale della classe Optimist. Le prove si sono disputate tra il 4 e l'8 settembre, e hanno visto 128 atleti provenienti da tutta Italia nati tra il 1988 e il 1992. Otto le regate disputate, con il calcolo di due scarti. Il migliore risultato locale arriva in questa occasione dal muggesano Stefano Zugna, che grazie a due primi posti, due quarti, un 10.o e un 11.o, scartando un 11.o e un 32.o, ha chiuso in quinta posizione assoluta. Sempre per quanto riguarda i velisti locali, ottavo posto per Niccolò Malech, della Società velica di Barcola e Grignano, che dopo una partenza con il freno a mano tirato (57; 19; 19) ha rimediato con due primi, un 2.o, un 7.o e un 13.o posto. Buon risultato anche per Simon Kosuta, 11.o, seguito da Jas Farneti (entrambi del Cupa), 14.o. prima femmina classificata la triestina Federica Wetzl (Svbg) 19.a assoluta, con due partenze anticipate che l'hanno penalizzata.

Sempre a Gaeta si è disputata anche la Coppa Aico, con 159 partecipanti: tra i velisti locali da segnalare la prestazione di Federica Beltrame, nona, Cristina Piazzi, tredicesima. Lo stesso campo di regata, infine, ha ospitato dal 6 all'8 settembre anche la Touring Cup, regata dedicata sempre alla classe Optimist per i nati tra il 1993 e il 1994, praticamente le nuove leve della vela italiana. Il miglior piazzamento locale in questa occasione spetta a Giulia Lantier (Svg) terza assoluta e prima femmina, con un 2.o un 7.o un 4.o un 12.o posto. Ottima prestazione anche per il muggesano Giovanni Coccoluto (Cvdm) classificatosi in quinta posizione, autore di un 1.o un 5.o un 6.o un 37.o posto. Tito Rodda (Svbg) ha chiuso al 10.o posto, seguito al 13.o da Agostino Rota. Sedicesima posizione per Luca Sacher (Cupa), diciasettesimo per Davide Grison (Cvdm). Alla regata hanno partecipato cinquantasei giovanissimi velisti.

fr. c.

Partenza al ralenti per Larissa Nevierov della Svoc di Monfalcone ai mondiali di Cadice.

ATLETICA

Riprende domani dopo la pausa estiva il «Trofeo Provincia di Trieste»

A Prosecco la «Settembrina»

Giuseppe Pagano

TRIESTE Riparte dopo la pausa estiva la lunga cavalcata del «Trofeo Provincia di Trieste», circuito di corse su strada e su pista che metterà in scena domani la 25.a edizione della «Settembrina», gara podistica di 10,5 chilometri organizzata dalla sezione podismo dell'Acegas. La manifestazione prenderà il via alle 9.30 dal Centro Ervatti di Prosecco, per affrontare poi un percorso che si snoda lungo le strade i sentieri del Carso triestino. Come da tradizione, accanto alla gara riservata agli adulti si svolgeranno anche corse per ragazzi sino agli 11 anni che affronteranno un giro del percorso di 400 metri interno al campo da baseball, mentre i ragazzi dai 12 ai 14 anni affronteranno due giri del circuito. Le iscrizioni si potranno effettuare sul posto sino a 20 minuti prima della partenza. Dopo la pausa d'estate, il Trofeo Provincia di Trieste pensa ora alla sua fase finale e, dopo la «Settembrina», gli amanti della corsa potranno misurarsi già il 21 settembre con la festa «Corsa d'autunno», quindi il ventesimo «Trofeo Altopiano» di domenica 5 ottobre, per concludere le fatiche il 19 ottobre con la 24.a «Su e Zo Pei Clanz».

Alessandro Ravalico

GRAN FONDO D'EUROPA

Arriva il tricolore di Duathlon

TRIESTE Una folla di bambini e ragazzi ha aperto la terza edizione della «Gran fondo d'Europa», inondando le Rive cittadine per partecipare alla Young Bike, manifestazione organizzata in collaborazione con la Fondazione CrTrieste e l'assessorato all'Educazione del Comune.

Lungo un percorso-gioco-avventura i miniciclisti hanno fatto vedere le loro doti sulle due ruote, dando un tocco di gioia alla kermesse che questo pomeriggio proseguirà con il suo appuntamento più atteso: il Campionato italiano assoluto di Duathlon. La partenza della rassegna tricolore sarà data alle 13.30 dal Centro Alpina di Prosecco zona cambi e arrivo della corsa. Nell'occasione saranno chiuse al traffico veicolare le zone Ervatti-Borgo Grotta Gigante (dalle 13.15 alle 16.30) e quelle che portano da Borgo Grotta sino a Rupinpiccolo e Sales dalle 14 alle 15.45. I multiatleti dovranno affrontare una prima frazione di corsa di 10 km. Su di un percorso che arriva sino alla strada Napoleonica, prima di salire in bici e lanciarsi lungo i 40 km di un circuito da ripetersi tre volte lungo le strade che portano sino ad Opicina, Rupingrande, la salita di Sagrado, Rupinpiccolo e ritorno al Centro Alpina. L'ultima fatica riguarda altri 5 km di corsa prima della conclusione della gara. Tra i favoriti il triestino Maurizio Deponte, il campione uscente Alessandro Alessandri, il bronzo iridato Luca Barzaghi e i campioni europei a squadre Corrado Armuzzi e Matteo Pigoni.

al. rav.

Numerosi giovanissimi alla Young Bike. (Foto Lasorte)

TENNIS

Under 12: Ok Borghetti-Maracich

TRIESTE Alberto Borghetti e Francesco Maracich hanno regalato al Triestino e al loro capitano Gabrio Azzopardo il passaggio del primo turno del campionato nazionale under 12 battendo in trasferta il Rovereto. Dopo la preziosa vittoria di Borghetti su Dossi Maracich è stato a un passo dal successo su Ferone, prima di conquistare l'accesso agli ottavi di finale grazie al doppio vinto con Borghetti in due set. Ora i giovani biancoverdi si troveranno di fronte al favorito Montebelluna del campione italiano Marco Speronello, già vincitore a Trieste a luglio del torneo Eta.

Risultati. Rovereto-Tct 1-2 (Borghetti-Dossi 6-4 6-3, Ferone-Maracich 6-7 6-3 6-4, Borghetti/Maracich-Dossi/Ferone 6-2 7-5).

Anche se è emigrato sportivamente al Padova, il movimento del tennis regionale può sicuramente gioire per la vittoria di Pietro De Simon ai campionati italiani under 16. Il giovane tennista, nato a San Daniele del Friuli e cresciuto tennisticamente sotto la guida del maestro Massimo Ghedin che lo inserì nel progetto del centro tecnico voluto dal comitato regionale della Fit, si è aggiudicato il titolo battendo in finale con il punteggio di 6-3 7-6 il romano Alex Materassi. Il risultato più importante era arrivato però in semifinale con il successo sul numero uno del tabellone Yari Natali per 3-6 7-5 7-5. De Simon ha poi completato la giornata più felice della sua giovane carriera in coppia con Matteo Viola , con il quale si allena a Padova sotto la guida di Andrea Mantegazza, vincendo il torneo di doppio grazie alla vittoria su Armellini/Natali per 6-3 7-6.

Sebastiano Franco

Titoli a Colotti e alla Devetti

TRIESTE Rino Colotti e Cirilla Devetti si sono aggiudicati, entrambi da dominatori, i campionati provinciali di Quarta categoria ospitati alla Polisportiva San Marco. La superficie veloce dei campi del Villaggio del Pescatore non poteva che favorire il tennis d'attacco di Colotti che, senza concedere nemmeno un set ai suoi avversari, è riuscito quasi sempre a spezzare l'equilibrio dei match dagli ottavi di finale in poi. In semifinale Gigi Marin si doveva così arrendere dopo un tiebreak a Colotti mentre nella parte bassa la solidità di Gino Bedrina fermava i cammini del giovane Cigui e di Drigo. In finale però la lotta si accendeva soltanto nel secondo set e una volta realizzato il break Colotti conquistava il titolo al dodicesimo game. Ancor più netto il dominio della Devetti nel tabellone femminile dove la regolarità della tennista del Gaja le ha permesso di concedere soltanto 10 game dai quarti in poi essendo l'arma in più anche nella finale vinta contro Ornella Galante.

Risultati. Singolare maschile. Quarti di finale: Colotti-Nardini 7-5 6-3, Marin-Guzzo 6-1 6-3, Drigo-Cressi 6-3 6-2, Bedrina-Cigui 6-1 6-3; semifinali: Colotti-Marin 7-5 7-6, Bedrina-Drigo 6-3 6-2; finale: Colotti-Bedrina 6-2 7-5. Singolare femminile. Quarti di finale: Devetti-Frankforte 6-2 6-2, Milic-Mayer 6-3 6-3, Matievich-Lonzar 7-6 6-3, O.Galante-Vecchiet 6-1 6-2; semifinali: Devetti-Milic 6-0 6-1, O.Galante-Matievich 6-1 6-1; finale: Devetti-O.Galante 6-2 6-3.

Il prossimo appuntamento dei campionati provinciali è con i veterani di scena al Grignano (040.224361).

s.f.

BASKET Agli europei svedesi l'Italia dopo il sorprendente 62-59 sulla Grecia affronta in semifinale gli iberici

Alla Spagna si chiede il pass per Atene

Recalcati: «Con la Francia abbiamo sbagliato approccio e la colpa è mia»

STOCCOLMA Una partita giudiziosa e sottoritmo: è quel che Carlo Recalcati chiede alla sua sorprendente Italia, oggi contro la Spagna, per cercare di portare a casa un successo che vorrebbe dire medaglia, in quel caso almeno d'argento, e qualificazione olimpica. Una partita in cui sfruttare soprattutto «i limiti degli avversari», che non sono molti ma che ci sono. È stato così con la Germania, è stato così con la Grecia. Qualcuno già lo chiama catenaccio - soprattutto dopo il 62-59 ai greci, punteggio complessivo più basso fra le gare dell'europeo - ma Recalcati non ha mai negato che la sua squadra abbia meno talento di altre, che la difesa è la sua arma migliore e che lui porta come esempio il Padova di Nereo Rocco più che il Chievo di Del Neri.

Siccome la Spagna è una squadra «molto diversa da quelle che abbiamo finora incontrato, usa poco il tiro da tre pur avendo buoni tiratori, anche se poi quella è l'arma con cui gira certe partite a suo favore», gli azzurri dovranno «cercare di farla andare sottoritmo, costringerla a giocare contro la nostra difesa schierata. Insomma, fare una partita giudiziosa, partendo dalla necessità di non dar loro tiri agevoli. Se fanno il 60% da due, noi non vinciamo».

Recalcati: «Finora Chiacig e Marconato dovevano fare a spinte, oggi avranno avversari molto più tecnici e dovranno adeguarsi». Molto probabile che, non solo come ripiego, si veda in campo la coppia De Pol-Galanda, con quest'ultimo destinato a curare Gasol - questo straordinario 2.13 di 23 anni, in fase di esplosione nella Nba - come ha fatto con Nowitzki. Quanto alla fiducia, il ct ne ha tanta perchè vede una squadra in crescita, che ha «acquisito la mentalità di potersela giocare sempre fino alla finè. L'unica gara dove è stata fuori gioco è stata quella con la Francia ma Recalcati si autoaccusa: «Quei 30 punti li ho presi io, dovevo gestire il recupero di alcuni giocatori e far giocare altri».

Però, dopo quella partita, gli azzurri si sono riuniti: «Ci siamo parlati in privato - ricorda Marconato - abbiamo ritrovato la sintonia di gruppo. La squadra è arrivata agli europei con la forma giusta, con la Slovenia abbiamo sbagliato approccio, con la Francia abbiamo mollato, ma con Germania e Grecia sul finire eravamo noi i più lucidi». Marconato, oggi, dovrà vedersela con un «fratello» di maglia Benetton, come Garbajosa. Nikola Radulovic gioca in Spagna ma vorrebbe dimostrare, proprio contro gli spagnoli, che l'unico slavo vincente è lui, seppur sotto bandiera italiana (con la quale andrà a Zagabria, se otterrà la qualificazione olimpica).

In questi europei è stata debacle slava: fuori i serbi per troppe assenze, fuori i croati perchè non sono una grande squadra, fuori la Slovenia perchè, per usare una espressione di Radulovic, mutuata da allenatori come Skansi e Tanjevic, »quando viene la partita che conta, culo mangia pigiama«.

Il greco Fostis tra gli italiani Marconato e Galanda nel match che ha dato agli azzurri il pass per la semifinale.

SERIE A

Stasera a Lonate i biancorossi di Pancotto affrontano la MontePaschi Siena

La prima volta di Fajardo

TRIESTE La Pallacanestro Trieste affila le armi. Reduce dal deludente torneo di Lignano, dove ha rimediato due secche sconfitte contro Snaidero Udine e Bipop Reggio Emilia, la formazione di Cesare Pancotto cerca il riscatto nel quadrangolare di Lonate. Kermesse che parte questa sera in provincia di Brescia e che si preannuncia particolarmente impegnativa viste le avversarie che i biancorossi si troveranno sulla loro strada. Prima sfida, alle 19, tra Oregon Cantù e Pompea Napoli, esordio della Pallacanestro Trieste alle 21 contro la MontePaschi Siena.

Lavoro a tappe: settimana di ripasso in via Locchi dove l'arrivo di Fajardo ha obbligato Pancotto a ripartire da zero per consentire al centro portoricano di inserirsi nel gruppo. Tanto lavoro, dunque, sui giochi d'attacco e su tutte le alternative offensive da portare in campo questa sera. Tutti a disposizione del tecnico marchigiano che per la sfida contro la MontePaschi dovrà rinunciare al solo Pilat, a riposo precauzionale a causa di un leggero affaticamento muscolare. «Prendiamo questo torneo – spiega Pancotto – per valutare i nostri progressi e fare il secondo tagliando in vista del campionato. In questa settimana di allenamenti abbiamo cominciato a sviluppare un'idea di gioco, dobbiamo portarla sul campo cercando di trovare un buon equilibrio tra il gioco in velocità e quello a difesa schierata. L'arrivo di Fajardo, in questo senso, è un passo importante perchè ci ha consentito di crescere nel gioco vicino a canestro alternando con più efficacia il gioco dentro e fuori l'area dei tre secondi».

Per completare il team manca solo l'arrivo dell'americano Sims che potrebbe essere a Trieste nella prossima settimana

MontePaschi dimezzata: sarà un avversaria molto rimaneggiata quella che Trieste affronterà questa sera. Non ci saranno i protagonisti azzurri dell'Italia che sta stupendo agli Europei (da coach Recalcati ai giocatori Chiacig e Galanda), mancheranno anche Vukcevic, Kakiouzis e Zukauskas. Nonostante le assenze la formazione toscana affidata al vice Pianigiani può mettere in campo una formazione competitiva. Nella prima uscita stagionale, persa di misura contro la Lottomatica Roma, è brillata la stella del neo-acquisto Thornton. In evidenza anche l'ex avellinese David Vanterpool, 13 punti e un ottimo impatto con il nuovo ambiente. Non sarà un caso nella lista della spesa stilata nel corso dell'estate da Cesare Pancotto, il nome di Vanterpool si trovasse al primo posto.

Chi l'ha visto?: sarà dovuto solo a una questione di visto il persistente ritardo di Alvin Sims? La società rimane tranquilla e assicura che, una volta sistemati i documenti, il giocatore potrà partire per l'Italia e raggiungere i nuovi compagni. Sims ha un biglietto aereo prepagato e, se tutto andrà bene, potrebbe imbarcarsi già oggi da Detroit. In caso contrario, visto il weekend e il fatto che le ambasciate restano chiuse, tutto sarà rinviato ai primi giorni della prossima settimana. Considerando anche le difficoltà per arrivare alla firma del contratto, è il caso di dire che la telenovela continua.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Con la Russia per un posto in finale

BERLINO C'è la Russia vicecampione olimpica e mondiale tra l'Italia e la finale degli Europei che vale una chance olimpica. Ma il ct azzurro Gian Paolo Montali resta ottimista: «Alla loro potenza fisica e alle loro individualità dovremo rispondere con il gioco di squadra». L' appuntamento è per le 17.30 nella «Max Schmelling Halle» di Berlino, per conquistare per la settima volta l'accesso alla finale che assegna il titolo. Traguardo doppiamente importante in questa stagione preolimpica, perchè le prime due della rassegna continentale staccano direttamente il biglietto per la Coppa del Mondo, che regalerà tre «passaporti» per Atene 2004.

La Russia è ostacolo non indifferente, anche se in questa stagione ha alternato grandi prestazioni e scivoloni imprevisti, come quello di mercoledì con l'Olanda, che ha rischiato di tagliarla fuori dalla corsa alle medaglie. La Russia infatti pur giungendo appaiata all'Olanda, l'ha preceduta in classifica per quoziente set, 10-9 contro 10-10. In realtà a determinare la qualificazione non è stato il campo, ma una decisione presa a tavolino. La Russia infatti ha beneficiato del 3-0 (25-0 25-0 25-0) inflitto alla Bulgaria che contro di lei aveva schierato il giovane Kaziski non in regola con le norme di iscrizione. Sul campo, Russia-Bulgaria era finita 3-1. Il vero quoziente set sarebbe stato pari tra russi e olandesi e si sarebbe dovuto ricorrere al quoziente punti, che sempre conteggiando il risultato «vero» di Russia-Bulgaria avrebbe qualificato l'Olanda (463 punti fatti 449 subiti) a spese degli ex-sovietici (465 fatti, 459 subiti).

L'organico russo è comunque eccezionale, reso ancora più completo dal recupero di campioni come Kazakov e Choulepov, da anni protagonisti in A1. Montali presenta a questo importante appuntamento un'Italia in ottima condizione, arrivata alla fase che conta degli Europei sulle ali di cinque vittorie su cinque gare. Gli azzurri dopo la lunga preparazione estiva, con gli importanti cambiamenti voluti dal tecnico dopo la World League, sembrano tornati davvero competitivi ad alto livello.

«La Russia è una squadra molto forte - dice il ct azzurro - quando riesce ad esprimersi al meglio il suo gioco è terrificante. Ma come tutte le squadre ha alcuni difetti. Pochi, ma li ha. Nelle finali di World League, l'unica volta che l' abbiamo incontrata quest'anno abbiamo perduto 3-2, e parzialmente siamo riusciti a metterli in difficoltà. Loro oggi sono una squadra diversa, ma anche noi abbiamo cambiato diverse cose».

Orari delle semifinali: alle 17.30 Italia-Russia (diretta tv dalle 17.25 su RaiTre, e dalle 19 su RaiDue); alle 20 Serbia Montenegro-Francia.

TENNISTAVOLO

Il Kras a Breclav

La cinese Yuan Yuan la slovena Dermastia e Katja e Vanja Milic in Coppa Nancy Evans

TRIESTE Fine settimana impegnativo per le ragazze del Kras Generali. Le pongiste di Sgonico, terze nel massimo campionato femminile lo scorso anno, oggi e domani saranno a Breclav, nella Repubblica Ceca, per il primo turno della Coppa Europea Nancy Evans. È un appuntamento internazionale di altissimo livello, riservato alle squadre seconde, terze e quarte arrivate nei campionati nazionali.

Il Kras Generali dovrà vedersela, in questo primo impegno stagionale, con le ceche dello Slovan Breclav Gumotex e con le portoghesi dell'Acd Sao Joao Funchal. «Conosciamo la composizione delle due squadre avversarie ma purtroppo non abbiamo molte informazioni sul valore reale delle loro atlete - ha commentato il direttore tecnico del Kras, Sonja Milic -. Non vorrei quindi sbilanciarmi in pronostici azzardati». Il Kras Generali schiererà la cinese Yuan Yuan, una delle leader tra le straniere in Italia, le cugine Katja e Vanja Milic e la slovena Petra Dermastia, nuovo acquisto del Kras Avalon, in A2.

an. pug.

SPORT EQUESTRI

La manifestazione prenderà il via domattina alle 8.30

Concorso in ricordo di Baracca alla caserma Brunner a Opicina

TRIESTE Un Concorso ippico nazionale tipo «C» si svolge domani, con inizio alle 8.30, a Opicina al campo ostacoli della caserma Guido Brunner con la partecipazione di cavalieri e amazzoni, militari e civili, della regione, e dei ragazzi che disputeranno i giochi del Coni della sezione provinciale di Trieste.

La manifestazione è promossa dal reggimento «Piemopnte cavalleria» in collaborazione dell'associazione Arma di cavalleria per commemorare Francesco Baracca, ufficiale del Piemonte cavalleria dal 1909 al 1912, prima di diventare aviatore.

Il programma prevede otto «premi» riservati alle seguenti categorie: B80, Bp90 valido per i giochi Coni, B100, B110, E105 qualificante, C115, C120, C130. È libero l'ingresso alla caserma per partecipare alla gara.

SABATO SPORT

CALCIO

Coppa Italia: Capriva-Muggia (20.30), Fontanafredda-Maniago (16); Spal Cordovado-Torre (17). **Coppa Regione di Prima Categoria:** Ponziana-Gallery Duino Aurisina (20.30, Ferrini). **Coppa Regione di Seconda Categoria:** ZarjaGaja-Zaule (17, Padriciano); Pro Farra-Lucinico (20.30). **Coppa Regione di Terza Categoria:** Villanova-Paviese (16). **Coppa Italia Primavera:** Triestina-Venezia (15, via Felluga). **Coppa Regione femminile (20.45):** Roval Eagles-San Marco, Ciarlins Muzane-Trasaghis. **Giovanissimi sperimentali: girone B:** San Giovanni-Esperia Trieste (16, viale Sanzio). **Memorial Luchetta in via Felluga (pulcini):** San Sergio-Ponziana (15), San Luigi B-Muggia (16), San Luigi A-Vesna (17), San Giovanni-Dekani (18).

PALLAVOLO

Coppa Regione - Trofeo Friuli Venezia Giulia per serie C e D: maschile: Nas Prapor Gorizia-Ferro Alluminio; **femminile:** Altura-Arcoel Lucinico (18, Don Milani); Quinto Mondo Pieris-Sima Apigas Libertas Trieste.

DUATHLON

Alle 13.30 il campionato italiano sulla distanza classica (10 km di corsa, 40 di bici, 5 di corsa) con partenza e arrivo al centro Alpina di Prosecco.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Nel pomeriggio, al PalaTrieste, si concludono gli europei con la finale del singolo seniores, seguita dalla cerimonia di chiusura e dal gran gala.

VELA

Si disputano delle regate Ims organizzate dalla società Triestina della Vela.

CANOA

Negli Usa i campionati mondiali assoluti

L'atleta triestina Bordon nella batteria K4 sui 500 m: la prima volta in azzurro

TRIESTE Sono partiti ieri a Gainesville, sobborgo di Atlanta, i Campionati del mondo assoluti di canoa. La qualificazione olimpica, sarà disputata sul Lake Lanier, il bacino che nel '96 ospitò le gare di canottaggio e canoa dei Giochi Olimpici di Atlanta. Nella seconda batteria del K4 femminile sui 500 metri, la triestina Maria Teresa Bordon. L'atleta tesserata per il Circolo Marina Mercantile «N.Sauro» e allenata da Gabriele Cutazzo, è alla sua prima (e importantissima) esperienza in nazionale assoluta. Molto bene di lei ha parlato di recente il dt della nazionale azzurra, Oreste Perri, che vede nel gruppo femminile una buona base di partenza per la canoa italiana. Nel K4 500 metri l'armo della Bordon è opposto a Olanda, Bielorussia, Russia, Spagna, Germania, Romania e Uzbekistan.

Il lago di Mergozzo ospiterà oggi e domani il Campionato italiano di velocità ragazzi e under 23, e una gara nazionale per la categoria senior sui 1000 metri. In acqua ci saranno parecchi equipaggi regionali in grado di ben figurare. Ottime possibilità per Michele Zerial (Cmm), quest'anno già campione tricolore sui 5000 metri e bronzo nella maratona. La forte pagaia triestina, già quest'anno convocato ai raduni della nazionale juniores, potrebbe far suoi i prestigiosi titoli nel K1 sui 1000 e sui 500 metri. Buone possibilità anche per gli altri equipaggi triestini: il K1 della Alberti, il K4 di Mezzetti, Fantini, Michelazzi e Cavani, il K2 femminile di Godini e Spirito tra i ragazzi, e gli under 23 Lorenzi, Paulatto, Tirelli e Bigaglia. La Canoa San Giorgio sarà sul campo lombardo con gli under 16 Franco, Zanetti, e Cristin in campo femminile, Nonis e Taverna in quello maschile, e Franzut e Ventura per la disciplina della canadese. Concrete possibilità di salire sul podio anche per i gradesi dell'Ausonia con in testa Giorgio Tessarin già più volte in luce nel corso della stagione, oltre ai compagni di squadra Prafloriani e Filipaz. Per il Kc Monfalcone, in gara Culiat e Cecchini che gareggeranno nel K2 sui 500 e sui 1000 metri.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Under 23 e esordienti sul lago Patria

Tre società regionali a caccia del tricolore

TRIESTE Trecento atleti in rappresentanza di un'ottantina di società provenienti da tutta la Penisola, parteciperanno oggi e domani al Campionato italiano under 23 e esordienti sul lago Patria, in provincia di Napoli. Dopo alcuni anni di assenza, torna infatti sul lago campano (sede degli allenamenti dei più prestigiosi club partenopei) una manifestazione a carattere nazionale.

Sul lago Patria solo tre dei club regionali: Saturnia, Timavo e Pullino. Cercherà di «rompere il ghiaccio» il club del presidente Crozzoli, dopo una stagione all'insegna dell' argento e del bronzo (tutt'altro che disprezzabili le 6 medaglie finora conquistate), ma che non ha visto ancora il Saturnia tagliare per primo il traguardo in un Campionato italiano. Il Circolo barcolano affiderà le sue speranze di titolo in particolare al 2 senza femminile (Ustolin, Mariola), e al 4 con condotto dalla coppia Pace-Cumbo argento ai mondiali juniores.

Per la Timavo di Monfalcone, le maggiori possibilità di ben figurare sono per il doppio femminile (Russi, Crnojevic), già argento agli assoluti. La Pullino di Muggia infine, punterà le sue chance sullo sculler Barovina, finalista ai tricolori pesi leggeri.

I partecipanti regionali, (tra parentesi il numero degli iscritti): singolo under 23 maschile (17): Romano (Timavo); Barovina (Pullino); 2 senza femminile under 23 (9): Ustolin, Mariola (Saturnia); doppio under 23 femminile (6): Russi, Crnojevic (Timavo); 4 con under 23 maschile (9): Pace, Cumbo, Sergas, D'Ambrosi (Saturnia); 4 di coppia under 23 femminile (7): Ustolin, Duca, Bastiani, Coronica (Saturnia); otto under 23 maschile (5): Cozzarini, D'Ambrosi, Bisiak, Borgino, Cumbo, P. Milos, Sergas, Pace, A. Milos.

Sempre questo weekend un folto gruppo di master regionali parteciperà sull'Ossiachersee alla Villacher Internationale Regatta.

ma. us.

PATTINAGGIO

La Romano lanciata verso l'oro europeo. All'Italia altre dieci medaglie

Tanja Romano durante l'esercizio di ieri. (Foto Globus)

TRIESTE La triestina Tanja Romano (Ss Polet) è in testa alla classifica provvisoria degli esercizi liberi senior, dopo la prova del programma breve disputatasi ieri al PalaTrieste. Di poco distaccata, la spagnola Laura Sanchez che, come da pronostico, si sta rivelando la sua avversaria più pericolosa nella corsa al titolo europeo.

Ottimo il programma eseguito dall'atleta di Mojmir Kokorovec che, sullo sfondo di un tifo caloroso e del «Bolero» di Ravel, ha messo a segno una dopo l'altra tutte le principali difficoltà: una combinazione di due tripli toe-loop, il doppio axel e il triplo lutz. La qualità e la potenza dei suoi salti non hanno avuto eguali, e il punteggio è stato altissimo, toccando il 9.7 nel merito tecnico e addirittura il 10.0 nello stile.

Scesa in pista dopo Tanja, la spagnola Sanchez ha attaccato il proprio esercizio con grandissima determinazione, eseguendo in una manciata di secondi tutti i salti: il doppio axel, una combinazione con triplo lutz e triplo salchaw ed il triplo toe-loop. Il punteggio tecnico, per alcuni giudici, l'ha vista davanti a Tanja; è stata la valutazione artistica ha consacrare definitivamente l'atleta triestina. Terza un'altra spagnola, Aida Pamies, che ha superato la portoghese Diana Ribeiro.

Terminate, nel frattempo, le competizioni di altre quattro categorie, dove i pattinatori italiani hanno conquistato ben 10 medaglie. Tra le coppie danza junior, la vittoria è andata ai vicecampioni mondiali Elisa Bassich ed Andrea Bonaldo (Hc Venezia), allenati dal triestino Boris Mazziero. Nel singolo maschile, invece, l'italiano Roberto Riva, campione mondiale in carica, ha totalizzato l'en plein, mentre l'azzurra Cecilia Gasparini ha conquistato due ori, in libero e combinata; argento, poi, a Candida Cocchi e bronzo a Laura Carnevale. Infine, gli italiani hanno dominato tra le coppie artistico senior, piazzando Nardo-Barbieri, Casadei-Ronci e Cioffetti-Sbei sul podio.

Oggi, dalle 13, l'atteso programma lungo del Singolo senior in cui si assisterà allo scontro finale fra Tanja Romano e Laura Sanchez.

r. f.

TRIS

Prode Anselmo e Mister Wilson al galoppo

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **37**

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	22
6.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	11
Corsa +		7-15-6

MILANO Andrà di galoppo oggi a San Siro la Tris. Dei sedici al via, due i cavalli con maggiori credenziali, Prode Anselmo e Mister Wilson. Hanno però caratteristiche opposte: il primo è adatto al pesante, il secondo all'asciutto; indispensabile indovinare se pioverà. Piace anche La Rendita, duttile e regolare. Per le aggiunte i due estremi nel peso, Moch, con quello minore, Classic Sensation, il più «zavorrato», e Tony, che di Tris ne ha vinte ben quindici.

Pronostico base: Prode Anselmo (3), Mister Wilson (4) e La Rendita (2), aggiunte per il sistema Moch (16), Classic Sensation (1) e Tony (8).

Premio Take Out Sportswear. A metri 1.800: Classic Sensation (G. Bietolini, 62), 2) La Rendita (L. Maniezzi, 60 e 1/2), 3) Prode Anselmo (M. Tellini, 60 e 1/2), 4) Mister Wilson (M. Planard, 60), 5) Eagleston (M. Colombi, 59), 6) Vehvic's Bishop (M. Monteriso, 59), 7) Magica Pozione (P. Agus, 58), 8) Tony (M. Diaz, 56 e 1/2), 9) Squirren (D. Vargiu, 56), 10) El Cimbro (D. Porcu, 55), 11) Astolfo (D. Viola, 53 e 1/2), 12) Labes (M. Esposito, 53 e 1/2), 13) Nate Niro (G. Forte, 51 e 1/2), 14) Preylowski (A. Carboni, 51 e 1/2), 15) Andantino (A. Parravani, 51), 16) Moch (I. Rossi, 50).

Ai 367 vincitori della Tris di ieri (13-10-7) vanno 3025,15 euro.

u. sa.

CB 288EX